



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 40 del 03/10/2016

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.

L'anno duemilasedici, addì tre del mese di ottobre alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio FABIO LAVAGNO.

Partecipa il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Fatto l'appello nominale risultano n. 21 presenti e riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BARGERIO GIUSEPPE	SI		14	PALAZZETTI CONCETTA	SI	
2	BOCCA GRAZIA	SI		15	PICCALUGA ENZO		SI
3	CALVI GIOVANNI	SI		16	PIVETTA FIORENZO	SI	
4	CAPRA EMANUELE	SI		17	PRATO MARIA ASSUNTA	SI	
5	CASTELLINO DOMENICO	SI		18	PRIMATESTA GIUSEPPE	SI	
6	COMOGLIO ROBERTO	SI		19	RAPA FITIM		SI
7	DE LUCA VITO	SI		20	RIBOLDI FEDERICO		SI
8	DEMEZZI GIORGIO	SI		21	SCHIPANI RITA	SI	
9	FERRIGNO GIUSEPPE	SI		22	SERVATO LUCA	SI	
10	GRIMALDI IPPOLITO	SI		23	SIRCHIA NICOLA	SI	
11	IURATO GIUSEPPE	SI		24	SORISIO DAVIDE	SI	
12	LAVAGNO FABIO	SI		25	VARGIOLU MATTEO	SI	
13	MAGGI DANIELE		SI				

PRESENTI: 21

ASSENTI: 4

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
DI COSMO Angelo	ASSESSORE	SI
TERUGGI Sandro	ASSESSORE	SI
GIORIA Carlo	ASSESSORE	SI
CAPRIOGLIO Ornella	ASSESSORE	SI
ROSSI Marco	ASSESSORE	SI
FAVA Cristina	ASSESSORE	SI
CARMI Daria	ASSESSORE	SI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 03/10/2016

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019.

In apertura il Presidente informa l'Assemblea che l'illustrazione del presente argomento avverrà prima con un'introduzione generale da parte dell'Assessore al Bilancio Rossi ed in seguito con sintetiche relazioni da parte di ciascun Assessore;

La parola passa quindi all'Assessore Rossi per la presentazione del seguente argomento;

In seguito, sentite le osservazioni del Consigliere De Luca sulle modalità di svolgimento dei lavori, intervengono in successione gli Assessori Di Cosmo, Carmi, Fava, Teruggi, Gioria e Caprioglio, ciascuno per la parte di rispettiva competenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificando l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;
- con successivo D.L. n. 102 del 31.08.2013, all'art. 9 sono state disposte integrazioni e modifiche del D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28.12.2011;

Rilevato che detto Principio introduce il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e che le principali disposizioni di questo principio modificano in modo significativo gli strumenti di programmazione degli Enti Locali;

Rilevato che il nuovo ordinamento contabile, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali, ha rafforzato il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine: il DUP – Documento Unico di Programmazione;

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni”.

Richiamato il principio della programmazione (allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Richiamato, inoltre, l'art. 170 del Tuel, come modificato, che disciplina il Documento Unico di Programmazione e che prevede che il DUP sia presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni, costituendo fase necessaria del ciclo di programmazione dell'Ente;

Visti gli indirizzi forniti dall'Amministrazione e richiamate a tal fine le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 32 del 14.07.2014 di approvazione degli indirizzi generali di governo e n. 3 del 26.01.2015 di approvazione del Piano Generale di Sviluppo;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 27.07.2016 di approvazione dello schema del Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Considerato che alla data di redazione del documento allegato alla presente non sono stati adottati gli atti di programmazione per il prossimo triennio, in materia di assunzioni, valorizzazione dei beni e lavori pubblici e che si renderà necessario adeguare il Documento Unico di Programmazione successivamente all'approvazione degli atti di programmazione e nel rispetto dei loro contenuti;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione della proposta di Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019, in allegato;

Visto il Testo Unico Enti Locali n. 267 del 18.08.2000, il D. Lgs. n. 118/2011, lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

Vista la presa d'atto del Collegio dei revisori dei Conti del 26.07.2016;

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente del Settore Economico Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Aperto il dibattito, intervengono i Consiglieri De Luca, Calvi, Pivetta, Schipani, Prato, Capra, Primatesta, Demezzi, Bargerò, Iurato, Sirchia e Comoglio.

Durante la discussione, alle ore 23,41 è entrato il Consigliere Riboldi ed alle ore 24,00 è uscito il Sindaco: presenti in aula e votanti n. 21 Consiglieri, assente il Sindaco;

Sentite la replica dell'Assessore Rossi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri De Luca, Prato, Ferrigno, Pivetta e Comoglio, con n. 13 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (Bocca, Capra, De Luca, Demezzi, Ferrigno, Pivetta, Riboldi, Sirchia) e n.== (zero) astenuti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 21 Consiglieri presenti, assente il Sindaco

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione 2017-2019, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, avendo rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. di procedere all'aggiornamento del DUP entro il 15 novembre, termine previsto dalla norma.

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 21 Consiglieri presenti, assente il Sindaco;

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.
- Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Marchetti

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.

^*^*^

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Lavagno/INFOCERT SPA

Il Segretario Generale
Sante Palmieri / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 14/09/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario
MARTINOTTI DANIELE / INFOCERT
SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 14/09/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
MARTINOTTI DANIELE / INFOCERT
SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta che copia della presente deliberazione consigliere numero 40 del 03/10/2016 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 07/10/2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 40 del 03/10/2016 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(DUP)
2017 - 2019***

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i>	1
Sezione Strategica (SeS)		
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE	<i>pag.</i>	4
<u><i>Analisi delle condizioni ESTERNE</i></u>	<i>pag.</i>	5
Valutazione della situazione SOCIO ECONOMICA del TERRITORIO di riferimento e della domanda di SERVIZI PUBBLICI LOCALI	<i>pag.</i>	9
La situazione demografica e sociale	<i>pag.</i>	10
La situazione ambientale ed economica	<i>pag.</i>	27
<u><i>Analisi delle condizioni INTERNE</i></u>	<i>pag.</i>	40
Organizzazione e modalità di gestione dei SERVIZI PUBBLICI LOCALI	<i>pag.</i>	40
INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA A RISORSE E IMPIEGHI	<i>pag.</i>	50
Servizi Pubblici Locali: TRIBUTI e TARIFFE	<i>pag.</i>	55
Caratteristiche delle RISORSE UMANE dell'Ente	<i>pag.</i>	65
Compatibilità PATTO di STABILITA'	<i>pag.</i>	69
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO	<i>pag.</i>	71
Sezione Operativa (SeO)		
Parte Prima - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	<i>pag.</i>	85
<i>Risorse Finanziarie: ENTRATE</i>	<i>pag.</i>	86
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		
Programma 1 Organi istituzionali	<i>pag.</i>	87
Programma 2 Segreteria generale	<i>pag.</i>	88
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	<i>pag.</i>	89
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<i>pag.</i>	90
Programma 5 Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali	<i>pag.</i>	92
Programma 6 Ufficio Tecnico	<i>pag.</i>	93
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile	<i>pag.</i>	94
Programma 8 Statistica e sistemi informatici	<i>pag.</i>	95
Programma 10 Risorse Umane	<i>pag.</i>	96
MISSIONE 2 GIUSTIZIA		
Programma 1 Uffici Giudiziari	<i>pag.</i>	99
MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA		
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	<i>pag.</i>	100
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		
Programma 1 Istruzione prescolastica	<i>pag.</i>	102
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	<i>pag.</i>	103
Programma 4 Istruzione universitaria	<i>pag.</i>	105
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	<i>pag.</i>	106
MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI		
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<i>pag.</i>	110

MISSIONE 6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
	Programma 1 Sport e tempo libero	<i>pag. 116</i>
	Programma 2 Giovani	<i>pag. 119</i>
MISSIONE 7	TURISMO	
	Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	<i>pag. 121</i>
MISSIONE 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
	Programma 1 Urbanistica ed assetto del territorio	<i>pag. 124</i>
MISSIONE 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
	Programma 1 Difesa del suolo	<i>pag. 127</i>
	Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<i>pag. 128</i>
	Programma 3 Rifiuti	<i>pag. 131</i>
	Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dall'inquinamento	<i>pag. 132</i>
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
	Programma 2 Trasporto pubblico locale	<i>pag. 135</i>
	Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	<i>pag. 136</i>
MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	
	Programma 1 Sistema di protezione civile	<i>pag. 140</i>
MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE	
	Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	<i>pag. 142</i>
	Programma 2 Interventi per la disabilità	<i>pag. 143</i>
	Programma 3 Interventi per gli anziani	<i>pag. 143</i>
	Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<i>pag. 145</i>
MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
	Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<i>pag. 148</i>
MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARI	
	Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<i>pag. 151</i>

Parte Seconda - PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI, PERSONALE E PATRIMONIO	<i>pag. 153</i>
Programmazione LAVORI PUBBLICI	<i>pag. 154</i>
Programmazione di fabbisogno del PERSONALE	<i>pag. 160</i>
Piano delle alienazioni e valorizzazioni IMMOBILIARI	<i>pag. 161</i>

Modalità di RENDICONTAZIONE di FINE MANDATO dell'operato dell'Amministrazione	<i>pag. 165</i>
--	-----------------

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 126 del 10 agosto 2014, che integra e modifica il D.Lgs. n. 118 del 2011, riguardante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali, ogni Amministrazione dovrà predisporre e presentare al Consiglio, ordinariamente entro il 31 luglio di ciascun anno e, limitatamente al 2015, entro il 31 dicembre 2015, il nuovo documento di programmazione generale denominato Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento è strumento di guida strategica ed operativa dell'Ente e strumento garante del coordinamento e della coerenza di tutti i documenti di bilancio e di programmazione, nonché loro necessario presupposto.

Tecnicamente il documento si compone di due "sezioni": Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, cioè quinquennale, la seconda pari a quello del bilancio di previsione, ossia triennale.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche del mandato amministrativo ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. La SeS costituisce, altresì, la base ed il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, sempre nel rispetto dei generali principi di coerenza, comparabilità, continuità e congruità.

La SeO ha, invece, carattere più generale, è caratterizzata da un contenuto programmatico e maggiormente tecnico/operativo e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione e programmazione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati dalla SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto sulla base delle previsioni e degli obiettivi definiti nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili dell'Ente.

La Sezione Operativa si compone, a sua volta, di due parti:

SeO - Parte 1 in cui sono individuati, per ciascuna Missione e coerentemente a quanto stabilito dalla sezione Strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio di riferimento;

SeO – Parte 2 contenente la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Rileva, infine, ricordare il principio contabile allegato al D.Lgs n. 118/2011 (4/1) che dispone la inammissibilità e la improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con i contenuti del DUP.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, a loro volta declinate nel Piano Generale di Sviluppo, ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi di finanza pubblica:

- ✓ le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- ✓ le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- ✓ gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa, e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

CONTENUTI ESSENZIALI DELLA SEZIONE OPERATIVA

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici della SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- ✓ definire, con riferimento all'Ente, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- ✓ orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ✓ costruire il presupposto dell'attività del controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione sul rendiconto di gestione.

Gli obiettivi operativi riferiti ai programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE

Il principio contabile 4/1 allegato al D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. individua i contenuti essenziali del DUP. In particolare, per la sezione strategica, prevede una analisi sia delle condizioni esterne all'Ente, che di quelle interne allo stesso, al fine di dare fondamento al processo conoscitivo del contesto di riferimento su cui innestare le politiche e le scelte amministrative e di governo del territorio e della comunità amministrata e di condurre all'individuazione ed esplicitazione degli obiettivi strategici e, successivamente, operativi dell'Amministrazione.

Fra le condizioni esterne vanno considerate:

- ✓ Gli obiettivi individuati dagli altri livelli amministrativi sovraordinati per il periodo considerato;
- ✓ La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda dei servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- ✓ I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e delle proprie società.

Fra le condizioni interne vanno considerate:

- ✓ L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali, con definizione degli indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate e con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
- ✓ Gli indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria delle azioni;
- ✓ La coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli generali di finanza pubblica.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE¹

La programmazione di medio e di lungo periodo di ogni realtà, sia pubblica che privata, si inserisce in un contesto economico e sociale caratterizzato da bassa crescita, anche se non a livelli omogenei in tutti i paesi dell'Area Euro. Quest'ultima pare, infatti, "divisa" in due: il Sud Europa, caratterizzato da una sostanziale costante riduzione del Pil e dei valori degli indicatori socio economici ed il Nord Europa, caratterizzato da una situazione di costante, seppur rallentata, crescita. Il quadro economico dell'Area, a livello complessivo si caratterizza dalla stabilizzazione dell'indicatore del clima di fiducia dei consumatori, mentre per le imprese, lo stesso indicatore tende a peggiorare a causa dell'andamento delle attese sulla produzione e livello corrente degli ordinativi. Stabile appare, invece, il tasso di disoccupazione dell'intera Area.

Nel primo trimestre del 2016 il prodotto interno lordo (PIL), è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1% nei confronti del primo trimestre del 2015, confermando, pertanto, le stime preliminari diffuse all'inizio dell'anno.

I principali aggregati della domanda interna (i consumi finali nazionali e gli investimenti fissi lordi) sono aumentati entrambi dello 0,2%, le importazioni sono diminuite dello 0,9 e le esportazioni dell'1,5%.

A giugno 2016 l'indice del clima di fiducia dei consumatori registra una diminuzione, ed un peggioramento si registra anche per le imprese: l'indice del clima di fiducia diminuisce infatti a 101,2 da 103,0.

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori risultano in diminuzione: il clima personale e quello economico.

I giudizi e le attese sulla situazione economica del Paese si confermano in peggioramento, come le aspettative sulla disoccupazione (a 32 da 26).

Riguardo le imprese, il clima di fiducia sale nella manifattura e nelle costruzioni, mentre scende nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio.

Nei servizi si contraggono i saldi relativi alle attese sugli ordini e aumentano, al contrario, le attese sull'andamento generale dell'economia italiana. Nel commercio al dettaglio migliorano le attese sulle vendite future ma peggiorano i giudizi sulle vendite correnti.

A maggio 2016 sia le esportazioni che le importazioni sono in diminuzione congiunturale.

Nel primi cinque mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 18,7 miliardi.

Nel mese di maggio 2016 l'indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali aumenta dell'1,0% rispetto al mese precedente e diminuisce del 5,2% nei confronti di maggio 2015.

Nella media dei primi cinque mesi dell'anno la produzione è aumentata dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ad aprile, rispetto al mese precedente, nell'industria si rileva un incremento sia per il fatturato (+2,1%), sia per gli ordinativi (+1,0%).

Nel primo trimestre del 2016 l'indice del fatturato dei servizi aumenta dello 0,3% rispetto al quarto trimestre 2015, con una lieve accelerazione della crescita rispetto a quanto registrato nei due trimestri precedenti.

Ad aprile 2016 le vendite al dettaglio in valore registrano un incremento congiunturale dello 0,1%, mentre restano invariate quelle in volume. Le vendite di prodotti alimentari aumentano dello 0,2% in valore e dello 0,1% in volume.

¹ Allegato 1 - Fonte: Eurostat, Ministero dell'Economia e delle Finanze – estratti Dpef - ISTAT; sito web Regione Piemonte; Unioncamere Piemonte – Confindustria Piemonte - infocamere

Rispetto ad aprile 2015, le vendite diminuiscono complessivamente sia in valore (-0,5%), sia in volume (-0,9%). Il calo più sostenuto si rileva per i prodotti alimentari: -1,6% in valore e -1,5% in volume.

Il valore delle vendite al dettaglio diminuisce sia nelle imprese che operano nella grande distribuzione sia in quelle operanti su piccole superfici, rispettivamente: -0,5% e -0,6

Per quanto attiene l'occupazione, dopo l'aumento registrato nei due mesi precedenti (+0,3% a marzo e ad aprile) la stima degli occupati a maggio sale ancora, seppure in modo lieve (+0,1%, pari a +21 mila persone occupate). La crescita dell'occupazione è attribuibile alla componente femminile e riguarda i dipendenti (+11 mila i permanenti, +37 mila quelli a termine) mentre calano gli indipendenti (-28 mila). Il tasso di occupazione, pari al 57,1%, aumenta di 0,1 punti percentuali sul mese precedente.

La diminuzione riguarda esclusivamente le donne mentre si registra una stabilità tra gli uomini. Il tasso di inattività scende al 35,3% (-0,1 punti percentuali).

Su base annua si conferma la tendenza all'aumento del numero di occupati (+1,3%, pari a +299 mila).

La Regione Piemonte, in tale contesto generale si presenta in linea con l'andamento nazionale, manifestando costantemente segnali incoraggianti, rappresentati dal continuo, seppur contenuto, miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale. Le pubblicazioni periodiche dei diversi osservatori economici, tra cui, principalmente Unioncamere Piemonte (Piemonte congiuntura) descrivono con efficacia l'andamento dell'economia piemontese.

In particolare, la produzione manifatturiera regionale ha manifestato complessivamente un risultato positivo, registrando una crescita media del 2,2% rispetto al primo periodo del 2015. E il dato appare interessante perché coinvolge la quasi totalità dei settori e delle realtà territoriali. Infatti, a parte le imprese della provincia di Asti (-0,5%), tutte le realtà territoriali hanno registrato incrementi della produzione industriale. La provincia che ha migliori risultati è il Verbano Cusio Ossola. Le imprese manifatturiere di questa provincia hanno vissuto un incremento dell'8,4%. Al secondo posto Alessandria, con una variazione tendenziale positiva dell'output prodotto di 4,5 punti percentuali. Positivi appaiono anche i risultati registrati da Vercelli, con un incremento produttivo del 3,1%, e Biella, la cui produzione cresce del 2,6% rispetto al periodo precedente. Cuneo realizza una variazione positiva della produzione industriale (+1,9%). In crescita dell'1,3% Torino e la provincia di Novara.

L'indagine di Confindustria Piemonte per il trimestre luglio-settembre rileva un leggero contenimento del clima di fiducia, che rimane comunque positivo.

In particolare, si indeboliscono le attese nel comparto manifatturiero, mentre nei servizi il peggioramento minore.

Il Pil del Piemonte è atteso, nelle analisi di UniCredit, in ulteriore rafforzamento quest'anno (+1,2%), grazie alla continua crescita della manifattura.

L'export rallenta in misura sensibile, in coerenza con uno scenario internazionale meno favorevole.

Nei primi mesi del 2016 il tessuto imprenditoriale piemontese ha continuato a ridursi. Il saldo del periodo gennaio-marzo 2016 è risultato pari a -2.117 unità e lo stock di imprese complessivamente registrate a fine marzo 2016 presso il registro delle imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta a 439.808 unità.

Circa il 25% delle aziende svolge attività commerciali, il 15,4% opera nel comparto edile; l'agricoltura, l'industria in senso stretto e il turismo rappresentano rispettivamente per il 12,4%, il 10,2% e il 6,8% delle quasi 440mila imprese piemontesi.

Le altre attività dei servizi accolgono, infine, quasi 3 imprese su 10.

Tutte le province piemontesi hanno registrato un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni: Novara (-0,33%), Cuneo (-0,36%), Vercelli (-0,61%), Asti (-0,59%) Alessandria (-0,53%); Biella (-0,51%), Torino (-0,50%), Verbano Cusio Ossola (-0,49%).

Per quanto riguarda l'occupazione, il numero degli occupati in Piemonte nella prima parte dell'anno è risultato pari a 1.781 mila unità. Il comparto delle altre attività dei servizi accoglie il 47,6% degli occupati, seguito dall'industria in senso stretto, con poco meno di un quarto degli occupati totali, e dal comparto che raggruppa le attività del commercio, alberghi e ristoranti (18,7%). Il peso del settore agricolo è pari al 3,5%.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali, infine, si mantiene a livelli fisiologici.

Nel primo trimestre dell'anno, è tornato a crescere il ricorso delle aziende alla cassa integrazione guadagni: le ore complessivamente autorizzate sono risultate pari a 34,7 milioni, il 34,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il quadro sopra descritto, nonostante gli elementi positivi indicati, disegna un contesto socio economico caratterizzato da una sostanziale debolezza.

Il fabbisogno del settore statale è aumentato, risentendo di fattori straordinari come il pagamento dei debiti pregressi della PA. In questo contesto, la politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2016 e successivi vuole sostenere la ripresa economica mediante un maggior impulso ad investimenti e una contrazione del prelievo fiscale.

Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, il governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che il governo ritiene necessarie per il miglioramento degli indici economici del Paese.

Le imprese devono essere essenzialmente messe in condizione di operare in un contesto favorevole agli investimenti. In tal senso è particolarmente urgente nell'agenda di governo, continuare ad aumentare l'efficienza della Pubblica Amministrazione, mediante la riforma del settore, che si pone l'obiettivo di eliminare alcune disfunzioni burocratiche ed operative e di aumentare i livelli di efficienza.

Gli investimenti delle imprese in Italia sono frenati anche da fenomeni di corruzione e dai problemi che ostacolano l'adeguato funzionamento della giustizia, in particolare civile. Per contrastare i fenomeni di corruzione e aumentare la trasparenza vengono rafforzati gli strumenti di controllo per potenziare l'attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Governo stima che le riforme, una volta attuate, eserciteranno un impatto significativo sulla crescita di lungo termine, sull'occupazione e sulla sostenibilità delle finanze pubbliche; le riforme rappresentano inoltre un fattore cruciale di impulso per gli investimenti. Rafforzandosi reciprocamente, riforme strutturali e investimenti accrescono stabilmente il potenziale, migliorando le aspettative di imprese e famiglie sulle prospettive dell'economia.

Entrando maggiormente nel merito delle norme che hanno immediati riflessi sui bilanci degli Enti locali, dobbiamo fare riferimento alla Legge di stabilità e alle successive leggi di finanza locale, che definiscono i contenuti dei bilanci annuali e pluriennali, individuando vincoli ed opportunità.

Le misure destinate ad avere maggiore impatto sui bilanci degli Enti riguardano la fiscalità locale ed il patto di Stabilità, ora pareggio di bilancio. Questi sono i principali capisaldi che ogni Ente deve valutare nella definizione dei propri documenti di programmazione finanziaria.

La legge di stabilità per il 2016 in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica ha determinato molti aspetti problematici che tendono a mettere a dura prova la tenuta dei bilanci dei comuni. Questa legge ha un impatto estremamente rilevante sui bilanci dei comuni soprattutto perché tale impatto si sovrappone a quello derivante dalla definitiva entrata a regime del nuovo ordinamento contabile che, a sua volta, incide sull'organizzazione e sul funzionamento degli enti.

La legge di stabilità, tra le altre, prevede due significative novità: la prima è una sostanziale modifica ai tributi locali, la seconda è rappresentata dalla modifica delle regole di compatibilità finanziaria dei bilanci con gli equilibri di finanza pubblica mediante il superamento del cosiddetto patto di stabilità e l'introduzione del nuovo pareggio di bilancio (art. 1 comma 707, 709 e 712 della Legge di stabilità 2016).

Tale pareggio di bilancio richiede agli enti di predisporre i propri bilanci affinché rispettino:

1. un saldo non negativo, sia di competenza che di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
2. un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale dell'ammortamento dei prestiti.

Le entrate finali sono quelle dei primi cinque titoli di entrata e le spese finali quelle riconducibili ai primi tre titoli di spesa, escludendo pertanto quelle per il rimborso delle quote capitale dei mutui.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'analisi delle condizioni strutturali, sociali ed economiche del territorio in cui l'Ente si trova ad operare costituisce inevitabilmente il punto di partenza dell'intera attività di programmazione dell'azione politica ed amministrativa che ha il compito di individuare i bisogni e dare idonee risposte agli stessi.

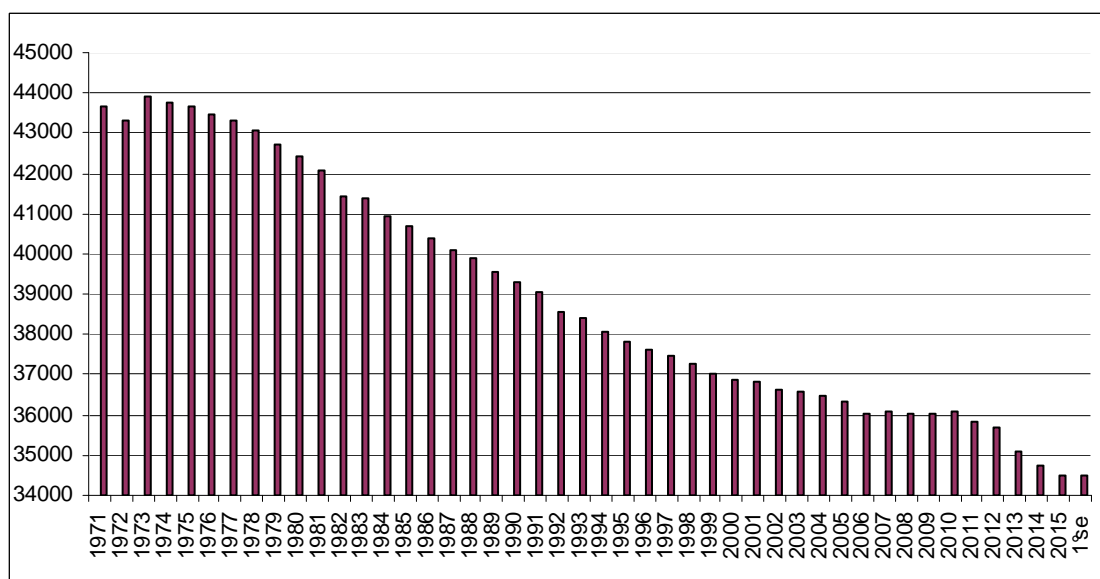
Tale approccio sistemico è maggiormente importante e critico nell'attuale periodo storico, caratterizzato da risorse pubbliche scarse ed è strumentale a individuare le priorità di azione.

Al fine di comprendere, pertanto, quali situazioni sociali, territoriali ed economiche hanno portato alla definizione delle linee di mandato dell'attuale amministrazione e quali risposte l'Amministrazione intende dare per il soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrata, vengono riportati alcuni indici ed indicatori rappresentativi delle caratteristiche della popolazione per comprenderne la composizione demografica e sociale, per valutare la dimensione socio economica delle famiglie; viene analizzato il territorio, le sue caratteristiche ambientali e strutturali. Infine viene descritta l'economia insediata.

La situazione Demografica e Sociale

POPOLAZIONE					
Trend					
Popolazione legale al censimento anno 2011	34.872				
	2012	2013	2014	2015	1° sem 2016 .
POPOLAZIONE TOTALE di cui:	35.668	35.066	34.724	34.510	34.494
maschi	16.818	16.447	16.268	16.233	16.233
femmine	18.847	18.619	18.456	18.277	18.261
nuclei familiari	17.212	16.742	16.742	16.782	16.756
comunità/convivenze	25	25	25	29	29
in età prescolare (0/6 anni)	1.764	1.711	1.625	1.541	1.543
in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	2.199	2.150	2.152	2.121	2.107
in età forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	4.822	4.731	4.686	4.764	4.810
in età adulta (30/65 anni)	18.393	17.934	17.661	17.436	17.394
in età senile (oltre 65 anni)	8.490	8.540	8.600	8.648	8.640
Nati nell'anno	220	207	204	188	111
Deceduti nell'anno	493	493	519	511	273
Saldo NATURALE	-273	-286	-315	-323	-162
Tasso di natalità su 1.000	6,14	5,80	5,82	5,41	3,22
Tasso di mortalità su 1.000	13,76	13,82	14,80	14,72	7,91
Immigrati nell'anno	992	926	929	948	539
Emigrati/cancellati nell'anno	874	1.242	956	839	393
Saldo MIGRATORIO	118	-316	-27	109	146
Saldo DEMOGRAFICO TOT	-155	-602	-342	-214	-16

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DAL 1971 AL 1°sem 2016



ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1971	20.512	23.131	43.643
1972	20.365	22.965	43.330
1973	20.643	23.280	43.923
1974	20.556	23.182	43.738
1975	20.528	23.149	43.677
1976	20.418	23.026	43.444
1977	20.351	22.949	43.300
1978	20.253	22.839	43.092
1979	20.077	22.642	42.719
1980	19.950	22.497	42.447
1981	19.894	22.187	42.081
1982	19.473	21.961	41.434
1983	19.552	21.824	41.376
1984	19.337	21.610	40.947
1985	19.217	21.470	40.687
1986	19.072	21.332	40.404
1987	18.918	21.195	40.113
1988	18.781	21.091	39.872
1989	18.663	20.906	39.569
1990	18.568	20.728	39.296
1991	18.558	20.504	39.062
1992	18.281	20.292	38.573
1993	18.167	20.229	38.396

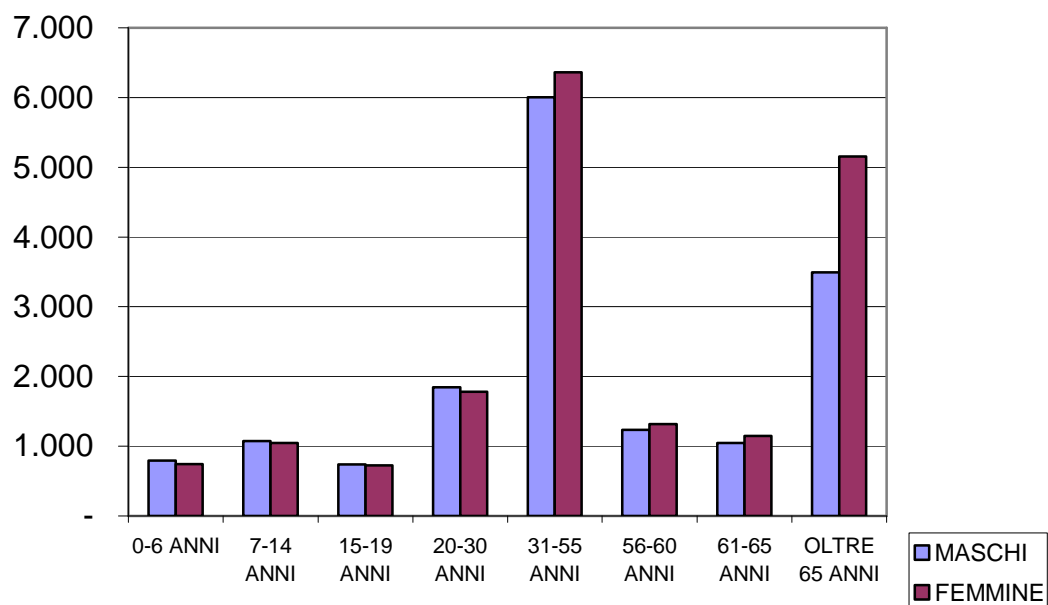
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1994	18.015	20.039	38.054
1995	17.877	19.946	37.823
1996	17.830	19.785	37.615
1997	17.763	19.730	37.493
1998	17.645	19.644	37.289
1999	17.512	19.516	37.028
2000	17.448	19.432	36.880
2001	17.406	19.419	36.825
2002	17.326	19.317	36.643
2003	17.354	19.227	36.581
2004	17.265	19.192	36.457
2005	17.183	19.156	36.339
2006	16.989	19.043	36.032
2007	16.981	19.080	36.061
2008	16.985	19.071	36.056
2009	16.974	19.045	36.019
2010	17.017	19.082	36.099
2011	16.879	18.944	35.823
2012	16.820	18.848	35.668
2013	16.447	18.619	35.066
2014	16.268	18.456	34.724
2015	16.233	18.277	34.510
1°sem 2016	16.233	18.261	34.494

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA'

30/06/2016

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOT	%
0-6 ANNI	793	750	1.543	4%
7-14 ANNI	1.073	1.034	2.107	6%
15-19 ANNI	734	724	1.458	4%
20-30 ANNI	1.871	1.802	3.673	11%
31-55 ANNI	5.959	6.310	12.269	36%
56-60 ANNI	1.246	1.332	2.578	7%
61-65 ANNI	1.074	1.152	2.226	7%
OLTRE 65 ANNI	3.483	5.157	8.640	25%
TOT	16.233	18.261	34.494	100%

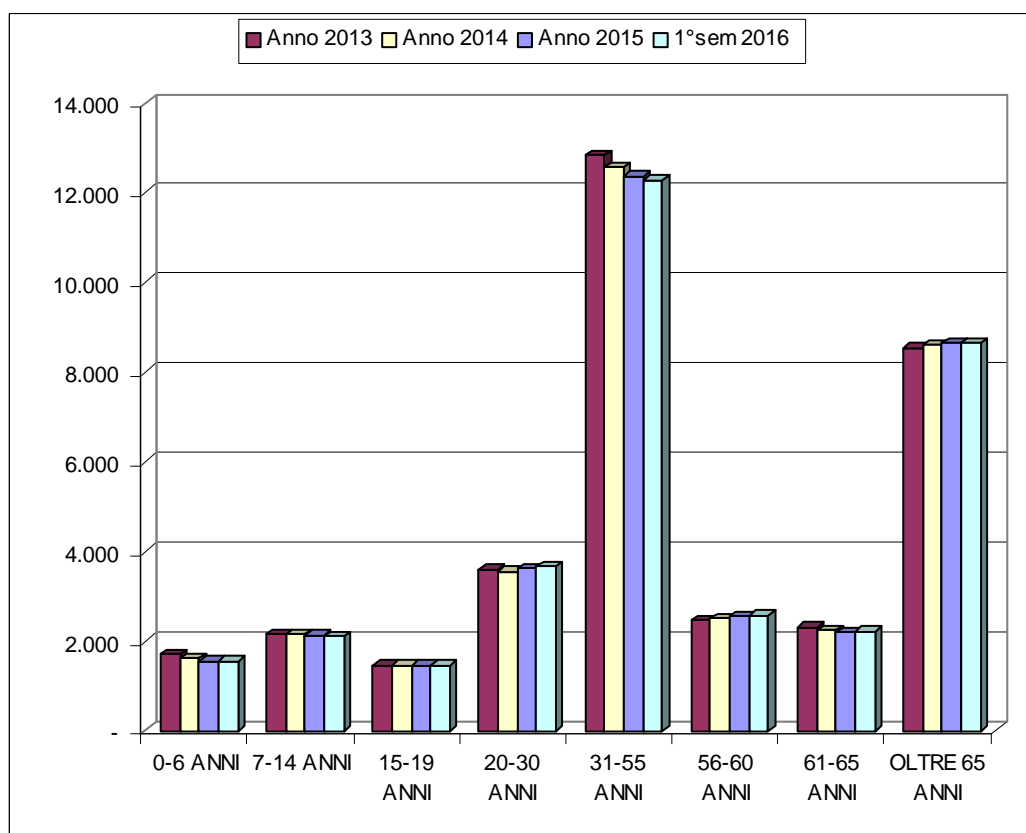
Popolazione residente per classi di età



POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETA'

trend storico

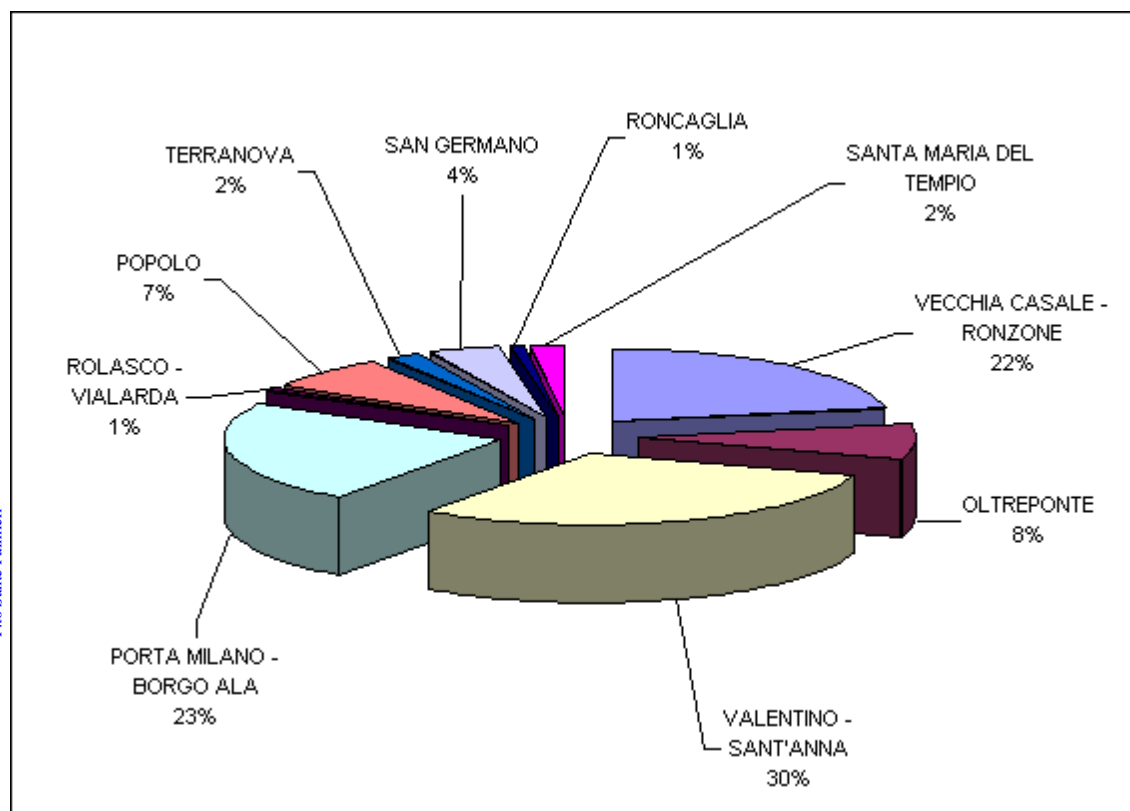
ETA'	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1°sem 2016
0-6 ANNI	1.711	1.625	1.541	1.543
7-14 ANNI	2.150	2.152	2.121	2.107
15-19 ANNI	1.461	1.464	1.466	1.458
20-30 ANNI	3.607	3.564	3.627	3.673
31-55 ANNI	12.832	12.554	12.365	12.269
56-60 ANNI	2.465	2.514	2.551	2.578
61-65 ANNI	2.300	2.251	2.191	2.226
OLTRE 65 ANNI	8.540	8.600	8.648	8.640
TOT	35.066	34.724	34.510	34.494



POPOLAZIONE RESIDENTE PER QUARTIERE

30/06/2016

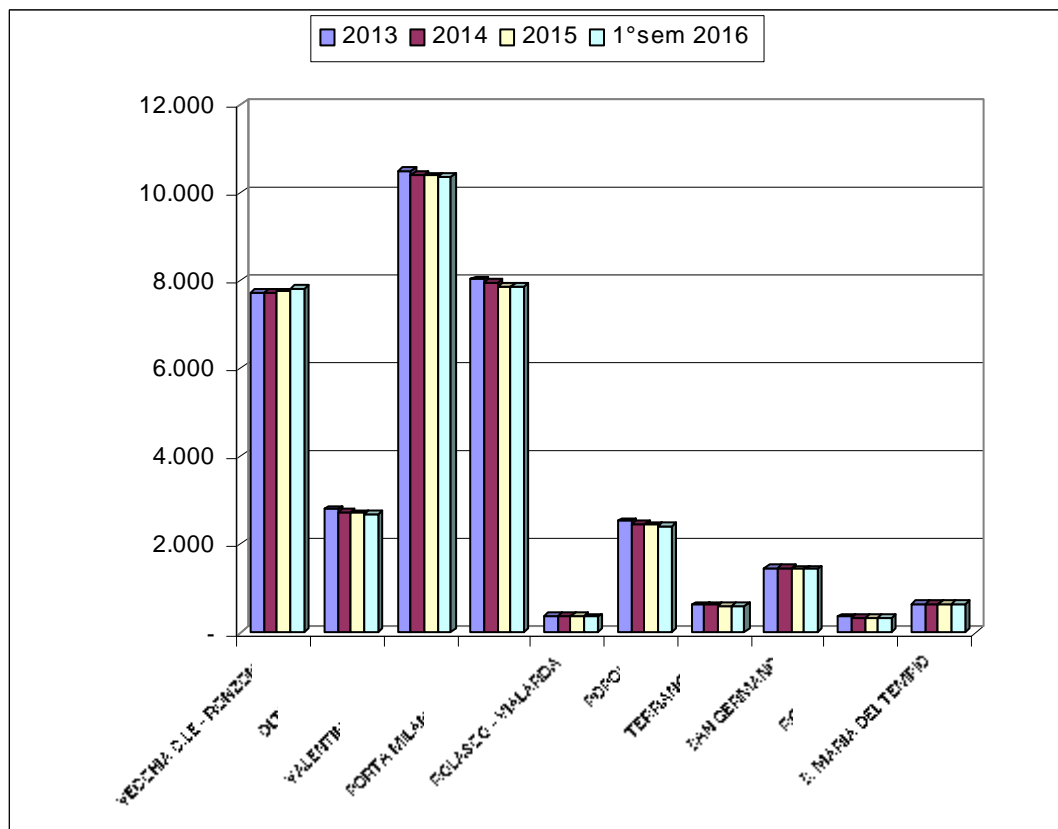
QUARTIERE	MASCHI	FEMMINE	TOT	%
VECCHIA CASALE - RONZONE	3.754	4.045	7.799	22%
OLTREPONTE	1.304	1.395	2.699	8%
VALENTINO - SANT'ANNA	4.684	5.655	10.339	30%
PORTA MILANO - BORGO ALA	3.703	4.160	7.863	23%
TOT	13.445	15.255	28.700	83%
FRAZIONI				
ROLASCO - VIALARDA	181	180	361	1%
POPOLO	1.147	1.260	2.407	7%
TERRANOVA	274	321	595	2%
SAN GERMANO	707	737	1.444	4%
RONCAGLIA	166	176	342	1%
SANTA MARIA DEL TEMPIO	313	332	645	2%
TOT	2.788	3.006	5.794	17%
TOT RESIDENTI	16.233	18.261	34.494	100%



POPOLAZIONE RESIDENTE PER QUARTIERE

trend storico

QUARTIERE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1°sem 2016
VECCHIA CASALE - RONZONE	7.732	7.723	7.745	7.799
OLTREPONTE	2.805	2.730	2.709	2.699
VALENTINO - SANT'ANNA	10.493	10.414	10.371	10.339
PORTA MILANO - BORGO ALA	8.013	7.936	7.868	7.863
TOT	29.043	28.803	28.693	28.700
FRAZIONI				
ROLASCO - VIALARDA	369	365	363	361
POPOLO	2.531	2.476	2.435	2.407
TERRANOVA	630	622	608	595
SAN GERMANO	1.481	1.465	1.444	1.444
RONCAGLIA	351	341	328	342
SANTA MARIA DEL TEMPIO	661	652	639	645
TOT	6.023	5.921	5.817	5.794
TOT RESIDENTI	35.066	34.724	34.510	34.494



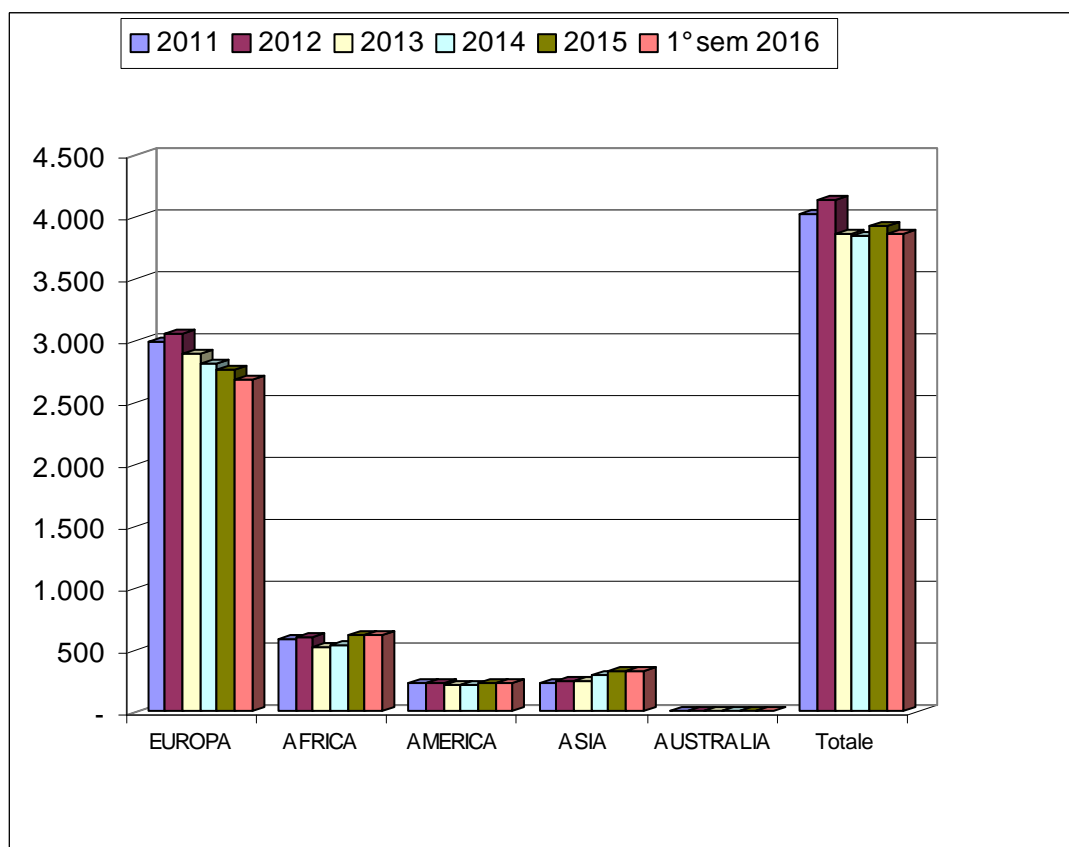
POPOLAZIONE STRANIERA PER PAESE DI PROVENIENZA al 30/06/2016		
	TOT	%
EUROPA		
ALBANIA	1.312	
ARMENIA	1	
AUSTRIA	2	
BELGIO	-	
BIELORUSSIA	2	
BOSNIA-ERZEGOVINA	3	
BULGARIA	25	
CROAZIA	1	
ESTONIA	1	
FINLANDIA	-	
FRANCIA	17	
GERMANIA	7	
GRECIA	5	
IRLANDA	1	
ex JUGOSLAVIA	11	
KOSOVO	4	
LETTONIA	-	
LITUANIA	9	
MACEDONIA	32	
MOLDAVIA	360	
NORVEGIA	-	
OLANDA	1	
POLONIA	38	
PORTOGALLO	3	
REGNO UNITO	9	
REPUBBLICA Ceca	4	
ROMANIA	711	
Federazione RUSSA	11	
SERBIA	21	
SLOVACCHIA	2	
SPAGNA	10	
SVEZIA	1	
SVIZZERA	4	
UCRAINA	83	
UNGHERIA	-	
TOT. EUROPA	2.691	69,59%
AFRICA		
ALGERIA	2	
BENIN	10	
BURKINA FASO	-	
CAMERUN	8	
CONGO	7	
COSTA D'AVORIO	19	
EGITTO	13	
ETIOPIA	1	
GAMBIA	15	
GHANA	12	

GUINEA		4	
GUINEA BISSAU		1	
LIBERIA		-	
LIBIA		2	
MADAGASCAR		1	
MAROCCO		384	
NIGERIA		62	
SENEGAL		24	
SOMALIA		9	
SUDAFRICA		-	
SUDAN		-	
TANZANIA		1	
TOGO		4	
TUNISIA		31	
TOT. AFRICA		610	15,77%
AMERICA			
ARGENTINA		6	
BOLIVIA		1	
BRASILE		17	
CILE		1	
COLOMBIA		9	
CUBA		15	
ECUADOR		14	
EL SALVADOR		109	
PERU'		24	
REPUBBLICA DOMINICANA		27	
STATI UNITI		3	
URUGUAY		1	
VENEZUELA		4	
TOT. AMERICA		231	5,97%
ASIA			
AFGHANISTAN		4	
BANGLADESH		11	
CAMBOGIA		1	
CINA		166	
CIPRO		1	
FILIPPINE		41	
GIAPPONE		5	
INDIA		18	
IRAN		2	
ISRAELE		1	
MALESIA		17	
PAKISTAN		6	
SIRIA		3	
SRI LANKA		1	
TAGIKISTAN		1	
THAILANDIA		6	
TURCHIA		47	
TOT. ASIA		332	8,59%
AUSTRALIA		3	0,08%
TOT. GENERALE		3.867	100%

POPOLAZIONE STRANIERA PER PAESE DI PROVENIENZA

TREND

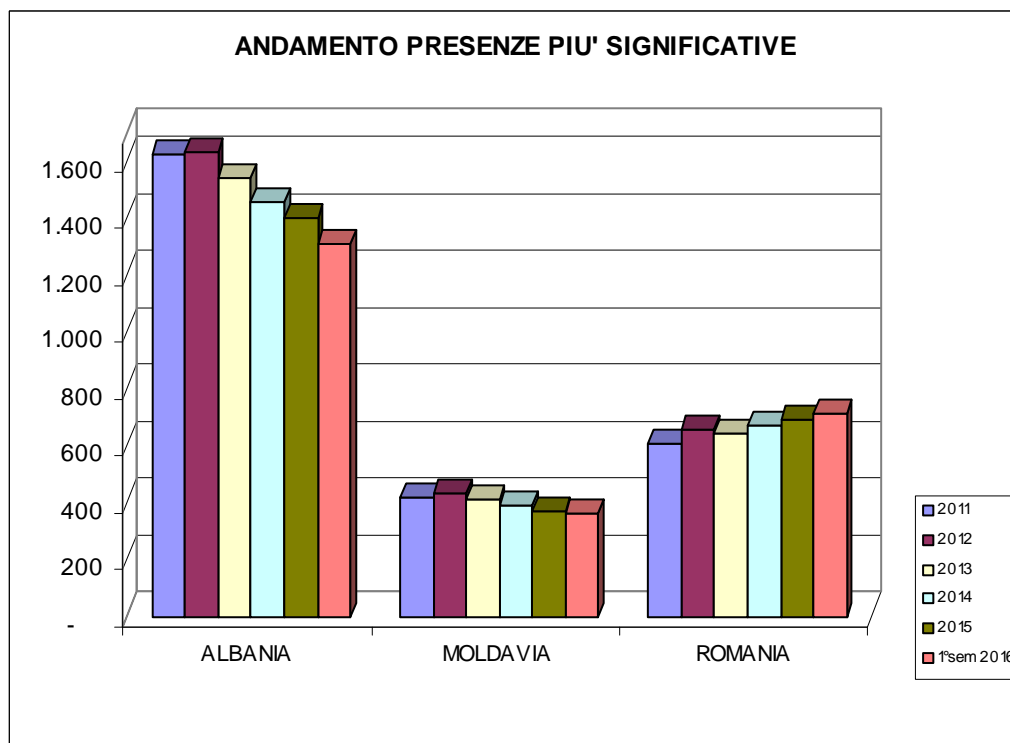
	2011	2012	2013	2014	2015	1°sem 2016
EUROPA	2.993	3.066	2.891	2.816	2.769	2.691
AFRICA	586	593	514	534	611	610
AMERICA	223	231	215	214	232	231
ASIA	221	244	242	289	324	332
AUSTRALIA	4	4	2	2	3	3
Totale	4.027	4.138	3.864	3.855	3.939	3.867



POPOLAZIONE EUROPEA PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	1° sem 2016
ALBANIA	1.627	1.632	1.542	1.458	1.399	1.312
ARMENIA	-	-	-	-	-	1
AUSTRIA	5	5	2	2	2	2
BELGIO	2	2	-	-	-	-
BIELORUSSIA	1	1	1	1	1	2
BOSNIA	-	2	3	6	3	3
BULGARIA	15	19	24	23	27	25
CROAZIA	1	1	-	-	1	1
ESTONIA	-	-	-	-	1	1
FINLANDIA	1	1	1	-	-	-
FRANCIA	24	20	16	17	17	17
GERMANIA	11	10	7	7	7	7
GRECIA	5	5	5	5	5	5
IRLANDA	2	2	1	1	1	1
ex JUGOSLAVIA	29	22	15	15	11	11
KOSOVO	1	1	1	2	3	4
LETTONIA	3	3	1	1	-	-
LITUANIA	8	8	9	9	9	9
MACEDONIA	48	53	50	49	40	32
MOLDAVIA	417	436	410	392	371	360
NORVEGIA	1	1	1	-	-	-
OLANDA	-	1	1	1	1	1
POLONIA	44	43	42	38	39	38
PORTOGALLO	3	3	3	2	2	3
REGNO UNITO	12	11	8	9	9	9
REPUBBLICA Ceca	5	5	5	4	4	4
ROMANIA	609	656	641	674	691	711
Federazione RUSSA	17	17	11	10	10	11
SERBIA	4	3	4	7	21	21
SLOVACCHIA	7	7	2	2	2	2
SPAGNA	18	19	14	10	10	10
SVEZIA	1	2	1	1	1	1
SVIZZERA	4	5	3	3	4	4
UCRAINA	68	69	66	66	76	83
UNGHERIA	-	1	1	1	1	-
TOT. EUROPA	2.993	3.066	2.891	2.816	2.769	2.691

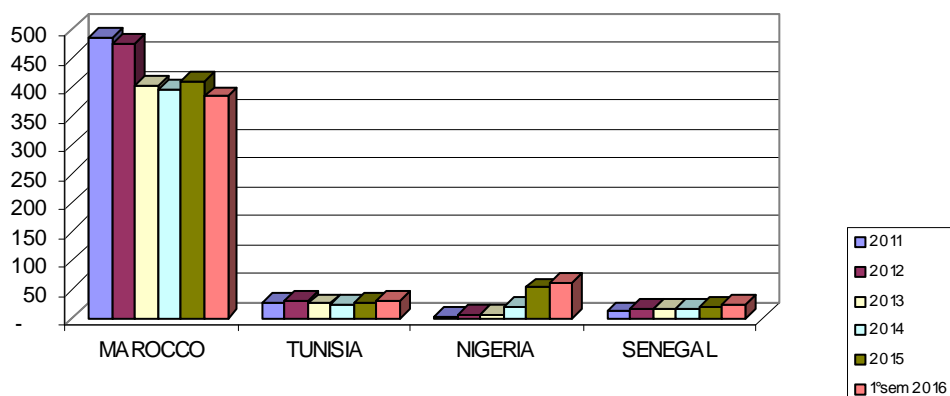
EUROPA



POPOLAZIONE **AFRICANA** PER PAESE DI PROVENIENZA

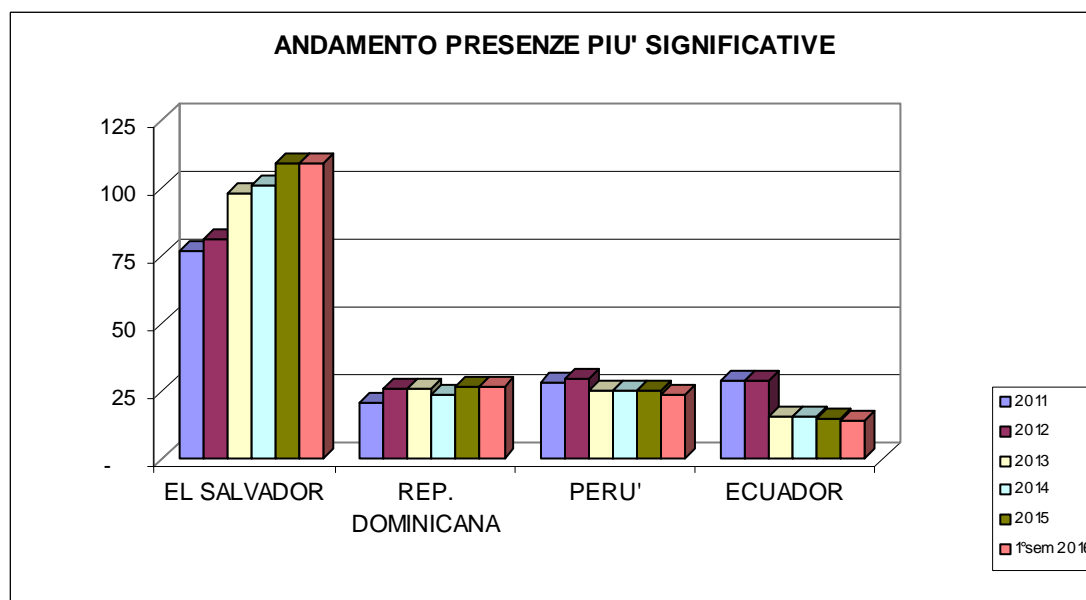
	2011	2012	2013	2014	2015	1° sem 2016
ALGERIA	8	8	2	2	2	2
BENIN	7	7	8	8	10	10
BURKINA FASO	1	1	-	-	-	-
CAMERUN	4	4	5	6	6	8
CONGO	5	6	6	7	8	7
COSTA D'AVORIO	7	6	7	7	15	19
EGITTO	5	5	5	6	10	13
ETIOPIA	-	-	-	-	-	1
GAMBIA	-	-	-	4	11	15
GHANA	-	5	7	8	11	12
GUINEA	-	1	2	4	4	4
GUINEA BISSAU	-	-	-	1	1	1
LIBERIA	-	-	-	1	-	-
LIBIA	-	-	-	1	3	2
MADAGASCAR	1	1	1	1	1	1
MAROCCO	486	475	402	397	411	384
NIGERIA	3	7	8	22	54	62
SENEGAL	12	17	17	18	21	24
SOMALIA	9	9	8	7	8	9
SUDAFRICA	3	3	3	3	-	-
SUDAN	-	-	-	-	1	-
TANZANIA	1	1	1	1	1	1
TOGO	6	5	6	5	5	4
TUNISIA	28	32	26	25	28	31
TOT. AFRICA	586	593	514	534	611	610

ANDAMENTO PRESENZE PIU' SIGNIFICATIVE



POPOLAZIONE AMERICANA PER PAESE DI PROVENIENZA

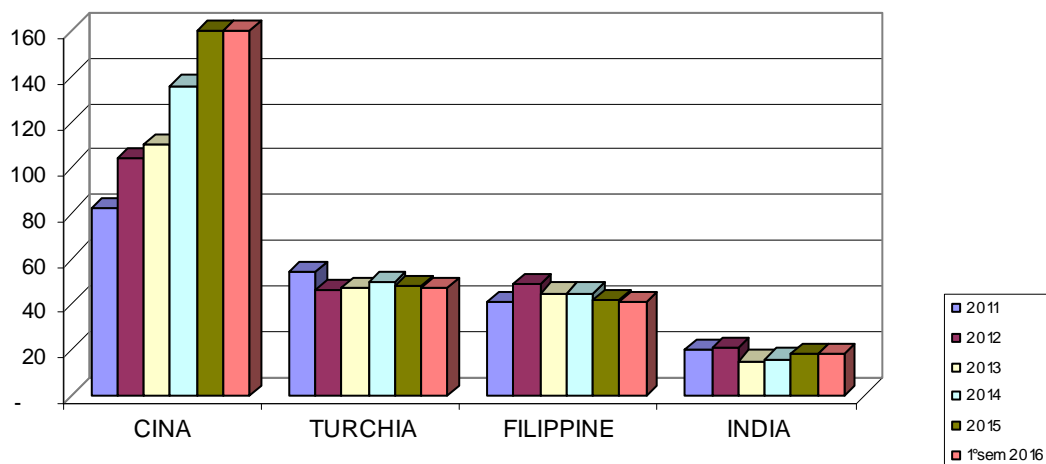
	2011	2012	2013	2014	2015	1° sem 2016
ARGENTINA	10	11	10	8	10	6
BOLIVIA	5	3	2	2	1	1
BRASILE	31	26	16	12	16	17
CILE	1	1	1	1	1	1
COLOMBIA	3	4	5	7	9	9
CUBA	9	10	9	10	11	15
ECUADOR	29	29	16	16	15	14
EL SALVADOR	77	81	98	101	109	109
MESSICO	1	2	1	-	-	-
PERU'	28	30	25	25	25	24
REP. DOMINICANA	21	26	26	24	27	27
STATI UNITI	5	5	3	3	3	3
URUGUAY	3	3	3	1	1	1
VENEZUELA	-	-	-	4	4	4
TOT. AMERICA	223	231	215	214	232	231



POPOLAZIONE **ASIATICA** PER PAESE DI PROVENIENZA

	2011	2012	2013	2014	2015	1°sem 2016
AFGHANISTAN	-	-	-	-	1	4
BANGLADESH	1	1	1	5	11	11
CAMBOGIA	1	1	1	1	1	1
CINA	82	104	110	136	166	166
CIPRO	1	1	1	1	1	1
COREA DEL SUD	1	-	-	-	-	-
FILIPPINE	41	49	45	45	42	41
GIAPPONE	7	7	4	5	5	5
INDIA	20	21	15	16	18	18
IRAN	1	1	1	2	2	2
ISRAELE	1	1	1	1	1	1
MALESIA	-	1	1	11	13	17
PAKISTAN	1	3	6	5	4	6
SIRIA	-	-	-	3	3	3
SRI LANKA	1	1	1	1	1	1
TAGIKISTAN	1	1	1	1	1	1
TAIWAN	-	-	-	-	-	1
THAILANDIA	8	6	7	6	6	6
TURCHIA	54	46	47	50	48	47
TOT. ASIA	221	244	242	289	324	332

ANDAMENTO PRESENZE PIU' SIGNIFICATIVE



Condizione socio-economica delle famiglie					
	2012	2013	2014	2015	1° sem 2016
Nuclei familiari in carico ai servizi sociali di cui:	1.505	1.369	1.332	1.432	1.384
tutela materno – infantile	357	386	365	400	411
contributi e integrazioni rette	604	543	609	747	630
anziani con assistenza domiciliare	219	211	170	242	242
Sostegno economico alla <i>maternità</i> di madri disoccupate	31	49	41	39	21
Sostegno economico ai <i>nuclei familiari</i> numerosi e indigenti	48	67	84	56	34
Indigenti esenti <i>ticket sanitario</i> : (di cui il 17,5% extracomunitari)	91	74	76	37	33
Esenti e agevolati nella fruizione dei servizi <i>scolastici</i> per anno scolastico	585	580	625	541	493
Alloggi popolari: (60% nuclei familiari - 40% singoli)					
da Bando:					
domande	379	379	379	295	295
assegnazioni	7	37	22	29	3
per Emergenza:					
domande	34	37	21	27	16
assegnazioni	12	20	11	15	12
Rilascio alloggi per sfratto e/o decadenza	97	108	105	57	25*
Fruitori servizio <i>pasti a domicilio</i> tramite C.R.I.	30	25	20	16	12
Anziani fruitori <i>soggiorni</i> marini / montani	76	51	54	58	55
Contributi pagamento <i>affitto casa</i> :					
domande	201	194	234	234	166
assegnazioni	177	0	0	196	156
Fondo Sociale (integraz.pagam.affitti nuclei fam.indigenti in case popolari):					
domande	131	146	155	147	168
assegnazioni	127	141	93	115	137
Integrazione abbonamenti <i>autobus</i> ad ultra65enni	2.400	2.400	2.400	1.700	800
Agevolazioni mezzi pubblici ad <i>invalidi</i>	39	36	37	31	12

* Rilascio alloggi per sfratto e/o decadenza: dato stimato (il dato sfratti è disponibile a fine anno in occasione del Rupar

	NUCLEI	COMPONENTI	UTENTI	MINORI		ADULTI		ANZIANI	
					DISABILI		DISABILI		NON AUTOSUFFICIENTI
Servizio Sociale	671	1.574	1.546	400	7	960	22	127	30
Assistenza Economica	584	1.549	1.549	1.042	5	396	28	77	1
Assistenza Domiciliare	328	380	351	18	2	44	17	168	102
Assistenza Socio-Educativa Territoriale	14	51	47	30	7	7	3	0	0
Affidamento Familiare	10	30	22	10	0	11	0	1	0
Adozioni	2	4	2	0	0	2	0	0	0
Inserimento in Centro Diurno	62	92	62	5	6	2	49	0	0
Inserimento in Presidio	77	95	77	24	0	18	27	7	1
Attività Istruttorie Minori e Incapaci nei rapporti con Autorità Giudiziaria	19	66	53	47	0	6	0	0	0
Inserimenti Lavorativi	29	72	44	1	1	28	14	0	0
Servizio Sociale Professionale	1.815	1.850	1.797	969	28	711	13	67	9
Telesoccorso	52	52	52	0	0	0	0	52	0
Altro	140	308	269	132	31	63	4	25	14
Integrazione retta	86	86	86	0	0	6	23	16	41
Rapporti con Autorità Giudiziaria	11	18	12	1	0	6	1	4	0
Tutela e Curatela Amm. sostegno	18	21	18	3	0	2	3	8	2

STRUTTURE RESIDENZIALI E DIURNE al 30/06/2016 per l'accoglienza di:		
▪ ANZIANI	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Casa di Riposo e Ricovero	I.P.A.B.	178
2) Pensionato Civile	I.P.A.B.	96
3) Casa di Riposo e Ricovero (Casale Popolo)	I.P.A.B.	60
4) Piccola Casa di Pronto Soccorso	Ente Religioso	40
5) Istituto San Domenico	Ente Religioso	34
6) Comunità Padre Pio (continuità assistenziale)	Ente Religioso	20
TOT		428
▪ PORTATORI di HANDICAP	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Comunità alloggio Casa Famiglia	Ente Religioso	20
2) Comunità alloggio Casa del Giovane	Ente Religioso	20
3) Comunità alloggio di Via del Carmine	ASL AL	11
4) Comunità alloggio Silvana Baj-RSA	ANFASS	10
5) Comunità alloggio Casa di Stefano	ANFASS	10
6) Comunità alloggio Paolo Allara-RAF	ANFASS	7
7) Comunità alloggio La Cinciallegra	ASL AL	3
8) Centro diurno Casa di Stefano	ANFASS	20
9) Centro diurno Paolo Signorini-CST	ANFASS	10
10) Centro diurno Silvana Baj	ANFASS	20
11) Centro diurno ASL 21	ASL AL	54
TOT		114
▪ MINORI	<u>ENTE GESTORE</u>	<u>POSTI</u>
1) Comunità alloggio Harambeè	Ente Religioso	8 +2 (pronto int.)

La situazione Ambientale ed Economica

TERRITORIO	
Superficie in Km ² . 86,32 Altitudine media m. 116 s.l.m.	RISORSE IDRICHE: Fiumi e torrenti n°6
STRADE <ul style="list-style-type: none"> • Statali Km. 0 • Provinciali Km. 46 • Comunalì Km. 116 • Vicinali Km. 70 • Autostrade Km. 10 	
CARATTERISTICHE GENERALI	
<p>Il territorio comunale di Casale Monferrato si estende per 86.3 km² nella zona di transizione del settore nord orientale del complesso collinare noto come Basso Monferrato e la pianura casalese.</p> <p>Il territorio comunale comprende pertanto una zona collinare, delimitata a nord dalla collina di Coniolo e dal Fiume Po e un'ampia area di pianura che si estende più a est su entrambe le sponde del Po e che presenta all'estremità meridionale una propaggine allungata in direzione sud ovest.</p> <p>Le sommità dei rilievi collinari raggiungono quote massime prossime ai 300 m s.l.m. mentre l'area di pianura presenta un'altitudine con dislivelli molto ridotti che varia da circa 130 m, all'estremità meridionale del territorio comunale, a circa 100 m s.l.m. in corrispondenza dell'alveo del Fiume Po ai confini nord orientali.</p> <p>L'area in esame è attraversata da importanti arterie viarie: a est del concentrico con direttrice nord-sud si sviluppa il tracciato dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce; da nord ovest a sud est corre la ex Strada Statale n.31 del Monferrato e verso sud ovest si sviluppa il collegamento viario verso Asti. A Casale è inoltre presente anche la rete ferroviaria diretta a Vercelli verso nord, a Torino verso nord ovest e ad Alessandria verso sud est.</p> <p>L'elemento idrografico principale è rappresentato dal fiume Po che scorre nel settore settentrionale del territorio comunale con direzione ovest-est e nel quale si immette da nord il Fiume Sesia. La rete idrografica secondaria comprende alcuni corsi d'acqua naturali e canali irrigui. Per quanto riguarda i primi, a nord del Fiume Po scorrono il Rio Cornasso e il Rio Castagna, mentre nel settore a sud il Torrente Gattola e il Torrente Rotaldo. I canali più importanti sono invece la Roggia Stura, defluente a nord del Po, e il Canale Lanza a sud.</p> <p>Risorse Idriche, Rete distribuzione acqua, Fognatura e Depurazione:</p> <p>SORGENTI</p> <p>Nella zona del Casalese, nelle vicinanze del fiume Po, è presente una falda protetta ricca di acqua. L'acqua di questa falda viene captata ad una profondità superiore ai 150 m in due campi pozzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il campo pozzi di Frassineto Po, dotato di 7 pozzi, dal quale si può estrarre una portata massima pari a 250 l/s; - il campo pozzi di Terranova, dotato di 3 pozzi, dal quale si può estrarre una portata massima pari a 100 - 150 l/s ed ulteriori 3 nuovi pozzi in attesa di completare l'iter di autorizzazione. <p>IMPIANTI di TRATTAMENTO</p> <p>L'acqua captata dai campi pozzi di Terranova e Frassineto risulta microbiologicamente pura e protetta dall'eventuale inquinamento superficiale.</p>	

L'acqua captata dal campo pozzi di Frassineto viene trattata nell'impianto di Piardarossa, a valle del quale vi è un serbatoio, mentre, quella estratta dal campo pozzi di Terranova viene trattata e immediatamente distribuita in rete.
 A valle dell'impianto di trattamento di Piardarossa è presente un serbatoio interrato con capacità di circa 5.000 mc.

Nella parte più alta della città di Casale, in Via Salita S. Anna, sono presenti altri due serbatoi che complessivamente hanno una capacità di circa 1.500 mc. In prossimità di questi ultimi all'inizio del 2011 è entrato in funzione un nuovo serbatoio con una capacità di circa 4.000 mc.

Le tubazioni principali (adduttrici) che si diramano da tali punti sono di diametro variabile tra DN 250 e DN 500 mm. La lunghezza totale delle adduttrici è di circa 68 km. La rete di distribuzione è costituita da tubazioni di diametro variabile tra DN 60 e DN 250 con una lunghezza complessiva di circa 328 km.

FOGNATURA

Tutte le acque scaricate dalle abitazioni o da altri insediamenti sono raccolte in un insieme di canalizzazioni che costituiscono la rete fognaria.

La lunghezza complessiva della fognatura è pari a circa 270 km.

DEPURAZIONE

L'acqua reflua raccolta dal sistema fognario, prima di essere restituita all'ambiente, deve essere depurata di tutte le sostanze inquinanti organiche e/o inorganiche che contiene. L'impianto principale è quello di Casale Monferrato, ha una potenzialità di 50.000 abitanti equivalenti e prevede diverse fasi di trattamento ciascuna dedicata a separare dall'acqua specifici inquinanti. Nell'anno 2012 sono stati depurati e restituiti all'ambiente circa 4.900.000 mc di acqua pulita.

Piano e strumenti urbanistici vigenti	
Popolazione massima insediabile da PRGC	n. 75.194
	estremi atto di approvazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ PIANO REGOLATORE GENERALE e successive varianti di cui vigenti: Modificazione n. 11 Variante n. 23 ▪ PEEP Comprensorio 7 Via Milano Variante n. 1 ▪ PEEP Comprensorio 8 Via Milano ▪ NUOVO PIP 5 ▪ PIP 6 Variante n. 1 	GR n. 23-29164 del 6/6/1989 e s.m.i. C.C. n. 48 del 29/09/2014 C.C. n. 42 del 29/07/2015 G.C. n. 196 del 23/08/2012 C.C. n. 57 del 17/11/2010 G.C. n. 157 del 26/06/2012 C.C. n. 26 del 23/04/2003
<ul style="list-style-type: none"> ▪ S.U.E. "Ambito 2.7 Str.S.Giorgio-Pozzo S.Evasio" ▪ P.P. "Polo sportivo e ricreativo S.Bernardino" Variante n. 5 	C.C. n. 65 del 06/12/2005 C.C. n. 55 del 07/12/2010 G.C. n. 368 del 10/11/2015

STATO DI ATTUAZIONE DELL'AREA INDUSTRIALE

DISTRETTO	SUPERFICIE mq.		PERIODO	ATTUAZIONE		
	territoriale	fondiaria		N. lotti	superficie fondiaria	%
		(1)			(1)	
DISTR.IND. 4 Maniseta Via Negri	150.500	135.190	Trattasi di area industriale di antico impianto recuperata fine anni 80	7	135.190	100%
TOTALE DI4	150.500	135.190	totale	7	135.190	100%
DISTR.IND. 5 Piccole Industrie St.S.Giovannino	85.800	73.183	ante 1978	17	53.735	73%
			1978-1983	3	10.168	14%
			1984-1989	1	2.870	4%
			1990-1995	1	1.600	2%
			totale	22	68.373	93%
PIP 6	35.860	24.543	2003-2013	8	19.347	79%
TOTALE DI5	121.660	97.726	totale	30	87.720	90%
DISTR.IND. 6 PIP 1 St. Valenza	467.000	363.191	ante 1978	29	185.653	51%
			1978-1983	22	140.574	39%
			1984-1989	5	28.558	8%
			1990-1995	1	3.644	1%
			totale	57	358.429	99%
DISTR.IND. 7 PIP 2 St. Valenza	1.392.655	143.477	ante 1978	1	2.095	2%
			1978-1983	-	-	-
			1984-1989	6	48.663	34%
			1990-1995	13	87.929	61%
			1996-1998	1	4.790	3%
			totale	21	143.477	100%
PIP 4		340.070	ante 1978	1	5.550	1%
(2)			1978-1983	-	-	-
			1984-1989	-	-	-
			1990-1995	2	16.070	5%
			1996-2010	30	305.450	90%
			Aree convenzionate non edificate	1	13000	-
			totale	34	340.070	100%
C.Polifunzionale		26.264	1990-1995	3	21.274	81%
			1996-30.09.2000	1	1.925	7%
			2000-2007	1	3.031	12%
			totale	5	26.230	100%
PEC St.Valenza		52.881	1996-31.10.2002	2	18.976	36%
TOTALE DI7	1.392.655	562.692	totale	62	528.753	94%
DISTR.IND. 9 NUOVO PIP 5	318.817	211.062	2001-2013	0	0	0%
TOTALE DI9	318.817	211.062	totale	0	0	0%
TOT. GEN.	2.450.632	1.369.861		156	1.110.092	81%

(1) I dati relativi alla superficie fond. tot. e utilizzata sono riferiti al tot. delle aree pianificate con S.U.E.

(2) Con C.C. n. 46 del 21/10/2009 si è revocata l'assegnaz.del lotto ind.le sito nel PIP 4 di Str.Valenza Convenzione atto Rep. n. 1849 del 4/4/2008 alla società Hypo Alpe Adria Bank S.p.A, pertanto, dal 100% di assegnaz.della precedente situaz., allo stato attuale il PIP 4 è attuato solo al 96%.

ECONOMIA INSEDIATA

AGRICOLTURA

Dati censimento 2010

Settori	coltivazioni arboree, erbacee e allevamenti								
Aziende	n. 411 aziende agricole di cui specificatamente:								
	<table> <tr> <td>n. 47</td><td>a vite superficie coltivata 141,96 ha</td></tr> <tr> <td>n. 24</td><td>a fruttiferi con 20,08 ha</td></tr> <tr> <td>n. 282</td><td>a cereali con 3.850,44 ha</td></tr> <tr> <td>n. 58</td><td>a coltivazioni ortive con 38,25 ha</td></tr> </table>	n. 47	a vite superficie coltivata 141,96 ha	n. 24	a fruttiferi con 20,08 ha	n. 282	a cereali con 3.850,44 ha	n. 58	a coltivazioni ortive con 38,25 ha
n. 47	a vite superficie coltivata 141,96 ha								
n. 24	a fruttiferi con 20,08 ha								
n. 282	a cereali con 3.850,44 ha								
n. 58	a coltivazioni ortive con 38,25 ha								
	n. 55 aziende allevamento con 727 capi bovini e 903 capi suini								
Addetti	giornate di lavoro totali: 103.004								
Prodotti	cereali, ortaggi, vite (uva), colture arboree, allevamenti bovini e suini.								

COMMERCIO

al 30/06/2016

<i>Tipologia Esercizi Commerciali</i>		<i>Note</i>
COMMERCIO FISSO	n. 748	n. 707 vicinato n. 39 medie strutture n. 2 grandi strutture
PUBBLICI ESERCIZI	n. 163	n. 17 bar/ristoranti n. 45 ristoranti n. 90 bar n. 11 locali intrattenimento e svago
COMMERCIO AMBULANTE	n. 454	n. 89 itineranti n. 365 con posteggio (di cui n. 183 mercato del martedì e n. 182 mercato del venerdì)
FORME SPECIALI DI VENDITA	n. 67	n. 38 generi di monopolio n. 13 farmacie n. 16 distributori carburanti
ALTRE FORME DI COMMERCIO	n. 67	Commercio elettronico e altre forme minori di commercio
EDICOLE	n. 29	n. 23 esclusive n. 6 non esclusive
PARRUCCHIERI - ESTETISTI	n. 159	n. 43 estetisti n. 116 acconciatori
TOTALE	n. 1.687	

TURISMO

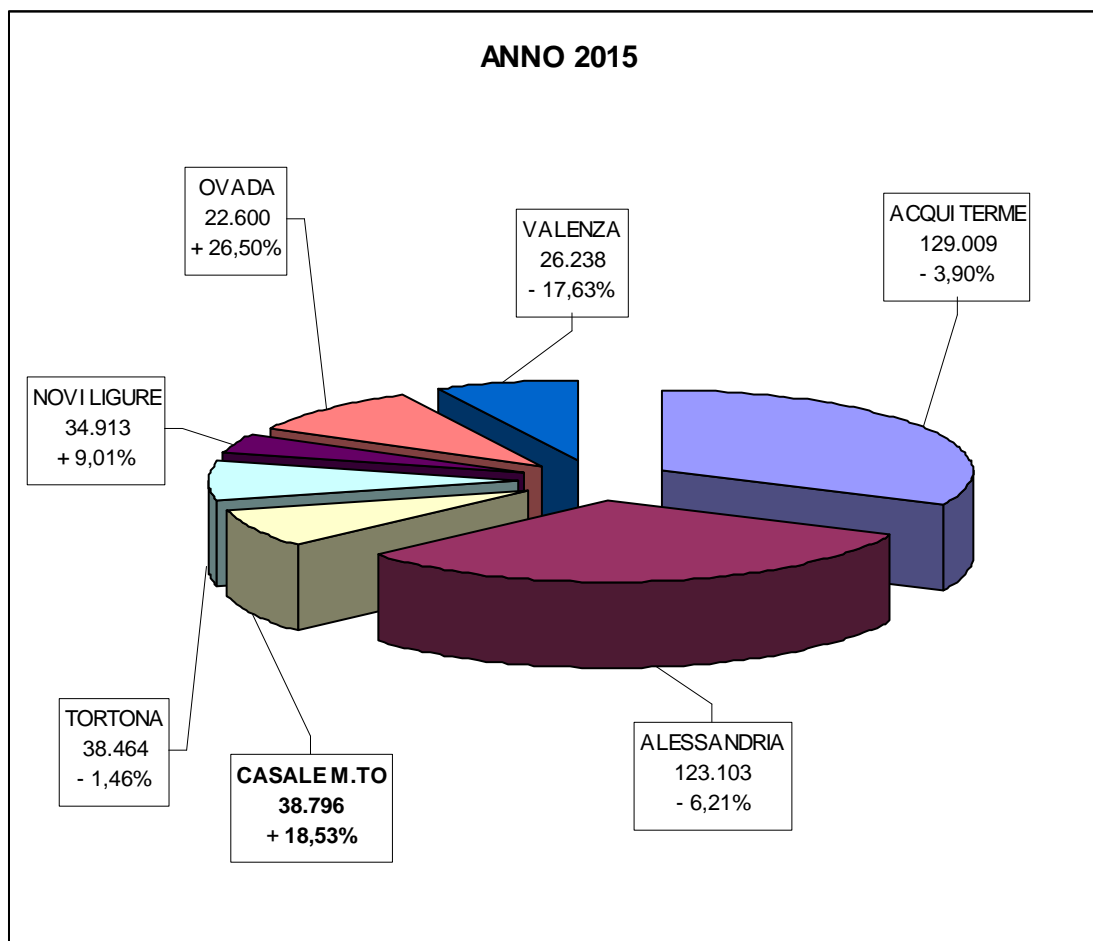
al 30/06/2016

<i>Strutture recettive</i>	<i>Categoria</i>	<i>Posti letto</i>
n. 4 di cui:	ALBERGHI	
n. 1	4 stelle	n. 82
n. 2	3 stelle	n. 171
n. 1	2 stelle	n. 70
n. 3	AZIENDE AGRITURISTICHE	n. 7
n. 5	BED & BREAKFAST	n. 25
n. 5	Altre tipologie (appartamenti affitta camere, ostelli per la gioventù, ecc.)	n. 84
Totale n. 17		Totale n. 439

TURISMO

PRESENZE e VARIAZIONI

	PRESENZE anno 2012	PRESENZE anno 2013	VARIAZIONI % 2012-2013	PRESENZE anno 2014	VARIAZIONI % 2013-2014	PRESENZE anno 2015	VARIAZIONI % 2014-2015
ACQUI TERME	137.201	133.034	-3,04%	134.248	0,91%	129.009	-3,90%
ALESSANDRIA	135.528	138.762	2,39%	131.258	-5,41%	123.103	-6,21%
CASALE M.TO	31.327	28.940	-7,62%	32.732	13,10%	38.796	18,53%
NOVI LIGURE	36.172	30.536	-15,58%	32.027	4,88%	34.913	9,01%
OVADA	22.292	24.514	9,97%	17.865	-27,12%	22.600	26,50%
TORTONA	56.163	50.012	-10,95%	39.033	-21,95%	38.464	-1,46%
VALENZA	51.814	42.342	-18,28%	31.853	-24,77%	26.238	-17,63%



Fonte: Osservatorio Turistico Regione Piemonte

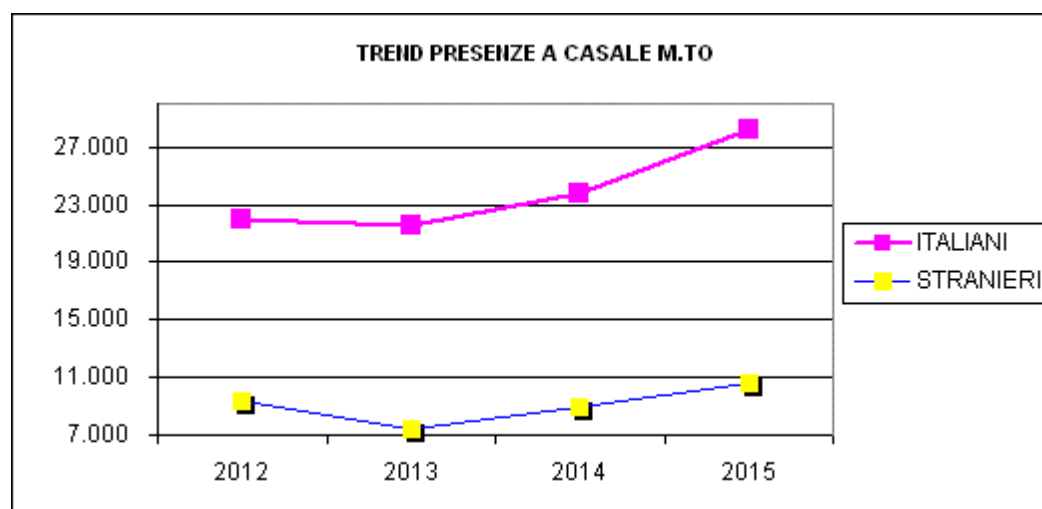
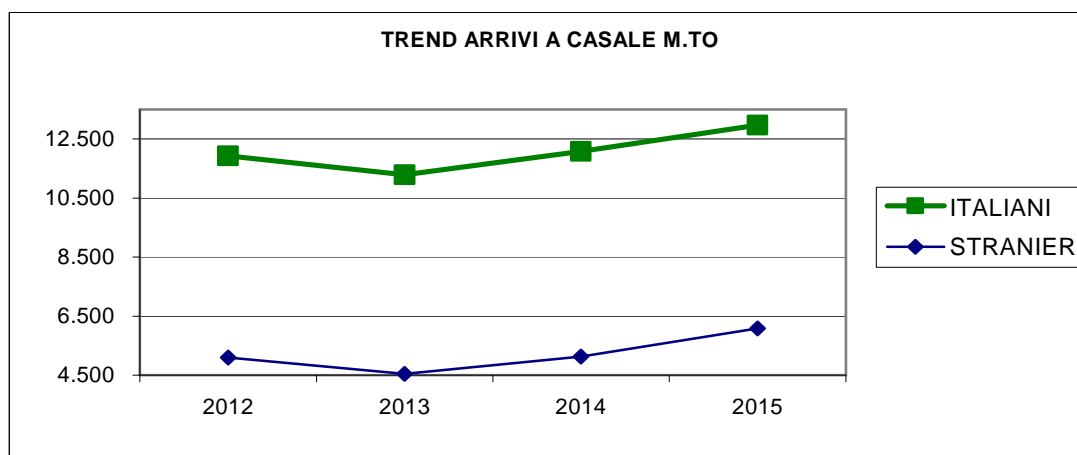
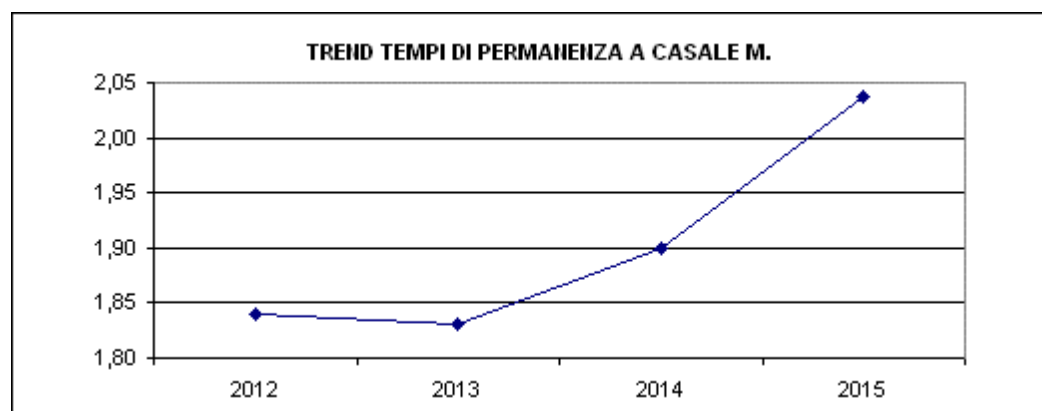
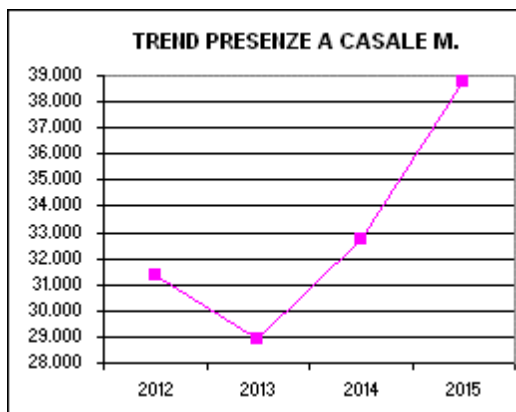
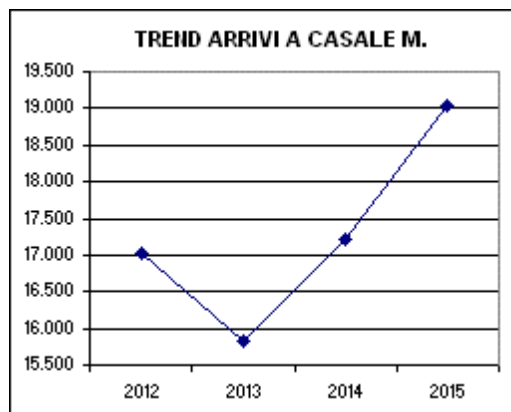
MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2012			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	11.924	21.982	1,84 giorni
STRANIERI	5.091	9.345	1,84 giorni
TOT.	17.015	31.327	1,84 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2013			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	11.292	21.503	1,90 giorni
STRANIERI	4.545	7.437	1,64 giorni
TOT	15.837	28.940	1,83 giorni

MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2014			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	12.084	23.727	1,96 giorni
STRANIERI	5.133	9.005	1,75 giorni
TOT	17.217	32.732	1,90 giorni

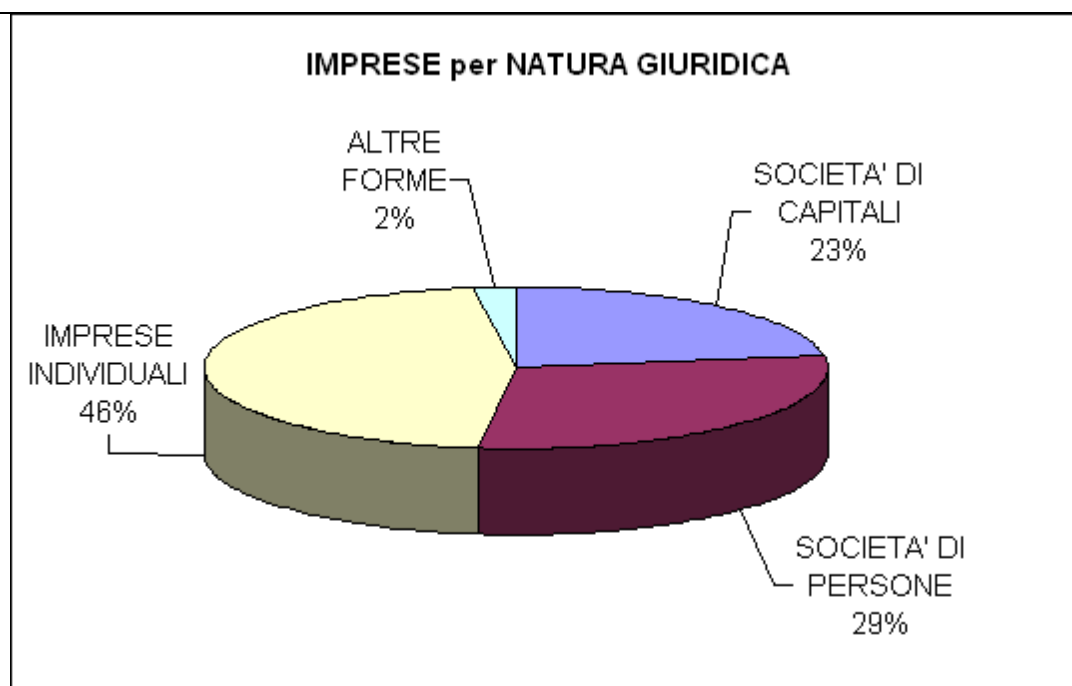
MOVIMENTO TURISTICO a CASALE M.TO			
ANNO 2015			
CITTADINI	ARRIVI	PRESENZE	TEMPO MEDIO di PERMANENZA (Presenze / Arrivi)
ITALIANI	12.966	28.140	2,17 giorni
STRANIERI	6.078	10.656	1,75 giorni
TOT	19.044	38.796	2,04 giorni

Fonte: Osservatorio Turistico Regione Piemonte



IMPRESE con sede a CASALE M.TO
al 31/12/2015

Imprese Casalesi per NATURA GIURIDICA al 31/12/2015				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio (2)
SOCIETA' DI CAPITALI	872	23	5	3
SOCIETA' DI PERSONE	1.093	29	1	11
IMPRESE INDIVIDUALI	1.729	46	11	19
ALTRE FORME (1)	87	2	0	0
TOTALE	3.781	100	17	33



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

(1) Il raggruppamento "Altre Forme" comprende più di 40 tipologie di soggetti giuridici.

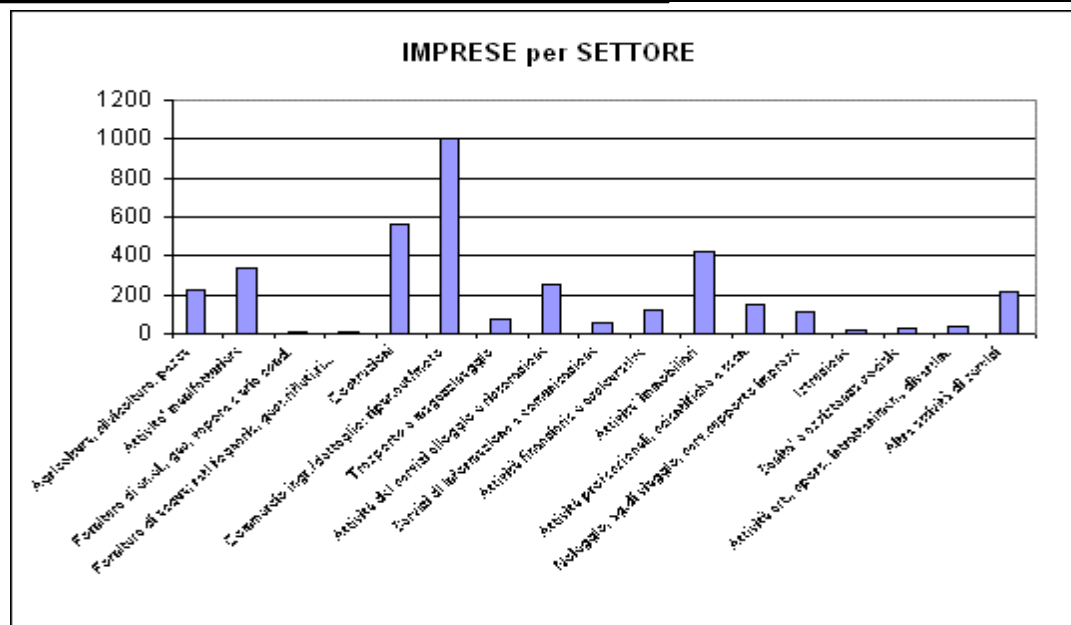
Tra queste la tipologia più numerosa corrisponde alle società cooperative, seguono consorzi, società consortili etc.

(2) Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio:

Ai sensi del DPR n. 247/2004 le Camere di Commercio possono cancellare dal Registro delle Imprese le aziende non più operative da almeno tre anni.

Il dato qui esposto non considera le cancellazioni operate d'ufficio.

Imprese Casalesi per SETTORE - al 31/12/2015				
	N.	%	ISCRIZIONI	CESSAZIONI non d'ufficio
Agricoltura, silvicoltura, pesca	218	6	-	1
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	-	-
Attività manifatturiere	335	9	3	2
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	9	0	-	-
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,risanam	8	0	-	-
Costruzioni	560	15	1	8
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	998	26	3	9
Trasporto e magazzinaggio	73	2	-	-
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	256	7	1	4
Servizi di informazione e comunicazione	57	1	-	1
Attività finanziarie e assicurative	122	3	1	1
	421	11	-	2
	145	4	1	1
	112	3	1	1
	25	1	-	-
	24	1	-	-
	41	1	-	-
	210	6	-	2
	165	4	6	1
TOTALE	3.781	100	17	33



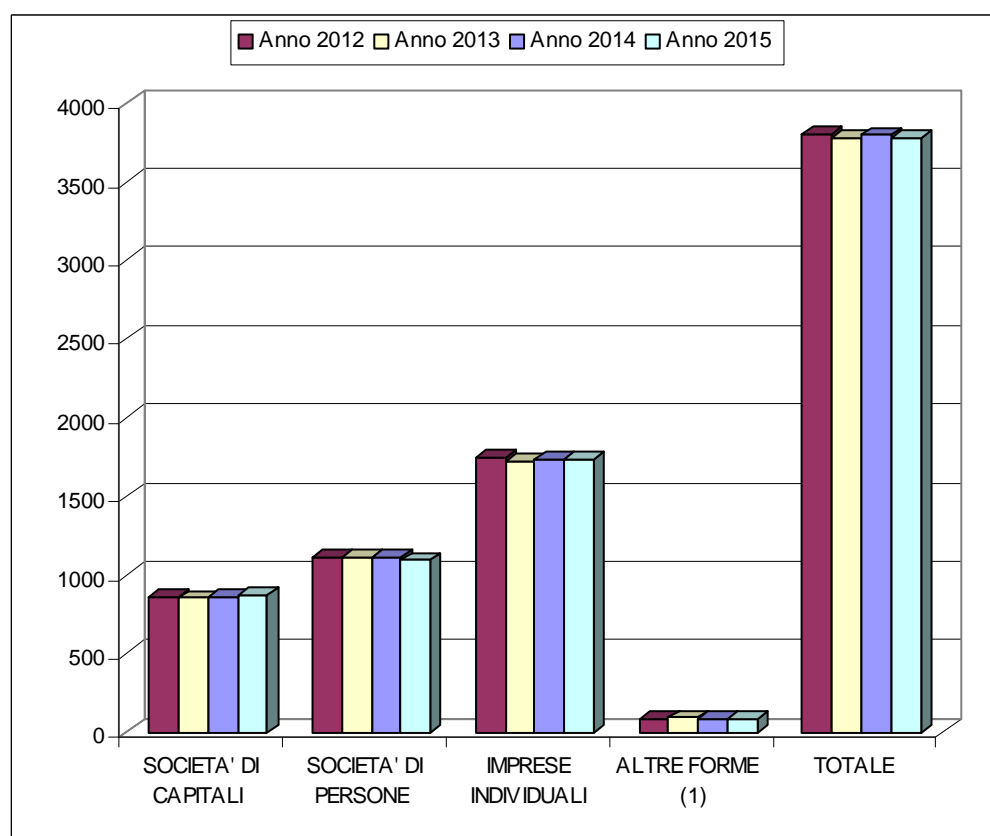
Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

- (3) Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto ad un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le "Imprese non classificate".

Imprese casalesi per NATURA GIURIDICA

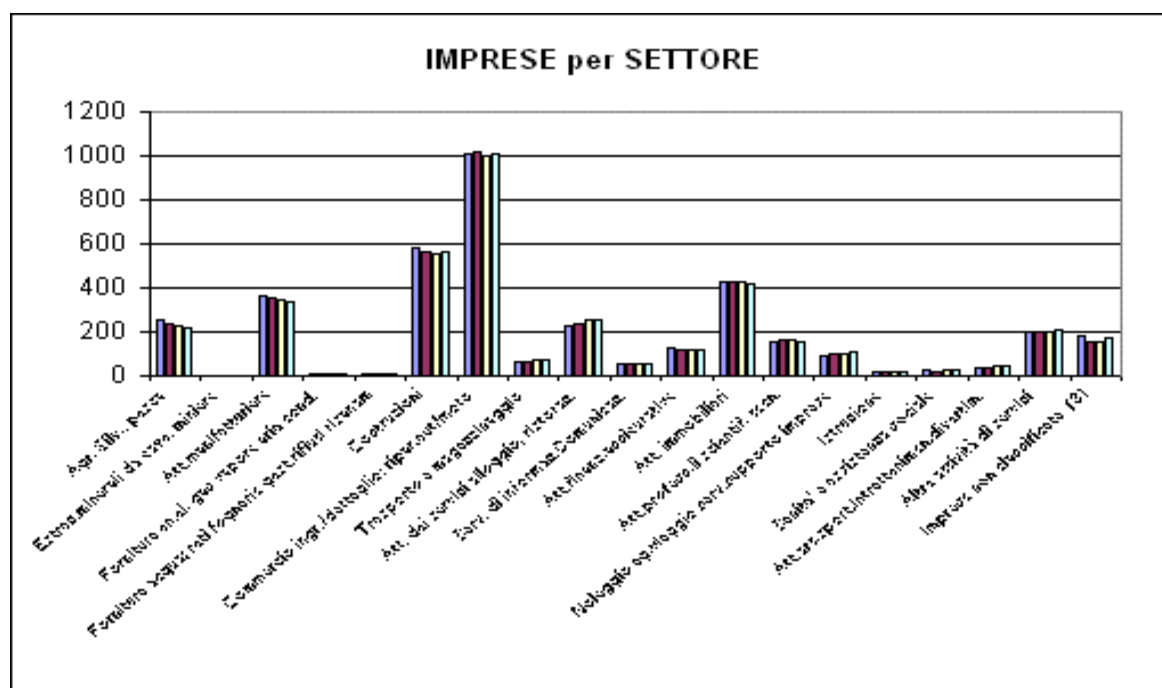
trend storico

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SOCIETA' DI CAPITALI	856	853	859	872
SOCIETA' DI PERSONE	1.117	1.111	1.113	1.093
IMPRESE INDIVIDUALI	1.747	1.723	1.737	1.729
ALTRE FORME (1)	81	91	86	87
TOTALE	3.801	3.778	3.795	3.781



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

Imprese casalesi per SETTORE - trend				
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Agricoltura, silvicoltura, pesca	240	228	222	218
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2	2
Attività manifatturiere	354	347	338	335
Fornitura di en.el., gas, vapore e aria cond.	11	9	9	9
Fornitura di acqua; reti fognarie, gest.rifiuti,risanam	9	9	8	8
Costruzioni	565	554	562	560
Commercio ingr./dettaglio; ripar.aut/moto	1.018	1.004	1.005	998
Trasporto e magazzinaggio	65	70	76	73
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	235	253	254	256
Servizi di informazione e comunicazione	52	52	54	57
Attività finanziarie e assicurative	121	118	119	122
Attività immobiliari	424	427	419	421
Attività professionali, scientifiche e tecn.	167	160	153	145
Noleggio, ag.di viaggio, serv.supporto imprese	97	99	108	112
Istruzione	22	22	20	25
Sanità e assistenza sociale	22	24	25	24
Attività art., sport., intrattenimen., divertim.	40	42	41	41
Altre attività di servizi	202	204	211	210
Imprese non classificate (3)	155	154	169	165
TOTALE	3.801	3.778	3.795	3.781



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere-StockView

Si forniscono, infine, alcuni dati relativi a determinati servizi erogati alla collettività e al relativo dimensionamento ed utilizzi fornendone un trend storico.

SERVIZI					
TIPOLOGIA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASILI NIDO Strutture Iscritti	3 188	3 174	3 152	3 125	3 141
SCUOLE dell'infanzia n°9+1 primaria n°8+1 secondaria di 1°grado n°3+1	Posti n. 881 1.499 1.141	Posti n. 900 1.487 1.055	Posti n. 890 1.447 1.033	Posti n. 890 1.447 1.033	Posti n. 829 1.427 969
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Si	Si	Si	Si	Si
DISCARICA	Si	Si	Si	Si	Si
DEPURATORE – A.M.C. Spa Rete fognaria in Km	Si 142	Si 142	Si 142	Si 142	Si 142
ACQUEDOTTO – A.M.C. Spa Rete in Km	227	227	223	224	224
ILLUMINAZ PUBB - A.M.C. Spa Punti luce Rete in Km	n. 6.061 123	n. 6.220 127	n. 6.470 131	n. 6.489 131	n. 6.458 133
SEMAFORI - A.M.C. Spa Incroci con semaforo Impianti semaforici	n. 6 n. 9	n. 6 n. 9	n. 6 n. 9	n. 6 n. 9	n. 5 n. 11
PARCHEGGI - A.M.C. Spa Gratuiti A pagamento	13.522 774	13.600 800	13.673 727	13.673 727	13.406 727
TRASPORTI - A.M.C. Spa Biglietti singoli Tessere 10 corse Abbonamenti	45.623 3.422 1.313	36.283 3.576 1.339	25.660 2.706 1.194	26.495 2.957 1.258	30.229 2.879 1.654
GAS METANO – A.M.C. Spa Rete in Km	157	157	158	158	160
CIMITERI– A.M.C. Spa Sepulture in terra Sepulture in tombe di famiglia Sepulture in loculi Cremazioni TOT inumaz. e tumulaz. Estumulazioni ordinarie Estumulazioni straordinarie Esumazioni ordinarie Esumazioni straordinarie TOT esumaz. e tumulaz.	88 127 196 28 439 201 189 183 1 574	93 107 194 26 420 224 84 121 4 433	101 113 206 30 450 30 59 129 7 225	97 122 175 35 429 108 69 93 - 270	94 112 170 39 415 49 78 90 1 218

TIPOLOGIA	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
RACCOLTA e SMALTIM RIFIUTI COSMO Spa	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
Indifferenziati	78.559	73.855	67.433	68.266	69.013
Differenziati	109.288	101.909	105.583	101.994	98.932
Ingombranti	12.104	7.845	8.930	7.553	7.625
Giardini e verde	9.781	7.755	12.114	11.310	9.860
Raccolta Differenziata (incidenza sul tot rifiuti)	57,26%	57,27%	61,03%	59,90%	58,91%
RIFIUTI AMIANTO	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
Stoccaggio/Smaltimento polverino in discarica comunale	953	317	939	9.500	11.115 (A)
Smaltimento di amianto compatto	36.383	22.059	25.476	14.393	13.665
Ritiro a domicilio materiale amianto	n. 462 q.li 4.663	n. 817 q.li 6.474	n. 646 q.li 6.426	n. 482 q.li 4.186	n. 367 q.li 2.800
VERDE PUBBLICO	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.
Aree verdi, parchi, giardini	380.000	380.000	390.000	390.000	300.000 (B)
Viali alberati	11.000	11.000	11.000	11.000	11.000
Aree verdi non attrezzate	90.000	100.000	100.000	120.000	280.000 (B)
Alberi presenti	n. 6.700	n. 6.500	n. 6.400	n. 6.300	n. 6.150
IMPIANTI SPORTIVI					
Gestiti direttamente	n. 7	n. 8	n. 7	n. 7	n. 7
In convenzione/concessione	n. 11	n. 15	n. 15	n. 15	n. 15

NOTE:

(A) Lo smaltimento è ripreso nel 2015 con il collaudo del nuovo settore discarica 2C.
Conseguentemente è cessata l'attività di stoccaggio.

(B) Le superfici verdi sono state rideterminata in seguito a classificazione delle aree nel 2015
per l'affidamento dei servizi di manutenzione.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Casale Monferrato detiene partecipazioni societarie, in enti pubblici e in enti di diritto privato.

Le partecipazioni societarie al 30 giugno 2016 sono riportate nel seguente Quadro Riepilogativo:

*Società controllate e/o partecipate	Capitale sociale detenuto dal Comune (€)	Partecipazione comunale (%)
A.M.C. S.p.A.	22.946.100,00	76,4870%
COSMO S.p.A.	2.405.340,00	34,362%
Monferrato Eventi S.r.l.	100.000,00	100,00%
Cooperativa Artigiana di Garanzia Casalese – Società Cooperativa. (Il rappresentante del Comune di Casale Monferrato è decaduto dalla carica di consigliere di amministrazione il 16/12/2015, per scadenza mandato).	(Patrimonio Sociale) 45.000,00	/
FOR.AL: S.c.ar.l.	9.696,00	10,00%
Langhe Monferrato Roero S.c.a r.l.	4.128,00	5,40%
Banca Popolare Etica S.C.p.a.	945,61	0,0019%
Santa Croce S.r.l.	11.550,00	10,50%

(*) Le Società controllate dalle Amministrazioni pubbliche sono quelle individuate dall'art. 2359, co.1, numeri 1 e 2, del codice civile, ossia quando la pubblica amministrazione dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria (art. 2359, co.1, n.1), ovvero di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nell'Assemblea Ordinaria (art.2359, co.1, n.2) oppure gli enti o le Società nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Le società a partecipazione pubblica non di controllo sono quelle in cui la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo.

Si evidenziano di seguito le principali attività svolte dalle sopra elencate società.

AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.

L'Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. è Società per azioni a totale capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La società ha come oggetto principale la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue, della relativa riutilizzazione e del controllo degli scarichi in pubblica fognatura. La società ha altresì come oggetto l'esercizio di trasporti pubblici urbani di linea. La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione

e l'esecuzione, anche in forma associata, dei servizi di interesse generale destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale:

- a) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trattamento, distribuzione e fornitura del gas e realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- b) ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla Legge;
- c) illuminazione pubblica, illuminazione votiva, impianti semaforici, impianti telefonici e relative reti e cablaggi urbani compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- d) gestione dei servizi di informazione, trasmissivi e di controllo, compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- e) l'esercizio di attività connesse e complementari ai trasporti pubblici quali parcheggi, scuolabus, servizi di rimozione forzata e di blocco dei veicoli, ecc. compresa la realizzazione delle attrezzature di servizio alla viabilità, ivi comprese aree e spazi di parcheggio;
- f) espurgo pozzi neri, pulizia bocchette stradali e disotturazione condotti fognari;
- g) trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti liquidi e da impianti di depurazione di gestione propria;
- h) laboratorio analisi e servizio cartografico;
- i) gestione beni patrimoniali comunali;
- j) gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- k) eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€.482.037,00
Anno 2014	€.573.965,00
Anno 2015	€.604.806,00

COSMO S.p.A.

La Società COSMO S.p.A. è Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale costituita ai sensi dell'articolo 113, comma 5 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La Società ha come oggetto principale la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata spettante ai comuni soci, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili prodotti nei territori di comuni non soci sempre che la loro posizione geografica lo consenta.

La società ha altresì come oggetto tutte le attività funzionalmente connesse con quelle precedenti quali, a semplice titolo indicativo, il trasporto ed il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sedi di costruzione, utilizzo e post-utilizzo e precisamente in fase di avvenuto esaurimento.

La società provvede inoltre all'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, di ogni altro servizio destinato a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale, quale, ad esempio:

- a. ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, distribuzione di energia e/o calore e loro utilizzazione e/o vendita nelle forme consentite dalla legge;
- b. gestione calore e servizi di assistenza e sicurezza;
- c. servizi manutenzione strade ed edifici pubblici;
- d. servizi del verde pubblico;
- e. servizio cattura cani, gestione canile sanitario e canile rifugio;
- f. prestazione di servizi di manutenzione di automezzi;
- g. raccolta, spazzamento strade e sgombrò neve, trasporto smaltimento rifiuti, raccolta differenziata e altri servizi di igiene ambientale;
- h. trasporto (tanto in conto proprio, quanto in conto terzi), trattamento e smaltimento rifiuti e depurazione reflui da impianti di depurazione ed impianti di trattamento rifiuti;
- i. consulenze tecniche, laboratorio analisi e servizi cartografici;
- j. gestione e riscossione tributi comunali ai sensi dell'art. 2, D.M. 11 settembre 2000 numero 289, nonché l'applicazione della tariffa di cui all'art. 49 del D.Lgs. 22/1997;
- k. gestione beni patrimoniali e comunali anche a mezzo di Società partecipate ed in particolare di Società di Trasformazione Urbana come definite dall'art. 267, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;
- l. servizio affissioni;
- m. gestione delle attività cimiteriali e funerarie, compresi il trasporto funebre, la cremazione e ogni attività per l'ampliamento, modifica o costruzione di nuove strutture cimiteriali nonché la realizzazione dei relativi impianti;
- n. eseguire la progettazione, l'attuazione e la successiva gestione di opere pubbliche e di opere di urbanizzazione di qualsiasi tipo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€3.602,00
Anno 2014	€7.997,00
Anno 2015	€5.112,00

MONFERRATO EVENTI S.R.L.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/06/2010 la Società Monferrato Eventi S.r.l. è stata sciolta e messa in liquidazione. Tuttavia si dava atto che l'espletamento delle attività gestite dalla società sarebbe stato garantito dalla società in liquidazione e/o direttamente dal Comune, direttamente ovvero mediante affidamento a soggetti esterni. Attualmente le attività svolte in favore dell'Amministrazione sono: il Mercatino dell'Antiquariato, Casale Monfleurs e la Mostra Regionale di San Giuseppe.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€50.020,00
Anno 2014	€39.641,00
Anno 2015	€16.870,00

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA CASALESE – SOCIETA' COOPERATIVA.-

La Società Cooperativa artigiana di garanzia Casalese si occupa di prestazioni di garanzie collettive dei fidi e i servizi ad essa connessi o strumentali, volte a favorire il finanziamento a breve, medio-termine, da parte di aziende e istituti di credito e degli altri soggetti operanti

nel settore finanziario, delle imprese associate.; informazione, consulenza e assistenza alle imprese associate per il reperimento e il migliore utilizzo delle fonti finanziarie.-

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€.4.529,00
Anno 2014	€.11.193,00
Anno 2015	€.10.564,00

FOR.AL. S.c. A. R.L.

Il Consorzio per la formazione professionale nell'Alessandrino è una società consortile a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'articolo 2615 ter e degli articoli 2462 e seguenti del codice civile.

La società si prefigge scopi esclusivamente consortili, senza alcun fine di lucro.

Essa ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune per la disciplina e lo svolgimento di attività di formazione professionale, di orientamento scuola-lavoro, di studi e ricerche attinenti alle predette attività. In particolare essa può:

- gestire centri di formazione professionale;
- svolgere attività di formazione, di specializzazione, di aggiornamento e di perfezionamento professionale;
- promuovere e organizzare studi e ricerche, nonché partecipare a progetti di ricerca attinenti al proprio oggetto, anche promuovendo e partecipando a Fondazioni ed Enti che per loro natura ed oggetto abbiano attinenza con l'attività formativa svolta ed i settori economici che tali attività richiedono;
- raccogliere ed elaborare dati ed informazioni, realizzare materiale propedeutico e didattico, svolgere attività divulgative e promozionali degli scopi sociali nonché delle attività di Enti ed Imprese e/o Settori interessati ed oggetto dell'attività di formazione;
- promuovere l'organizzazione di attività commerciali riconducibili all'attività di formazione professionale e con la finalità ultima di collegare al mercato ed alle altre Imprese le attività di formazione organizzate;
- esercitare le attività commerciali che, per loro natura, rivestano carattere propedeutico al conseguimento dei risultati formativi ricercati, dotandosi di strumenti ed organizzazione adeguati agli obiettivi perseguiti, anche in accordo e collaborazione con le Imprese e gli Enti direttamente od indirettamente interessati;
- organizzare e gestire Centri di Ricerca e Centri di Studio l'attività dei quali abbia scopo ultimo il miglioramento e lo sviluppo delle cognizioni tecnico scientifiche finalizzate all'apprendere ed al miglioramento dei livelli di efficienza degli Operatori e delle Imprese, d'intesa con l'Università, il Politecnico e le Scuole in generale, Enti della Formazione, Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori, Enti ed Imprese in genere;
- promuovere iniziative commerciali che abbiano lo scopo di valorizzare l'attività formativa svolta e la valorizzazione dei Settori di attività verso i quali i progetti di attività formativa si indirizzano;

(1) l'attività, anche di tipo ludica, prestata a favore di soggetti compresi nella minore età e nella terza età.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	-€.174.798,00
Anno 2014	-€.33.352,00 ⁽¹⁾
Anno 2015	€.3.251,00 (al 31/08/2015)

(1) Nella nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/08/2014, viene specificato di voler coprire la perdita pari a €33.352,00 interamente con la riserva statutaria.

LANGHE MONFERRATO E ROERO S.C. A R.L. AGENZIA DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Langhe Monferrato e Roero è una Società Consortile costituita ai sensi del combinato disposto degli articoli 2462 e seguenti e dell'articolo 2615 ter del codice civile.

La Società ha per oggetto l'istituzione di una organizzazione comune ai suoi soci diretta alla promozione di attività economico-commerciali nel settore del turismo, dell'energia dei servizi terziari, della distribuzione e degli scambi con particolare riferimento alle Langhe, al Monferrato, al Roero.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€ 945,00
Anno 2014	€ 471,00
Anno 2015	€ 373,00

BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. PER AZIONI

La società gestisce finanziamenti di provenienza e con finalità etiche, finalizzati precipuamente alla promozione del volontariato e dell'associazionismo.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	€ 1.327.789,00
Anno 2014	€ 3.187.558,00
Anno 2015	€ 758.049,00

SANTA CROCE S.R.L.

Finalizzata al recupero ed al riuso del compendio immobiliare Santa Croce, avendo raggiunto il suo scopo sociale pertanto, è stata valutata l'ipotesi di dismissione oppure di modifica in termini di efficienza gestionale ed organizzativa della società medesima;

Dal provvedimento di ricognizione del 2008 discende il provvedimento deliberativo che ha autorizzato la dismissione della partecipazione del Comune detenuta nella Società Santa Croce S.r.l. (deliberazione C.C. n. 11 del 6 marzo 2013).

Con successiva deliberazione G.C. n.205 del 13.11.2013, la Giunta Comunale – in esecuzione della decisione consiliare e previo espletamento delle procedure di dismissione della partecipazione societaria suddetta – accettava l'offerta per l'acquisto delle quote di proprietà comunale in Santa Croce S.r.l, presentata dalla Società Santalleanza S.r.l.-

In ultimo, la Giunta Comunale con deliberazione n.172 del 22/06/2016, accettava, a parziale modifica della deliberazione appena sopra citata l'offerta di € 3.000,00 avanzata per la cessione della quota del 10,50% - comprensiva della quota dell'Ente Manifestazioni in liquidazione - detenuta dal Comune di Casale Monferrato nella Società Santa Croce S.r.l.

TREND GESTIONALE – Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

Anno 2013	-€ 111.323,00
Anno 2014	-€ 39.438,00
Anno 2015	-€ 36.161,00

Il Comune di Casale Monferrato detiene, inoltre, partecipazioni in Enti Pubblici ed Enti di diritto Privato i cui dati essenziali sono descritti negli schemi appena sotto riportati:

Enti Pubblici

Ragione sociale	Partecip.ne dell'Amm.ne	Attività svolte in favore dell'amm.ne o att. di serv. Pubb. affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amm.ne	N. rappresentanti dell'amm.ne negli organi di governo e relativo trattamento ec. (C.d.A.)		Risultati di bilancio		
				n°	Trattamento ec. complessivo	2015	2014	2013
CASA di RIPOSO e RICOVERO (I.P.A.B.)	===	nessuno	235.442,79	3	€ 480,00	(non ancora deliberato)	354.124,00	16.619,75
	Funzioni (ogg.soc.)	Esercita senza alcun fine di lucro servizi di utilità sociale nel contesto cittadino e territoriale, anche in regime di convenzione con il S.S.R. Servizio Sanitario Regionale						
CONSORZIO CASALESE RIFIUTI-Consorzio di bacino	34,362%	Attività di governo relative al servizio dei rifiuti urbani.	€ 17.372,00	nessuno		114.921,84	120.827,00	120.154,07
	Funzioni (ogg.soc.)	Funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali che ne impongono l'esercizio in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.						

Enti di diritto Privato

Ragione sociale	Partecip.ne dell'Amm.ne	Attività svolte in favore dell'amm.ne o att. di serv. Pubb. affidate	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Amm.ne	N. rappresentanti dell'amm.ne negli organi di governo e relativo trattamento ec. (C.d.A.)		Risultati di bilancio		
				n.	Trattamento ec. complessivo	2015	2014	2013
Alexala consorzio	2,82%	Nessuna	€ 3.410,00	0	-	€ 2.995,00	€ 4.236,00	€ 2.752,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Opera senza fine di lucro e ha per oggetto sociale esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento, attraverso le seguenti attività: raccolta e diffusione delle informazioni turistiche attraverso il coordinamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica, promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali.						
(2) l'Enoteca regionale del Monferrato Consorzio con attività esterna	€ 250,00	Nessuna	€ 5.548,22	0	-	(non ancora deliberato)	-€ 14.130	-€ 45.296
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di coordinare, promuovere e sollecitare iniziative pubbliche e private che favoriscano lo sviluppo dell'economia agricola e turistica del Monferrato ed in particolare la promozione di una valida cultura del vino, scopo che sarà confrontato con gli obiettivi della programmazione economica a livello comprensoriale e regionale.						

(2) Con Deliberazione C.C. n.23 del 24/03/2015 il Consorzio è stato trasformato in Enoteca Regionale del Monferrato Consorzio Misto con attività esterna.- Atto Costitutivo Notaio Aceto Repertorio n.5622 – raccolta n.4278 dell'11/06/2015.-

(3) Consorzio per gli Studi universitari in Casale Monferrato	16,66%	Nessuna		0		=====	=====	=====
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha come scopo sociale il supporto finanziario e operativo della sede di Casale Monferrato del Corso di Laurea ed Economia in Amministrazione delle Imprese dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro".						
Consorzio per la valorizzazio ne e la tutela dell'olio extravergin e di oliva del Monferrato (4)	7,69%	Nessuna		0	-	=====	-€.703,00	-€ 702,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Tutela e valorizzazione degli oli locali, elaborazione di disciplinari di produzione, determinazione delle modalità di trasformazione e di confezionamento, nonché realizzazione di una struttura consortile, commerciale e di servizi relativa a tutta la filiera dell'olio di oliva monferrino.						
Ente Municipale Treviso		Nessuna	€.69.323,06	3	0	(non ancora deliberato)	-12.478,00	€.532,67
	Funzioni (ogg.soc.)	Lo scopo è quello di educazione, istruzione ed assistenza fra loro integrate ed in particolare: concessione di borse di studio a studenti meritevoli ma di condizione disagiata; l'istituzione di convitto universitario; doposcuola con biblioteca e sala di lettura per tutti gli studenti delle scuole casalesi.						
Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni		Nessuna	€.250,00	0	-	-€.12.695	€.53.905,00	-€.5.917,00
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di recuperare e valorizzare la Pietra da Cantoni e il paesaggio agrario del Monferrato casalese nelle sue manifestazioni edilizie, agricole e forestali, nonché promuovere l'uso della Pietra sul territorio.						
ISRAL- Consorzio per la gestione dell'Istituto della Storia della resistenza e della società contempora nea nella Provincia di Alessandria	5,56%	Nessuna	€.10.427,00	0	-	€.54.101,40	€.27.216,20	€.40.476,41
	Funzioni (ogg.soc.)	Ha lo scopo di assicurare all'Istituto i mezzi necessari allo svolgimento e allo sviluppo delle molteplici attività istituzionali e dei servizi pubblici prestati, che lo configurano come centro di ricerca e di servizio, di educazione etico-civile, ente intermedio tra società civile e istituzioni democratiche-periferiche.						

(3) Il Consorzio ha approvato l'ultimo Bilancio al 31/12/2011 con un risultato economico pari a -€.645,62.- La durata del Consorzio da Statuto è sino al 31/08/2016.-

(4) Il Consorzio con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 26/01/2015 è stato sciolto e messo in liquidazione. Con Verbale di assemblea del 05/06/2015 – Atto notaio Aceto Rep.n.5606 - Racc.n.4264 del 05/06/2015 il Consorzio è stato sciolto e messo in liquidazione.- in data 18/05/2016 il Consorzio è stato cancellato dal registro delle Imprese

MONDO Consorzio ad attività esterna	62,779%	- Gestione operativa dell'Ufficio Turistico I.A.T. di Piazza Castello; - Collaborazione per la definizione di strategie per lo sviluppo locale del territorio casalese per Expo 2015	€.91.631,40	0	=====	€.220,00	€.58,28	€.264,31
	Funzioni (ogg.soc.)	Il Consorzio si propone la qualificazione turistica e la promozione del Monferrato dei territori contigui con obiettivi di ricaduta economica e commerciale nei territori medesimi mediante strategie di lungo periodo e di marketing territoriale da attuarsi nei settori turismo (culturale, rurale, enogastronomico, paesaggistico, etc.), cultura, sport, folklore, servizi terziari, distribuzione e scambi.						
Ente Morale Vincenzo Luparia	=====	Nessuna	=====	1	0	(non ancora deliberato)	=====	=====
	Funzioni (ogg.soc.)	Istruzione professionale dei coltivatori						

Appare utile ricordare, in questa sede che la normativa in merito alle partecipazioni in società o in enti od organismi ha conosciuto, negli anni, costanti modifiche ed aggiornamenti. Tra queste troviamo l'art.112 del D.Lgs. n. 267/2000, il D.L. n. 138/2011, il D.L. n. 174/2012, il D.L. n. 179/2012 ed infine la Legge n.190 "Legge di stabilità 2015".

Di particolare impatto nelle modalità di gestione dei rapporti e delle informazioni, nonché della gestione stessa dell'Ente è stato il D.L. n. 174/2012, conv. con Legge 213/2012, che prevedeva l'adozione, per i gli Enti Locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'istituzione, la definizione e l'avvio di un sistema di controlli sulle società partecipate, a decorrere dal 2015, nonché la redazione, a decorrere dal 2016, di un bilancio consolidato. In merito ai controlli le amministrazioni hanno piena autonomia organizzativa, dovendo comunque partire dal presupposto che i controlli sono esercitati dalla strutture proprie dell'ente locale dell'Ente che ne è responsabile. Il quadro normativo definisce la metodologia di base per l'attività di verifica, impostando un percorso standard che potrà essere modulato da ciascun ente secondo le peculiarità del proprio sistema di relazioni con i soggetti societari gestori di servizi pubblici e strumentali. In ottemperanza alle disposizioni normative richiamate, il Comune di Casale Monferrato ha approvato il regolamento sul controllo analogo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.10.2013.

Il Regolamento si articola su tre principali livelli (strategico, di coordinamento-controllo e gestionale).

Tale Regolamento prevede l'individuazione di un'apposita struttura indipendente – l'Ufficio di Coordinamento e monitoraggio – incardinato nel settore Economico – Finanziario, deputata alla raccolta ed analisi dei dati necessari per formulare la politica della *governance*.

Il Modello di *governance* approvato dal Comune di casale Monferrato, nasce dall'esigenza di realizzare un dinamico sistema di informazioni attraverso regole precise e per fornire indirizzi agli organismi partecipati, anche attraverso adeguati strumenti di controllo e di analisi, la definizione di strategie ed obiettivi di efficienza al fine di creare economie di

scala e razionalizzazione dei costi. Attraverso un sistema periodico di flussi informativi viene monitorato periodicamente l'andamento gestionale/economico degli organismi partecipati consentendo di intervenire tempestivamente sulla gestione.

Il sistema impostato ed in fase di implementazione prevedendo costanti scambi documentali e di informazioni utili per acquisire ogni elemento informativo delle società partecipate, è strumento idoneo per perseguire l'obiettivo finale di prevenire effetti negativi sul Bilancio dell'Ente.

Come previsto dalla norma, infine, i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate saranno rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, a partire dal 2016 e secondo le scadenze indicate dai principi contabili allegati al D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Bilancio consolidato si pone quali obiettivi principali:

- sopperire alle carenze informative dei Bilanci degli Enti che perseguono le proprie finalità istituzionali, anche attraverso Enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, rappresentando anche contabilmente i propri indirizzi, le proprie scelte di pianificazione e il controllo;
- attribuire all'Ente capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare efficacemente il proprio "Gruppo" di Enti e Società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un Gruppo di soggetti che fa capo all'Ente, incluso il risultato economico.

La legge di stabilità per il 2015, all'articolo 43 comma 1 bis prevede che gli Enti Locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviino un processo di razionalizzazione, definito in apposito piano, delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fornendo idonei criteri di analisi e valutazione. Tale processo di razionalizzazione è chiaramente teso ad una progressiva riduzione delle stesse, a livello nazionale ma anche locale, finalizzata a generare risparmi di spesa e maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi. I percorsi definiti dagli Enti in tale piano sono soggetti al monitoraggio della Corte dei Conti chiamata a verificare il rispetto dell'applicazione della norma. Il Comune di Casale Monferrato ha approvato il piano di razionalizzazione che prevede il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette in essere, dandone adeguata motivazione.

Il comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014 stabilisce, inoltre, che entro il 31 marzo 2016, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche la relazione "a consuntivo" - approvata con Decreto del Sindaco n.4 del 30 marzo 2016 - è stata trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet del Comune.

Sono stati, invece, espressi indirizzi in merito alla necessità di proseguire con costanza e continuità il percorso di contenimento dei costi di funzionamento delle società stesse, al fine di garantire margini positivi e scongiurare interventi dei soci, senza pregiudicare, tuttavia, la qualità dei servizi resi.

Infine ci si pone costantemente l'obiettivo di verificare che siano applicate le norme di contenimento dei costi degli organi amministrativi e di gestione del personale.

In merito, poi, ai recuperi di efficienza in ambito organizzativo e gestionale, occorre che le società progettino interventi ulteriori di razionalizzazione organizzativa mediante attento studio delle possibilità offerte dalla normativa compresa quella riguardante i servizi pubblici locali a rete. L'attenzione e il costante monitoraggio dovranno garantire il mantenimento e il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia attuali.

Considerato che l'evoluzione della normativa sugli affidamenti *in house* conferma e rafforza, la già espressa volontà dell'Amministrazione, di realizzare un controllo analogo congiunto applicato alle società partecipate e/o controllate, l'obiettivo sarà quello di redigere un regolamento per lo stesso.

Obiettivi di servizio e gestionale e procedure di controllo dell'Ente.

I Responsabili dei Settori che gestiscono contratti di servizio delle società partecipate, si impegneranno ad individuare, entro l'approvazione del Bilancio di previsione del 2017/2019, obiettivi di servizio e gestionali, che le stesse dovranno perseguire, fornendo altresì adeguati indicatori (di efficienza/efficacia od economicità) idonei a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi.

Accanto a tali obiettivi si confermano quelli ordinari affidati a ciascun organismo partecipato, mediante i contratti di servizio e, a quelli, contenuti nel Regolamento per il Controllo Analogico.

In modo particolare, l'analisi dovrà concentrarsi sui servizi di illuminazione pubblica, di trasporto, gestione rifiuti e riscossione entrate tributarie.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVA A RISORSE E IMPIEGHI

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere sul proprio territorio, adotta il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro; rimangono, pertanto, esclusi gli interventi di manutenzione straordinaria di importo inferiore che, per un Comune delle dimensioni di Casale Monferrato possono anche essere significativi nel loro complesso.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire maggiore trasparenza, di seguito viene presentato un prospetto riepilogativo degli interventi in corso.

E' opportuno rilevare che la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, i cui tempi di realizzazione risultano condizionati da diversi fattori, avviata nel 2016 non ha riflessi sulla spesa corrente dell'Ente, poiché non è stata prevista l'assunzione di mutui e finanziamenti diversi. Anzi, indirizzo della Giunta è quello di procedere ad una riduzione degli stessi, mediante apposita procedura prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30/06/2016 E NON ANCORA CONCLUSI

N.	Descrizione	Importi in €		Estremi atti di finanziamento
		TOT	Importo già liquidato	
1	RECUPERO, RIUSO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL CASTELLO DI CASALE MONFERRATO (AL) – Trasferimento della Biblioteca Civica e delle attività socio-culturali connesse – 4° Lotto	2.110.000,00	1.759.365,27	D.D. n. 1556 del 18.12.2009
2	RECUPERO RIUSO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA FORTEZZA DI CASALE MONFERRATO – Lotti 5 e 8	4.500.000,00	2.942.955,48	D.D. n. 264 del 15.03.2012
3	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE IN EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – E.A. 2011 - CUP: J36E11000880001	400.000,00	55.543,94	D.D. n. 567 del 17/06/2015
4	OPERE DI URBANIZZAZIONE POLO DEL VALENTINO 2 – Ambito 5: Subambiti 5a e 5b E.A. 2012 CUP: J31B12000400001	250.000,00	184.673,89	D.D. n. 358 del 29/04/2015
5	OPERE DI URBANIZZAZIONE PEC DENOMINATO "AREA PRODUTTIVA" IN STRADA VECCHIA POZZO S. EVASIO – Realizzazione di opere di viabilità e servizi a rete annessi - E.A. 2012 CUP: J31B12000420001	250.000,00	106.990,38	D.D. n. 514 del 08/06/2015

6	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ZONA INDUSTRIALE – E.A. 2012 CUP: J37H12001850004	120.000,00	18.224,36	D.D. n. 608 del 24/06/2015
7	ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE EDIFICI SCOLASTICI E.A. 2012 CUP J36E12001040001	400.000,00	0,00	D.D. n. 826 del 14/08/2015
8	OPERE DI URBANIZZAZIONE PEC AMBITO V.LE O. MARCHINO ART. 21.9 N.d.A. - E.A. 2013 CUP: J31B13001050004	250.000,00	127.012,78	D.D. n. 513 del 08/06/15
9	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA STRADE COMUNALI E VICINALI DI USO PUBBLICO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO E.A. 2015 CUP: J36G15000080004	150.000,00	56.651,92	D.D. n. 409 del 08/05/2015
10	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO – elenco annuale 2015 - CUP: J37H15000840004	240.000,00	0,00	D.D. n. 1248 del 05/11/2015
11	LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRESSO LE AREE PIP4 E PIP6 – elenco annuale 2015 – intervento n. 1: completamento PIP6 - CUP: J36G15000390004	143.000,00	0,00	D.D. n. 1246 del 05/11/2015
12	RECUPERO, RIUSO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE "PALAZZO COVA-ADAGLIO" PER DESTINARLO A SEDE SCOLASTICA PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CUP: J39D14001510005	4.000.000,00	560.110,17	D.D. n. 1378 del 26/11/2015
13	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (marciapiedi e piazzali) – E.A. 2015. - CUP: J37H15000920004	364.000,00	0,00	D.D. n. 1435 del 03/12/2015
14 (A)	OPERE DI URBANIZZAZIONE PIP 5 – LOTTO DI INTERVENTO N. 1 – “esecuzione viabilità, acquedotto, fognatura acque bianche e nere” – E.A. 2016 già E.A. 2012 - CUP: J31B12000430005	(A) 1.625.184,58	734,85	D.D. n. 628 del 09.06.2016
15	PISL – INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE PARCO URBANO - LOTTO 1 – REALIZZAZIONE PARCO “ETERNOT” SU AREA EX STABILIMENTO ETERNIT DI VIA OGGERO.	4.180.000,00	3.600.000,00	D.D. n. 1.331 del 11/11/2009 D.D. n. 264 del 11/03/2014 D.D. n. 643 del 01/07/2015
16	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO – 12^ LOTTO AREE NON CONFINATE (CORTILI E AREE APERTE – SITI N. 114/154 – 117 – 127 – 137 – 138 – 146 – 150 – 155 – 157) – CUP J66J13000510001	426.000,00	171.000,00	D.D. n. 526 del 10/06/2015

17	P.T.T.A. 1994-96 – GESTIONE DISCARICA MONOUSO PER MATERIALI CONTENENTI AMIANTO: INTERVENTO DI PREDISPOSIZIONE PER COLTIVAZIONE PARTE DI VASCA IN RILEVATO - CUP: J36G15000120001	148.000,00	113.460,00	D.D. n. 584 del 19/06/2015
18	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO – 11^ LOTTO AREE CONFINATE (SOTTOTETTI ABITAZIONI PRIVATE – SITI N. 132 – 136 – 139 – 159 – 160) – CUP J36J15000070001	382.000,00	0	D.D. n. 529 del 10/06/2015
19	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO - 13° LOTTO AREE NON CONFINATE (CORTILI E AREE APERTE - SITI N. 102-109-122-125-128-131-133) – CUP J66J15000170001	280.000,00	135.740,00	D.D. n. 611 del 25/06/2015
20	LAVORI DI BONIFICA DEGLI UTILIZZI IMPROPRI DELL'AMIANTO – 14^ LOTTO AREE NON CONFINATE (CORTILI E AREE APERTE – SITI N. 34-148-112-134-144-149-167) – CUP J87B15000240001	260.000,00	0	D.D. n. 909 del 04/09/2015
21	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – AREA ATTREZZATA A DISCARICA CONTROLLATA MONOUSO PER AMIANTO - CUP J31B13001040001	105.000,00	0	D.D. n. 590 del 22/06/2015
24	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DI VIALE GIOLITTI CON INSERIMENTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA – CUP J31B13001070004	150.000,00	0	D.D. n. 1071 del 07/10/2015
25	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE GIOCO SCOLASTICHE: RIQUALIFICAZIONE AREA GIOCO SCUOLA BISTOLFI – E.A. 2012 – CUP J36E12001100004	150.000,00	0	D.D. n. 1029 del 30/09/2015
26	“PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO DELL'AREA CASEALESE: FREDDO, LOGISTICA, ENERGIA PER UNO SVILUPPO COMPETITIVO” – METROPOLITAN AREA NETWORK (M.A.N.) – REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA PARCO ETERNOT E PISTA CICLOPEDONALE – CUP:J37H08001160007	251.163,60	0	D.D. n. 1391 del 30/11/2015

Note:

Si evidenzia che alcuni degli interventi elencati sono, ad oggi, in fase di gara di aggiudicazione e/o aggiudicazione provvisoria, e per alcuni non sono ancora maturati gli importi per la liquidazione di S.A.L. ragion per cui la colonna "importo già liquidato", per tali interventi, riporterà il valore euro 0,00.

(A) (somma derivante dall'importo di progetto pari ad € 1.700.000,00 dedotto l'importo di € 3.335,76 già impegnato a favore del Dr. Geologo Francesco ZORZOLI con Determinazione Dirigenziale n. 1074/2015 e già liquidato e l'importo di € 71.479,66 già impegnato a titolo di ordine di deposito delle indennità con Determinazione Dirigenziale n. 410/16 e n. 526/16 e ad oggi liquidato per € 71.221,80)

Nella seconda parte della Sezione Operativa del presente documento, sarà data rappresentazione dello sviluppo temporale delle opere programmate.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30/06/2016 E NON ANCORA CONCLUSI di importo inferiore ad € 100.000,00				
N.	Descrizione dell'opera	Importi in €		Estremi atti di finanziamento
		TOT	Importo già liquidato	
1	LAVORI DI RIPARAZIONE, RIPRISTINI ED ADEGUAMENTI IN EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI CUP: J34H15000440004	50.000,00	9.810,02	D.D. n. 705 del 16/07/2015
2	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI DEL PALAFIERE (EX MAGAZZINI ETERNIT) REALIZZAZIONE SCALA ESTERNA PER ACCESSO COPERTURA - CUP: J34H15000930004	56.000,00	4.357,80	D.D. n. 1231 del 03/11/2015
3	"COMPLESSO DI SANTA CROCE - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATI AL RINNOVO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI DEL MUSEO CIVICO DI CASALE MONFERRATO" - CUP: J34E13001440006	50.000,00	34.479,46	D.D. n. 931 del 09.09.2015
4	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE - E.A. 2015 Intervento n. 1 - Sistemazione tratto di Rio Rabellone e pulizia fossati delle zone collinari di Sant'Anna e Pozzo Sant'Evasio - CUP: J34H15001210004	50.000,00	36.274,26	D.D. n. 1550 del 17/12/2015
5	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE - E.A. 2015 Intervento n. 2 - Lavori di rifacimento sifone irriguo in via Degiovanni - CUP: J34H15001320004	50.000,00	0,00	D.D. n. 1558 del 18/12/2015
6	LAVORI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINI DA ESEGUIRSI PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO "EX HUGUES" ORA SEDE C.P.I.A. CASALE - CUP: J34H15000800004.	39.497,59	15.323,58	D.D. n. 1022 del 29.09.2015
7	LAVORI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO DA ESEGUIRSI PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO "MARTIRI della LIBERTA" CUP: J34H15000750004 - CIG: Z72160605C	23.904,06	5.208,18	D.D. n. 1081 del 08.10.2015

8	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIDISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLE UNITA' IMMOBILIARI SITE AL PRIMO PIANO DELLA PALAZZINA DEL COMPLESSO DEL PALAFIERE SITA IN VIA MARTIRI DI NASSIRYIA - - <i>Aggiudicazione opere da elettricista</i> - CUP: J34H15000660004 - CIG: Z3A15C83A9	29.506,29	12.200,00	D.D. n. 860 del 25.08.2015
9	LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, RIPARAZIONI E RIPRISTINI STRAORDINARI DA REALIZZARSI PRESSO L'EDIFICIO SCUOLA MEDIA "TREVIGI", VIA TREVIGI, 16 CASALE MONFERRATO - CUP: J33G15000530004 - CIG: ZB616AE17C	26.206,91	16.240,64	D.D. n. 1158 del 22.10.2015
10	RESTAURO CONSERVATIVO MONUMENTO ALLA DIFESA UBICATO NEI GIARDINI DI PIAZZA CASTELLO – Rifacimento della lancia - CUP: J32C15000250004 – CIG: ZB416C672C	825,00	0,00	D.D. n. 1189 del 28.10.2015
11	PRIMO PIANO DELLA PALAZZINA UFFICI DEL COMPLESSO DEL PALAFIERE SITA IN VIA MARTIRI DI NASSIRYIA: REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, RIPRISTINO IMPIANTO IDRICO SANITARIO E TINTEGGIATURA VANO SCALA - <i>opere da idraulico</i> - CUP: J34H15001590004 - CIG: Z9217CB7A1	22.814,00	20.740,00	D.D. n. 1617 del 24.12.2015
12	LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTO I.P. - FRAZIONI VARIE – CUP J31B15000580004 - CIG: Z3417AFD98	9.418,40	0,00	D.D. n. 1564 del 18.12.2015
13 (B)	(B) REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA PAOLO DESANA	7.045,86	0,00	D.D. n. 504 del 17.05.2016
14	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA EDIFICIO "PARABOLOIDE" IN VIA VISCONTI - CUP: J34H16000210004 CIG: Z8D1A0278A	9.419,38	0,00	D.D. n. 543 del 24.05.2016
15	INTERVENTI DI RIPRISTINO SCOSSALINA IN ALLUMINIO DEGLI SHEDS DELLA COPERTURA DELL'AREA ESPOSITIVA E DELLA GUAINA BITUMINOSA DEL BASSO FABBRICATO NORD-EST FACENTI PARTE DEL PALAFIERE IN PIAZZA D'ARMI CUP: J34H16000210004 - CIG: Z1B1A0B36A	2.013,00	0,00	D.D. n. 584 del 31.05.2016
16	LAVORI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI ERP (EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA) IN VIA XX SETTEMBRE A CASALE MONFERRATO (ART. 4 D.L. 28 MARZO 2014, N. 47 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23 MAGGIO 2014 N. 80). CUP: J34B16000070002 - CIG: ZBC1A62FB3	29.287,06	0,00	D.D. n. 698 del 22.06.2016

(B) Convenzione Rep. n. 1643/2000 con A.M.C. S.p.A. e G.C. n. 131/2001

SERVIZI PUBBLICI LOCALI: TRIBUTI E TARIFFE

Il presupposto essenziale per effettuare una pianificazione strategica efficace ed una programmazione operativa efficiente è rappresentato dalla certezza di stabilità della finanza locale. Le recenti normative stanno, al contrario, delineando un contesto dai contorni poco definiti, uno scenario finanziario in costante movimento che rende molto difficile disegnare un quadro finanziario locale chiaro e stabile.

Un esempio evidente è rappresentato dai tributi locali, la cui normativa, negli ultimi tre anni ha conosciuto continue e, spesso, radicali modifiche. Tale situazione ha determinato importanti variazioni delle risorse disponibili.

E' sufficiente ricordare la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) che ha subito continue e radicali modificazioni legislative causando continue variazioni alle entrate in corso di esercizio. Inizialmente introdotta nel 2012, anno in cui il contribuente doveva versare una quota del tributo al Comune di riferimento ed una allo Stato, l'IMU ha vissuto nel 2013, tra gli altri, prima l'eliminazione parziale della quota statale poi l'esenzione dell'abitazione principale (il cui mancato gettito è stato coperto da un trasferimento compensativo dello Stato) e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con introduzione della nuova TASI e incorporazione della TARI che in meno di due anni ha soppiantato prima la TARSU/TIA e poi la TARES.

In questo instabile quadro normativo, reso ancora più complesso dai meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile, tenuto anche conto dei vincoli del pareggio di bilancio che rendono sempre più difficile l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso gestioni finanziarie attente.

Al rappresentato quadro delle risorse disponibili, è importante affiancare anche quello relativo al "lato spesa: gli interventi del legislatore volti ad una riduzione generale della spesa, incidono sulla capacità di azione dell'Ente nel rispondere alle esigenze e bisogni della collettività amministrata, limitando l'efficacia dell'azione di governo.

Il risultato è, come indicato all'inizio del presente paragrafo, la difficoltà a programmare attività ed interventi efficaci ed efficienti.

Entrando nel merito delle principali risorse finanziarie, le stesse sono rappresentate dalle entrate tributarie e da quelle extra-tributarie, rappresentate principalmente dalle tariffe dei servizi pubblici.

Nonostante i continui stravolgimenti normativi sopra indicati, che hanno determinato e determinano i maggiori elementi di criticità nel definire l'ammontare delle risorse certe su cui contare, il Comune di Casale Monferrato si è impegnato nel cercare di contenere al minimo l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti, cercando l'equilibrio tra equità fiscale e capacità di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento, soprattutto a quella parte che versa in situazioni di difficoltà economica.

Le risorse drenate attraverso le imposte e tasse locali sono destinate a coprire spese che si sono, nel tempo, consolidate, rendendo di fatto difficile una loro contrazione oltre un certo limite e generando una conseguente difficoltà per la riduzione delle imposte stesse.

Quello, però, che si tenta costantemente di fare è una diversa distribuzione (per quanto lieve) del carico fiscale sulla cittadinanza.

E' da specificare come l'impianto tributario sia sempre soggetto a cambiamenti legislativi, come avvenuto con la legge di Stabilità per il 2016 che ha eliminato le imposte sull'abitazione principale, ha rivisto l'IMU sui terreni agricoli e ha previsto riduzioni IMU e TASI per i comodati d'uso e per i canoni concordati. Pur avendo previsto un meccanismo di compensazione per la conseguente perdita di gettito (alla data odierna non ancora noto nelle quantificazioni finanziarie), tale impostazione riduce un'importante leva per l'autonomia finanziaria degli Enti.

In merito alle cd "imposte minori", ossia, Tosap, pubblicità ed affissioni, le condizioni delle stesse non vengono modificate. Conseguentemente i cespiti sono tassati in base al dettato normativo contenuto nel D. Lgs. n. 507/1993 e smi.

Le esenzioni introdotte con Regolamento riguardano i passi carrabili, le tende ed i parcheggi pubblici o privati, nonché gli importi inferiori ad euro 10,33. L'accertamento e riscossione sono attualmente affidati a COSMO SPA - azienda a totale capitale pubblico.

L'aliquota dell'addizionale IRPEF viene confermata nello 0,8% con una "franchigia" di esenzione per i redditi fino ad euro 10.000,00 al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione residente.

In riferimento alla situazione tributaria, stante le continue e costanti modifiche normative e richieste di partecipazione degli Enti Locali alle manovre di finanza pubblica comportanti grandi sacrifici in termini di contenimento delle spese, onde scongiurare la riduzione dei servizi pubblici erogati alla collettività, l'indirizzo è quello di mantenere invariate le aliquote ed il gettito complessivo. L'eventuale minor gettito, dovrà essere compensato innanzi tutto con operazioni di contenimento dei costi.

Di seguito uno schema riassuntivo delle risorse in parola deliberate. Si ricorda che per IMU e TASI è intervenuta la norma statale e pertanto non si è provveduto a modificare l'impianto delle aliquote poiché variano automaticamente in forza della legge.

IMU

ALIQUOTE

1,02%	ORDINARIA
1,06%	PER IMMOBILI DI CATEGORIA DA A1 AD A9
0,40%	ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE SOLO PER CATEG CATASTALE A1 A8 A9

DETRAZIONE

€ 200	ABITAZIONE PRINCIPALE (di categoria A1 A8 A9) E PERTINENZE. Rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Spetta a ciascun soggetto passivo proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica
-------	---

TASI

ALIQUOTE:

0,16%	ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011 (di cui sopra)
0,10%	FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE

DETRAZIONI PER ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE

Le fasce di rendite corrispondono al totale delle rendite soggette a tassazione (somma rendita abitazione principale e relativa pertinenza una per tipo C2 C6 C7 come IMU)

€ 100	PER RENDITE CATASTALI FINO AD € 300. In questo NON E' DOVUTO ALCUN VERSAMENTO TASI
€ 50	PER RENDITE CATASTALI DA € 300,01 A € 400
€ 25	PER RENDITE CATASTALI DA € 400,01 A € 500
nessuna detrazione	PER RENDITE CATASTALI SUPERIORI A € 500,01

TARiffe TARI

UTENZE DOMESTICHE		
NUMERO PERSONE	QUOTA A METRO	QUOTA PER NUMERO PERSONE
1	0,85182	83,73
2	1,00089	150,72
3	1,11802	192,58
4	1,21385	217,70
5	1,30968	242,82
6	1,38421	284,69
GARAGE	1,00089	0,00

UTENZE NON DOMESTICHE		
CATEGORIA	ATTIVITA'	TARIFFA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,18201
2	Cinematografi e teatri	1,64199
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,21452
4	Campeggi, distributori, carburanti, impianti sportivi	3,37287
5	Stabilimenti balneari	1,45291
6	Esposizioni, autosaloni	1,96574
7	Alberghi con ristorante	4,60419
8	Alberghi senza ristorante	3,79680
9	Case di cura e riposo	4,13448
10	Ospedali	4,13448
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4,10463
12	Banche ed Istituti di Credito	2,34654
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e Altri beni durevoli	3,98322
14	Edicola , farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,99030
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli, e ombrelli, antiquariato	3,18379
16	Banchi di mercato beni durevoli	6,22744
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	4,18291
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,25942
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,18291
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,40538
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	3,37552
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	21,35774
23	Mense, birrerie, hamburgerie	18,60053
24	Bar, caffè, pasticcerie	15,17658
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,42113
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	8,97087
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27,48516
28	Ipermercati di generi misti	5,98943
29	Banchi di mercato generi alimentari	14,10651
30	Discoteche, night club	7,32889

TARIFFE e DIRITTI dei SERVIZI – anno 2016

Le **tariffe ed i diritti dei servizi Comunali** sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 441 del 22.12.2015, presente nell'Appendice a questo documento.

Per le predette tariffe, la modalità di revisione è chiaramente collegata alla crescita dei costi dei servizi stessi. Questo al fine di evitare un ulteriore appesantimento della fiscalità locale, unica leva a disposizione dei Comuni per coprire eventuali aumenti di costi di erogazione dei servizi.

Le tariffe dei servizi, pertanto, dovranno crescere in funzione della crescita dei costi, utilizzando quale parametro di crescita anche il tasso di crescita dell'inflazione, evitando aumenti in presenza di diminuzione dei costi.

E' da sottolineare come le stesse non siano state oggetto di aumento negli ultimi due anni, tenendo anche in considerazione indici ISTAT annuali negativi. Anche su queste risorse, l'amministrazione, sfruttando la nuova normativa sull'ISEE, intenderà pervenire ad una rimodulazione tariffaria maggiormente equa, garantendo la tutela delle fasce più deboli e svantaggiate della comunità di riferimento.

Salvo verifica in sede di Bilancio di Previsione per quei settori in perdita che hanno una percentuale di copertura dei costi troppo basse.

Le **tariffe dei servizi affidati ad A.M.C. S.p.a.**

Con Deliberazioni Giunta Comunale n. 401 del 02.12.2015 sono state approvate le tariffe della Sosta a pagamento, delle Lampade votive, del Servizio trasporto alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (Scuolabus) e dei Servizi cimiteriali, mentre le tariffe del trasporto urbano sono state approvate con Deliberazione Giunta Comunale n. 26 del 16.02.2012.

Le deliberazioni sono presenti nell'Appendice a questo documento.

RISORSE FINANZIARIE E ANALISI DELLA SPESA

Sintesi dei dati finanziari a CONSUNTIVO dei bilanci dell'ente:

(importi in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRATE					
Titolo I - Entrate Tributarie	23.992.372,09	24.669.677,88	22.806.989,55	24.202.921,27 (A)	24.039.160,90
Titolo II - Entrate da Trasferimenti Correnti	2.856.897,00	2.372.826,29	4.818.883,03	3.130.234,35 (A)	3.587.688,75
Titolo III - Entrate ExtraTributarie	4.963.654,63	5.275.758,56	4.824.546,08	5.447.933,34	5.660.910,61
TOT Entrate Correnti	31.812.923,72	32.318.262,73	32.450.418,66	32.781.088,96	33.287.760,26
Titolo IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	7.327.282,23	5.794.376,91	6.379.837,01	3.793.953,77	14.877.886,74
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.248.000,00	2.850.000,00	-	2.031.681,01	-
TOTALE	43.388.205,95	40.962.639,64	38.830.255,67	38.606.723,74	48.165.647,00
SPESE					
Titolo I Spese Correnti	29.635.459,05	30.044.492,16	30.667.777,67	30.481.291,99	31.467.681,46
Titolo II Spese in conto Capitale	12.388.704,56	8.714.376,91	6.988.837,01	5.844.687,74	14.207.980,07
Titolo III Rimborso di prestiti	1.998.945,81	1.849.156,55	1.585.723,72	1.700.782,98	1.557.288,12
TOTALE	44.023.109,42	40.608.025,62	39.242.338,40	38.026.762,71	47.232.949,65
PARTITE DI GIRO					
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	3.582.373,42	2.860.025,23	3.155.672,91	2.540.951,76	5.058.294,71
Titolo IV Spese per servizi per conto di terzi	3.582.373,42	2.860.025,23	3.155.672,91	2.540.951,76	5.058.294,71

Nota (A) L'incremento delle Entrate Tributarie nel 2014 è dovuto al reinserimento della tassazione sulla prima casa ad opera del legislatore nazionale che ha parallelamente ridotto i Trasferimenti al Comune per un importo pari al gettito presunto di tale imposta reintrodotta.

Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali

(importi in euro)	2011	2012	2013	2014	2015
EQUILIBRIO ECONOMICO e FINANZIARIO					
Entrate Titoli I+II+III (+)	31.812.923,72	32.318.262,73	32.450.418,66	32.781.088,96	33.287.760,26
Quote Oneri di Urbanizzazione (+)	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)	-	-	-	-	-
Mutui per debiti fuori bilancio (+)	-	-	-	-	-
Spese correnti Titolo I (-)	29.635.459,05	30.044.492,16	30.667.777,67	30.481.291,99	31.467.681,46
Quote di capitale dei mutui in estinzione (-)	1.998.945,81	1.849.156,55	1.585.723,72	1.700.782,98	1.557.288,12
Saldo di parte CORRENTE	178.518,86	424.614,02	196.917,27	599.013,99	262.790,68
EQUILIBRIO FINALE					
Entrate finali Titoli I+II+III+IV (+)	39.140.205,95	38.112.639,64	38.830.255,67	36.575.042,73	48.165.647,00
Spese finali Titoli I+II (-)	42.024.163,61	38.758.869,07	37.656.614,68	36.325.979,73	45.675.661,53
Saldo netto da finanziare (-) o da impiegare (+)	- 2.883.957,66	- 646.229,43	1.173.640,99	249.063,00	2.489.985,47

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 31/12/2014			€ 12.797.122,06
RISCOSSIONI	€ 15.118.249,73	€ 39.395.142,37	€ 54.513.392,10
PAGAMENTI	€ 5.065.956,72	€ 44.582.298,87	€ 49.648.255,59
FONDO DI CASSA al 31/12/2015			€ 17.662.258,57
RESIDUI ATTIVI (al netto dei fondi di cassa presso la Tesoreria Statale)	€ 5.903.477,28	€ 13.828.799,34	€ 19.732.276,62
TOTALE			€ 37.394.535,19
RESIDUI PASSIVI	€ 625.045,63	€ 7.708.945,49	€ 8.333.991,12
AVANZO (+) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			€ 29.060.544,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			€ 960.014,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE			€ 11.251.673,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			€ 16.848.856,87

Composizione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015	
Parte accantonata	1.724.730,29
Parte vincolata	12.312.214,33
Parte destinata agli investimenti	1.910.179,54
Parte disponibile	901.732,71
	€ 16.848.856,87

INDICATORI FINANZIARI

Si riportano gli indicatori finanziari ed economici generali relativi agli ultimi rendiconti approvati

	2011	2012	2013	2014	2015
Rigidità Bilancio corrente	36,91%	36,03%	34,92%	34,49%	32,57%
Rigidità dei costi di struttura	28,90%	28,15%	27,88%	27,27%	26,10%
Autonomia finanziaria	91,02%	92,66%	85,15%	90,45%	89,22%
Autonomia tributaria	75,42%	76,33%	70,28%	73,83%	72,22%
Autonomia tributaria e tariffaria	83,74%	83,94%	77,39%	80,32%	80,82%
Tasso copertura spese correnti	97,71%	99,67%	90,10%	97,28%	94,38%
Indice di autofinanziamento	59,14%	66,49%	91,29%	64,91%	104,72%
Indice di economicità	107,35%	107,57%	105,81%	107,54%	105,78%
Pressione finanziaria pro-capite	€ 808,31	€ 839,56	€ 787,99	€ 853,90	€ 860,62
Spese correnti pro-capite	€ 827,27	€ 842,34	€ 874,57	€ 877,82	€ 911,84
Spese per investimenti pro-capite	€ 345,83	€ 244,32	€ 199,31	€ 168,32	€ 411,71

Evoluzione INDEBITAMENTO dell'ente

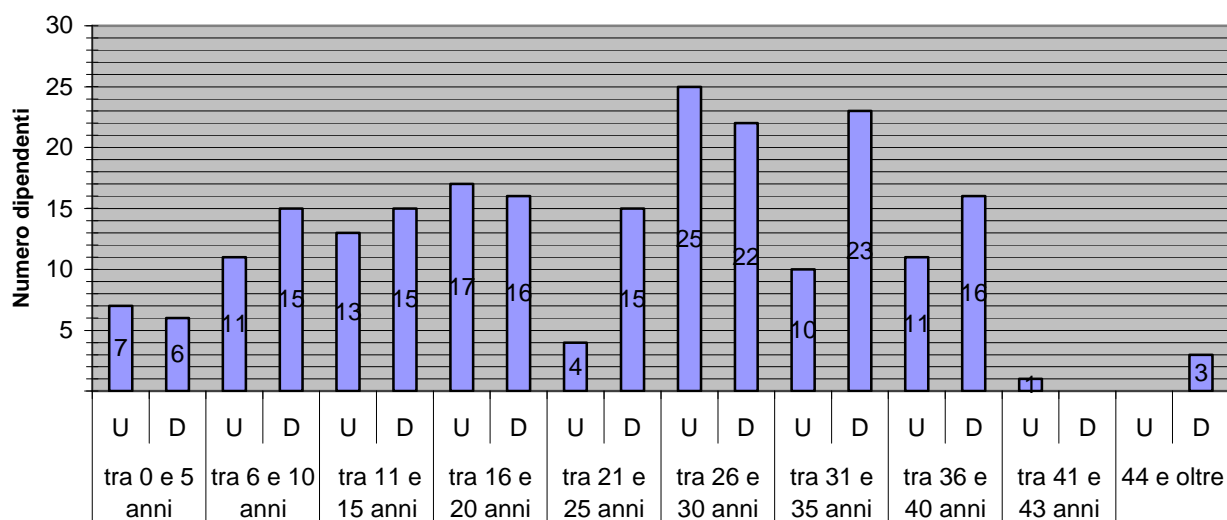
	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	17.545.882,90	18.546.726,35	16.961.002,63	17.291.900,66	15.734.612,54
Popolazione residente	35.823	35.668	35.066	34.724	34.510
Rapporto tra Debito e Popolazione <i>Euro / abitante</i>	489,79	519,98	483,69	497,98	455,94

Rispetto del LIMITE di INDEBITAMENTO (%)

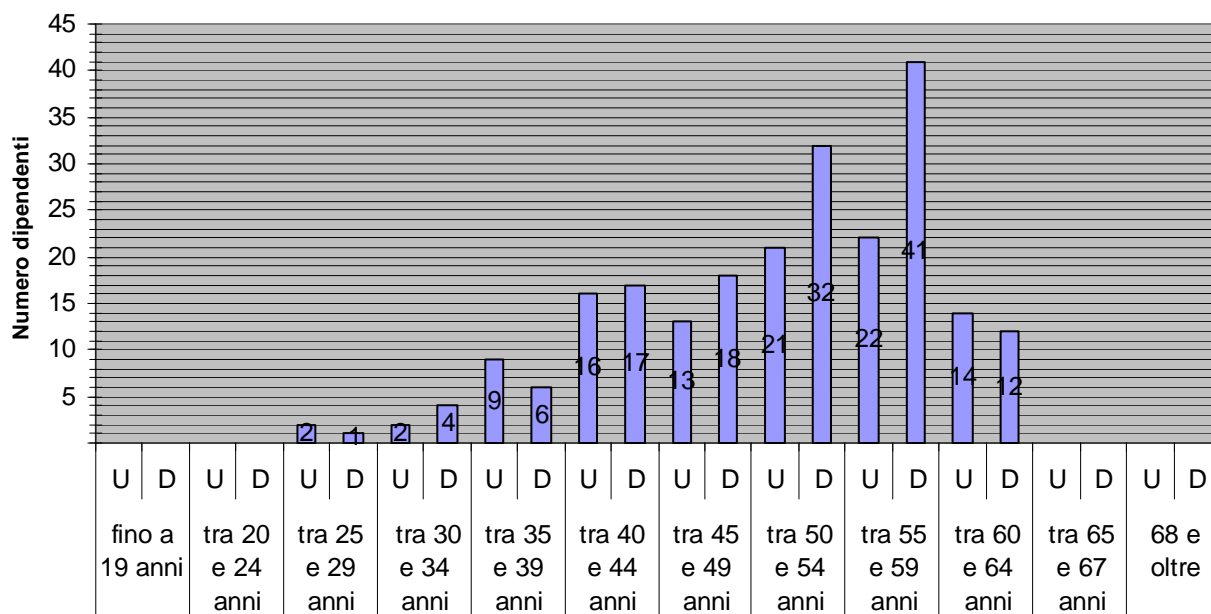
	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli Interessi Passivi sulle Entrate Correnti (art. 204 TUEL)	1,80%	2,25%	2,25%	2,11%	1,88%

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE UMANE DELL'ENTE

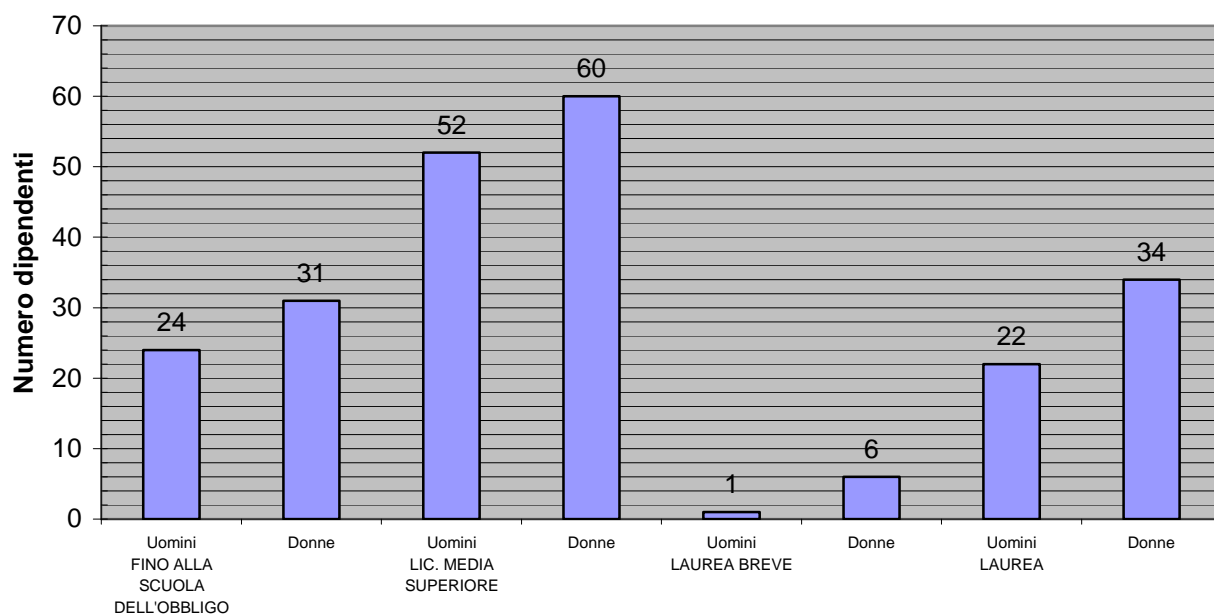
DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO



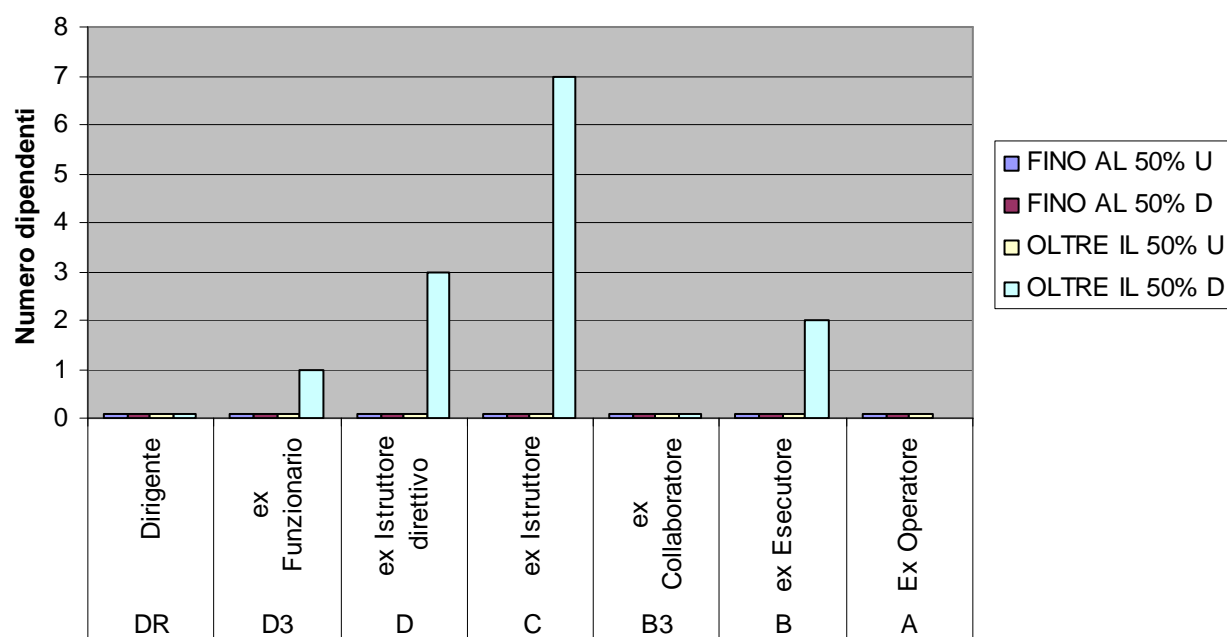
DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E CLASSI DI ETÀ'



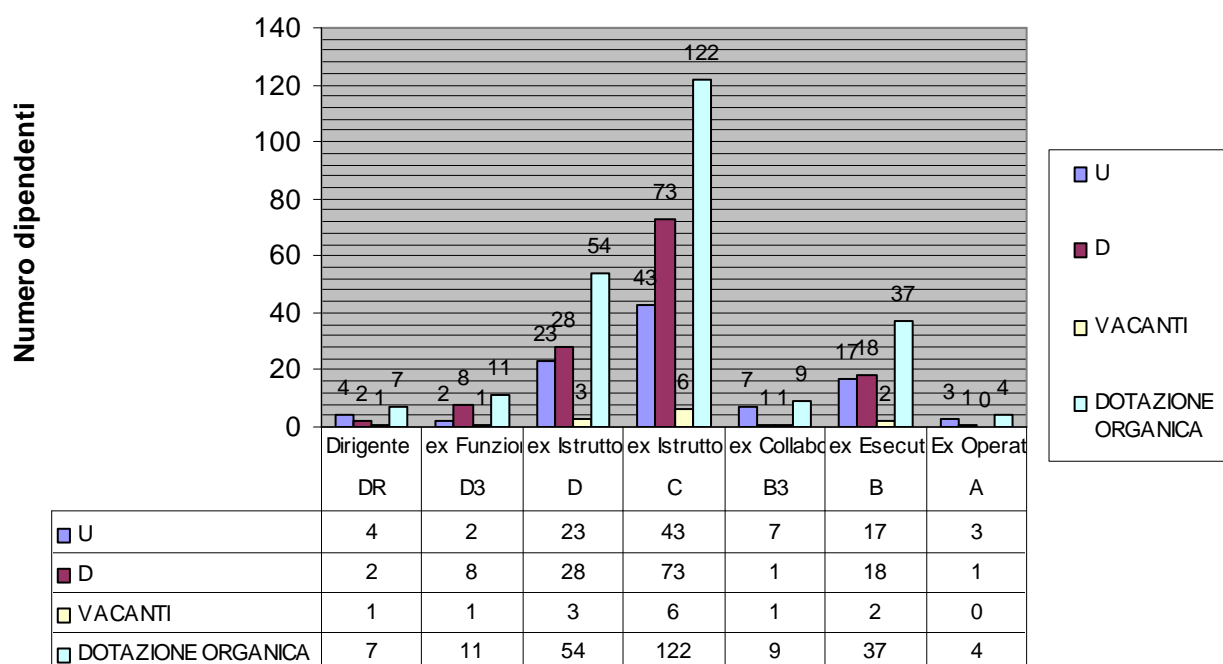
DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E TITOLO DI STUDIO



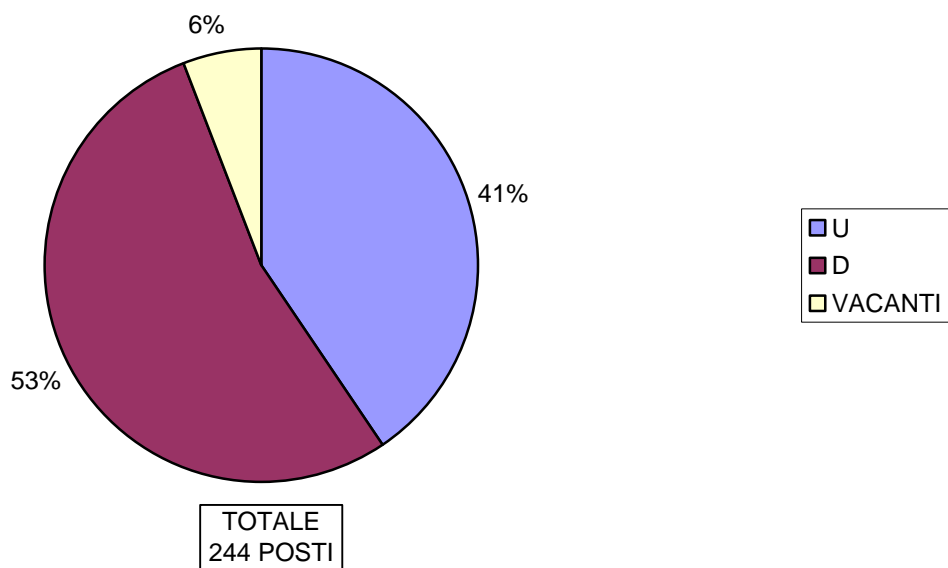
DIPENDENTI AL 31/12/2015 IN PART - TIME



DIPENDENTI AL 31/12/2015 SUDDIVISI PER GENERE E PER INQUADRAMENTO



DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2015



Suddivisione numerica del personale dipendente in funzione dei Programmi delle singole Missioni di bilancio alla data del 31 dicembre 2015

N.	MISSIONE	N.	PROGRAMMA	Totale dipendenti
Missione 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Programma 01	Organi istituzionali	1
		Programma 02	Segreteria generale	3
		Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10
		Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5
		Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3
		Programma 06	Ufficio tecnico	21
		Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	11
		Programma 08	Statistica e sistemi informativi	3
		Programma 10	Risorse umane	6
		Programma 11	Altri servizi generali	17
Missione 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Programma 01	Polizia locale e amministrativa	37
Missione 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	5
		Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	2
Missione 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16
Missione 06	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	Programma 01	Sport e tempo libero	1
		Programma 02	Giovani	1
Missione 07	TURISMO	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1
Missione 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	9
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	17
		Programma 03	Rifiuti	1
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Programma 02	Trasporto pubblico locale	2
Missione 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21
		Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	28
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9
Totale complessivo				230

COMPATIBILITA' PATTO DI STABILITA'

Nel ricordare che il Comune di Casale Monferrato ha sempre rispettato gli obiettivi di Patto di Stabilità, di seguito si riporta la compatibilità del bilancio 2017, 2018 e 2019 con gli obiettivi stabiliti dal legislatore ai sensi della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Il prospetto sotto riportato è stato approvato con apposita Circolare del Ministero delle Finanze del 10/02/2016 concernente le nuove regole di finanza pubblica. La proiezione sull'esercizio 2019 è definita sulla base delle regole oggi vigenti. In sede di aggiornamento e stesura del documento definitivo, i dati saranno aggiornati.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019 presunto
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	20.359.000,00	20.319.000,00	20.319.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	5.780.126,00	5.553.320,00	5.553.320,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	5.780.126,00	5.553.320,00	5.553.320,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.016.540,00	4.907.740,00	4.907.740,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.100.000,00	5.180.000,00	5.180.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	37.255.666,00	35.960.060,00	35.960.060,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29.667.196,00	29.535.307,00	29.535.307,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	508.100,00	638.000,00	638.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	5.050,00	5.050,00	5.050,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	29.154.046,00	28.892.257,00	28.892.257,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.224.975,00	6.950.000,00	6.950.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle	(+)			

quote finanziate da debito (solo per il 2016)				
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	7.224.975,00	6.950.000,00	6.950.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		36.379.021,00	35.842.257,00	35.842.257,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		876.645,00	117.803,00	117.803,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-))/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-))/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-))/(+)	-		
EQUILIBRIO FINALE				
(compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		-	-	-

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

INTEGRAZIONE FRA LE LINEE DI MANDATO E IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP, è lo strumento di collegamento tra la programmazione strategica, quella operativa e l'esecutiva, ed ha lo scopo principale di guidare la gestione e di favorire il buon governo dell'amministrazione. Il DUP costituisce, dunque, il percorso e definisce gli indirizzi che l'Ente dovrà seguire in riferimento agli esercizi 2016 e successivi, entro cui ogni scelta operativa ed ogni azione dovranno calarsi. L'andamento delle attività dovrà, altresì, garantire la verifica periodica dello stato di attuazione del programma di mandato, che terminerà con la redazione del Bilancio di fine Mandato, documento che riassume l'intero operato dell'Amministrazione e ne rende conto, nel pieno rispetto del principio di trasparenza.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato". Gli obiettivi strategici nell'ambito di ogni missione, sono organizzati secondo una logica settoriale e trasversale, in quanto riferiti al complesso organizzativo dell'Ente.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato della programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267", è evidente come la definizione degli obiettivi strategici non possa prescindere dalle linee programmatiche di mandato, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale numero 32/2014, i cui contenuti si ritengono, in questa sede, integralmente richiamati e ricompresi.

Obiettivo del DUP – Sezione Strategica, è quello, come più volte ribadito, di declinare il programma di mandato in azioni ed obiettivi strategici che abbiano nelle missioni di bilancio la corretta chiave di lettura.

Nelle pagine seguenti si è proceduto quindi ad effettuare un collegamento tra la presente Sezione strategica del DUP e le linee programmatiche espresse nel succitato documento, in una logica di integrazione tra obiettivi strategici di mandato propri della componente politico amministrativa e quelli gestionali della struttura amministrativa chiamata a attivare le azioni strumentali al raggiungimento degli obiettivi di mandato, nel pieno rispetto della distinzione tra i poteri e le prerogative dell'una e dell'altra componente, politica e tecnica.

Le linee programmatiche dell'attuale Sindaco, approvate dal Consiglio Comunale, trovano essenzialmente fondamento in alcuni principi e linee guida: semplicità, informazione/trasparenza, coerenza e partecipazione/condivisione. Questi principi permeano l'intera azione di governo e diventano contemporaneamente obiettivo cui tendere e metodo di lavoro.

Le direttrici strategiche, ovvero il quadro strategico di riferimento che nasce dagli intenti che l'Amministrazione intende perseguire e sviluppare nei cinque anni di mandato, disegnate dal documento programmatico, che caratterizzano la pianificazione e la programmazione del quinquennio amministrativo attuale (ormai quadriennio) e che "raggruppano" diverse missioni ed obiettivi, rappresentando contenitori di azioni politiche omogenee o, comunque, indirizzate a bacini di utenza e/o "insiemi" di bisogni simili, sono individuabili come segue:²

² Ci si riferisce alle direttrici strategiche già enunciate al sede di approvazione del Piano Generale di Sviluppo, documento di pianificazione e programmazione strategica "superato" dal Dup.

1 *Recuperare le leve per lo sviluppo economico.*

L'obiettivo fondamentale dell'azione di governo di questa Amministrazione è quello di generare sviluppo. L'attuale sistema economico sempre più globalizzato ed ormai in balia di una crisi che non è più solamente economica, ma soprattutto sociale impone a tutti i livelli politico-amministrativi di concentrare gli sforzi nel tentativo di individuare e canalizzare tutte le risorse disponibili utili per la crescita del territorio amministrato, per garantire una migliore qualità della vita e per il recupero ed il consolidamento della vocazione produttiva del proprio territorio e contribuire, così ad una sua maggiore attrattività. E' decisivo che le forze sindacali, le associazioni imprenditoriali ed artigiane, il Comune di Casale M.to, i comuni limitrofi, le scuole e tutte le associazioni lavorino con partecipazione, collaborazione e determinazione per affermare il ruolo strategico e competitivo del casalese e costruire una sua nuova immagine ed una identità riconosciuta e riconoscibile.

2 *Potenziare la qualità ambientale e territoriale.*

Per un territorio così duramente e tragicamente colpito dal dramma del mesotelioma, obiettivo prioritario non può che essere il completamento dei programmi di bonifica e, soprattutto il riconoscimento concreto di tutte le istituzioni della vicenda Eternit e delle sue implicazioni. L'azione di Governo, pertanto, sarà dedicata a questo con particolare vigore. Ma vi sono anche altre priorità ambientali: la sicurezza idrogeologica e la gestione attenta del territorio, del suolo e del suo consumo. L'obiettivo è costruire un percorso di crescita sociale ed economica sostenibile, rispettosa del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, quale patrimonio e ricchezza di tutti. Sviluppo economico e qualità ambientale non devono essere tematiche contrapposte, ma in armonia.

3 *Promuovere la coesione*

Casale non è solo il centro storico. E' questo uno dei capisaldi dell'impianto programmatico dell'attuale amministrazione, secondo cui, la cura della città non può prescindere dalla pulizia, manutenzione e riqualificazione delle numerose frazioni e dei quartieri. Per "vivere bene" in una città è necessario investire risorse per il ripristino del decoro e della qualità urbana e avviare azioni tese ad aumentare il senso di appartenenza e di partecipazione dei cittadini alle scelte che li coinvolgono. Questo è il senso della "città diffusa", che, partendo dal centro, individua tutti i luoghi, il tessuto urbano ed il territorio da cui ripartire per recuperare identità e promuovere sviluppo armonico e per scongiurare il pericolo della "marginalizzazione".

4 *Sviluppare la solidarietà sociale*

La promozione di una responsabilità collettiva rappresenta oggi lo "scopo" del ruolo di amministratore. Obiettivi cardine dell'impianto programmatico sono, infatti, individuare ed attivare le forze e le energie sociali ed economiche in nome del principio della sussidiarietà orizzontale per affrontare le difficoltà contingenti e per coniugare sviluppo e tutela dei diritti dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce più deboli: "camminare senza lasciare indietro nessuno". Diventa importante migliorare la qualità della vita, partendo proprio dalla salvaguardia e tutela dei diritti di tutti i cittadini: il diritto ad una casa dignitosa, il diritto delle persone disabili a vivere la propria città, il diritto alla salute, il diritto alla sicurezza, e così via. Le persone, infatti, devono essere poste al centro dell'azione di governo e

l'amministrazione ha il dovere di occuparsi delle problematiche legate alle emergenze sociali ma anche avere cura per le condizioni di vita di tutti i cittadini e delle famiglie.

5 *Rilanciare la cultura*

Conoscenza e cultura. Per realizzare un nuovo modello di sviluppo e creare valore è indispensabile investire sulla conoscenza quale presupposto di base. Sarà, pertanto, necessario nei prossimi anni investire risorse nel campo della scuola e della formazione come chiave di volta del cambiamento, oltreché motore dell'occupazione e della crescita. Ma crescere significa anche stimolare la prospettiva occupazionale ed introdurre nuovi strumenti per aumentare la potenzialità delle nostre imprese. Per questo motivo nei prossimi anni dovranno essere concentrati gli sforzi nel tentativo di costruire una nuova immagine della città e una identità riconosciuta e riconoscibile: Casale Monferrato può essere attrattiva ed aperta. L'immagine diventa un obiettivo per migliorare le relazioni ma anche per aumentare le prospettive di sviluppo e di crescita della comunità, nonché contribuire alla competitività del nostro territorio. In questo senso, diviene indispensabile superare la retorica di "Casale Capitale del Monferrato": la città e le realtà territoriali limitrofe dovranno "fondersi" nel nome dello sviluppo di un territorio, patrimonio dell'Umanità, che, partendo dal binomio cultura/turismo, dovrà fondarsi sulla promozione e valorizzazione della propria offerta culturale. Per realizzare tutto ciò è necessario formulare un progetto turistico culturale organico che accolga sotto il marchio "Monferrato" un sistema organico di offerte culturali locali di qualità e riconoscibili.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL MANDATO

Gli obiettivi strategici definiti nel programma di mandato vengono declinati e ricollocati nelle nuove missioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che cita "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato".

Dall'analisi degli obiettivi di mandato, del contesto interno ed esterno di riferimento sono stati definiti per ciascuna missione di bilancio gli obiettivi strategici del DUP, tenendo conto del contributo dei Settori di attività dell'Ente Locale.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

La norma colloca in questa missione le attività legate all'amministrazione in generale, al funzionamento dei servizi generali (personale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile), e di supporto agli organi istituzionali, dei servizi statistici, informativi e di comunicazione. Comprende anche la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, nonché le funzioni dell'ufficio tecnico.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

01.01 - Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità, quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro Zona e riferimento per i Comuni del territorio

01.02 - Incentivare la semplificazione amministrativa individuando ed adottando misure utili a facilitare la vita degli utenti: cittadini, aziende, Istituzioni, Enti e personale dipendente.

01.03 - Rafforzare il bilancio e attivare gli strumenti per incrementare e/o ottimizzare le risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dall'Europa. Contenere il debito e massimizzare gli investimenti. Puntare sulla razionalizzazione interna e delle procedure per liberare risorse.

01.04 - Disegnare un percorso strutturale di contenimento dell'onere tributario e realizzare una modulazione della tassazione equa definendo parametri di riferimento funzionali ad una tassazione "giusta".

01.05 - Innovare le metodologie di indagine, raccolta, aggiornamento, gestione e valutazione dei beni demaniali e patrimoniali, ottimizzandone risultati e potenzialità, garantendo la divulgazione ai fini istituzionali e normativi delle informazioni.

01.06 - Progettare ed avviare un programma di opere e di adeguamenti strutturali e funzionali articolato in interventi fondamentali che diano risposte alle esigenze della comunità di cittadini ed imprese e che permettano la conservazione di beni ed edifici di particolare rilevanza storica e culturale.

01.07 – Promuovere una maggiore e migliore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile e innovare il rilascio di atti e certificati in tempi rapidi, anche on line.

01.08 - Promuovere l'innovazione tecnologica mediante lo sviluppo di reti telematiche e di wi-fi pubblico; definire e avviare un piano di connessione a banda larga, per scongiurare l'"esclusione digitale" del territorio.

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

In questa missione vengono collocate le attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale e per tutti i compiti istituzionalmente previsti: controlli, ispezioni, sanzioni, e gestione del relativo contenzioso.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

03.01 - Potenziare le azioni per il controllo del territorio che, nel rispetto dei principi di partecipazione e collaborazione, è da intendersi vasto, oltre i confini comunali, mediante lo sviluppo di forme associative con gli altri Enti della zona.

03.02 – Sviluppare e promuovere strumenti di controllo capaci di aumentare il senso di sicurezza e di appartenenza dei cittadini: controllo costante del territorio e di contrasto ai comportamenti illeciti, vigile di quartiere, sistema diffuso di video sorveglianza, azioni di repressione di comportamenti, campagne informative/formative sulla sicurezza stradale.

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Questa missione raggruppa le attività proprie dell'istruzione prescolastica, primaria e secondaria, nonché universitaria, il funzionamento di tali livelli di istruzione, compresi i servizi ausiliari all'istruzione. Sono collocate in questa missione anche le attività di istruzione universitaria e le azioni relative al diritto allo studio. Infine, la norma dispone che in tale missione siano compresi gli interventi di edilizia scolastica.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

04.01 - Definire ed avviare un programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione per aumentare la sicurezza e l'efficienza degli edifici scolastici e per garantire scuole di adeguato livello.

04.02 - Completare la ristrutturazione dell'edificio "Cova Adaglio" per risolvere il problema della scuola "Trevigi", struttura inadeguata all'attuale uso, insicura per ragazzi e personale dipendente.

04.03 - Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole d'infanzia. L'offerta formativa deve essere di qualità.

04.04 – Assicurare costantemente la migliore qualità e la costante innovazione dei servizi scolastici ed educativi, agendo in sinergia con le famiglie, le istituzioni scolastiche e il mondo dell'impresa e dei servizi con l'obiettivo di coniugare l'offerta formativa e le esigenze del tessuto economico di riferimento.

04.05 – Rilanciare le attività di collaborazione con gli atenei per promuovere la ricerca nei settori strategici del territorio: Bonifica amianto, mesotelioma e patologie amianto correlate, industria del freddo, chimica, turismo.

04.06 – Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La norma colloca all'interno di questa missione le azioni di sostegno, ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale, nonché le azioni di sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo. Funzionamento di teatri, musei, biblioteche, gallerie, ecc; promozione di iniziative culturali, quali produzioni teatrali, concerti, mostre d'arte; promozione di attività legate al culto.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

05.01 – Definire e strutturare una visione complessiva per patrimonio artistico della Città, un insieme integrato di elementi che veda Castello, Teatro, Museo, Sinagoga e Duomo quali suoi capisaldi e, allo stesso tempo, quali elementi di spinta per la creazione di un percorso culturale di area vasta di eccellenza.

05.02 – Trasformare Casale Monferrato in una realtà produttrice di cultura implementando l'utilizzo di idonei spazi, cortili e porticati del patrimonio culturale cittadino. Il successo della mostra dei Lumi presso il Castello dischiude la prospettiva di allestire in futuro altre importanti mostre legate alla nostra cultura e storia.

05.03 – Avviare e completare le operazioni di restauro e di valorizzazione di elementi culturali, artistici e storici nell'ambito di un unico progetto organico che coinvolga anche l'ampliamento del Museo Civico, il restauro del Castello e la valorizzazione del complesso Trevisio - Santa Caterina.

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

In questa missione, vengono collocate le azioni e le attività sportive, ricreative per i giovani, le politiche relative allo sport e le misure di sostegno per la pratica sportiva. Vengono qui inseriti anche gli interventi di manutenzione degli impianti sportivi. La missione in parola, infine, comprende le iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

06.01 – Garantire il funzionamento delle infrastrutture ed impianti destinati all'attività sportiva mediante redazione di un apposito piano, da avviare entro il quinquennio, di programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e messa in sicurezza.

06.02 – Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive e promuovere la pratica sportiva, in costante raccordo con le associazioni sportive del territorio, giungendo ad un progetto sostenibile capace di garantire continuità e sostegno alla pratica dello sport.

06.03 – Razionalizzare su progetti condivisi le collaborazioni con le associazioni di volontariato, con le parrocchie, gli oratori e i giovani, al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi e delle iniziative per la realizzazione di politiche destinate ai giovani. Politiche promosse attraverso un costante dialogo tra giovani ed istituzioni.

Missione 07: Turismo

La norma inserisce in questa missione le attività riferibili allo sviluppo e alla valorizzazione del turismo e destinate all'implementazione dell'attrazione turistica. In tale ambito trovano spazio le iniziative svolte per promuovere l'attrattività del territorio a scopi turistici.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

07.01 – Creare una rete turistica monferrina per riappropriarsi del marchio "Monferrato", che dovrà fare da collettore tra le realtà territoriali e la città per la costante realizzazione di iniziative attrattive. Assumere quale idea/guida l'intreccio tra turismo e cultura.

07.02 – Puntare sulle produzioni eccellenti e di qualità del territorio ormai consolidate, costruendo itinerari enogastronomici sfruttando il riconoscimento Unesco e capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito di Expo 2015. Definire in tale ambito un programma di iniziative ed eventi volte ad aumentare le ricadute economiche sul territorio.

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

In questa missione si trovano le attività relative all'urbanistica ed all'assetto del territorio, nonché la gestione delle politiche per la casa. Si collocano in questa missione, pertanto, le iniziative in merito ai piani regolatori, urbanistici e di zona, i compiti in materia di edilizia privata nonché le iniziative di riqualificazione urbana e la pianificazione di opere di urbanizzazione. Vengono comprese, infine le spese e le iniziative per l'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia economico popolare.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019

08.01 – Adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città senza consumare ulteriormente il suolo. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine.

08.02 – Modificare le norme per l'housing sociale per garantire un maggiore e migliore livello di fruibilità e di qualità del servizio, anche rivedendo i rapporti con l'ATC e studiando nuove soluzioni operative, tecniche e realizzative.

08.03 – Incentivare la riqualificazione energetica e tecnologica dei complessi industriali e residenziali e rivedere la regolamentazione in merito alla destinazione d'uso.

08.04 – Valorizzare l'area industriale di Casale, oggi sottoutilizzata. Il Comune deve occuparsi di monitorare la situazione e trovare accordi e soluzioni condivise con le associazioni di categoria degli imprenditori, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà e collaborazione per favorire l'utilizzo dei fabbricati.

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Questa missione comprende l'insieme dei compiti, delle attività e delle iniziative connesse alla tutela dell'ambiente, delle risorse naturali, di difesa dall'inquinamento del suolo, dell'aria e dell'acqua. Comprende la gestione dei rifiuti e lo sviluppo delle politiche ambientali. La valorizzazione ed il recupero ambientale. Qui il legislatore inserisce anche le azioni volte alla tutela dei parchi e del verde.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

09.01 – Garantire la sicurezza idrogeologica mediante approvazione, avvio e realizzazione di interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Attivare e sollecitare interventi finanziari regionali e statali che consentano di agire sul fronte della prevenzione di rischi.

09.02 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto anche grazie all'assegnazione di nuovi fondi ottenuti con la Legge di Stabilità 2015 per la bonifica del territorio del SIN – Sito di interesse nazionale – costituito da 48 Comuni e definire con i soggetti istituzionali interessati – ASL, ARPA– le necessarie convenzioni e gli accordi per affrontare le azioni di bonifica in modo sinergico e coordinato.

09.03 – Definire con la Regione Piemonte azioni concrete per affrontare il problema del mesotelioma e delle patologie amianto correlate sotto tutti i possibili aspetti: ricerca, formazione, assistenza e cura. Centrale sarà il destino del presidio ospedaliero.

09.04 – Riquilificare il quartiere Ronzone mediante la realizzazione del progetto Eternot, la collina delle donne, il museo didattico, per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit.

09.05 - Accelerare le procedure per lo svolgimento dell'audit energetico cittadino e l'elaborazione di un piano di riduzione delle emissioni inquinanti con una progettualità condivisa tra i Comuni del Monferrato.

09.06 – Incentivare e promuovere le azioni e i progetti di realizzazione di impianti di produzione di energia pulita: produzione idroelettrica sul Po, realizzazione impianti fotovoltaici e di impianti di produzione di calore da biomasse da associare al teleriscaldamento.

09.07 – Prevedere ulteriori miglioramenti al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cercando di aumentarne l'efficientamento senza aumento di costi e puntando su progetti di riduzione, recupero e riciclo a monte.

09.08 – Riquilificare il patrimonio verde cittadino ridefinendo anche le azioni di miglioramento del decoro urbano dell'intero territorio non solo del centro. La cittadella deve diventare un'area naturalistica attrezzata e luogo della commemorazione della Resistenza, perché sia pienamente vissuta dai cittadini.

09.09 – Vivere il fiume Po, completando la riqualificazione del Lungo Po cittadino, e restituire quest'area ai cittadini mediante la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili ed aree di sosta attrezzate.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Appartengono a questa missione le attività di regolamentazione e gestione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio di riferimento. In particolare, per i Comuni, sono qui inserite le politiche di trasporto pubblico locale, intese quale insieme di iniziative per il trasporto urbano ed extra urbano e di definizione delle regole di erogazione del servizio stesso. Vi rientrano anche gli interventi relativi alla viabilità ed alle infrastrutture stradali.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

10.01 – Ripristinare e ampliare il trasporto pubblico e i collegamenti tra Casale Monferrato, il Monferrato e le aree metropolitane limitrofe, quale fattore necessario per un serio

programma di rilancio industriale, agricolo turistico e culturale. Casale deve diventare uno snodo di una tratta di rilievo nazionale.

10.02 – Ripensare il sistema di mobilità cittadina, un Piano Generale per la mobilità, in funzione dell'organizzazione dei servizi e degli orari della città e dei cittadini, superando la separazione tra urbano ed extra urbano per abbracciare un approccio integrato che sappia avvicinare città, frazioni e territorio.

10.03 – Migliorare e potenziare le condizioni della mobilità cittadina interna mediante la definizione di un programma di interventi per la manutenzione delle principali vie e strade, della segnaletica e dell'illuminazione, potenziando così la viabilità e la sicurezza stradali, con particolare riguardo anche alle frazioni che devono uscire dall'isolamento.

10.04 – Garantire la manutenzione straordinaria delle diverse aree e zone della città. In particolare i quartieri periferici e ripristinare il decoro e la qualità urbana cui tutti i cittadini hanno diritto.

Missione 11: Soccorso Civile

Il legislatore inserisce in questa missione le attività collegate alla protezione civile per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze e per fronteggiare le situazioni di crisi in caso di calamità.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

11.01 – Valorizzare il ruolo della protezione civile fornendo mezzi e strumenti idonei per adempiere al meglio i propri compiti.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Questa missione comprende l'insieme delle attività ed iniziative di protezione sociale, di tutela della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano gli interventi per l'infanzia (gli asili nido) e gli interventi per il diritto alla casa, nonché la gestione dei servizi sociosanitari e i rapporti con il terzo settore (non profit) a sostegno della cooperazione.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

12.01 – Ripensare la città e i suoi servizi con la prospettiva dei bambini e delle madri garantendo servizi per l'infanzia economicamente accessibili e di qualità, strutturati in modo flessibile e rispondente alle esigenze di vita e lavoro dei genitori.

12.02 – Adottare efficaci ed efficienti risposte ai bisogni della popolazione anziana, in collaborazione e con l'aiuto del volontariato sociale, attraverso l'avvio e/o l'implementazione di servizi di assistenza domiciliare e di innovazione della Casa di Riposo (nei servizi e nella struttura). Promuovere le iniziative di invecchiamento attivo.

12.03 – Garantire idonee risposte ai cittadini disabili e alle loro famiglie mediante interventi infrastrutturali volti ad abbattere le barriere architettoniche e azioni di sostegno sia diretto che mediante l'indispensabile coinvolgimento del volontariato sociale, perché non sia lasciato indietro nessuno.

12.04 – Adottare politiche attive di integrazione per i cittadini immigrati, mediante azioni tese ad implementare l'apprendimento dell'italiano e dell'educazione civica. Un ruolo centrale insieme al Comune, dovrà essere svolto dall'Agenzia Famiglia e dalle associazioni di mediazione culturale per aiutare gli stranieri ad esercitare i propri diritti.

12.05 – Potenziare le opportunità della formazione permanente sia nei centri statali che in quelli privati perché ciascun cittadino possa avere più strumenti per affrontare le difficoltà del mondo del lavoro sempre più caratterizzato da precarietà e frammentarietà che si riflettono nei progetti di vita. In tale ottica il Centro permanente per l'Istruzione degli Adulti riveste un ruolo indispensabile per migliorare il livello culturale dei cittadini, la competitività della Città e luogo fondamentale per l'integrazione degli immigrati.

12.06 – Migliorare le condizioni di vita dei soggetti a rischio di esclusione sociale, secondo il principio che "non si lascia indietro nessuno", garantendo interventi direttamente o mediante le associazioni del terzo settore (non profit) ed ASL e rispondendo efficacemente al primario bisogno della casa, attivando ogni misura utile a garantire una vita dignitosa ai concittadini meno fortunati.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Il legislatore inserisce in questa missione le attività e le iniziative di promozione dello sviluppo del sistema economico locale e gli interventi posti in essere per lo sviluppo delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

14.01 – Sostenere la riqualificazione ed il rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini e promuovere la connessione con reti che consentano di aprire nuovi mercati ed opportunità. Rilanciare il progetto di alternanza scuola lavoro risulta centrale come lo sviluppo ed il sostegno di un sistema di marketing urbano e territoriale.

14.02 – Introdurre un marchio territoriale dell'agroalimentare, del commercio e dell'artigianato del Monferrato, promuovere certificazioni di qualità e rafforzare le filiere produttive già consolidate per uscire dalla stagnazione economica del territorio e dare prospettive di rilancio al settore.

14.03 – Semplificare e razionalizzare le procedure amministrative e di controllo alla base dell'avvio di una attività economica. Tale semplificazione deve avere il suo fulcro nello sportello unico delle attività produttive capace di porsi come partner pro-attivo del settore imprenditoriale.

Missione 16: Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca

La missione comprende, per quanto di competenza dei Comuni, le attività e le iniziative di promozione dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre i seguenti obiettivi tratti dalle linee di mandato 2014 – 2019.

16.01 – Potenziare le filiere corte nel settore agroalimentare e sviluppare un collegamento forte tra il tessuto produttivo locale di qualità e gli itinerari enogastronomici più consolidati (Langhe ed Astigiano) sfruttando l'esperienza maturata in occasione di Expo 2015.

16.02 – Proporre Casale Monferrato come porta d'accesso nord ai “paesaggi vitivinicoli” diventati patrimonio mondiale dell'umanità e sviluppare nuove alleanze territoriali che consentano la realizzazione di un grande progetto di rilancio economico del settore.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione comprende, per quanto di competenza dei Comuni, la programmazione delle reti energetiche del territorio.

A tale Missione, in ambito strategico si possono ricondurre il seguente obiettivo tratto dalle linee di mandato 2014 – 2019.

17.01 – Strutturare e consolidare la società AMC affinché possa essere competitore reale nell'ambito delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del Gas e affinché possa potenziare il servizio di teleriscaldamento.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha per oggetto la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarità organica con la SeS quanto a struttura e contenuti. La SeO si articola in due parti, semplicemente individuate come parte prima e parte seconda.

La parte prima della Sezione Operativa individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.(2016-2018)

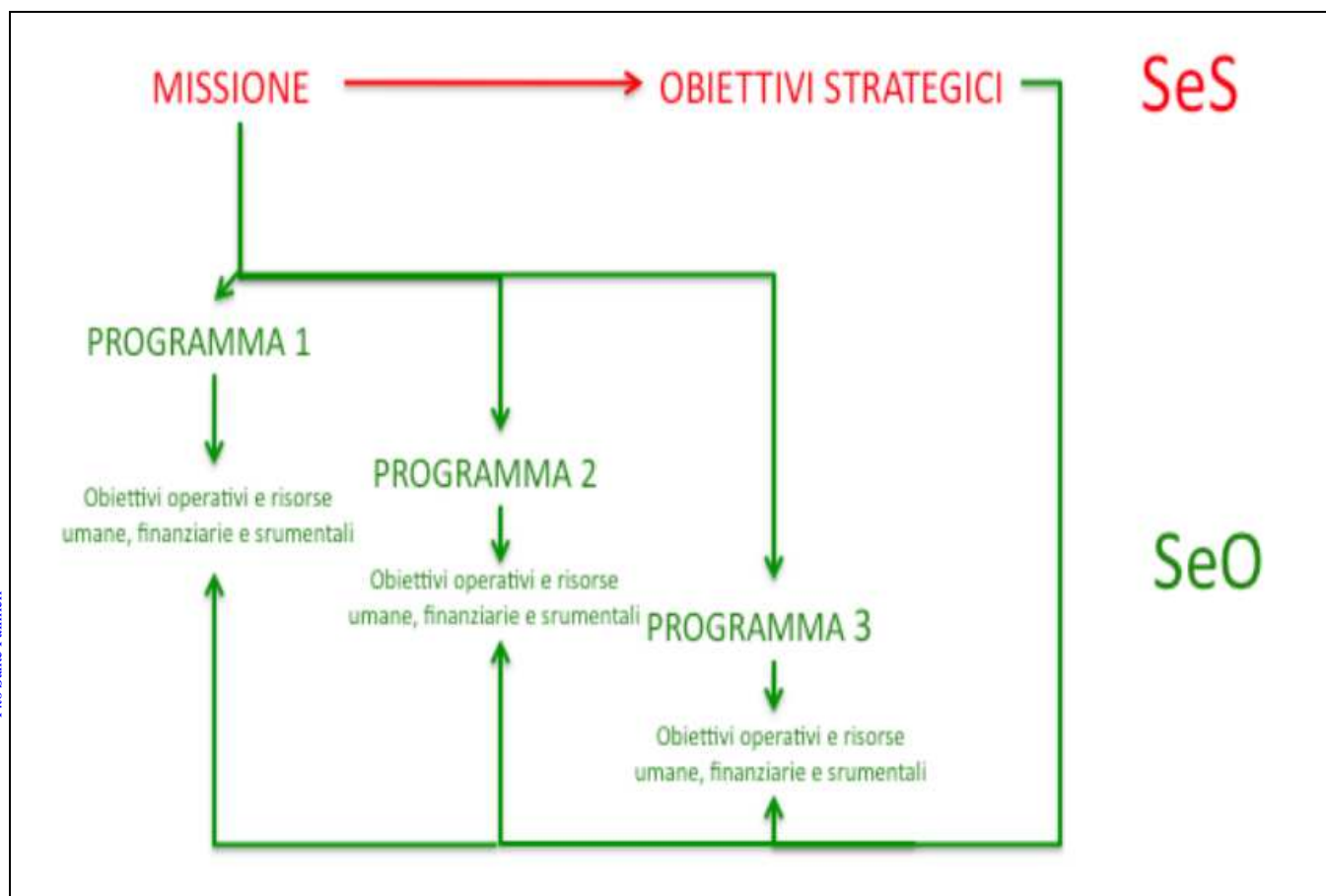
Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione. I suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della presente Sezione Operativa sono:

- definire gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni.

Schema procedurale di sintesi: dalla SeS alla SeO



La SeO parte prima del Documento Unico di programmazione del Comune di Casale Monferrato si declina dunque in conformità allo schema di cui sopra. Per quanto riguarda le risorse finanziarie disponibili, in calce alla trattazione dei programmi se ne riporta uno schema generale per il triennio di riferimento strutturato per missioni. Con l'approvazione del bilancio si procederà all'aggiornamento del presente documento fornendo una più dettagliata classificazione delle risorse.

Infine è da precisare come le risorse correnti per l'esercizio 2019 riportano, quali risorse di riferimento, i dati assestati per il 2018. Si procederà all'aggiornamento del documento, secondo quanto previsto dalla legge, una volta approvati i documenti programmatici che saranno recepiti dal bilancio.

Parte Prima

ANALISI delle MISSIONI e dei PROGRAMMI

ANALISI delle MISSIONI e dei PROGRAMMI

Risorse finanziarie:

ENTRATE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.359.000,00	22.200.000,00	20.319.000,00	20.319.000,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	5.780.126,00	6.800.000,00	5.553.320,00	5.553.320,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	5.016.540,00	5.250.000,00	4.907.740,00	4.907.740,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.100.000,00	5.000.000,00	5.180.000,00	5.180.000,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	37.255.666,00	39.250.000,00	35.960.060,00	35.960.060,00

Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi Istituzionali

Finalità e Motivazioni:

Il programma Organi Istituzionali comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, nell'ambito delle attività ordinarie e di quelle svolte nei confronti della comunità. Tra queste anche l'attività di comunicazione istituzionale rivolta alla cittadinanza (trasparenza) e le attività generalmente definite di "rappresentanza istituzionale" e del cerimoniale.

Le finalità che si intendono perseguire nel triennio considerato si riferiscono essenzialmente alla necessità di garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli Organi Istituzionali, nonché coadiuvare tecnicamente lo sviluppo di nuove alleanze territoriali che facilitino e promuovano la collaborazione, lo scambio di esperienze e la messa in comune dei servizi. Lo scopo è quello di promuovere il rilancio culturale ed economico della Città ed offrire, alla cittadinanza servizi migliori in termini di qualità ed efficacia, grazie alla "trasformazione" della modalità di erogazione di servizi.

L'ufficio, nell'ambito delle proprie attività, assicurerà assistenza tecnico giuridica agli organi istituzionali e garantirà una costante presenza durante le adunanze del Consiglio Comunale, nelle riunioni dei Capigruppo e nelle commissioni di competenza.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Affari Generali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.01 – Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità, quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro zona e riferimento per i Comuni del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.01.01 – Individuazione di nuove alleanze territoriali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle criticità comuni; ➤ Sviluppo proposte collaborazioni; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.01.02 – Favorire la cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivare la trasparenza e l'accessibilità ; ➤ Attivazione di organismi di partecipazione attiva; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI

Programma 02: Segreteria generale

Finalità e Motivazioni

In questo programma rientrano tutte le attività di assistenza tecnico giuridica alle strutture amministrative dell'Ente, finalizzate al corretto adempimento di quanto prescritto da leggi e regolamenti. Tra tali attività, particolarmente importanti sono le azioni tese a garantire alla struttura dell'Ente un adeguato supporto nel continuo processo di semplificazione, razionalizzazione e correttezza dell'azione amministrativa a vantaggio degli utenti.

L'ufficio di Segreteria Generale dovrà costantemente garantire il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi erogati e potenziare il ruolo dell'Avvocatura Civica e dell'ufficio Contratti, anche alla luce delle importanti novità normative.

L'ufficio di Segreteria, insieme al Centro Elaborazione Dati sarà impegnato nel consolidamento del progetto di dematerializzazione documentale, garantendo l'ampliamento degli atti amministrativi digitalizzati.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Affari Generali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.02 – Incentivare la semplificazione amministrativa individuando ed adottando misure utili a facilitare la vita degli utenti: cittadini, aziende, Istituzioni, Enti e personale dipendente.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.02.01 – Semplificazione e dematerializzazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica dei processi e dei flussi documentali; ➤ Digitalizzazione dei procedimenti ; ➤ Messa a disposizione dei dati e delle informazioni. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.02 – Prevenzione della corruzione e sviluppo della legalità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio dell'attività dell'Ente; ➤ Attivazione protocolli di legalità . 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.03 – Riduzione del contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio delle situazioni conflittuali; ➤ Sviluppo di possibili soluzioni pre-contenzioso. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI
01.02.04 - Centrale Unica di Committenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguamento e potenziamento dell'attività della Centrale Unica di Committenza ai sensi del nuovo Codice degli Appalti. 	Sindaco Palazzetti	Sante Palmieri	SI	SI	SI

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità e Motivazioni

Il programma prevede le funzioni destinate all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Gli uffici sono chiamati a procedere con puntualità alla formulazione, al coordinamento ed al monitoraggio dei bilanci, dei piani e dei programmi economici finanziari e a garantire il rispetto di tutte le strutture alle regole di finanza pubblica ed al rispetto dell'ordinamento contabile e finanziario.

Accanto a tale attività, gli uffici provvedono alla gestione dei servizi di tesoreria e degli agenti contabili, di revisione contabile e di analisi e rendicontazione contabile, nonché agli adempimenti di natura fiscale. Un importante compito che deve proseguire è quello dei monitoraggi periodici dell'andamento degli aggregati finanziari più rilevanti (entrate e spesa), attivando immediatamente gli uffici responsabili delle risorse che presentano, di volta in volta, criticità.

All'interno dello stesso programma confluiscono inoltre tutte le attività riconducibili all'amministrazione ed al funzionamento delle attività di provveditorato che ha il compito di garantire le forniture di beni e servizi di natura trasversale, a supporto delle attività di tutti gli uffici. Le attività svolte dai servizi indicati, ragioneria, economato e provveditorato dovranno garantire il livello qualitativo attuale, cercando di implementare metodologie di lavoro ancora più integrate e coordinate. Infine in questo programma abbiamo le funzioni proprie del controllo di gestione che dovrà implementare il proprio raggio di azione coordinando le proprie attività di reporting con il nuovo ordinamento contabile. Lo stesso ufficio continuerà ad occuparsi della gestione dei rapporti con gli organismi partecipati, fungendo da "collegamento" tra gli stessi e i settori dell'ente interessati, nonché a garantire le funzioni del controllo analogo.

Infine prosegue costantemente l'implementazione del nuovo ordinamento finanziario e contabile che, relativamente al 2017 e 2018, prevede l'introduzione di due nuovi elementi: la contabilità generale integrata (contabilità economica e patrimoniale integrata con la finanziaria) ed il bilancio consolidato del "Gruppo Comune". Il settore finanziario del Comune insieme a tutte le altre strutture dell'Ente e gli organismi partecipati, dovranno garantire l'introduzione di questi strumenti/documenti entro le scadenze previste dal legislatore, salvo proroghe di legge.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Economico Finanziario, in riferimento agli uffici: ragioneria, economato e controllo di gestione e società partecipate (in quest'ultimo ufficio, in tema di società partecipate, è presente in supporto, al 10%, una unità di personale appartenente al Settore Affari Generali).

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.03 – Rafforzare il bilancio e attivare gli strumenti per incrementare e/o ottimizzare le risorse messe a disposizione dallo Stato, dalla Regione e dall'Europa. Contenere il debito e massimizzare gli investimenti. Puntare sulla razionalizzazione interna delle procedure per liberare risorse.

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.03.01 – Avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicazione criteri di valutazione del patrimonio (attivo,, passivo e patrimonio netto), rettifiche e redazione dello Stato Patrimoniale; ➤ Definizione delle componenti economiche positive e negative, rettifiche e redazione del Conto Economico; 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.02 – Miglioramento della gestione contabile dei procedimenti di entrata e spesa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggi costanti con periodici incontri circa le corrette allocazioni finanziarie delle spese (determinazioni e deliberazioni) e delle entrate dei settori; ➤ Implementare le determinazioni dirigenziali di accertamento 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.03 – Miglioramento dell'efficienza negli approvvigionamenti e monitoraggio consumi per responsabilizzazione uffici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione e diffusione di un sistema di monitoraggio degli ordini e del consumo dei beni "economali"; ➤ Aumentare il coinvolgimento delle strutture destinatarie nelle fasi di definizione dei fabbisogni e nella successiva gestione dei contratti. 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.04 – Implementazione attività di Controllo di Gestione ed Analogo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione di un sistema coordinato dei controlli; ➤ Definizione di modalità sistemiche di raccolta dati ed informazioni; ➤ Definizione nuova reportistica. 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.03.05 – Elaborazione del bilancio consolidato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normalizzazione dei criteri di valutazione e consolidamento; ➤ Analisi delle operazioni da eliminare dal bilancio e operazioni di consolidamento; ➤ Predisposizione bilancio consolidato e nota integrativa 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità e Motivazioni

Il programma comprende tutte le attività connesse all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'Ente.

Nello specifico comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i concessionari della riscossione dei tributi e le attività di assistenza per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Infine, sono contemplate tutte le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'Ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di sviluppo delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e la gestione degli archivi informatici e dei data-base. La lotta all'evasione, oltre che essere un primario obiettivo di ogni amministrazione e attività fondamentale ed obbligatoria del servizio, è uno strumento fondamentale per il raggiungimento dell'equità fiscale, da tutti auspicata, nonché per il reperimento di risorse da destinarsi a diverse attività del nostro Comune. Saper modulare costantemente una imposizione rispettosa delle difficoltà e delle fasce più deboli della collettività deve diventare un obiettivo concreto su cui lavorare.

Risorse umane assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse assegnate da dotazione organica al Settore Economico Finanziario, in riferimento all'ufficio tributi.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 01.04 – Disegnare un percorso strutturale di contenimento dell'onere tributario e realizzazione di una modulazione della tassazione equa definendo parametri di riferimento funzionali ad una tassazione più "giusta".

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.04.01 – Definire parametri e tariffe equi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi puntuale delle normative di settore; ➤ Estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per la definizione del gettito; ➤ Analisi della compatibilità col bilancio in generale; ➤ Definizione delle tariffe e delle aliquote da approvare; 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI
01.04.02 – Mantenere le attuali attività di informazione e supporto all'utenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di documenti informativi semplici e loro diffusione; ➤ Aggiornamento delle informazione e possibilità di simulazioni sul sito istituzionale dell'Ente; ➤ Servizio di calcolo e stampa dei modelli per il pagamento sul sito al front office dell'ufficio; ➤ Implementazione attività a supporto all'utenza. 	Marco Rossi	Sara Marchetti	SI	SI	SI

Programma 05: Gestione di Beni Demaniali e Patrimoniali

Finalità e Motivazioni:

Il programma è incentrato nella gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente costituito da terreni e fabbricati.

Rientrano pertanto nel programma tutte le attività di analisi, rilievo e conoscenza dei cespiti immobiliari, di aggiornamento catastale, di stima dei valori locatizi e di mercato, anche ai fini del "Rendiconto patrimoniale a valori di mercato" istituito dal MEF - portale del Tesoro - ai sensi dell' art. 2, comma 222, della legge n.191 del 2009, oltre alle procedure di alienazione e valorizzazione, di acquisto anche a mezzo di procedure d'esproprio, di gestione amministrativa delle affittanze attive e passive e delle concessioni in uso anche gestite da altri settori/uffici consegnatari dei beni, per i quali si svolge attività di consulenza e assistenza tecnico giuridica.

Nell'ambito della suddetta attività trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25-6-2008 n. 112, che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione e il D.Lgs 28-5-2010, n.85, il così detto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello Stato. Il programma intende perseguire la massima valorizzazione del patrimonio comunale e la riduzione dei costi per l'Ente.

L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione di cui sopra e tutte le azioni necessarie per migliorare i costi gestionali ed individuare l'utilizzo più conveniente dei beni, in funzione delle linee programmatiche dell'Amministrazione; in particolar modo, in termini conservazione ed efficienza energetica degli edifici. A tal scopo è fondamentale disporre di schede inventario dettagliate ed esaustive, su supporto informatico, che comprendano altresì il modulo relativo al "fascicolo del fabbricato"; quest'ultimo sarà redatto per la parte generale di spettanza del Patrimonio e successivamente condiviso con il Settore Gestione Urbana e Territoriale – Ufficio Manutenzione Stabili per gli aspetti di competenza.

Risorse umane assegnate al programma

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio e assunzioni interinali di categoria C (2) e D (1).

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.05 – Innovare le metodologie di indagine, raccolta, aggiornamento, gestione e valutazione dei beni demaniali e patrimoniali, ottimizzandone risultati e potenzialità, garantendo la divulgazione ai fini istituzionali e normativi delle informazioni.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.05.01 – La valorizzazione dei beni sarà perseguita con l'inserimento degli immobili sul portale VOL, valorizzazione on line, piattaforma operativa realizzata da Cassa Depositi e Prestiti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rilievo degli immobili e restituzione cartografica; ➤ Determinazione delle consistenze e delle destinazioni d'uso; ➤ Analisi e verifica documentazione amministrativa (catastale, edilizia, patrimoniale ecc); ➤ Inserimento dei dati risultanti dal rilievo e dalla verifica sul portale VOL; ➤ Successiva pubblicazione dell'immobile sul Portale patrimoniopubblicoitalia.it; catalogo virtuale collegato a VOL, dedicato agli immobili pubblici disponibili per la vendita, la permuta o per altre attività di valorizzazione. 	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	NO	NO
01.05.02 - L'efficacia ed efficienza della gestione e conservazione dei beni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinazione delle consistenze e delle destinazioni d'uso; ➤ Analisi e verifica documentazione amministrativa (catastale, edilizia, patrimoniale ecc.); ➤ Creazione della scheda inventario nel programma GisMaster Patrimonio Comunale, compreso il modulo "fascicolo del fabbricato"; ➤ Condivisione con l'Uff. Manutenzione Stabili per le sezioni del programma di competenza. 	Carlo Gioria	Roberto Martinotti	SI	SI	SI

Programma 06: Ufficio Tecnico

Il programma di mandato è rivolto alla conservazione, promozione e valorizzazione del patrimonio dei beni immobili di proprietà comunale, in rete con gli organismi del territorio, tramite l'avvio di un progetto organico, con orizzonte temporale di medio e lungo termine, che preveda la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici caratterizzanti il territorio casalese. L'obiettivo si concretizzerà nell'adeguamento degli stessi, attuando un processo di riconversione e razionalizzazione degli spazi disponibili, in rapporto alle attività da insediarvi ed alle destinazioni d'uso da collegarvi.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.06 – Progettare ed avviare un programma di opere e di adeguamenti strutturali e funzionali articolato in interventi fondamentali che diano risposte alle esigenze della comunità di cittadini ed imprese e che permettano la conservazione di beni ed edifici di particolare rilevanza storica

Alla data della redazione del presente schema, non ci sono indicazioni rispetto agli obiettivi riferibili al programma Ufficio tecnico.

In sede di aggiornamento del DUP, si provvederà alla definizione di obiettivi.

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato Civile

Finalità e Motivazioni:

In questo programma rientrano tutte le funzioni relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile. Ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore relativi a queste tre importanti funzioni, garantendo l'attuale livello qualitativo di erogazione dei servizi alla cittadinanza, continuando a promuovere azioni di erogazione che siano sempre più funzionali alle esigenze del cittadino.

Accanto a tale compito, una delle finalità del programma, legata alle modifiche normative in materia, è la costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE), oltre alla nuova modalità di rilascio della Carta d'Identità, che diventerà solo elettronica (CIE) con l'acquisizione dei dati del cittadino presso gli uffici demografici e trasmissione degli stessi al Ministero; quest'ultimo provvederà infine all'invio della CIE al domicilio del richiedente. Inoltre si prevede l'attuazione delle disposizioni relative alle procedure di separazione/divorzio, alle unioni civili e convivenze di fatto, che renderà necessaria l'ottimizzazione delle attività di front office dell'ufficio.

Il servizio nel suo complesso dovrà, infine, per razionalizzare e migliorare la gestione operativa del lavoro, incrementare anche le attività di dematerializzazione degli atti e degli allegati alle pratiche anagrafiche.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica dei Servizi Demografici, oltre al ricorso di eventuali risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio, risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.07 – Promuovere una maggiore e migliore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile, innovare il rilascio di atti e certificati in tempi rapidi, anche tramite procedura on line.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.07.01 – Maggiore accessibilità ai servizi anagrafici e di stato civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle possibili forme di miglioramento dell'offerta; ➤ Predisposizione eventuali atti amministrativi. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO
01.07.02 - Costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e attivazione della nuova CIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuazione delle direttive ministeriali in tema; ➤ Rispetto dei tempi assegnati. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO
01.07.03 - Attuazione disposizioni per separazioni/divorzio (L162/2014) più unioni civili e convivenze di fatto (L. 76/2016 e regolamento di attuazione)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione delle attività di front-office; ➤ Adeguamento della modulistica e dei procedimenti amministrativi. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO

Programma 08: Statistica e sistemi informatici

Finalità e Motivazioni:

il programma comprende tutte le attività relative ai sistemi informativi dell'Ente. L'ufficio dovrà garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'intera infrastruttura informatica interna, mirata ad una corretta e funzionale gestione delle risorse dell'Ente. E', infatti, ormai certo che la gestione dei documenti informatici e l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale siano un presupposto imprescindibile per lo sviluppo, la modernità e l'efficienza dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'Ente, dovrà tendere, altresì, stabilmente al miglioramento e all'ampliamento dei servizi e delle informazioni forniti al cittadino mediante l'ottimizzazione del sito web istituzionale, lo sviluppo di servizi on-line, ecc.

Nel corso del prossimo triennio sarà data attuazione alle disposizioni legislative in materia di obblighi d'informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle Pubbliche Amministrazioni; in particolare, saranno curati gli interventi sul sito istituzionale e sul portale di e-gov "Poliscomuneamico.net" finalizzati alla realizzazione del Piano di informatizzazione, che dovrà essere adottato dal Comune in attuazione della legge 11 agosto 2014, n. 114. Grazie a tale Piano si realizzerà la mappatura dei procedimenti pubblicati ed il loro inserimento sul portale, garantendone la fruibilità on-line dal cittadino, previa verifica tecnica e adeguamento della modulistica.

In merito al processo di digitalizzazione, si proseguirà, in collaborazione con il settore Affari Generali, all'inserimento delle Ordinanze sindacali e dirigenziali e Deliberazioni di Consiglio e si sostituirà la piattaforma della posta elettronica (Lotus Notes), passando ad un sistema che prevede anche l'integrazione e l'utilizzo di smartphone e tablet.

Infine, per quanto riguarda la necessità di diffondere le tecnologie digitali sul territorio, dovrà essere incrementata la copertura del wi-fi pubblico ai luoghi strategici del sistema formativo, associativo e del circuito turistico, oltre alle zone non raggiungibili dalla fibra o da altre infrastrutture, come ad esempio le Frazioni.

Accanto a tali attività, il Centro Elaborazione Dati parteciperà attivamente alla realizzazione e all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza comunali, in collaborazione con il

Settore GUT ed il Comando Polizia Locale, oltre all'attività di manutenzione e conservazione degli apparati di videosorveglianza già installati.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Servizio CED, o messe a disposizione da altre forme di collaborazione (stages, ecc.).

Si farà ricorso inoltre a specifiche professionalità qualora la messa a punto di programmi, applicativi e attrezzature, per la loro specificità, lo richiedano.

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.08 – Promuovere l'innovazione tecnologica mediante lo sviluppo di reti telematiche e di wi-fi pubblico; definire e avviare un piano di connessione a banda larga, per scongiurare l'“esclusione digitale” del territorio

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.08.01 – Incremento copertura wi-fi pubblico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi finalizzata all'estensione del wi-fi; ➤ Predisposizione eventuali atti progettuali ed amministrativi. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO
01.08.02 - Realizzazione piano di informatizzazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Inserimento sul portale e-gov “Poliscomuneamico.net ➤ Implementazione sicra-web; ➤ Sostituzione piattaforma posta elettronica interna. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	NO	NO
01.08.03 - Implementazione sistemi di videosorveglianza.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione procedure per forniture telecamere ed altri apparati tecnici, ed affidamento; ➤ Fornitura e installazione telecamere e loro collegamento; ➤ Attivazione sistema. 	Marco Rossi	Daniele Martinotti	SI	SI	NO

Programma 10: Risorse Umane

Finalità e Motivazioni:

Il presente programma comprende tutte le attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Le risorse umane rappresenteranno una dote determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e pertanto sarà indispensabile avviare delle azioni volte a valorizzare e motivare al meglio tale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno, puntando innanzitutto sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, anche conducendo un'azione di contrasto alla tendenza a delegittimare il settore pubblico.

Sarà pertanto perseguita una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche professionali, creando i presupposti per migliorare non solo il livello di qualità ma anche di quantità del servizio erogato, in risposta ai bisogni della collettività e del territorio, il tutto possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale preposto. Fra le finalità da perseguire, di particolare importanza si configura il rafforzamento della funzione di reference, che la città di Casale Monferrato svolge sul territorio per quanto attiene alla gestione del servizio di amministrazione del personale dipendente di altri Enti, tale da costituire obiettivo prioritario nel programma, per il triennio di riferimento.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica per il Servizio Personale e Organizzazione.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 01.01 – Favorire la partecipazione, la trasparenza e l'accessibilità quali percorsi da seguire per avvicinare l'Amministrazione ai cittadini e dare concretezza al valore della cittadinanza attiva e favorire alleanze territoriali da associare per superare problemi comuni. Recuperare e potenziare il ruolo di Centro Zona e riferimento per i Comuni del territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
01.01.03 – Implementare servizi offerti agli enti del territorio di riferimento.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di reference agli enti del territorio al fine di ottimizzare la gestione amministrativa delle pratiche relative al personale; ➤ Ottimizzazione del personale al fine di garantire al territorio le risorse umane necessarie per la continuazione del servizio di Polizia Locale del Monferrato 	Sindaco Palazzetti	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 1 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI di GESTIONE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 - Organi istituzionali di cui:	284.900,00	295.000,00	284.900,00	284.900,00
Spese Correnti	284.900,00	295.198,06	284.900,00	284.900,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 2 - Segreteria generale di cui:	1.442.514,00	1.540.500,00	1.476.778,00	1.476.778,00
Spese Correnti	1.442.514,00	1.540.500,00	1.476.778,00	1.476.778,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato di cui:	1.354.998,00	1.424.300,00	1.342.876,00	1.342.876,00
Spese Correnti	1.354.998,00	1.424.300,00	1.342.876,00	1.342.876,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali di cui:	607.337,00	990.680,00	598.768,00	598.768,00
Spese Correnti	607.337,00	990.680,00	598.768,00	598.768,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali di cui:	10.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese Correnti	10.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 6 - Ufficio tecnico di cui:	1.665.416,00	2.350.000,00	1.732.289,00	1.557.289,00
Spese Correnti	1.485.416,00	2.070.000,00	1.482.289,00	1.482.289,00
Spese in conto Capitale	180.000,00	280.000,00	250.000,00	75.000,00
Prog. 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile di cui:	371.036,00	410.000,00	371.036,00	371.036,00
Spese Correnti	371.036,00	410.000,00	371.036,00	371.036,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 8 - Statistica e sistemi informativi di cui:	181.000,00	250.000,00	181.000,00	181.000,00
Spese Correnti	181.000,00	250.000,00	181.000,00	181.000,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 10 - Risorse umane di cui:	858.159,00	858.159,00	858.159,00	858.159,00
Spese Correnti	858.159,00	858.159,00	858.159,00	858.159,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 01	6.775.360,00	8.130.639,00	6.855.806,00	6.680.806,00

Missione 02: GIUSTIZIA

Programma 01: Uffici giudiziari

Il programma consiste esclusivamente nella gestione degli edifici di proprietà comunale.

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 2 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 02: GIUSTIZIA				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Uffici giudiziari di cui:	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Spese Correnti	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 02	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

Finalità e Motivazioni:

Il programma raggruppa tutte le funzioni necessarie al mantenimento e allo sviluppo delle attività della polizia locale. Attività volte a dare risposte efficaci al crescente bisogno di sicurezza proveniente dalla collettività amministrata.

L'obiettivo principale è quello di reprimere i comportamenti illeciti che creano maggior "allarme sociale" e prevenire i comportamenti trasgressivi in merito alla circolazione stradale, innanzi tutto, ma anche nell'ambito delle attività commerciali e di sicurezza urbana in generale, ed infine in tema di decoro e di pulizia.

Aumentare la sicurezza reale e percepita sul territorio richiede investimenti nelle risorse umane del Comando e anche nelle dotazioni strumentali in uso al Comando stesso, che devono essere all'avanguardia e capaci di fornire risposte adeguate.

Una ulteriore finalità, collegata alla precedente, è il rafforzamento della collaborazione tra gli operatori di Polizia Locale dei diversi Enti Locali nell'ambito della "Polizia Locale del Monferrato", che persegue lo scopo, nel medio periodo, dell'efficientamento e della razionalizzazione delle risorse umane ed economiche coinvolte nell'importante obiettivo di aumentare i livelli di sicurezza del territorio, che guarda a Casale Monferrato come soggetto di riferimento.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 03.01 – Potenziare le azioni per il controllo del territorio che, nel rispetto dei principi di partecipazione e collaborazione, è da intendersi vasto, oltre i confini comunali, mediante lo sviluppo di forme associative con gli altri Enti della zona.

Obiettivi operativi annuali-triennali							
Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019	
03.01.01- Rafforzamento della Polizia Locale del Monferrato.	<ul style="list-style-type: none">➤ Costante verifica dei risultati ottenuti;➤ Attuare eventuali modifiche organizzative per il miglioramento del servizio reso;➤ Predisposizione specifici atti amministrativi.	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI	
03.01.02 – Rinnovo della convenzione per la Polizia Locale del Monferrato.	<ul style="list-style-type: none">➤ Predisposizione specifici atti amministrativi.	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	NO	SI	NO	

Rif.: Obiettivo strategico collegato 03.02 – Sviluppare e promuovere strumenti di controllo capaci di aumentare il senso di sicurezza e di appartenenza dei cittadini: controllo costante del territorio e di contrasto ai comportamenti illeciti, vigile di quartiere, sistema diffuso di video sorveglianza, azioni di repressione di comportamenti, campagne informative/formative sulla sicurezza stradale.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
03.02.01 – Aumentare la sicurezza reale e percepita sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumentare le attività di controllo e repressione; ➤ Implementare e/o mantenere efficiente la video sorveglianza del territorio comunale. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.02 - Promozione della sicurezza stradale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Effettuazione di attività di educazione stradale; ➤ Adesione ad almeno due iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.03 – Supporto ai cittadini a seguito della soppressione del Tribunale di Casale Monferrato.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenimento della sezione distaccata dell'URP Procura; ➤ Supporto all'Ufficio Territoriale per la Volontaria Giurisdizione. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
03.02.04 – Investimenti nelle risorse umane del settore.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un piano di formazione mirato a dare risposta a specifiche esigenze sulla base delle risorse disponibili; ➤ Realizzazione del piano della formazione; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 3 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 03: ORDINE PUBBLICO e SICUREZZA				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Polizia locale e amministrativa di cui:	1.949.001,00	2.010.000,00	1.958.001,00	1.958.001,00
Spese Correnti	1.949.001,00	2.010.000,00	1.958.001,00	1.958.001,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 03	1.949.001,00	2.010.000,00	1.958.001,00	1.958.001,00

Missione 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica

Finalità e Motivazioni:

Le attività e le funzioni relative al programma in parola riguardano la gestione ed il funzionamento delle scuole dell'infanzia site nel territorio del Comune.

La scuola dell'infanzia, pur non rivestendo carattere obbligatorio, svolge un ruolo specifico nell'esperienza educativa e scolastica, avendo il compito di rafforzare l'identità, l'autonomia e le competenze dei bambini per favorire la formazione integrale della persona. In questa logica, l'azione di supporto all'attività curriculare statale (non sono presenti scuole dell'infanzia comunali) del Comune, che si concretizza attraverso servizi e opportunità messe a disposizione delle scuole, diventa rilevante e significativa, alla cui realizzazione l'Amministrazione non intende rinunciare, anche nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 04.03 – Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole. L'offerta formativa deve essere di qualità.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.03.01 – Supportare l'attività curriculare statale delle scuole d'infanzia sul territorio comunale.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta dei fabbisogni sulla base delle risorse disponibili; ➤ Erogazione dei contributi agli istituti comprensivi: Casale 1, Casale 2 e Casale 3; ➤ Mantenimento della convezione con le scuole paritarie; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati dell'utilizzo delle risorse comunali; ➤ Definire un "turn-over" degli arredi, in funzione delle risorse disponibili. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02 : Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività ed i servizi a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore presenti nel territorio. Comprende altresì gli interventi di edilizia scolastica.

L'azione amministrativa intende guardare con particolare attenzione agli edifici al fine di garantire edifici di livello adeguato, sicuro ed efficiente, attuando interventi di messa in sicurezza e di manutenzione dei prefati edifici.

In tale ottica, è prevista la ristrutturazione completa dell'edificio di proprietà comunale denominato "Cova Adaglio", e la successiva realizzazione di palestra annessa, aule didattiche e servizi accessori; nonché la riqualificazione energetica degli istituti scolastici "San Paolo" e "Martiri della Libertà", ai fini del risparmio energetico.

La scelta di procedere alla ristrutturazione completa dell'edificio "Cova Adaglio", è motivata dalla necessità di migliorare l'offerta formativa scolastica, grazie alla definitiva risoluzione delle carenze strutturali presenti presso l'attuale sede della scuola secondaria di primo grado Trevigi, collocata presso l'immobile di proprietà del Collegio Convitto Municipale Treviso.

L'intendimento di ottenere un interessante risparmio energetico motiva gli interventi programmati di riefficientamento degli istituti scolastici "San Paolo" e "Martiri della Libertà".

Per quanto riguarda i servizi a sostegno delle scuole, è possibile fare riferimento a quanto indicato nel precedente programma 01, del quale si richiamano per intero i contenuti.

Gli uffici comunali del servizio Pubblica Istruzione garantiranno le attività di promozione e di sviluppo di progetti didattici educativi rivolti alla popolazione scolastica, che abbiano come obiettivo un maggior benessere degli alunni della scuola e tali da garantire gli adempimenti di competenza, mediante il rispetto delle convenzioni in essere che prevedono il trasferimento di risorse economiche alle scuole. Sarà cura degli uffici procedere ai monitoraggi e controlli in merito al loro utilizzo. Accanto a tali attività saranno promossi progetti ed interventi volti a garantire da un lato il diritto allo studio e dall'altro contrastare la dispersione scolastica. Per quanto attiene ai servizi ausiliari all'istruzione, si rimanda all'apposito programma 04.06.

Risorse umane assegnate al programma

Previste dalla dotazione organica dei Settori coinvolti in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale, oltre al supporto di professionalità esterne.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente, attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 04.01 – Definire ed avviare un programma di interventi di ristrutturazione e manutenzione per aumentare la sicurezza e l'efficienza degli edifici scolastici e per garantire scuole di adeguato livello.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.01.01 – Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici, garantendo un'edilizia scolastica di livello adeguato, sicuro ed efficiente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di un piano degli interventi di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà comunale; ➤ Realizzazione del piano. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	NO	SI	

Rif.: Obiettivo strategico 04.02 - Completare la ristrutturazione dell'edificio "Cova Adaglio" per risolvere il problema della scuola "Trevigi", struttura inadeguata all'attuale uso, insicura per ragazzi e personale dipendente.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessor e di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.02.01 - Ristrutturazione completa dell'Istituto Cova Adaglio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esecuzione intervento di ristrutturazione completa dell'edificio, e successiva realizzazione di palestra annessa, aule didattiche e servizi accessori 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Rif.: Obiettivo strategico 04.03 – Favorire la formazione del personale docente e potenziare la dotazione didattica e ludica delle scuole. L'offerta formativa deve essere di qualità.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.03.02 – Migliorare il benessere degli alunni delle scuole primarie e secondarie.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta delle iniziative da promuovere e modalità concorso comunale; ➤ Erogazione dei contributi agli istituti comprensivi: Casale 1, Casale 2 e Casale 3 secondo convenzione; ➤ Verifica e valutazione del "ritorno" in termini di azioni e risultati dell'utilizzo delle risorse comunali; ➤ Definire un "turn-over" degli arredi in funzione delle risorse disponibili. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.03.03 – Mantenimento rassegna Teatro Ragazzi.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgere le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado nelle attività teatrali; ➤ Coinvolgere le compagnie di teatro locali e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.06.01 – Contrastare la dispersione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalazione delle scuole secondarie di primo grado degli studenti con difficoltà di apprendimento o con situazioni di disagio familiare; ➤ Attivazione di percorsi di sostegno educativo mirati agli studenti. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.02 – Promozione del diritto allo studio e alla libera scelta educativa.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolta, istruttoria e soddisfacimento delle domande di assegni di studio; ➤ Raccolta, istruttoria e soddisfacimento delle domande di fornitura gratuita, o semigratuita, dei libri di testo (allievi delle scuole secondarie di primo e secondo grado). 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Finalità e Motivazioni:

L'Ente dovrà garantire il sostegno e la diffusione di percorsi di approfondimento in settori "simbolo" della realtà casalese. L'amianto e le patologie ad esso correlate in primis, ma anche quei settori potenzialmente idonei ad agevolare lo sviluppo economico del territorio: il freddo ed il turismo.

sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 04.05– Rilanciare le attività di collaborazione con gli atenei per promuovere la ricerca nei settori strategici del territorio: Bonifica amianto, mesotelioma e patologie amianto correlate, industria del freddo, chimica, turismo.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.05.01 – Sviluppo di collaborazioni mirate su settori strategici.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amianto: collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro per l'attivazione di corsi specifici sulle attività di bonifica e smaltimento; ➤ Il freddo: collaborazione con il Centro Studi Galileo per attività "Master del freddo" e patentino frigoristi; ➤ Turismo: collaborazione con l'Università degli Studi di Genova; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità e Motivazioni:

Le attività ed i servizi ricompresi in questo programma si riferiscono al funzionamento dei servizi di trasporto, fornitura dei pasti, doposcuola e tutti i servizi ausiliari e di assistenza destinati principalmente agli studenti.

Compito degli uffici della Pubblica istruzione sarà quello di garantire il livello attuale dei servizi di assistenza scolastica e dei servizi ausiliari, caratterizzati da un buon livello qualitativo, nonostante le risorse a disposizione siano in costante riduzione.

Proprio per questa motivazione, il servizio dovrà implementare i controlli sul rispetto delle scadenze dei pagamenti dei fruitori dei servizi, al fine di abbattere le morosità e massimizzare gli introiti, scongiurando aumenti di tariffe, riduzione delle prestazioni o aumento generale del prelievo fiscale.

Tra le finalità del programma, la più rilevante è quella di assicurare la migliore qualità possibile del servizio di ristorazione scolastica migliorando non solo l'organizzazione e le modalità di accesso al servizio, grazie alla costante implementazione di servizi informatizzati, ma anche l'offerta del servizio stesso che deve saper incontrare da un lato i gusti e le abitudini alimentari e culturali degli studenti e, dall'altro offrire ai ragazzi la conoscenza degli elementi alla base di uno stile di vita corretto e sano.

Accanto a tale finalità è da sottolineare la necessità di assicurare la migliore qualità possibile dei servizi integrativi comunali a supporto dell'offerta formativa delle scuole, contribuendo così a contrastare i fenomeni di emarginazione e di dispersione scolastica.

Tra le scelte irrinunciabili dell'Ente vanno considerati i servizi scolastici comunali, che, ben oltre al mero aspetto assistenziale, svolgono una funzione di sostegno e integrazione qualificata alla attività scolastica. Tra questi il servizio di trasporto che dovrà essere incentivato mediante forme di agevolazioni tariffarie e dovrà essere organizzato in modo da garantire fruibilità a tutte le fasce di utenza scolastica e da essere capillarmente diffuso in tutte le aree del territorio comunale e del bacino di utenza.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 04.06– Favorire e potenziare progetti ed interventi finalizzati a massimizzare l'offerta di servizi ausiliari all'istruzione e alla formazione per i ragazzi delle nostre scuole, per contrastare la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.06.03 – mantenimento dell'offerta dei servizi ausiliari e miglioramento qualitativo.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Refezione scolastica: mantenimento standard qualitativi in essere; ➤ Refezione scolastica: miglioramento degli aspetti organizzativi nelle iscrizioni e definizione dei menu; ➤ Refezione scolastica: garantire idonea assistenza durante la somministrazione dei pasti; ➤ Servizi didattici e di supporto: garantire gli attuali servizi di pre e post scuola e pomeriggio scuola; ➤ Sostegno alunni diversamente abili: intensificazione delle attività per garantire maggiore autonomia ed integrazione; ➤ Progetto di rete: "La filiera dei cittadini di domani", per implementare lo sviluppo della rete degli utenti; ➤ Centri estivi: mantenimento del servizio. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.04 – Garantire gli attuali livelli del servizio di trasporto.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Trasporto scolastico: mantenimento degli attuali percorsi e orari; ➤ Agevolazione delle "uscite didattiche"; ➤ Incentivare l'utilizzo del bus urbano dagli studenti; ➤ Garantire il servizio specializzato per i disabili mediante il coinvolgimento del volontariato. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
04.06.05 – Abbattimento delle morosità.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicazione ed informazione costante con le famiglie; ➤ Analisi periodica entrate di competenza; ➤ Individuazione e avvio delle azioni di recupero. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
04.06.06 – Garantire la continuità dei servizi educativi – refezione scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tenere conto delle indicazioni dell'Amministrazione; ➤ Attivare procedure ad evidenza pubblica. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 4 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 04: ISTRUZIONE e DIRITTO allo STUDIO				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Istruzione prescolastica di cui:	171.630,00	211.570,00	171.615,00	171.615,00
Spese Correnti	171.630,00	211.570,00	171.615,00	171.615,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria di cui:	3.346.928,01	3.345.000,00	2.532.308,01	1.582.308,01
Spese Correnti	845.247,00	1.045.000,00	830.627,00	830.627,00
Spese in conto Capitale	2.501.681,01	2.300.000,00	1.701.681,01	751.681,01
Prog. 4 – Istruzione universitaria di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 6– Servizi ausiliari all'istruzione di cui:	2.774.108,00	3.100.000,00	2.746.325,00	2.746.325,00
Spese Correnti	2.774.108,00	3.100.000,00	2.746.325,00	2.746.325,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 04	6.292.666,01	6.656.570,00	5.450.248,01	4.500.248,01

Missione 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità e Motivazioni:

A questo programma vanno ricondotte le attività necessarie al mantenimento e allo sviluppo dei servizi culturali, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini ed alla norma.

Lo sviluppo culturale si connota come investimento generale per lo sviluppo della comunità e della crescita personale degli individui che la compongono. In coerenza con il programma di mandato si ritiene che punto nodale di una buona gestione delle risorse culturali sia senz'altro quello di recuperare il legame tra progetti culturali e sviluppo strategico del territorio monferrino. A tale scopo, l'Amministrazione comunale attiverà collaborazioni permanenti e sinergiche con le istituzioni, strutture ed associazioni culturali della città e del territorio.

Per quanto concerne le attività culturali in generale si intende potenziare e rinsaldare il dialogo con gli altri enti culturali cittadini, (Sinagoga e Diocesi) con cui si desidera aprire collaborazioni mirate alla valorizzazione reciproca dei patrimoni storici ed artistici in essi conservate, anche in un'ottica di fruizione di opere legate alla storia e alla cultura figurativa della città; rafforzando un'intesa volta alla progettazione di comuni percorsi ed iniziative di conservazione e valorizzazione di alto profilo scientifico relative al patrimonio casalese. Si intende proseguire e consolidare l'apprezzata iniziativa "Casale Città Aperta", calendarizzata nel secondo fine settimana di ogni mese con l'apertura gratuita dei principali monumenti cittadini, continuando a prevedere il supporto fondamentale delle associazioni di volontariato e la collaborazione con la Diocesi e le parrocchie cittadine. Oltre alle edizioni standard si raddoppieranno le giornate di apertura dei monumenti in concomitanza di particolari eventi (San Giuseppe, Golosaria, Festa del vino). Verrà altresì rafforzata la collaborazione con il punto informativo turistico di piazza Castello, al fine di tenere costantemente aggiornato il calendario della manifestazione, le opportunità e modalità di visita, al fine di offrire ai visitatori italiani e stranieri un servizio di qualità.

Il Museo Civico si propone quale obiettivo la valorizzazione dell'importante patrimonio storico artistico custodito nelle sale espositive della Pinacoteca, della Gipsoteca Bistolfi e dei depositi tramite la costante conservazione delle opere d'arte, della divulgazione alle varie diverse fasce di pubblico. Il Museo deve diventare il polo culturale della città, offrendo attività espositive, di valorizzazione e di rinnovo delle collezioni esposte, di approfondimento e di divulgazione, affinché l'importante patrimonio in esso custodito sia accessibile con continuità e con orari che ne permettano la pubblica fruizione e l'attrazione nei confronti dei turisti. Il Museo inoltre intende portare avanti con determinazione la valorizzazione della Gipsoteca Bistolfi.

Compito della Biblioteca e dell'Archivio storico è quello di assicurare a tutti l'accesso alle informazioni e alle idee, mettendo a disposizione dei lettori i materiali più pertinenti ed attuali; documentare alle presenti e future generazioni la vita e la cultura locale, nonché preservare per le future generazioni i materiali di diverso formato che possiede. La biblioteca deve offrire i suoi servizi, senza nessuna restrizione di carattere territoriale, a tutti i cittadini del mondo che ad essa si rivolgono.

L'attività del teatro municipale si svolge facendo riferimento alla "stagione teatrale" che inizia nel mese di settembre e termina nel successivo mese di giugno. Ad inizio d'anno il teatro municipale è operativo e nel pieno della realizzazione della stagione teatrale, che viene realizzata anche in collaborazione e con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Piemonte dal Vivo di Torino.

Per promuovere, invece, la riqualificazione, il recupero, la valorizzazione e la conservazione degli edifici storico-artistici di proprietà comunale, si intende avviare un progetto organico, con orizzonte temporale di medio e lungo termine, con l'obiettivo di migliorare il patrimonio culturale immobiliare e di attuare un processo di riconversione e razionalizzazione degli spazi disponibili in rapporto alle attività da insediarsi ed alle destinazioni d'uso da collegarvi.

Gli obiettivi sono rivolti a conseguire una maggiore fruibilità e sicurezza dei fabbricati comunali, nonché della Fortezza Medioevale, assicurandone nel tempo la tutela e le migliori condizioni di conservazione e decoro, oltre alla curabilità delle strutture edilizie.

Risorse umane assegnate al programma

Previste dalla dotazione organica dei Settori coinvolti in coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale, oltre al supporto di professionalità esterne.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 05.01 – Definire e strutturare una visione complessiva per il patrimonio artistico della Città, un insieme integrato di elementi che veda Castello, Teatro, Museo, Sinagoga e Duomo quali suoi capisaldi e, allo stesso tempo quali elementi di spinta per la creazione di un percorso di area vasta di eccellenza.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
05.01.01 - Attività Culturali - Realizzazione iniziative culturali, sostegno all'attività culturale locale e del sistema culturale del Monferrato UNESCO.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività amministrative, organizzative e di comunicazione relative agli eventi e alle altre iniziative di promozione culturale; ➤ Gestione dei contenitori culturali comunali; ➤ Realizzazione e circuitazione di mostre con predilezione verso quelle connesse a progetti di valorizzazione e sviluppo del territorio monferrino UNESCO; ➤ riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi espositivi e convegnistici, anche in funzione della collaborazione con le istituzioni ed associazioni culturali della città e del territorio; 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
05.01.02 – Museo Civico - Il museo, polo culturale della Città.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di visite guidate tematiche, attività didattica modulata sulle diverse fasce d'età e di livello scolastico, laboratori per gli utenti della scuola dell'obbligo, aperture straordinarie serali, gratuite e adesione alle iniziative ideate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, destinate ai musei statali e locali che possano permettere al Museo ed alla Gipsoteca di entrare nel circuito della comunicazione a livello nazionale; ➤ proseguire l'azione di comunicazione intrapresa nel 2016 con l'installazione dell'apparato informativo bilingue presso la Gipsoteca; ➤ Diversificazione e differenziazione dell'offerta culturale al pubblico; ➤ Rafforzamento del rapporto e del "dialogo" con le altre strutture culturali e luoghi d'arte della città; ➤ Prosecuzione dell'apprezzata iniziativa "Casale Città Aperta", che permette di offrire gratuitamente la visita ai principali siti di interesse culturale. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
05.01.03 – Biblioteche civiche - Assicurare a tutti libero ed equo accesso alle informazioni e alle idee.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Continueranno le presentazioni librarie in collaborazione con le associazioni del settore e con le scuole della città; si intensificheranno anche forme di collaborazione con le Biblioteche del sistema Bibliotecario del Monferrato; in programma anche piccole mostre tematiche, da realizzarsi soprattutto nel locale della biblioteca recentemente riadattato allo scopo; ➤ Promozione della lettura grazie ad iniziative mirate alla conoscenza del patrimonio della Biblioteca ed alla sensibilizzazione nei confronti del libro e della lettura, utilizzando anche le 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	<p>nuove tecnologie; in questa direzione assume particolare rilievo l'iniziativa denominata Bookasalecrossing (attività di libero scambio di libri), che continuerà a svolgersi quattro volte l'anno e che sarà arricchita con iniziative collaterali (presentazioni di libri, reading, collaborazioni con scuole e associazioni);</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Continuazione dell'integrazione della sede storica di Palazzo Langosco con i nuovi locali a disposizione presso il Castello del Monferrato, in particolare con il trasloco e la valorizzazione di fondi librari e archivistici, di particolare pregio e rilievo storico, legati alla cultura e alle tradizioni del Monferrato; ➤ Definizione delle attività necessarie per la valorizzazione e piena fruibilità di Palazzo Langosco; ➤ Proseguirà l'attività di tutela e conservazione del patrimonio librario; ➤ In accordo con il MiBACT, Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, potranno essere individuati e restaurati i volumi che necessitano di tale tipologia di intervento, naturalmente in ragione delle disponibilità finanziarie e dei contributi ricevuti a tale lo scopo; ➤ Prosecuzione del rapporto con il territorio attraverso il Sistema Bibliotecario del Monferrato, e promozione del suo sviluppo, sia attraverso le iniziative già descritte, sia mediante forme di collaborazione specifiche, come ad esempio quelle destinate alla formazione degli operatori delle Biblioteche del Sistema; ➤ Promozione del servizio e della lettura; 					

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione con le scuole della città, soprattutto attraverso progetti specifici e concordati con i dirigenti scolastici (tra quest'ultimi si segnala un progetto relativo alla toponomastica casalese, in programma a partire dall'anno scolastico 2016/2017 e destinato a proseguire nei prossimi anni scolastici); ➤ Consultazione in sede dei fondi storici; ➤ Consulenza a distanza e in sede agli studiosi italiani e stranieri. 					
05.01.04 - Teatro Municipale - Definizione di una stagione teatrale maggiormente attrattiva, nel rispetto dei principi di economia di spesa.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mantenere le agevolazioni tariffarie per i giovani; ➤ Differenziare qualitativamente l'offerta culturale nei limiti delle risorse disponibili; ➤ sostenere la realizzazione degli spettacoli da parte delle associazioni culturali e di promozione sociale locali; ➤ Dedicare particolare attenzione all'attività di concessione degli spazi a pagamento al fine di incrementare le entrate del servizio; ➤ Privilegiare la realizzazione di eventi in grado di compensare le spese con le entrate da sbigliamentamento. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 05.03 – Avviare e completare le operazioni di restauro e di valorizzazione di elementi culturali, artistici e storici nell'ambito di un unico progetto organico che coinvolga anche l'ampliamento del Museo Civico, il restauro del Castello Medioevale e la valorizzazione del complesso Trevisio - Santa Caterina.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
05.03.01 – Adeguamento normative di sicurezza e prevenzione incendi Teatro Municipale e Museo civico.	➤ Esecuzione di interventi di manutenzione, messa in sicurezza ed adeguamento normativo di Teatro e Museo.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
05.03.02 – Recupero, riuso e riqualificazione funzionale del Castello Medioevale.	➤ Completamento di n. 3 Lotti di intervento di restauro e recupero funzionale della fortezza compatibilmente con le risorse disponibili.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	NO	

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 5 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 05: TUTELA e VALORIZZAZIONE dei BENI e delle ATTIVITA' CULTURALI				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale di cui:	1.318.060,00	1.540.000,00	1.350.578,00	1.080.758,00
Spese Correnti	1.003.085,00	1.240.000,00	960.758,00	960.758,00
Spese in conto Capitale	314.975,00	300.000,00	390.000,00	120.000,00
Totale Spese Missione 05	1.318.060,00	1.540.000,00	1.350.578,00	1.080.758,00

Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero

Finalità e Motivazioni:

A questo programma fanno riferimento tutte le azioni finalizzate al funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini ed alle norme.

La pratica sportiva è un momento essenziale della formazione completa della persona. Lo sport è elemento imprescindibile di qualunque intervento pedagogico/didattico e deve includere tutte le attività, siano esse ludiche, agonistiche o professionali e tutte le fasce di età.

Sulla base di quanto sopra, l'attenzione dell'Amministrazione Comunale si concentrerà sulla promozione dell'offerta sportiva. Lo scopo principale è quello di continuare nel percorso di sostegno alle società ed al loro coinvolgimento nella gestione degli impianti sportivi, con l'obiettivo di sensibilizzarle e responsabilizzarle anche per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa di gestione degli stessi.

Per quel che riguarda gli investimenti sarà necessario garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture ed impianti sportivi attraverso l'esecuzione di idonei interventi manutentivi volti ad ottimizzarne il funzionamento degli stessi ed il loro livello di sicurezza. Sarà, altresì, necessario potenziare le strutture sportive esistenti sul territorio al fine di rispondere alle esigenze di maggiore fruibilità.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 06.01 – Garantire il funzionamento delle infrastrutture ed impianti destinati all'attività sportiva mediante redazione di un apposito piano, da avviare entro il quinquennio, di programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e messa in sicurezza.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.01.01 – Garantire la pratica sportiva in sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisposizione di un piano pluriennale di programmazione degli interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti; ➤ Predisposizione di progetto, esecuzione di interventi di manutenzione di carattere generale degli impianti sportivi nel rispetto delle risorse disponibili. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

06.01.02 – Efficientamento energetico del campo sportivo “E. Bianchi”	➤ Definizione progetto ed esecuzione interventi di efficientamento presso l'impianto sportivo comunale di Oltreponte.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
---	---	----------------	----------------	----	----	--

Rif. Obiettivo strategico collegato 06.02 – Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive e promuovere la pratica sportiva, in costante raccordo con le associazioni sportive del territorio, giungendo ad un progetto sostenibile capace di garantire continuità e sostegno alla pratica dello sport.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.02.01 – Mantenimento e miglioramento delle attività di sostegno della pratica dello sport e del benessere	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consolidamento di eventi sportivi di interesse regionale e nazionale e di eventi ormai “tradizionali” - Cross della Cittadella, Stracasale, Tennis in Piazza; ➤ Realizzazione di attività formative sul ruolo dell'alimentazione e dell'attività fisica; ➤ Promozione della informazione, cultura e pratica sportiva mediante momenti di incontro e sviluppo di una sezione web dedicata sul sito istituzionale del Comune; ➤ Ottimizzare il ruolo della Consulta delle Associazioni Sportive, garantendone partecipazione e controllo. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.02.02 – Ottimizzazione dell'utilizzo e del funzionamento delle strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di uno studio finalizzato all'ottimizzazione di ogni impianto sulla base delle caratteristiche specifiche dello stesso; ➤ Analisi delle convenzioni in essere con le associazioni e società sportive che gestiscono impianti comunali per verificarne il rispetto e per rivederle sulla base dei risultati dello studio; ➤ Monitoraggio periodico della gestione del Complesso sportivo Palasport, palestra Leardi; ➤ Monitoraggio periodico della gestione del Centro Natatorio Polifunzionale con la verifica dei servizi da erogare alla collettività, come previsto dall'art. 19 della 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	<ul style="list-style-type: none"> convenzione stessa; ➤ Monitoraggio periodico della gestione dello Stadio Natal Palli e del Centro Sportivo di Casale Popolo. 					
06.02.03 – Ottimizzazione dell'utilizzo e del funzionamento delle strutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi e studio di fattibilità per il rinnovo della gestione, in scadenza nel 2019, del complesso sportivo Palasport e Palestra Leardi; ➤ Analisi e studio di fattibilità per il rinnovo della gestione, in scadenza nel 2018, dello Stadio Natal Palli e del Centro Sportivo di Casale Popolo; 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02: Giovani

Finalità e Motivazioni:

A questo programma vengono ricondotte le attività destinate ai giovani e alla promozione delle politiche giovanili, nonché tutte le iniziative rivolte ai giovani per la conoscenza e lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato.

L'obiettivo perseguito nella gestione di tali attività è quello di incentivare la partecipazione dei giovani perché diventino cittadini attivi e partecipi della vita cittadina.

Il Comune di Casale Monferrato, pertanto, si muoverà essenzialmente su alcuni indirizzi: il rafforzamento del servizio Informagiovani; la partecipazione a bandi e/o iniziative europee per intercettare agevolazioni finanziarie per lo start up di iniziative promosse da giovani; il Servizio Civile e il potenziamento delle attività di collaborazione con soggetti terzi per avvicinare i giovani al lavoro.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 06.03 – Razionalizzare su progetti condivisi le collaborazioni con le associazioni di volontariato, con le parrocchie, gli oratori e i giovani, al fine di innalzare il livello qualitativo degli interventi e delle iniziative per la realizzazione di politiche destinate ai giovani. Politiche promosse attraverso un costante dialogo tra giovani ed istituzioni.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
06.03.01 – Rafforzamento dell'Informagiovani.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio e definizione degli spazi più idonei alla collocazione del Servizio Informagiovani; ➤ Collaborazione con i Centri di informazione per i giovani europei. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.03.02 – Promozione dei progetti innovativi per i giovani.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione a bandi nazionali ed europei finalizzati all'erogazione di finanziamenti agevolati ai progetti indirizzati alle fasce giovanili. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI
06.03.03 – Servizio Civile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riaccreditamento del Comune per il servizio di volontario civile. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI

06.03.04 - Avvicinare i giovani al mondo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di partnership per la partecipazione e bandi europei finalizzati ad avvicinare i giovani al lavoro; ➤ Costante promozione e incremento di stage, borse lavoro e tirocini formativi presso il Comune. ➤ Potenziamento della collaborazione con altri soggetti istituzionali mediante il network di enti locali che fanno capo alla Rete Iter. 	Daria Carmi	Renato Bianco	SI	SI	SI
--	--	-------------	---------------	----	----	----

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 6 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT e TEMPO LIBERO				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sport e tempo libero di cui:	483.056,00	200.000,00	589.085,00	279.085,00
Spese Correnti	83.056,00	110.000,00	79.085,00	79.085,00
Spese in conto Capitale	400.000,00	90.000,00	510.000,00	200.000,00
Prog. 2 – Giovani di cui:	241.000,00	230.000,00	191.000,00	191.000,00
Spese Correnti	241.000,00	230.000,00	191.000,00	191.000,00
Spese in conto Capitale				
Totale Spese Missione 06	724.056,00	430.000,00	780.085,00	470.085,00

Missione 07: TURISMO

Programma 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità e Motivazioni:

Il programma in parola comprende la gestione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione dello stesso e per la programmazione ed il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Lo sviluppo turistico della città di Casale Monferrato richiede sempre più impegno e risorse nella direzione di rafforzare e potenziare l'immagine della città essenzialmente al fine di capitalizzare al massimo l'importante riconoscimento Unesco al Monferrato.

Lo sviluppo turistico di Casale Monferrato dipenderà sempre più dalla capacità di proporre occasioni di visita che abbinino l'aspetto culturale a quello enogastronomico, con proposte turistiche mirate a dare un'immagine complessiva di accoglienza del Monferrato, come garanzia di un adeguato livello qualitativo. Altro elemento di spinta turistica è senza dubbio la promozione delle produzioni eccellenti e di qualità, di cui il territorio è ricco, mediante iniziative mirate che possano generare positive ricadute sul tessuto economico di riferimento.

Tali obiettivi non potranno prescindere dalla realizzazione di eventi e iniziative mirate che, proprio per il collegamento ed il coordinamento con le diverse realtà territoriali, siano di attrazione e di richiamo per un pubblico di turisti interessati all'arte, al paesaggio e alla tradizione gastronomica monferrina.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Sviluppo Economico, oltre al ricorso di risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 07.01. Creare una rete turistica monferrina che dovrà fare da collettore tra le realtà territoriali e la città per realizzare costantemente iniziative attrattive e assumere quale idea/guida l'intreccio tra turismo e cultura.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
07.01.01 – Avvio di una Rete turistica monferrina	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione e promozione di iniziative ed eventi, nuovi o consolidati, da organizzare in via concordata e coordinata con le realtà territoriali, pubbliche e private, del Monferrato; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI
07.01.02 - Rafforzamento del binomio turismo-cultura-enogastronomia.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di eventi che prevedano la fruizione culturale unitamente all'attrattività turistica, sotto gli aspetti paesaggistici ed enogastronomici; ➤ Predisposizione specifici atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif. Obiettivo strategico collegato 07.02 – Puntare sulle produzioni eccellenti e di qualità del territorio ormai consolidate, costruendo itinerari enogastronomici sfruttando il riconoscimento Unesco e capitalizzando l'esperienza maturata nell'ambito di Expo 2015. Definire in tale ambito un programma di iniziative ed eventi volte ad aumentare le ricadute economiche sul territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
07.02.01 - Valorizzare le produzioni eccellenti e di qualità del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire un calendario/programma di iniziative ed eventi sfruttando sia il riconoscimento Unesco che l'esperienza di Expo 2015; ➤ Costruire itinerari enogastronomici in collaborazione con gli operatori del settore; ➤ Predisposizione atti amministrativi. 	Daria Carmi	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 7 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 07: TURISMO				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo di cui:	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00
Spese Correnti	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 07	119.000,00	119.000,00	119.000,00	119.000,00

Missione 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica ed assetto del territorio

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le funzioni ed i servizi relativi alla programmazione dell'assetto territoriale e dell'urbanistica. Le finalità cardine del programma sono rappresentate in due macro-aree di riferimento: la pianificazione e l'edilizia.

Nell'ambito della programmazione dell'assetto territoriale, è importante sottolineare la situazione di contesto esterno/normativo. Il consumo del suolo e la rigenerazione urbana sono l'argomento del giorno di tutte le proposte di legge del governo e delle regioni, ma nonostante i tentativi fatti, manca ancora una strategia complessiva.

La crisi in atto ha praticamente annullato la domanda di abitazioni ed uffici e ha immesso sul mercato immobili e fabbricati che rimangono chiusi e vuoti.

La necessità di un nuovo P.R.G.C. o la revisione generale di quello esistente sconta necessariamente la mancanza di prospettive derivanti dall'attuale recessione, e la scarsità di risorse economiche di investimento porta ad incentivare gli adeguamenti urbanistici di limitate entità e di facile attuazione; quest'ultimi dovranno, comunque, essere coerenti con la normativa di messa in sicurezza del territorio da un punto di vista idrogeologico PAI, di rischio di incidente rilevante RIR, archeologico e aeroportuale.

Il Piano punta a contenere il carico urbanistico ed il consumo del suolo in un quadro di compatibilità tra il tessuto della città consolidata e lo sviluppo della città metropolitana, valorizzando le trasformazioni della città "abbandonata" e contrastando le politiche di crescita urbana, comportanti nuovo consumo del suolo. La necessità di un riferimento univoco suggerisce di impostare l'adeguamento del P.R.G.C. vigente alle necessità nascenti della città, solo dopo l'approvazione del Piano Territoriale Regionale, nel quadro di una visione strategica di sviluppo non solo comunale ma territoriale, che tenga conto anche degli effetti dell'attuale recessione economica. Per quanto riguarda lo sviluppo a livello comunale, nel quadro di un ristagno economico sociale generalizzato, le piccole esigenze locali possono essere analizzate con adeguamenti della strumentazione urbanistica esistente.

Per quanto attiene l'Edilizia, l'esigenza maggiore è l'avvio dell'informatizzazione delle procedure edilizie e della pianificazione urbanistica (gestione della cartografia) capace di interfacciarsi e coordinarsi con il sistema informativo dello Sportello unico edilizia relativo all'istruttoria delle istanze edilizie. Tutto ciò costituirà la base del Sistema Territoriale Informatico e dell'aggiornamento delle informazioni via WEB.

L'implementazione conoscitiva del P.R.G.C. completamente informatizzato sul S.I.T, la semplificazione delle procedure amministrative nell'ambito di un'unica metodologia per l'intero territorio, garantirà maggiore trasparenza verso l'utente-cittadino e una più elevata competitività del territorio e riguarderà la messa a disposizione della documentazione urbanistica informatizzata, opportunamente coordinata con le procedure edilizie.

Collegati alle finalità generali sopra indicate, troviamo la necessità di adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città razionalizzando il consumo del suolo attraverso l'attivazione di analisi specifiche dell'edificato in relazione alle destinazioni d'uso previste e potenziali. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine. Salvaguardare le aree di pregio paesaggistico provvedendo a dare attuazione alle linee guida emanate dalla Regione Piemonte per l'adeguamento del P.R.G.C. alle indicazioni di tutela per il sito Unesco.

Risorse umane assegnate al programma

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio SUE ed al Settore PUT di categoria C (4) e D (4) e assunzioni interinali.

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Piano territoriale regionale, progetto territoriale operativo e piano d'area della fascia fluviale del PO, piano di assetto idrogeologico, piano stralcio delle fasce fluviali, Piano territoriale provinciale (P.T.P), Piano paesaggistico Regionale.

Rif.: Obiettivo strategico collegato 08.01 - Adeguare il Piano Regolatore Generale alle necessità nascenti della città. Procedere allo sviluppo urbanistico della città senza consumare ulteriormente il suolo. Valorizzare le aree dismesse del territorio comunale mediante piani di intervento, di riqualificazione urbana e di recupero per contrastare il degrado di alcune zone cittadine.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
08.01.01 - Variante PRGC riuso e rigenerazione urbana e valorizzazione delle aree edificate sottoutilizzate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi situazione di fatto; ➤ Sviluppo proposte di variante; ➤ Predisposizione progetto preliminare; ➤ Controdeduzioni alle osservazioni; ➤ Predisposizione progetto definitivo variante. 	Carlo Gioria	Martinotti Roberto	SI	SI	NO
08.01.02 – Promuovere le trasformazioni urbanistico - edilizie di dettaglio volte al recupero e al riuso funzionale degli edifici esistenti, nonché salvaguardare le aree di pregio paesaggistico a tutela del sito UNESCO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi della situazione di fatto; ➤ Predisposizione di eventuali ulteriori misure incentivanti; ➤ Controdeduzioni alle osservazioni; ➤ Approvazione/adozione dei relativi strumenti di pianificazione. 	Carlo Gioria	Martinotti Roberto	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 8 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 08: ASSETTO del TERRITORIO ed EDILIZIA ABITATIVA				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Urbanistica e assetto del territorio di cui:	603.336,00	600.000,00	603.336,00	603.336,00
Spese Correnti	603.336,00	600.000,00	603.336,00	603.336,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 08	603.336,00	600.000,00	603.336,00	603.336,00

Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo

Finalità e Motivazioni

Il programma è articolato, complesso e critico, prevedendo le attività destinate alla tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi e dei canali finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Nel corso del periodo di riferimento sarà perseguita, primo degli obiettivi, la messa in sicurezza del territorio attraverso la prosecuzione dell'analisi delle aree soggette a rischio idrogeologico ed un costante attento monitoraggio delle stesse. Nel quadro complessivo ante delineato, gli orientamenti sono volti a mantenere in buono stato di manutenzione il sistema idrografico minore, le acque pubbliche ed i relativi manufatti, al fine di ridurre le criticità salvaguardando così la popolazione dal verificarsi di stati di emergenza. La programmazione prevede la conoscenza del territorio, la regolamentazione delle istituzioni pubbliche di governo, oltre la definizione dei processi di trasformazione territoriale.

Si tratta di investimenti significativi, anche dal punto di vista economico finanziario e, pertanto, le loro tempistiche dovranno armonizzarsi anche con le risorse disponibili.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale e del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 09.01 - Garantire la sicurezza idrogeologica mediante approvazione, avvio e realizzazione di interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio. Attivare e sollecitare interventi finanziari regionali e statali che consentano di agire sul fronte della prevenzione di rischi.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.01.01 - Messa in sicurezza di fossati e canali e del reticolato idrografico minore, con pulizia degli alvei e riprofilatura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi delle criticità e monitoraggio delle aree soggette a rischio idrogeologico; ➤ Programmazione degli interventi, predisposizione di progetto, esecuzione, gestione e monitoraggio. 	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.01.02 - Sistemazione idraulica Torrente Gattola dal ponte in località Cascina Dario sino alla confluenza con il Rio Rotaldo – 3° Lotto - Primo stralcio – <i>Realizzazione cassa di espansione.</i>	➤ Predisposizione di progetto e conseguente realizzazione di manufatto idraulico (<i>cassa di espansione</i>) per eliminare criticità ed evitare rischi di emergenza.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
09.01.03 - Sistemazione idraulica Torrente Gattola dal ponte in località Cascina Dario sino alla confluenza con il Rio Rotaldo.	➤ Predisposizione di progetto e conseguente realizzazione di intervento di regimazione idraulica in Comune di Casale Monferrato.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	NO	SI	
09.01.04 - Sistemazione idraulica di ulteriore lotto del Torrente Gattola - <i>tratto vallivo</i> -	➤ Predisposizione di progetto e conseguente realizzazione di intervento per la difesa e tutela da esondazioni delle aree attigue nei Comuni di Ticineto, Frassineto Po, Borgo San Martino e Casale Monferrato.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
09.01.05 - Ripristino di sezioni del Rio Sanguinolento in Frazione Rolasco.	➤ Predisposizione di progetto ed esecuzione di interventi di risezionamento del Rio.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
09.01.06 - Regimazione acque meteoriche delle zone collinari di Sant'Anna e Pozzo Sant'Evasio.	➤ Verifica stato finanziamento regionale; ➤ Eventuale predisposizione di progetto ed esecuzione opere di regimazione secondo le indicazioni contenute nel P.R.G.C. riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità e Motivazioni

Il programma si compone di interventi volti alla valorizzazione ed al recupero dell'ambiente naturale, nonché delle attività volte a sostenere e a promuovere la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Comprende, altresì le attività di tutela e riqualificazione delle aree verdi cittadine.

In tale ottica il Settore di riferimento avrà quale obiettivo il miglioramento della qualità della vita attraverso la fruibilità degli spazi pubblici, la valorizzazione e il recupero dei parchi e delle aree verdi, degli spazi lungo fiume Po, la sistemazione e messa in sicurezza delle

aree ludiche, nonché l'effettuazione di valutazioni sull'utilizzo del Parco della Cittadella all'insegna di un luogo che sia simbolo di nuovi stili di vita.

Inevitabilmente gli interventi saranno affiancati dalle attività di educazione e sensibilizzazione ambientale volte a promuovere una corretta valenza socio-ambientale del territorio, e da accordi di collaborazione con le associazioni di volontariato volti a favorire i rapporti tra persone e i loro luoghi di appartenenza.

Si procederà alla riqualificazione del quartiere Ronzone con il Parco Eternot, alla realizzazione di spazi espositivi per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit.

Non ultima, la necessità di attivare e promuovere le iniziative finalizzate alla cura degli animali d'affezione nel rispetto dell'ambiente e del mantenimento del decoro urbano.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale e del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.04 – Riqualificare il quartiere Ronzone mediante la Realizzazione del Progetto Eternot, la collina delle donne, il museo didattico, per promuovere la cultura ambientale attraverso la memoria della vicenda Eternit.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.04.01 – Riqualificazione del quartiere Ronzone attraverso il Parco Eternot.	➤ Implementazione del Parco Eternot con aree attrezzate per la fruizione nel triennio.	Carlo Gioria	Piercarla Coggiola	SI	NO	NO
09.04.02 – Promuovere la fruizione pubblica del sito.	➤ Organizzazione eventi o incontri al Parco Eternot.	Carlo Gioria	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.08 – Riqualificare il patrimonio verde cittadino ridefinendo anche le azioni di miglioramento del decoro urbano dell'intero territorio e non solo del centro. La Cittadella deve diventare un'area naturalistica attrezzata e luogo della commemorazione della Resistenza, perché sia pienamente vissuta dai cittadini.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.08.01 – Tutela e riqualificazione del verde pubblico.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione e realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio verde; ➤ Interventi di messa in sicurezza delle aree ludiche. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.08.02 – Sistemazione della Cittadella.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione della destinazione del complesso; ➤ Programmazione degli interventi di ripristino e manutenzione; ➤ Realizzazione di interventi di sistemazione e riqualificazione del Parco nel rispetto della destinazione data. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.08.03 – Decoro urbano e tutela animali.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione congiunta con COSMO delle strutture del gattile sanitario e gattile rifugio; ➤ Valutazioni aree sgambamento cani ➤ Iniziative; di sensibilizzazione della popolazione. 	Ornella Caprioglio	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.09 – Vivere il fiume Po, completando la riqualificazione del Lungo Po cittadino, e restituire quest'area ai cittadini mediante la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili ed aree di sosta attrezzate.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.09.01 – Riqualificazione del lungo Po cittadino.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Analisi preliminare delle soluzioni progettuali relative all'area; ➤ Valutazioni sul nodo di Piazza Venezia, possibile stazione della ciclovia Venezia Torino, ed elemento di congiunzione tra il centro cittadino ed il Po; ➤ Programmazione degli interventi di sistemazione del lungo Po; ➤ Avvio della fase realizzativa grazie alla compensazione ambientale. 	Carlo Gioria	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Programma 03: Rifiuti

Finalità e Motivazioni

Tra le attività principali del programma troviamo il monitoraggio ed il supporto al sistema di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati, spazzamento vie e piazze e relativo smaltimento, affidati a COSMO spa. Il sistema integrato di raccolta dei rifiuti è gestito dal Consorzio Casalese Rifiuti, ente di riferimento di un territorio costituito da 44 Comuni. Dopo alcuni anni di regime del sistema di raccolta porta a porta, si intende perseguire un obiettivo di efficientamento e miglioramento effettuando una revisione sistematica di tutti i servizi, attivazione di azioni e programmi di riduzione, recupero e riciclo a monte, con l'incentivazione del riuso, del recupero e riutilizzo, e sensibilizzazione dei cittadini, anche con iniziative e progetti in accordo con le scuole, le associazioni, i portatori di interesse. Promozione della filiera corta e riduzione degli imballaggi.

Proseguirà il servizio di smaltimento dell'attuale discarica consortile, con individuazione di ulteriore volumetria utile al conferimento dei rifiuti, mediante estensione dell'impianto attuale, affiancata da adeguata impiantistica per la separazione e recupero delle frazioni differenziabili, da sottrarre al ciclo di smaltimento.

Saranno effettuate opportune valutazioni sull'adozione dei metodi di misurazione dei rifiuti per il passaggio a tariffa puntuale e per l'attivazione di un centro del riuso e riciclo, nonché sulle modalità di compostaggio e di raccolta del rifiuto organico.

Continuerà l'attività dei controlli per l'ottimizzazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nell'ottica del contenimento dei costi, dell'eliminazione di eventuali criticità, della ricerca degli evasori con regolarizzazione delle situazioni anomale.

Il servizio di spazzamento meccanizzato nelle ore notturne sarà migliorato in termini di efficienza, dopo la revisione del sistema, in coordinamento con COSMO e Comando Polizia Locale. Allo stesso modo verrà revisionato il sistema dei cestini al fine di aumentare il decoro della città, in particolare nelle zone frequentate dai turisti il sabato e la domenica. Infine, saranno effettuate valutazioni sulla pulizia del mercato e la sensibilizzazione degli ambulanti.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.07 – Prevedere ulteriori miglioramenti al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti cercando di aumentarne l'efficientamento senza aumento di costi e puntando su progetti di riduzione, recupero e riciclo a monte.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.07.01 Miglioramento sistema raccolta rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Valutazione congiunta con COSMO e CCR delle criticità ed obiettivi; ➤ Revisione dei servizi che presentano criticità; ➤ Avvio dei nuovi servizi e monitoraggio dei risultati. ➤ Promozione di iniziative di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI
09.07.02 Miglioramento sistema cestini stradali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Completamento del sistema cestini; ➤ Avvio del nuovo servizio e monitoraggio dei risultati. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	NO	NO

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le azioni e le attività tese alla tutela dell'aria e del clima ed alla riduzione dell'inquinamento atmosferico; è articolato e si compone di interventi complessi. L'attività prioritaria è il completamento dei programmi di bonifica dall'amianto, su proprietà pubbliche o private, nel territorio di n. 48 Comuni del SIN di cui Casale Monferrato è Ente attuatore. Nel triennio saranno proseguite tutte le linee di intervento previste dal programma, dalle bonifiche delle coperture pubbliche e private, con i progetti dei Comuni e il Bando per i contributi, al completamento delle bonifiche del "polverino", alla realizzazione e attivazione di un nuovo impianto di smaltimento per i rifiuti, derivanti dalle bonifiche stesse. Saranno attuati sia il controllo che il monitoraggio in maniera rigorosa e con il supporto di ASL e ARPA; un ruolo attivo del Comune sarà contemplato nella risoluzione del problema relativo alle aree e fabbricati in abbandono o degradati con presenza di amianto, attraverso emissione di diffide ed ordinanze, bonifiche in danno e in via sostitutiva. Saranno favorite la sensibilizzazione dei cittadini, l'informazione sulle attività e la trasparenza nella gestione delle risorse ed il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali sul territorio. Proseguiranno le iniziative a sostegno ed incentivazione delle bonifiche private grazie agli accordi, già siglati, con gli istituti di credito, con le associazioni di categoria e le ditte esecutrici delle bonifiche, con gli amministratori di condominio.

L'attenzione dell'amministrazione e dell'Ente alla tutela dell'ambiente non è focalizzata solo sulla bonifica dall'amianto, ma affronta tutti i temi che la società industrializzata deve gestire, a salvaguardia delle matrici ambientali aria, acqua e suolo oltre alla tutela dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico.

In tale ottica ci si muove verso interventi ed azioni per il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico ed il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, con conseguenti minori emissioni e maggiori risparmi economici.

La città di Casale ha aderito nel 2014 al partenariato proposto dalla città di Asti per la creazione del quadrante dei Comuni di sudest del Piemonte, avviando un percorso di riqualificazione energetica degli edifici comunali mediante candidatura a bandi europei (Elena). Elemento base della programmazione sarà il PAES, affidato ad Unione.Net, approvato nel 2016, dal quale discenderanno valutazioni programmatiche, sviluppate anche in tavoli tecnici con altri soggetti (Politecnico ed ENEA). Un percorso virtuoso per il

miglioramento della qualità ambientale, che prevede la valutazione di iniziative di incentivazione per la costruzione di edifici energeticamente sostenibili, linee guida per gli aspetti di compensazione e sostenibilità ambientale per le aree produttive.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 50/2016, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 09.02 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto anche grazie all'assegnazione di nuovi fondi ottenuti con la Legge di Stabilità 2015 per la bonifica del territorio del SIN, sito d'interesse nazionale, costituito da 48 Comuni e definire con i soggetti istituzionali interessati, Asl e Arpa, le necessarie convenzioni e gli accordi per affrontare le azioni di bonifica in modo sinergico e coordinato.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.02.01 – Dare nuovo impulso al programma di bonifica dall'amianto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incentivazione bonifiche private; ➤ Realizzazione bonifiche pubbliche (polverini, fabbricati, aree aperte); ➤ Realizzazione impianto di smaltimento; ➤ Avvio bonifiche in danno; ➤ Sensibilizzazione cittadini. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico collegato 09.05 – Accelerare le procedure per lo svolgimento dell'audit energetico cittadino e l'elaborazione di un piano di riduzione delle emissioni inquinanti con una progettualità condivisa tra i Comuni del Monferrato.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
09.05.01 Adozione del Piano di riduzione delle emissioni inquinanti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Esame del PAES approvato nel 2016 e programmazione delle attività; ➤ Avvio tavoli tecnici; ➤ Adozione iniziative. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 9 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE e TUTELA del TERRITORIO e dell'AMBIENTE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Difesa del suolo di cui:	2.200.000,00	500.000,00	4.080.000,00	2.685.000,00
Spese Correnti	-	-	-	-
Spese in conto Capitale	2.200.000,00	500.000,00	4.080.000,00	2.685.000,00
Prog. 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale di cui:	2.184.282,00	1.510.000,00	2.600.791,00	1.720.791,00
Spese Correnti	1.254.282,00	1.310.000,00	1.250.791,00	1.250.791,00
Spese in conto Capitale	930.000,00	200.000,00	1.350.000,00	470.000,00
Prog. 3 – Rifiuti di cui:	7.034.400,00	9.000.000,00	7.034.400,00	7.034.400,00
Spese Correnti	7.034.400,00	9.000.000,00	7.034.400,00	7.034.400,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento di cui:	7.064.000,00	2.500.000,00	2.614.000,00	1.214.000,00
Spese Correnti	414.000,00	500.000,00	414.000,00	414.000,00
Spese in conto Capitale	6.650.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00	800.000,00
Totale Spese Missione 09	18.482.682,00	13.510.000,00	16.329.191,00	12.654.191,00

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Finalità e Motivazioni:

Il programma attiene alle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo e manutenzione del sistema di trasporto urbano.

L'obiettivo di rilanciare il trasporto pubblico della nostra città costituisce un elemento fondamentale per tutte le politiche di sviluppo della mobilità sostenibile. Un efficiente ed efficace sistema di trasporto pubblico, in grado di intercettare ampie quote di domanda di mobilità contribuisce in modo significativo a garantire libertà di movimento, con adeguati standard di accessibilità, e la sostenibilità ambientale ed economica dell'intero sistema dei trasporti. Rendere competitivo il trasporto pubblico può avere degli effetti anche nella riduzione dei costi, liberando risorse che dovranno essere reinvestite per migliorare il servizio, innescando così un circolo virtuoso.

Il trasporto pubblico casalese deve esprimere le sue potenzialità nel garantire l'accessibilità a luoghi dove l'auto non arriva, come nel centro storico: un servizio efficiente deve garantire quindi un collegamento rapido di tutti i quartieri con il centro storico, snodo principale dell'intero sistema.

Oltre al trasporto pubblico urbano, un tema centrale è costituito dal potenziamento della rete delle ferrovie minori, di cui Casale Monferrato dispone in modo eccellente; realizzando la loro integrazione con i servizi di trasporto automobilistico e con la rete ferroviaria nazionale, la loro utilizzazione come linee metropolitane di area sulle direttrici forti dell'accesso urbano. Lo sviluppo del sistema dei trasporti non può, tuttavia, prescindere dal Piano triennale regionale del TPL approvato con D.G.R. 18-6536 in data 22/10/2013, e il Piano Triennale 2016-2018 TPL in fase di approvazione regionale indicano le strategie e i finanziamenti disponibili. In tale contesto è, inoltre indispensabile il costante dialogo progettuale con la Agenzia per la Mobilità Piemontese che ha la funzione di coordinare le attività degli Enti facenti parte dei bacini ottimali nelle loro attività di pianificazione.

A partire dal 2016, essendosi costituita l'Assemblea del Bacino del Sud-Est, il Piano Triennale dei Servizi deve essere redatto per Bacino o per sottobacino, avviando così la fase di gestione unitaria del servizio TPL.

Sono, infine, fondamentali gli interventi per il miglioramento della sicurezza stradale (la riduzione della velocità, dell'inquinamento ambientale e acustico, della sicurezza per chi si muove con mezzi alternativi all'auto) ed è sempre più necessario incentivare la mobilità ciclabile attraverso il consolidamento e il miglioramento della rete di piste ciclabili sul territorio e attraverso il coinvolgimento dei cittadini nelle varie iniziative sulla mobilità sostenibile.

Risorse umane assegnate al programma:

Tecnici e funzionari dipendenti assegnati all'Ufficio di pertinenza, e assunzioni interinali. Personale di categoria C(1) e D(1).

Risorse strumentali assegnate al programma:

Arredi, attrezzature d'ufficio, informatiche e varie, parco mezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 10.02 - Ripensare il sistema di mobilità cittadina, un Piano Generale per la mobilità, in funzione dell'organizzazione dei servizi e degli orari

della città e dei cittadini, superando la separazione tra urbano ed extra urbano per abbracciare un approccio integrato che sappia avvicinare città, frazioni e territorio.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
10.02.01-Miglioramento trasporto ferroviario mobilità su gomma.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione con l'Agenzia per l'inserimento del servizio comunale urbano all'interno del lotto del Bacino; ➤ Collaborazione con l'Agenzia per la programmazione dei servizi di TPL coordinata con quella del Bacino Sud-Est e con i servizi ferroviari. ➤ Partecipazione alla pianificazione triennale dei servizi di TPL da inserire nella gara del sottobacino della Provincia di Alessandria ➤ Sorveglianza sul rispetto della convenzione che regola i rapporti reciproci con la provincia di Alessandria, quale stazione appaltante dei servizi TPL.. 	Sandro Teruggi	Roberto Martinotti	SI	SI	SI
10.02.02- Definizione di un Piano generale per una mobilità efficace, efficiente, sicura e sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nel lungo periodo, modificare strutturalmente la domanda di mobilità, coordinando la pianificazione della mobilità con la pianificazione urbanistica. 	Sandro Teruggi	Roberto Martinotti	SI	SI	SI

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità e Motivazioni

Il programma, teso in via generale al funzionamento e alla gestione delle attività per lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale, comprende le azioni volte a favorire la mobilità sostenibile, le attività di revisione e implementazione del sistema delle piste ciclabili e del bike sharing, la promozione della mobilità elettrica.

La città di Casale è un punto nodale di intersezione del percorso Ven.-To. (Venezia-Torino) e delle greenway verso Asti, Alessandria, Crea-Superga, collegamenti su cui investire risorse per favorire e promuovere non solo la mobilità sostenibile, compresa quella elettrica, ma anche agevolare una maggiore conoscenza del territorio casalese e delle sue eccellenze (cicloturismo)

In tale ottica, tra gli obiettivi principali troviamo la necessaria revisione del programma delle piste ciclabili e delle aree 30, l'avvio della fase realizzativa e il ripensamento del sistema biciclette pubbliche con la pianificazione di hub sul percorso Ven.-To. (Venezia-Torino).

In coerenza con gli obiettivi generali del programma, ed al fine di migliorare e potenziare le attuali condizioni della mobilità cittadina interna su gomma, è prevista l'esecuzione di

lavori di miglioramento e potenziamento della viabilità, di interventi sulle infrastrutture viarie mirati a consentire sia un maggiore scorrimento del traffico veicolare che una migliore fruibilità e sicurezza delle strade e dei parcheggi comunali, mediante il miglioramento delle condizioni delle superfici carreggiabili e della segnaletica.

In particolare, nel periodo di riferimento è prevista l'esecuzione di diverse opere di urbanizzazione primaria in aree oggetto di strumenti urbanistici esecutivi convenzionati e non, con predisposizione delle reti dei sottoservizi, acquedotto, fognarie, di distribuzione del gas ed energia elettrica, telefoniche, necessarie per consentire il miglioramento della dotazione di servizi in alcune aree residenziali già edificate od in corso di edificazione.

Sono altresì previsti interventi di manutenzione programmata delle principali reti di collegamento del territorio, compresa la zona industriale sulla direttrice verso Valenza, nonché interventi volti a riqualificare parti del territorio urbano.

Tra gli obiettivi si prevedono interventi di estensione, potenziamento e miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica e della segnaletica stradale in alcune aree urbane, sia all'interno del capoluogo che nelle frazioni, con l'incremento di offerta in termini di posti disponibili per la sosta delle auto e di miglioramento delle condizioni di decoro urbano. Un dettaglio degli interventi è reperibile nei programmi e piani degli interventi allegati al bilancio. La tempistiche per la realizzazione degli stessi interventi è condizionata dalla disponibilità di risorse economiche e dal quadro delle normative di finanza pubblica.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Tutela ambientale e del Settore Gestione Urbana e Territoriale.

Incarichi e consulenze: prestazioni professionali esterne rientranti nei servizi di architettura e di ingegneria e le relative attività tecniche accessorie di cui al D. Lgs. n. 163/2006, prestazioni di tipo intellettuale o legale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma. Acquisti e forniture finalizzati all'implementazione delle dotazioni strumentali necessarie per il miglioramento dei servizi.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. Obiettivo strategico collegato 10.03 – Migliorare e potenziare le condizioni della mobilità cittadina interna mediante la definizione di un programma di interventi per la manutenzione delle principali vie e strade, della segnaletica e dell'illuminazione, così potenziando la viabilità e la sicurezza stradali, con particolare riguardo anche alle frazioni che devono uscire dall'isolamento.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
10.03.01 Interventi per la mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione programma piste ciclabili; ➤ Progettazione primi lotti; ➤ Revisione sistema biciclette pubbliche; ➤ Promozione nuovi percorsi di collegamento ciclopedonali con il territorio; ➤ Prime verifiche sulla mobilità elettrica. 	Cristina Fava	Piercarla Coggiola	SI	SI	SI

10.03.02 – Realizzazione opere di urbanizzazione primaria	➤ Esecuzione di opere di urbanizzazione P.I.P. 5 Lotto 1 e Area di Via Oggero (ex area cementifici Bargerò).	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.03 – Miglioramento della dotazione di servizi in aree residenziali già edificate	➤ Sistemazione area urbana tra immobile parabolide ed il palafiere.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.04 – Miglioramento della dotazione di servizi in aree residenziali in corso di edificazione	➤ Esecuzione di reti di sottoservizi, acquedotto, fognatura, distribuzione gas ed energia elettrica, rete telefonica, Ambito 5 Polo del Valentino 2 ambito 5, subambito 5b.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.05 – Potenziamento della viabilità	➤ Sistemazione intersezioni stradali con rotatorie su strade provinciali.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.06 – Miglioramento della viabilità e del livello di sicurezza stradale	➤ Esecuzione di interventi di estensione, potenziamento e miglioramento degli impianti di I.P. e segnaletica stradale.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.07 – Miglioramento delle condizioni delle superfici stradali carreggiabili	➤ Esecuzione di interventi di manutenzione programmata delle principali reti di collegamento del territorio.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.08 – Miglioramento della viabilità urbana zona industriale con riqualificazione parti del territorio	➤ Esecuzione di interventi di manutenzione programmata delle reti della zona industriale.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	
10.03.09 – Incrementare offerta di posti disponibili per la sosta delle auto	➤ Verifica dello stato di finanziamento; ➤ Eventuale predisposizione di progetto e realizzazione parcheggio pluripiano area ex Demar – 2° Lotto.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Obiettivo strategico 10.04 – Garantire la manutenzione straordinaria delle diverse aree e zone della città. In particolare i quartieri periferici e ripristinare il decoro e la qualità urbana cui tutti i cittadini hanno diritto.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
10.04.01 – Miglioramento del livello di decoro urbano dei quartieri del territorio	➤ Esecuzione di interventi di riqualificazione e rifacimento dei marciapiedi con manutenzione tappeti di usura ammalorati.	Sandro Teruggi	Filippo Ciceri	SI	SI	

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 10 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 10: TRASPORTI e DIRITTO alla MOBILITA'				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 2 – Trasporto pubblico locale di cui:	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Spese Correnti	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Spese in conto Capitale				
Prog. 5 – Viabilità e infrastrutture stradali di cui:	4.009.664,00	3.000.000,00	4.641.522,00	3.071.522,00
Spese Correnti	1.969.664,00	2.200.000,00	1.951.522,00	1.951.522,00
Spese in conto Capitale	2.040.000,00	800.000,00	2.690.000,00	1.120.000,00
Totale Spese Missione 10	4.009.664,00	3.100.000,00	4.641.522,00	3.071.522,00

Missione 11: SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze.

L'Ente e le strutture dell'Ente dedicate dovranno garantire il corretto funzionamento della Protezione Civile mediante l'applicazione del Piano Comunale di Protezione Civile, per assicurare il pronto intervento in caso di emergenza, sia in relazione agli eventi circoscritti al territorio comunale mediante l'attivazione del C.O.C., sia in relazione agli eventi che, per loro natura, intensità ed estensione, necessitano dell'attivazione del C.O.M.2.

Tale obiettivo dovrà necessariamente essere correlato al costante aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile e dovrà coinvolgere tutti i Settori comunali, essendo la Protezione Civile materia trasversale e interdisciplinare che interessa direttamente o indirettamente tutti gli Uffici dell'Amministrazione.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 11.01 – Valorizzare il ruolo della protezione civile fornendo mezzi e strumenti idonei per adempiere al meglio i propri compiti.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
11.01.01 – Ottimizzare il funzionamento della struttura di P.C.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incrementare le attività formative-informative dei responsabili di funzione; ➤ Dotare l'Ente di un Disaster Manager; ➤ Supportare le attività del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile; ➤ Supportare le attività di istituzioni ed associazioni operanti nell'ambito della P.C. su progetti condivisi; ➤ Collaborazione con le altre Amministrazioni competenti in materia di P.C.; ➤ Formazione dei Volontari di protezione civile; ➤ Mantenimento in perfetta efficienza delle attrezzature e mezzi in dotazione; ➤ Allestimento della Sala COC e COM2 nella nuova sede. 	Sandro Teruggi	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 11 suddivise per Programma

SPESE				
Missione 11: SOCCORSO CIVILE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sistema di protezione civile di cui:	33.000,00	30.000,00	33.000,00	33.000,00
Spese Correnti	33.000,00	30.000,00	33.000,00	33.000,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 11	33.000,00	30.000,00	33.000,00	33.000,00

Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Programma 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità e Motivazioni:

Il programma in parola riguarda il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Partendo dal presupposto che, come confermato da ricerche e studi sugli asili nido, lo stesso può essere considerato quale luogo fondamentale di crescita per i bambini, oltre che di sostegno alle famiglie, è obiettivo dell'Ente puntare ad offrire un servizio per l'infanzia di qualità, poiché considerato un prezioso investimento formativo sul futuro dei bambini, come confermato recentemente in un congresso nazionale. Il nido d'infanzia si configura quindi come primo luogo di apprendimento e risposta ai bisogni/diritti dei bambini 0-3 anni al gioco e ad avere uno spazio dedicato, ma anche ai bisogni delle mamme lavoratrici ed alle nuove esigenze di vita.

Gli uffici deputati al servizio in parola saranno chiamati ad organizzare lo stesso e le conseguenti attività del nido con l'obiettivo primario di mantenere aperte tutte le attuali strutture, potenziando la domanda di accesso al servizio e rimodulandone le caratteristiche economiche, prevedendo, nel caso, azioni di recupero e riduzione delle morosità.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico collegato 12.01 – Ripensare la città e i suoi servizi con la prospettiva dei bambini e delle madri garantendo servizi per l'infanzia economicamente accessibili e di qualità, strutturati in modo flessibile e rispondente alle esigenze di vita e lavoro dei genitori.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.01.01 – Mantenere l'apertura dei tre asili nido	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziare l'offerta educativa e le iniziative di risposta ai diritti dell'infanzia e ai bisogni delle famiglie, con servizi mirati a favorire e sostenere il ruolo della genitorialità; ➤ Individuazione ed adozione di azioni per aumentare il numero degli iscritti negli asili nido fino alla copertura dei posti disponibili; ➤ Ripresa dei pomeriggi gioco in collaborazione, con la cooperativa che gestisce alcuni servizi; 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
	➤ Monitoraggio, contrasto e abbattimento delle morosità.					
12.01.02 – Garantire la continuità dei servizi educativi secondo	➤ Seguire le indicazioni dell'Amministrazione; ➤ Tenere conto anche delle dinamiche di gestione del personale dipendente; ➤ Attivare procedura ad evidenza pubblica.	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 02: Interventi per la disabilità

Finalità e Motivazioni:

In tema di disabilità, l'obiettivo che il welfare locale intende perseguire è la realizzazione di una città che sia includente; le misure a sostegno di questa fascia di persone consisteranno in agevolazioni economiche volte a garantire il trasporto gratuito locale e regionale.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 12.03 – Garantire idonee risposte ai cittadini disabili e le loro famiglie mediante interventi infrastrutturali volti ad abbattere le barriere architettoniche e azioni di sostegno sia diretto che mediante l'indispensabile coinvolgimento del volontariato sociale, perché non sia lasciato indietro nessuno.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.03.01 – Trasporto urbano disabili	➤ Attivare facilitazioni economiche per l'utilizzo dei trasporti da parte di cittadini invalidi e/o disabili, in collaborazione con la Regione Piemonte; ➤ Predisposizione atti amministrativi.	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 03: Interventi per gli anziani

Finalità e Motivazioni:

Il programma comprende le attività e le iniziative a sostegno della popolazione anziana e gli interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia, quali l'esclusione sociale.

L'Ente, nel gestire questa delicata funzione sociale, proporrà e garantirà iniziative per il tempo libero e la socializzazione, supportando anche iniziative di altri soggetti, pubblici o privati, che rispondano alle finalità di cui sopra. Tra le iniziative che dovranno essere mantenute agli attuali livelli troviamo la fruizione del trasporto pubblico a tariffe ridotte, il sostegno ad iniziative volte a sostenere l'anziano ed accompagnarlo in assenza od insufficienza di una rete parentale ed amicale in grado di sostenerlo, e promuovere facilitazioni per l'accesso ai ricoveri ed alle degenze temporanei in struttura, attraverso interventi di contenimento delle rette il servizio di pasti a domicilio.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico collegato 12.02 – Adottare efficaci ed efficienti risposte ai bisogni della popolazione anziana, in collaborazione e con l'aiuto del volontariato sociale, attraverso l'avvio e/o l'implementazione di servizi di assistenza domiciliare e di innovazione della Casa di Riposo (nei servizi e nella struttura). Promuovere le iniziative di invecchiamento attivo.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.02.01–Potenziamento delle iniziative a favore della terza età, della socializzazione, dell'uso del tempo libero e azioni di aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riproposizione, di un progetto di collaborazione con la Casa di Riposo "Mai Soli"; ➤ Contenimento delle rette per la degenza degli anziani in strutture idonee; ➤ Coadiuvare l'anziano solo nelle situazioni di momentanea mancanza di autonomia gestionale ed economica (esempio: degenza temporanea in struttura protetta, a seguito di dimissione ospedaliera); ➤ Organizzazione soggiorni climatici; ➤ Facilitazioni per l'utilizzo dei trasporti urbani da parte della popolazione anziana; ➤ Mantenimento del servizio distribuzione pasti a domicilio alla popolazione anziana; ➤ Sviluppare la collaborazione e le sinergie con il volontariato, alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità e Motivazioni:

Attivare nuove forme di collaborazione attiva fra l'Istituzione comunale e le varie associazioni di volontariato, in sintonia con le sempre nuove emergenze sociali, costituisce sicuramente un'opportunità per il territorio e realizza l'obiettivo cardine alla base delle scelte programmatiche ed operative dell'Attuale Amministrazione, ovvero la tutela e la cura dell'individuo nell'affrontare le difficoltà contingenti, sia afferenti alla sfera personale che comunitaria. Certamente la disoccupazione ed i suoi effetti sono una questione rilevante dei nostri giorni, fenomeno che interessa tutto il Paese; è un problema molto serio, causa di povertà e di frustrazione psicologica, al cui sostegno la nostra amministrazione dedica molto impegno e risorse. Ad oggi ed in prospettiva sono infatti previsti molte iniziative e progetti dedicati ai lavoratori inoccupati, funzionali alla loro facile riallocazione sul mercato del lavoro.

Risorse umane assegnate al programma

Sono quelle stabilite dalla dotazione organica in coerenza con il piano triennale assunzionale.

Risorse strumentali assegnate al programma

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente attualmente in dotazione ai dipendenti afferenti al presente programma.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 12.04 – Adottare politiche attive di integrazione per i cittadini immigrati, mediante azioni tese ad implementare l'apprendimento dell'italiano e dell'educazione civica. Un ruolo centrale insieme al Comune, dovrà essere svolto dall'Agenzia Famiglia e dalle associazioni di mediazione culturale per aiutare gli stranieri ad esercitare i propri diritti.

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.04.01 – Sostegno e promozione di azioni di integrazione per i cittadini immigrati	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno ai corsi di italiano per gli stranieri; ➤ Sostegno alle iniziative di integrazione delle associazioni operanti nel settore per affrontare l'attuale emergenza; ➤ Sviluppo del ruolo dell'Agenzia Famiglia. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 12.05 – Potenziare le opportunità della formazione permanente sia nei centri statali che in quelli privati perché ciascun cittadino possa avere più strumenti per affrontare le difficoltà del mondo del lavoro sempre più caratterizzato da precarietà e frammentarietà che si riflettono nei progetti di vita. In tale ottica il Centro permanente per l'Istruzione degli Adulti riveste un ruolo indispensabile per migliorare il livello culturale dei cittadini, la competitività della Città e luogo fondamentale per l'integrazione degli immigrati.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente e di rif.to	2017	2018	2019
12.05.01 – Promuovere la formazione permanente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostegno ai corsi per gli adulti organizzati dal Centro Permanente Istruzione Adulti “Alberto Manzi”; ➤ Sostegno ai progetti di formazione e riqualificazione professionale per gli adulti. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.05.02 – Potenziamento di azioni di promozione occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione degli interventi previsti nei Progetti di Pubblica Utilità. ➤ Attività collegate alla convenzione per lo svolgimento di LPU e messa alla prova; ➤ Prosecuzione di azioni, generate dal lascito Roveglia, rivolte a disoccupati; ➤ Interventi, in raccordo con i servizi per l'impiego, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro. 	Angelo Di Cosmo	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo strategico 12.06 – Migliorare le condizioni di vita dei soggetti a rischio di esclusione sociale, secondo il principio che “non si lascia indietro nessuno”, garantendo interventi direttamente o mediante le associazioni del terzo settore (non profit) ed ASL e rispondendo efficacemente al primario bisogno della casa, attivando ogni misura utile a garantire una vita dignitosa ai concittadini meno fortunati.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.06.01 – Potenziamento delle azioni di contrasto all'emergenza abitativa per l'edilizia sociale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi per evitare lo sfratto dei nuclei familiari bisognosi e degli inquilini morosi incolpevoli; ➤ Sviluppo e potenziamento del Fondo per la morosità incolpevole; ➤ Realizzazione di un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale, in collaborazione con l'A.T.C. del Piemonte Sud. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI
12.06.02 – Promuovere e sviluppare misure di facilitazione e di sostegno per contrastare “l'emergenza abitativa”.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione dei patti territoriali; ➤ Sperimentazione delle “Agenzie sociali per la locazione”, con l'obiettivo di favorire l'accesso dei soggetti che versano in situazioni di disagio abitativo all'edilizia privata. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
12.06.03 – Sostegno all'accesso alle cure di tipo sanitario.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostenere le prestazioni mediche degli inoccupati e degli indigenti; ➤ Pagamento della quota di compartecipazione utenti (ticket) per prestazioni diagnostiche e specialistiche. 	Ornella Caprioglio	Renato Bianco	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 12 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI e FAMIGLIE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido di cui:	1.318.327,00	1.300.000,00	1.279.231,00	1.279.231,00
Spese Correnti	1.318.327,00	1.300.000,00	1.279.231,00	1.279.231,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Prog. 2, 3 e 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, compresi interventi per la disabilità e per gli anziani di cui:	679.869,00	650.000,00	679.869,00	679.869,00
Spese Correnti	679.869,00	650.000,00	679.869,00	679.869,00
Spese in conto Capitale				
Totale Spese Missione 12	1.998.196,00	1.950.000,00	1.959.100,00	1.959.100,00

Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02: Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità e Motivazioni:

Le azioni contenute nel programma si riferiscono essenzialmente alla programmazione ed avvio di interventi e progetti a sostegno dello sviluppo del commercio locale.

Non sono poche le azioni da intraprendere e perseguire per mantenere la centralità del commercio urbano che, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica rilevante e dei consumi conseguentemente ridotti.

Per quanto riguarda il commercio su area pubblica, si ritiene qualificante un approfondimento del ruolo del mercato ambulante di Piazza Castello ed una sua ristrutturazione, nel contesto dello sviluppo commerciale della città. E' da valutare, in sinergia con le Organizzazioni di categoria, l'individuazione di possibili sviluppi dell'offerta commerciale su area pubblica in altri quartieri cittadini. Tali valutazioni prendono vigore anche dalla crescente domanda di feste di quartiere, mercatini agro-alimentari, mercatini specializzati e tematici ed iniziative più strutturate, ritenute capaci di incrementare nella nostra città il turismo a carattere giornaliero.

I servizi ai cittadini ed alle imprese casalesi e di una quarantina dei comuni del territorio convenzionati saranno assicurati dallo SUAP (Sportello Unico Attività produttive), all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative; il tutto attraverso l'utilizzo di avanzate modalità telematiche di comunicazione, più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, utilizzo pressoché esclusivo del Portale digitale on-line), che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività, la riduzione dei tempi di attesa, l'eliminazione del supporto cartaceo e di costi burocratici a carico delle imprese.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica dell'Ufficio Commercio - Sportello Unico Attività Produttive, oltre al ricorso di eventuali risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio, risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente.

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif.: Obiettivo strategico 14.01 – Sostenere la riqualificazione ed il rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini e promuovere la connessione con reti che consentano di aprire nuovi mercati ed opportunità

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
14.01.01 – Riqualficazione e rilancio del commercio e dell'artigianato cittadini	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promozione di iniziative nel centro commerciale naturale e nei quartieri cittadini, in collaborazione con il consorzio di gestione "Casale C'è" e con le altre Associazioni; ➤ Promozione della realizzazione di mercatini tematici per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio in diverse zone della città; ➤ Garantire il sostegno alle iniziative di riqualficazione e marketing che abbiano immediate ricaduta e ritorno di tipo economico/turistico; ➤ Garantire il sostegno dell'artigianato locale attraverso la Cooperativa Artigiana di Garanzia; ➤ Ridefinizione del Mercato su area pubblica di Piazza Castello ed eventuale istituzione di nuovi mercati, rionali o di quartiere. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 14.02 – Introdurre un marchio territoriale dell'agroalimentare, del commercio e dell'artigianato del Monferrato, promuovere certificazioni di qualità e rafforzare le filiere produttive già consolidate per uscire dalla stagnazione economica del territorio e dare prospettive di rilancio al settore

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
14.02.01 – Definire ed avviare le prime attività per la realizzazione del marchio territoriale dell'agro-alimentare, del commercio e dell'artigianato del Monferrato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività e linee d'azione comuni all'obiettivo strategico, al potenziamento delle filiere corte del settore agro-alimentare. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Rif.: Obiettivo strategico 14.03 - Semplificare e razionalizzare le procedure amministrative e di controllo alla base dell'avvio di una attività economica. Tale semplificazione deve avere il suo fulcro nello sportello unico delle attività produttive capace di porsi come partner pro-attivo del settore imprenditoriale

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
14.03.01 – Aumentare il grado di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di una attività economica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguamento e aggiornamento amministrativo conseguente all'evoluzione normativa; ➤ Potenziamento delle funzionalità del portale telematico SUAP. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 14 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 14: SVILUPPO ECONOMICO e COMPETITIVITA'				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 2 – Commercio, reti distributive, tutela consumatori di cui:	412.501,00	400.000,00	335.754,00	335.754,00
Spese Correnti	412.501,00	400.000,00	335.754,00	335.754,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 14	412.501,00	400.000,00	335.754,00	335.754,00

Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARI

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità e Motivazioni:

Le azioni di promozione dello sviluppo del settore agricolo ed agroalimentare sono le principali attività e servizi ricadenti nel programma.

E' compito dell'Ente sostenere, conservare e tutelare le colture piemontesi e territoriali, intese sia come risorse per un utilizzo a fini produttivi ma anche come patrimonio del territorio casalese.

Tale compito verrà svolto attraverso la realizzazione e la promozione di attività conoscitive, divulgative e di valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

La promozione del "casalese", quale territorio di pregio ambientale, culturale, economico, le cui risorse, legate alla ruralità del territorio e la tipicità dei prodotti, lo rendono potenzialmente attrattivo in termini di risorsa turistica.

In tal senso, lo sviluppo di itinerari legati soprattutto alle colture tipiche locali (es: vino e riso), contribuirebbe sicuramente a valorizzare il territorio del Monferrato Casalese, nella sua variegata complessità di risorse naturalistiche e storico-culturali.

Accanto a tali obiettivi e finalità troviamo attività ordinarie di sostegno alle attività agricole, l'adesione ai consorzi di difesa contro le calamità atmosferiche e lotta fitosanitaria, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Risorse umane assegnate al programma

Quelle stabilite dalla dotazione organica del Settore Sviluppo Economico, oltre al ricorso di risorse messe a disposizione saltuariamente da istituti esterni (stages, ecc.)

Risorse strumentali assegnate al programma

Arredi, attrezzature informatiche e varie a disposizione e in dotazione al Servizio risultanti dalle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente

Obiettivi operativi individuati per il programma

Rif. : Obiettivo strategico 16.01.

Potenziare le filiere corte nel settore agro-alimentare. Sviluppare un collegamento tra il tessuto produttivo locale di qualità e gli itinerari eno-gastronomici più consolidati.

Sviluppare nuove alleanze territoriali che consentano la realizzazione di un grande progetto di rilancio economico del settore.

Obiettivi operativi annuali-triennali

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
16.01.01 – Potenziare le filiere corte nel settore agro-alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere iniziative di livello già in essere, quale il Concorso enologico "Torchio d'Oro", e avviando iniziative nuove, frutto dell'esperienza maturata con Expo 2015; ➤ Favorire la diffusione di "mercatini a km0", quali testimonianze della qualità dei prodotti locali. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	NO

Obiettivo operativo	Linee di azione	Assessore di rif.to	Dirigente di rif.to	2017	2018	2019
16.01.02 - Progetto Porta d'accesso Nord ai "paesaggi vitivinicoli" patrimonio dell'Umanità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvio della fase di studio progettuale; ➤ Tavoli di lavoro, incontri e convegni di studio e fattibilità; ➤ Analisi di ipotesi di sviluppo di alleanze territoriali. 	Angelo Di Cosmo	Daniele Martinotti	SI	SI	SI

Di seguito si riporta la tabella delle Spese assegnate alla Missione 16 suddivise per Programma.

SPESE				
Missione 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO-ALIMENTARE				
	2017		2018	2019
	Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Prog. 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare di cui:	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Spese Correnti	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Spese in conto Capitale	-	-	-	-
Totale Spese Missione 16	6.200,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00

Parte Seconda

PROGRAMMAZIONE

LAVORI PUBBLICI, PERSONALE E PATRIMONIO

La parte seconda della Sezione Operativa è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno del personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Anche per questa tipologia di programmazione è previsto l'aggiornamento a seguito dell'approvazione dei documenti in sede di predisposizione del Bilancio.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici viene svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, che vengono pertanto compresi in questa sezione del DUP. La programmazione deve indicare le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione e collaudo, nonché la stima dei fabbisogni finanziari in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Nel presente schema di DUP si riporta la programmazione provvisoria relativa al 2017 e 2018, contenuta nell'ultimo documento approvato dal Consiglio con deliberazione n. 35 del 06/07/2016, tenuto conto dell'assenza formale dell'adozione degli atti di programmazione per il triennio 2017-2019 dei lavori, disciplinati dall'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016.

Nella nota di aggiornamento del Dup 2017/2019 sarà riportata la nuova programmazione triennale.

**SCHEDA : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
								SETTORE G.U.T.								
1	stra1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO	1	380.000	350.000	0	730.000	no	0	
2	stra2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRADE, VIALI, ETC.	1	130.000	150.000	0	280.000	no	0	
3	stra3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (MARCIAPIEDI E PIAZZALI)	1	100.000	100.000	0	200.000	no	0	
4	stra7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	SISTEMAZIONE INTERSEZIONI STRADALI CON REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA SU STRADE PROVINCIALI E COMUNALI	3	250.000	500.000	0	750.000	no	0	
5	stra8	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0101	OPERE DI URBANIZZAZIONE DEL POLO DEL VALENTINO 2, ambito 5: subambito 5B	1	150.000	0	0	150.000	no	0	
6	stra9	01	006	039	ITC18 - Alessandria	03	A0101	SISTEMAZIONE AREA URBANA POSTA IN ADIACENZA A VIA PADRE PIO DA PIETRALCINA TRA L'IMMOBILE DENOMINATO PARABOLOIDE ED IL PALAFIERE	2	250.000	150.000	0	400.000	no	0	

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
								SETTORE G.U.T.								
7	stra10	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE ZONA INDUSTRIALE	1	100.000	100.000	0	200.000	no	0	
8	difsuol1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE	1	150.000	150.000	0	300.000	no	0	
9	difsuol2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0205	REALIZZAZIONE OPERE PER LA REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE DELLE ZONE COLLINARI DI SANT'ANNA E POZZO SANT'EVASIO	1	900.000	0	0	900.000	no	0	
10	difsuol3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0205	LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPRISTINO SEZIONI DEL RIO SANGUINOLENTO IN FRAZIONE ROLASCO	1	100.000	100.000	0	200.000	no	0	
11	stab6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	05	A0511	OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA PRESSO IL MUSEO	1	250.000	200.000	0	450.000	no	0	
12	sport2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0512	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO "E. BIANCHI" DI CASALE MONFERRATO	2	200.000	0	0	200.000	no	0	

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
								SETTORE G.U.T.								
13	sport3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0512	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI, PALESTRE E CAMPI SPORTIVI	1	200.000	200.000	0	400.000	no	0	
14	stab3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	1	0	150.000	0	150.000,00	no	0	
15	scuo3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	0	100.000	0	100.000,00	no	0	
16	alluv3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0205	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE GATTOLA DAL PONTE IN LOCALITA' CASCINA DARIO SINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO ROTALDO	1	0	2.000.000	0	2.000.000	no	0	
TOTALE SETTORE GUT										3.160.000,00	4.250.000,00	0,00	7.410.000,00		0	

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
								SETTORE TUTELA AMBIENTE								
17	lud1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0508	SISTEMAZIONE AREE GIOCO SCOLASTICHE	1	100.000	0	0	100.000	no	0	
18	lud5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0508	RIFACIMENTO ATTREZZATURE LUDICHE GIARDINI DI VIALE CRISPI CON INSERIMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA E RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2	170.000	180.000	0	350.000	no	0	
19	lud2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	ADEGUAMENTO NORMATIVO AREE GIOCO	2	100.000	100.000	0	200.000	no	0	
20	fru2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0512	SISTEMAZIONE PARCO CITTADELLA	1	150.000	200.000	0	350.000	no	0	
21	verd7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	RIQUALIFICAZIONE ALBERATE	1	100.000	100.000	0	200.000	no	0	
22	lud4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	COMPLETAMENTO GIARDINI DEL GESSO	2	130.000	0	0	130.000	no	0	
23	verd6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	07	A0299	RIFACIMENTO C.SO DUCA D'AOSTA E V.LE S.MARTINO	3	200.000	200.000	0	400.000	no	0	
24	amb5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	07	A0211	RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	2	160.000	0	0	160.000	no	0	
	amb2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	INTERVENTI STRUTTURALI PER MOBILITA' SOSTENIBILE E ZTL AMBIENTALE	2	100.000	0	0	100.000	no	0	

N. progr (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
26	fru5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	08	A0299	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1	150.000	150.000	0	300.000	no	0	
27	bon3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA EX PIEMONTESE	1	1.500.000	0	0	1.500.000	no	0	
TOTALE SETTORE T.A.										2.860.000	930.000	0	3.790.000			
TOTALE PROGRAMMA (G.U.T. + T.A.)										6.020.000	5.180.000	0	11.200.000		0	

Programmazione di fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi sempre compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali, infatti, gli organi di vertice definiscono tale programmazione triennale, che comprende le unità di cui alla legge n. 68/99 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, sulla base di quanto previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge n. 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D. Lgs n. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, del medesimo Decreto previa verifica degli obiettivi, fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Nel presente schema di DUP si riporta la programmazione relativa al 2017 e 2018, contenuta nell'ultimo documento approvato dalla Giunta Comunale n. 19 del 27/01/2016 "Documento di Programmazione Triennale del fabbisogno di personale 2016 – 2018 e Piano Annuale delle assunzioni 2016 – Rideterminazione della dotazione organica del personale"

Nella nota di aggiornamento del Dup 2017/2019 sarà riportata la nuova programmazione triennale.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO RISORSE UMANE RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO

PIANO ANNO 2017

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

PIANO ANNO 2018

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge n. 68/99.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, gli immobili di proprietà dell'ente individuando quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione, ossia di dismissione.

In particolare il D.L. 25/6/2008 n. 112 ha previsto all'art. 58 la redazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali", da allegare al bilancio di previsione.

Ogni anno l'Ufficio Patrimonio effettua la ricognizione del patrimonio comunale non suscettibile di utilizzo istituzionale né di possibili ulteriori usi correlati a funzioni dell'Amministrazione, individuando un complesso di immobili, fabbricati e terreni, rispondenti ai criteri di cui al citato art. 58 della L. n. 133/2008 e ss.mm., ed effettuate le opportune analisi catastali, giuridico - amministrative, urbanistiche ed economiche, lo sottopone al consiglio comunale.

Nel presente schema di DUP si riporta la programmazione relativa al 2017 e 2018, contenuta nell'ultimo documento approvato dal Consiglio con deliberazione n. 13 del 18/02/2016.

Nella nota di aggiornamento del Dup 2017/2019 sarà riportata la nuova programmazione triennale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
AI SENSI DELL'ART. 58 L.133/2008 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008 e ss.mm.
ANNUALITA' 2017-2018

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto o di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
	Fabbricato adibito a deposito di mq. 80 slp su 2 piani f.t. non agibile e privo di impianti tecnologici	Comune di Balzola Via Buonarroti	F. 11 n. 931	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 8.000,00 (indicativo)	€ 7.200,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940, pertanto, prima della vendita, occorre procedere alla verifica dell'eventuale interesse culturale e all'aggiornamento catastale.
	Terreno edificabile a destinazione residenziale compresa nell'ambito n. 7 dell'art. 21.6 NdA del PRGC Superficie catastale mq. 2227	compreso tra via Cerrano e via Rita Levi Montalcini (nuova viabilità Esselunga)	Catasto Terreni F. 55 n. 2512	Permuta Segr. del Generale del 2.10.2002 rep. 1896	Alienazione	€ 878.000,00	€ 790.200,00	2017	Br2 - aree parzialmente edificate in cui saranno ammessi i tipi di intervento descritti all'art. 13.4 del NdA del PRGC vigente	Concluso l'intervento attuativo dell'ambito n. 7 con l'edificazione del nuovo supermercato e della viabilità connessa, ci sono i presupposti per avviare la procedura di vendita con asta pubblica del terreno residenziale adiacente
	Terreno a destinazione giardino privato superficie mq. 82.	Area ubicata tra Via delle Viole e Via delle Rose	Catasto Terreni F. 56 particella n. 866	atti vari	Alienazione	€ 2.500,00	€ 2.250,00	2017	sottocategoria "giardini privati" privi di edificabilità al fine di consentire l'acquisizione da parte del confinante ad uso area pertinenziale.	Trattandosi di beni aventi valore inferiore a € 20.000,00 il Regolamento ne ammette la vendita a trattativa privata diretta al confinante.
	Alloggio di circa mq. 66 con cantina sito in condominio	Asti - C.so Savona 283	Catasto Fabbricati: F. 76 n. 314 sub. 1	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 1950 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 60.000,00 (indicativo)	€ 54.000,00	2017	residenziale	Successivamente all'accettazione dell'eredità da parte del Comune è emersa una irregolarità urbanistica che interessa l'intero condominio che ha deliberato di incaricare un tecnico di procedere con le pratiche necessarie. Allo stato attuale pagata l'oblazione per la sanatoria, sono in corso le pratiche successive per la complessiva regolarizzazione (sia per i singoli alloggi che per le parti comuni) che l'Amministratore prevede possa

										concludersi nel corso del 2016.
N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto o di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
16	Terreno Edificabile a destinazione sportiva (lotto n. 8 -P.P. S.Bernardino) con superficie di circa mq. 7.795 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta / via Giovanni Paolo II, Casale Monferrato	Catasto Terreni Fg. 57 n. 279	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr.Comunale	Valorizzazione mediante costituzione del diritto di superficie a favore di terzi	€ 226.000,00	€ 203.400,00	2018	Il P.P. "Polo Sportivo e Ricreativo San Bernardino", approvato con del. CC 65/2005 e succ. Varianti, individua l'area a specifica destinazione "campi da calcetto". In corso di approvazione la Var. n. 3 al P.P. che elimina tale vincolo mantenendo la destinazione generica a impianti sportivi.	Già esperita prima asta per la costituzione del diritto di superficie per impianto a calcetto, andata deserta
17	Terreno Edificabile a destinazione sportiva (lotto n. 10 -P.P. S.Bernardino) con superficie di circa mq. 5.140 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta/via Giovanni Paolo II, Casale Monferrato	Catasto Terreni Fg. 57 Parte nn. 270 e 282	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr.Comunale	Valorizzazione mediante costituzione del diritto di superficie a favore di terzi	€ 149.060,00	€ 134.154,00	2018	Il P.P. "Polo Sportivo e Ricreativo San Bernardino", approvato con del. CC 65/2005 e succ. Varianti, individua l'area a specifica destinazione sportiva in cui sarà possibile realizzare locali per le attività legate allo sport e tempo libero quali palestre, sauna, scuole per didattica sportiva ecc., e relativi servizi accessori (igienico sanitari, deposito, segreteria ecc.)	

N.	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto o di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
18	Terreno edificabile a destinazione residenziale denominato "Area Gabba-Miglietta" mq. 5264	Area ubicata in Via Cristoforo Colombo in prossimità dello Stadio Comunale	Catasto Terreni Fg 55 n. 2488 cat. Area urbana	Atto rep n.1688 notaio Cauchi del 07/12/2007 cessione a titolo gratuito	Alienazione	€ 720.000,00	€ 648.000,00	2018	sottocategoria Br2 "avente preminente destinazione residenziale" in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni con densità fondiaria massima di 1,5 mc/mq, altezza massima di mt 11 con non più di 3 piani fuori terra	Già oggetto di 3 tentativi di vendita mediante avviso d'asta pubblica, gara ufficiosa e avviso esplorativo per raccolta manifestazione di interesse alla trattativa diretta, in base a quanto previsto dal vigente regolamento per le alienazioni immobiliari. Non sono pervenute offerte. Il prezzo indicato corrisponde al ribasso del 30% del prezzo di stima a base della prima gara, come previsto dal citato regolamento all'esito delle procedure di vendita esperite.
19	Terreni agricoli di piccola pezzatura e attualmente incolti, solo in parte contigui	Asti - fraz. Castiglione	Catasto Terreni: F. 89 nn. 133 e 134, F. 2 nn. 332 e 406, F. 5 n. 126 e 127	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 1950 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 13.000,00 complessivo (indicativo)	€ 11.700,00	2018	Area agricola soggetta a vincolo idrogeologico ed in parte a vincolo di tutela paesistica e a dissesto per pericolosità geomorfologica.	Di difficile collocazione sul mercato immobiliare per le caratteristiche e l'ubicazione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DI FINE MANDATO DELL'OPERATO DELL'AMMINISTRAZIONE

La modalità di rendicontazione dovrà rivolgersi alla totalità della programmazione dell'Ente per costituirne il momento di chiusura logico. Non si dovrà, pertanto, limitare alle sole osservazioni di tipo finanziario, ma dovrà considerare tutta l'attività dell'Ente.

Si dovrà giungere alla valutazione di congruità delle scelte compiute nelle diverse fasi attuative dell'indirizzo politico, ossia al cd "controllo strategico".

Oggetto di controllo saranno, pertanto le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel PEG con la traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi di natura gestionale.

Per quanto riguarda il controllo in itinere, che comprende l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche è il principio contabile applicato alla programmazione che stabilisce: "Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto l'anno precedente, e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie ed alla sostenibilità economico finanziaria".

Si considerano, infine, momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e pubblicazione nel sito dell'Ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art 4 del D. Lgs. n. 149/2011 contenente la descrizione delle principali attività normative ed amministrative svolte nel periodo di governo dell'Ente.

Da un punto di vista economico finanziario, la rilevazione dei risultati è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione cui va allegata una relazione della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatesi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse anche valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la Relazione sulla Performance, ovvero quel documento previsto dall'art 10 del D. Lgs. n. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che "evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti".

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'Ente nel suo complesso.

Una ulteriore forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta mediante la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente degli atti amministrativi e delle informazioni rilevanti. L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate rappresentano da un lato un adempimento agli obblighi previsti e, dall'altro, assumono valenza strategica nel momento in cui la divulgazione delle attività istituzionali svolte e significative per gli operatori economici del territorio e per la comunità amministrata siano in grado di attivare partecipazione e confronto.



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 del 18/02/2016

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016

L'anno duemilasedici, addì diciotto del mese di febbraio alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio LAVAGNO FABIO.

Partecipa il Segretario Generale PALMIERI SANTE.

Fatto l'appello nominale risultano n. 15 presenti e riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BARGERIO GIUSEPPE	SI		14	PALAZZETTI CONCETTA	SI	
2	BOCCA GRAZIA	SI		15	PICCALUGA ENZO		SI
3	CALVI GIOVANNI	SI		16	PIVETTA FIORENZO	SI	
4	CAPRA EMANUELE		SI	17	PRATO MARIA ASSUNTA	SI	
5	CASTELLINO DOMENICO	SI		18	PRIMATESTA GIUSEPPE	SI	
6	COMOGLIO ROBERTO	SI		19	RAPA FITIM		SI
7	DE LUCA VITO	SI		20	RIBOLDI FEDERICO	SI	
8	DEMEZZI GIORGIO		SI	21	SCHIPANI RITA	SI	
9	FERRIGNO GIUSEPPE		SI	22	SERVATO LUCA	SI	
10	GRIMALDI IPPOLITO	SI		23	SIRCHIA NICOLA	SI	
11	IURATO GIUSEPPE	SI		24	SORISIO DAVIDE	SI	
12	LAVAGNO FABIO	SI		25	VARGIOLU MATTEO		SI
13	MAGGI DANIELE		SI				

PRESENTI: 18

ASSENTI: 7

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
DI COSMO Angelo	ASSESSORE	SI
TERUGGI Sandro	ASSESSORE	SI
GIORIA Carlo	ASSESSORE	SI
CAPRIOGLIO Ornella	ASSESSORE	SI
ROSSI Marco	ASSESSORE	SI
FAVA Cristina	ASSESSORE	SI
CARMI Daria	ASSESSORE	SI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 18.02.2016

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016

L'Assessore Rossi illustra la seguente proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 24.07.2014 con la quale si è approvato il REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) nelle sue componenti IMU-TASI-TARI;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 18.02.2016 con la quale si è variato il REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) nelle sue componenti IMU-TASI-TARI;

Richiamato l'art. 54 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

Richiamato in tal senso stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 28.10.2015 con cui è stato disposto il differimento al 31 marzo 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016-2018 degli enti locali;

Richiamata la L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), la quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18.02.2016 con la quale il Consiglio ha approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani predisposto da COSMO spa, comprensivo della relazione illustrativa di svolgimento del servizio e del piano economico finanziario;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

Dato atto che, sulla scorta del piano finanziario approvato:

- il totale dei costi da coprire con le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi ammonta ad Euro 6.758.673,68// (Allegato A)
- il costo totale è da attribuirsi per il 43,32% ai costi fissi e per il 56,68% ai costi variabili

Considerato che la suddivisione dei costi tra utenze viene confermata nella misura del:

- 62% utenze domestiche;
- 38% utenze non domestiche;

Visto il prospetto delle tariffe elaborato sulla scorta del piano finanziario e degli elementi di cui sopra, dando atto che con l'applicazione di tali tariffe viene raggiunta la copertura del 100% del costo servizio, come disposto dall'art.14 comma 11 del D.L. 201/2011;

Verificato che per ogni categoria, i coefficienti *k* individuati, sono contenuti all'interno dei valori massimi e minimi stabiliti dal D.P.R. 158/1999;

Ricordato inoltre che alle tariffe così definite sarà applicato il TEFA (tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente) ai sensi del comma 28 art.14 D.L.201/2011, nella misura del 5% come deliberata dalla Provincia di Alessandria;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

Ritenuto opportuno stabilire le scadenze di pagamento per la TARI anno 2016 in due rate di pari importo rispettivamente al 31 maggio 2016 e al 30 novembre 2016;

Considerato che a norma dell'art.13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'applicazione del bilancio di previsione, con modalità telematiche che sostituiscono la comunicazione cartacea e l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il parere favorevole del Responsabile Settore Economico Finanziario, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile della proposta, richiesti ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 allegati alla presente deliberazione;

Richiamato il vigente Statuto comunale;

Sentita la relazione dell'Assessore Rossi, intervengono nel dibattito i Consiglieri Sorisio, e De Luca;

Durante la discussione è uscito alle ore 00,13 il Consigliere Sirchia: presenti in aula e votanti n. 16 Consiglieri oltre al Sindaco;

Dopo la replica dell'Assessore Rossi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Prato, Pivetta e De Luca, con n. 13 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Bocca, De Luca, Pivetta, Riboldi) e n.=0 (zero) astenuti, espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti oltre al Sindaco

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2016 le tariffe parte fissa e variabile della Tassa sui rifiuti (TARI) come risultano nei prospetti allegati sotto la lettera B) UTENZE DOMESTICHE e C) UTENZE NON DOMESTICHE ATTIVITA';
2. di dare atto che tali tariffe, in via preventiva, garantiscono la copertura integrale dei costi presenti nel piano finanziario;
3. di dare atto che il TEFA sarà applicato alle tariffe così determinate e riscosso unitamente ad esse;
4. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda all'apposito Regolamento TARI approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 24.07.2014 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di stabilire nella misura del 100% la maggiorazione applicabile alla tariffa giornaliera;
6. di stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, in n. 2 rate di pari importo:

TARI	Rata I	31/05/2016
	Rata II	30/11/2016
7. di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
8. di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
9. di procedere all'inserimento del testo della presente deliberazione nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione del sito informatico di cui all'art.1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360 secondo le modalità e i tempi previsti dall'art.13-bis del D.L. 201/2011;
10. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo comune ai sensi dell'art.32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n.69.

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti, oltre al Sindaco;

D E L I B E R A

- di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo.

➤ Il Responsabile del Procedimento: D.ssa Raffaella Gusmano

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.

^*^*^

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Lavagno/INFOCERT SPA

Segretario Generale
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta:che copia della presente deliberazione consigliere numero 16 del 18/02/2016 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 24/02/2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 16 del 18/02/2016 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 08/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario
Sara Marchetti / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 08/02/2016

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO
Sara Marchetti / INFOCERT SPA

SIMULAZIONE TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Comune di Casale Monferrato

TARIFFA 2016

			PARTE FISSA			PARTE VARIABILE		
Nr. persone	nr.utenze	tot.mq	Indice Ka	Quota fissa [€/m²]	Gettito fisso [€]	Indice Kb	Quota variabile[€]	Gettito variabile [€]
1	5.776	508.511	0,80	€ 0,85182	€ 433.160,98	1	€ 83,73	€ 483.637,26
2	6.035	608.296	0,94	€ 1,00089	€ 608.838,08	1,8	€ 150,72	€ 909.583,02
3	2.798	306.179	1,05	€ 1,11802	€ 342.313,24	2,3	€ 192,58	€ 538.850,28
4	1.501	169.272	1,14	€ 1,21385	€ 205.470,26	2,6	€ 217,70	€ 326.773,33
5	317	37.795	1,23	€ 1,30968	€ 49.499,23	2,9	€ 242,82	€ 76.975,02
6	138	16.748	1,30	€ 1,38421	€ 23.182,77	3,4	€ 284,69	€ 39.287,15
garage/pertinenze	6.641	152.671	0,94	€ 1,00089	€ 152.807,05	0	€ 0,00	€ 0,00
23.206		1.799.472	€ 1.815.271,61			€ 2.375.106,07		

Superficie Totale	Superficie parte fissa	Numero Utenze	Numero Utenze equiv.	mq x indic Ka	Quota fissa [€/m²]	Gettito fisso [€]	nr. utenze equiv. x Kb	Quota variabile[€]	Gettito variabile [€]	Nr. persone
502.347	508.511	5.776	5.776	406.808,80	€ 0,85	€ 433.160,98	5776	€ 83,73	€ 483.637,26	1
605.341	608.296	6.035	6.035	571.798,24	€ 1,00	€ 608.838,08	10863	€ 150,72	€ 909.583,02	2
308.874	306.179	2.798	2.798	321.487,95	€ 1,12	€ 342.313,24	6435,4	€ 192,58	€ 538.850,28	3
175.376	169.272	1.501	1.501	192.970,08	€ 1,21	€ 205.470,26	3902,6	€ 217,70	€ 326.773,33	4
37.540	37.795	317	317	46.487,85	€ 1,31	€ 49.499,23	919,3	€ 242,82	€ 76.975,02	5
16.143	16.748	138	138	21.772,40	€ 1,38	€ 23.182,77	469,2	€ 284,69	€ 39.287,15	6
149.121	152.671	6.641	6.641	143.510,74	€ 1,00	€ 152.807,05	0	€ 0,00	€ 0,00	garage
1.794.742	1.799.472	23.206	23206	1.704.836,06	€ 1.815.271,61		28365,5	€ 2.375.106,07		€ 2.375.106,07
				tariffa unitaria fissa	€ 1,06		€ 83,73			

Comune di Casale Monferrato

TARIFFA 2016

TARIFFA 2015																
Cat	Attività per comuni > 5k	Nr. utenze	MQ	Kc min	Kc max	Kequiv	Indice Kc	Quota fissa [€/m²]	Gettito fisso [€]	Kd min	Kd max	Indice Kd	Quota variab. [€/m²]	Gettito variab. [€]	Tariffa 2015 [fisso+variab.]	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	118	48.075	0,4	0,67	0,57	0,57	€ 0,94556	€ 45.457,9822	3,28	5,5	4,66	€ 1,23645	€ 59.442,39	€ 2,18201	
2	Cinematografi e teatri	2	2.750	0,3	0,43	1,30	0,43	€ 0,71332	€ 1.961,6303	2,5	3,5	3,5	€ 0,92867	€ 2.553,83	€ 1,64199	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	168	113.102	0,51	0,6	0,58	0,58	€ 0,96215	€ 108.821,3938	4,2	4,9	4,72	€ 1,25237	€ 141.645,68	€ 2,21452	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	33	6.612	0,76	0,88	0,88	0,88	€ 1,45982	€ 9.652,3158	6,25	7,21	7,21	€ 1,91305	€ 12.649,09	€ 3,37287	
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,38	0,64	0,00	0,38	€ 0,63038	€	3,1	5,22	3,1	€ 0,82253	€ 0,00	€ 1,45291	
6	Esposizioni, autosaloni	38	30.015	0,34	0,51	0,62	0,51	€ 0,84603	€ 25.393,6149	2,82	4,22	4,22	€ 1,11970	€ 33.607,94	€ 1,96574	
7	Alberghi con ristorante	4	1.491	1,2	1,64	0,99	1,2	€ 1,99066	€ 2.968,0752	9,85	13,45	9,85	€ 2,61353	€ 3.896,77	€ 4,60419	
8	Alberghi senza ristorante	5	6.668	0,95	1,08	0,99	0,99	€ 1,64230	€ 10.950,8238	7,76	8,88	8,12	€ 2,15450	€ 14.366,22	€ 3,79680	
9	Case di cura e riposo	5	8.030	1	1,25	1,08	1,08	€ 1,79159	€ 14.386,5052	8,2	10,22	8,83	€ 2,34289	€ 18.813,40	€ 4,13448	
10	Ospedali	5	8.104	1,07	1,29	1,08	1,08	€ 1,79159	€ 14.519,0832	8,81	10,55	8,83	€ 2,34289	€ 18.986,77	€ 4,13448	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	540	67.121	1,07	1,52	0,98	1,07	€ 1,77501	€ 119.140,1662	8,78	12,45	8,78	€ 2,32962	€ 156.366,59	€ 4,10463	
12	Banche ed istituti di credito	26	15.651	0,55	0,61	1,01	0,61	€ 1,01192	€ 15.837,5476	4,5	5,03	5,03	€ 1,33462	€ 20.888,20	€ 2,34654	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	304	56.242	0,99	1,41	1,04	1,04	€ 1,72524	€ 97.030,9092	8,15	11,55	8,51	€ 2,25798	€ 126.993,46	€ 3,98322	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	83	5.449	1,11	1,8	1,30	1,3	€ 2,15655	€ 11.751,0362	9,08	14,78	10,68	€ 2,83375	€ 15.441,13	€ 4,99030	
15	Negozi particolari quali filatelle, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	31	2.469	0,6	0,83	1,18	0,83	€ 1,37687	€ 3.399,5011	4,92	6,81	6,81	€ 1,80692	€ 4.461,28	€ 3,18379	
16	Banchi di mercato beni durevoli	244	5.203	1,09	1,78	1,46	1,63	€ 2,69773	€ 14.036,2757	8,9	14,58	13,50	€ 3,52971	€ 18.365,10	€ 6,22744	
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	164	9.562	1,09	1,48	1,02	1,09	€ 1,80818	€ 17.289,8507	8,95	12,12	8,95	€ 2,37473	€ 22.707,16	€ 4,18291	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	138	26.786	0,82	1,03	0,85	0,85	€ 1,41005	€ 37.769,6357	6,76	8,48	6,97	€ 1,84937	€ 49.537,23	€ 3,25942	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	75	23.242	1,09	1,41	0,86	1,09	€ 1,80818	€ 42.025,8011	8,95	11,55	8,95	€ 2,37473	€ 55.193,45	€ 4,18291	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	167	92.094	0,38	0,92	0,89	0,89	€ 1,47641	€ 135.968,2002	3,13	7,53	7,27	€ 1,92897	€ 177.646,55	€ 3,40538	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	103	24.981	0,55	1,09	0,88	0,88	€ 1,45982	€ 36.467,7104	4,5	8,91	7,22	€ 1,91570	€ 47.856,18	€ 3,37552	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	47	8.644	5,57	9,63	3,17	5,57	€ 9,23998	€ 79.870,4183	45,67	78,97	45,67	€ 12,11775	€ 104.745,85	€ 21,35774	
23	Mense, birrerie, amburgherie	3	1.472	4,85	7,63	3,82	4,85	€ 8,04559	€ 11.843,1043	39,78	62,55	39,78	€ 10,55494	€ 15.536,87	€ 18,60053	
24	Bar, caffè, pasticcerie	127	12.344	3,96	6,29	3,39	3,96	€ 6,56918	€ 81.089,9634	32,44	51,55	32,44	€ 8,60740	€ 106.249,72	€ 15,17658	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	54	26.052	2,02	2,76	2,72	2,72	€ 4,51216	€ 117.550,9056	16,55	22,67	22,27	€ 5,90896	€ 153.940,30	€ 10,42113	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	41	2.898	1,54	2,61	2,34	2,34	€ 3,88179	€ 12.347,9690	12,6	21,4	19,18	€ 5,08908	€ 14.748,17	€ 8,97087	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	26	1.915	7,17	11,29	2,33	7,17	€ 11,89420	€ 22.777,3890	58,76	92,56	58,76	€ 15,59096	€ 29.856,69	€ 27,48516	
28	Ipermercati di generi misti	2	2.055	1,56	2,74	1,38	1,56	€ 2,58786	€ 5.318,0502	12,82	22,45	12,82	€ 3,40157	€ 6.990,22	€ 5,98943	
29	Banchi di mercato genere alimentari	61	1.602	3,5	6,92	2,27	3,68	€ 6,11094	€ 9.789,7243	28,7	56,78	28,70	€ 7,99557	€ 12.808,90	€ 14,10651	
30	Discoteche, night club	8	2.263	1,04	1,91	2,66	1,91	€ 3,16847	€ 7.170,2439	8,56	15,68	15,68	€ 4,16042	€ 9.415,03	€ 7,32889	
		2.622	612.892						€ 1.112.585,83						€ 1.455.710,17	

TARI 2016

COMUNE DI **Casale Monferrato**

COSTI TOTALI € 6.758.673,68

piano finanziario

PERCENTUALE DI COPERTURA 100,00%

GETTITO TARI 2016 € 6.758.673,68

PERCENTUALE COSTI FISSI	43,32%
PERCENTUALE COSTI VARIABILI	56,68%
COSTI FISSI	€ 2.927.857,44
COSTI VARIABILI	€ 3.830.816,24

UTENZE DOMESTICHE	
PERCENTUALE DOMESTICO	62,00%
GETTITO FISSO DOMESTICO	€ 1.815.271,61
GETTITO VARIAB. DOMESTICO	€ 2.375.106,07
	€ 4.190.377,68

UTENZE NON DOMESTICHE	
PERCENTUALE NON DOMESTICO	38,00%
GETTITO FISSO NON DOM.	€ 1.112.585,83
GETTITO VARIAB. NON DOM.	€ 1.455.710,17
	€ 2.568.296,00



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 441 del 22/12/2015

Oggetto: DETERMINAZIONE TARIFFE E DIRITTI DEI SERVIZI COMUNALI
- ANNO 2016.

L'anno duemilaquindici, addì ventidue del mese di dicembre, nella solita sala del Civico Palazzo San Giorgio Sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco CONCETTA PALAZZETTI la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
PALAZZETTI CONCETTA	Sindaco	SI
DI COSMO ANGELO	Vice Sindaco	SI
TERUGGI SANDRO	Assessore	SI
GIORIA CARLO	Assessore	SI
CAPRIOGLIO ORNELLA	Assessore	NO
ROSSI MARCO	Assessore	SI
FAVA CRISTINA	Assessore	NO
CARMÌ DARIA	Assessore	NO

PRESENTI: 5

ASSENTI: 3

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 riserva al Consiglio Comunale la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, con ciò assegnando alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione del loro ammontare;

Richiamato l'art. 149, comma 8, che assegna al Comune le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza, riservando allo stesso Comune il compito di determinarne gli importi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato;

Visto l'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che al Bilancio di Previsione venga allegata, tra le altre, la deliberazione relativa alla determinazione delle tariffe;

Viste le proposte relative alle tariffe ed ai diritti dei servizi prestati dall'Ente, presentate dai Dirigenti dei diversi Settori;

Vista la deliberazione G.C. n. 62 del 18.02.2015 del Settore Sviluppo Economico-Informatico e Servizi al Cittadino che ha introdotto il diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'Ufficiale di Stato Civile;

Vista la deliberazione G.C. n. 412 del 09.12.2015 del Settore Ecologia che ha integrato il diritto di accesso per lo smaltimento presso l'impianto di discarica monouso per amianto con un'ulteriore voce riguardante lo smaltimento dei ceppi freni e guarnizioni motore contenenti amianto;

Ritenuto quindi di determinare le tariffe ed i diritti dei servizi comunali per l'anno 2016;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente Settore Economico Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

All'unanimità di voti espressi a termini di legge

DELIBERA

1. di approvare per i seguenti Settori i diritti e le tariffe dei servizi per l'anno 2016, come risulta dagli allegati uniti alla presente, per farne parte integrante e sostanziale:
 - A) Affari Generali;
 - B) Tutela Ambiente;
 - C) Politiche Socio Culturali e gestione delle Risorse Umane;
 - D) Gestione Urbana e Territoriale;
 - E) Pianificazione Urbana e Territoriale e Patrimonio;
 - F) Sviluppo Economico - Informatico e Servizi al Cittadino;
 - G) Polizia Municipale;

2. di dare atto che tali tariffe verranno applicate a decorrere dal 01.01.2016;
3. di trasmettere il presente atto a tutti i Servizi del Comune per gli adempimenti necessari e conseguenti;
4. di introitare le somme derivanti negli appositi capitoli di competenza.

STABILISCE INOLTRE

col voto unanime dei presenti, palesamente reso, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Λ*Λ*Λ

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Marchetti

Letto approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Concetta Palazzetti/ArubaPEC S.p.A.

il Vice Segretario Generale Vicario
Sante Palmieri / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : DETERMINAZIONE TARIFFE E DIRITTI DEI SERVIZI COMUNALI –
ANNO 2016

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 21/12/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario
Sara Marchetti / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : DETERMINAZIONE TARIFFE E DIRITTI DEI SERVIZI COMUNALI –
ANNO 2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 21/12/2015

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO
Sara Marchetti / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta che la presente deliberazione di Giunta numero 441 del 22/12/2015 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 07/01/2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione della Giunta numero 441 del 22/12/2015 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

ESECUTIVITA'

La deliberazione della Giunta numero 441 del 22/12/2015 è divenuta esecutiva il 17/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA

SETTORE AFFARI GENERALI

Fotocopie	Tariffe 2016
Formato A4 (bianco e nero)	€ 0,35
Formato A3 (bianco e nero)	€ 0,55

Le precedenti tariffe si intendono IVA inclusa

Spese di notifica	Tariffe 2016
Spese di notifica atti di privati	€ 15,50
Spese di notifica atti di altri Enti (G.U. n. 254 del 03.10.2006)*	€ 5,88

* A decorrere dal 1° aprile 2006, nel caso in cui l'utente non venga reperito presso il proprio domicilio, l'atto viene notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oltre le spese postali.

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Tariffe	Tariffe 2016
Diritti di segreteria per istruttorie scarichi	€ 38,50
Rinnovo autorizzazione	€ 26,50

DIRITTO ACCESSO DISCARICA AMIANTO - TARIFFE 2016

CATEGORIA	Fascia 1 SUPERFICI-PESO da 0 a 10 mq da 0 a 170 kg	Fascia 2 SUPERFICI-PESO da 11 a 50 mq da 171 a 850 kg	Fascia 3 SUPERFICI-PESO da 51 a 200 mq da 851 a 3.400 kg	Fascia 4 SUPERFICI-PESO da 201 a 500 mq da 3.401 a 8.500 kg	Fascia 5 SUPERFICI-PESO oltre 500 mq oltre 8.500 kg
Enti Pubblici Accordo di Programma	Costo zero	Costo zero	Costo zero	Costo zero	Costo zero
Enti Pubblici censimento	Costo zero	€ 8,50	€ 33,50	€ 78,00	€ 104,00 ogni 500 mq
Privati censimento	Costo zero	€ 8,50	€ 33,50	€ 78,00	€ 104,00 ogni 500 mq
Enti Pubblici non censiti	Costo zero	€ 13,50	€ 52,50	€ 104,00	€ 132,50 ogni 500 mq
Privati non censiti	Costo zero	€ 13,50	€ 52,50	€ 104,00	€ 132,50 ogni 500 mq
Materiale frammisto a terreno	€ 1,50 per ogni quintale di materiale conferito				
Cepi freni e guarnizioni motore contenenti amianto	€ 4,50 per ogni quintale di materiale conferito				

I diritti di accesso discarica amianto sono IVA inclusa.

SETTORE POLITICHE SOCIO CULTURALI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**Servizio PERSONALE e ORGANIZZAZIONE**

	Anno 2016
Diritto per la partecipazione a concorsi	€ 10,33

Determinato dall'art. 27 comma 6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito dalla L. n. 131/1983, così come modificato dall'art 23 L. n. 340/2000.

Servizio CULTURA

BIBLIOTECA	Tariffe 2016
Fotocopie	
Formato A4 (bianco e nero)	€ 0,15
Formato A3 (bianco e nero)	€ 0,25
Tessera da n. 50 fotocopie formato A4	€ 5,00
Stampe da internet	€ 0,20
Videoscrittura e riproduzioni con scanner	€ 0,20
Costo supporto CD-Rom o DVD	€ 3,00
Per scansione digitale	€ 1,00
Diritti di riproduzione (Escluso gli studenti)	
Per ripresa in b/n	€ 28,50
Per ripresa a colori	€ 55,50
Per riproduzioni integrali da 51 a 100 riprese	€ 89,00
Per riproduzioni integrali oltre le 100 riprese	€ 166,50
Stampe da foto fondo Negri	
Formato 13 x 18	€ 5,00

Formato 18 x 24	€ 9,50
Formato 24 x 30	€ 14,00
Formato 30 x 40	€ 22,50
Formato 40 x 50	€ 33,50
Formato 50 x 60	€ 50,50
Tariffe internet	
Fino a 30 Minuti	€ 1,00
Oltre 30 Minuti fino a 60 Minuti	€ 2,00
Abbonamento semestrale a internet (max 1 ora al giorno)	€ 10,00
Il collegamento Internet:	
E' gratuito SOLO per gli studenti universitari fino a 1 ora al giorno – massimo 2 ore settimanali. Presso la Biblioteca Luzzati è gratuito fino ad 1 ora al giorno – massimo 2 ore settimanali non consecutive, oltre tale limite gli utenti sono soggetti al pagamento delle tariffe indicate sopra.	
Presso il servizio Informagiovani: gratuità delle stampe da Internet fino ad un massimo di n. 10 e dell'accesso al servizio Internet fino ad un massimo di n. 2 ore settimanali non consecutive.	

MUSEO	Tariffe 2016
Biglietti d'ingresso	
Biglietti d'ingresso Intero	€ 4,00
Biglietti d'ingresso Ridotto <i>studenti fino a 29 anni, ultrasessantenni, gruppi superiori a 10 persone, Associazioni convenzionate (Touring Club Italiano, Italia Nostra, Soci Coop, Selegard, Unicredit Itur/Monregaltour).</i>	€ 2,50
Biglietti d'ingresso Gratuito Ragazzi fino a 16 anni (senza attività didattica), invalidi, accompagnatori di invalidi, giornalisti.	
Visite guidate per gruppi (da 10 a 25 persone)	€ 50,00
Noleggio audioguide	€ 2,00
Tessera MOMU (Monferrato Musei) Intero	€ 10,00
Tessera MOMU (Monferrato Musei) Ridotto	€ 8,00

Attività didattica	
Visita guidata Museo (insegnanti accompagnatori gratuito)	€ 2,50 per alunno
Laboratori didattici (insegnanti accompagnatori gratuito)	€ 3,50 per alunno
Visita Museo + un monumento (insegnanti accompagnatori gratuito)	€ 3,50 per alunno
Eventi ad ingresso gratuito:	
Visite guidate per scuole dell'obbligo situate sul territorio comunale, inaugurazione mostre, Settimana della Cultura (solo il 2° weekend) e Giornate Europee del Patrimonio indette dal Ministero per i Beni Culturali, Anniversario inaugurazione Museo (ultima domenica di aprile), "Notte Bianca", "Notte Rosa", mostre di attività didattiche museali, utenti associati a "Amici del Museo" e "Orizzonte Casale", titolari di Tessera Abbonamento Musei, titolari di Tessera MOMU.	
Materiale in vendita presso bookshop:	Tariffe 2016
Manifesti	€ 3,00
Locandine	€ 2,00
Cartoline	€ 1,00
Libretti didattici	€ 1,00
Riproduzioni fotografiche:	Tariffe 2016
Immagini già realizzate e disponibili in archivio (costo a singola riproduzione)	€ 16,00
Nuove riproduzioni (costo a singola riproduzione)	€ 55,00
Gli studenti di ogni ordine e grado non sono soggetti al pagamento di diritti di riproduzione per le immagini disponibili in archivio.	

Tutte le Tariffe di materiali e riproduzioni sono comprensive di IVA.

TEATRO	Tariffe 2016
Tariffe per la concessione in uso	
Tariffe ordinaria	
Periodo 1 ottobre - 31 marzo	€ 1.372,50
Periodo 1 aprile - 30 settembre	€ 1.239,52
Tariffe ridotte	
Periodo 1 ottobre - 31 marzo	€ 1.028,46
Periodo 1 aprile - 30 settembre	€ 823,50
Tariffe aggiuntive a richiesta	
Utilizzo materiale audio e luci (due microfoni a filo e due casse attive da 300W + n.8 proiettori P.C. da 1000W) disponibile a magazzino.	€ 183,00
Rimozione e riposizionamento sedie per creazione buca orchestrale.	€ 300,12
Note e precisazioni	
Rimangono a carico dell'utilizzatore tutte le spese connesse alla realizzazione dell'evento (servizio di sala e maschere, Vigili del Fuoco, SIAE, service audio e luci, oneri previdenziali, cachet, facchinaggio e trasporti, attività di biglietteria, spese di promozione, ecc.) e le eventuali autorizzazioni e/o comunicazioni di PS, tecniche o amministrative necessarie, cui l'utilizzatore dovrà provvedere direttamente.	
La Tariffa Ridotta si applica ad associazioni iscritte all'albo regionale del volontariato, ONLUS ed associazioni culturali senza scopo di lucro, sezioni locali di associazioni nazionali e istituti scolastici. La tariffa ridotta è comprensiva dell'eventuale materiale audio e luci (due microfoni a filo e due casse attive da 300W + n.8 proiettori P.C. da 1000W) disponibile a magazzino.	
L'eventuale concessione gratuita degli spazi, approvata con deliberazione di Giunta Comunale, per iniziative benefiche o di particolare valenza socio culturale, comporta il solo esonero dal pagamento della tariffa di affitto.	

Le tariffe Biblioteca, Informagiovani, Museo e Teatro sono IVA compresa ove dovuta.

CONTENITORI CULTURALI	Tariffe 2016
Ex Chiesa Mater Misericordiae	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 51,24
Tariffa di utilizzo giornaliera estiva (apertura, chiusura, en. elettrica)	€ 46,36
Tariffa di utilizzo giornaliera invernale (15/10 –15/04) (apertura, chiusura, en. elettrica, riscaldamento)	€ 61,00
Tariffa di concessione settimanale per mostre ed esposizioni	€ 195,20
Tariffa di concessione settimanale per galleristi	€ 402,60
Tariffa di concessione per ogni settimana suppletiva	€ 122,00
Tariffe scontate per singoli espositori, associazioni culturali, ONLUS e partiti politici:	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 25,62
Tariffa di utilizzo giornaliera estiva (apertura, chiusura, en. elettrica)	€ 46,36
Tariffa di utilizzo giornaliera invernale (15/10 – 15/04) (apertura, chiusura, en. elettrica, riscaldamento)	€ 61,00
Tariffa di concessione settimanale per mostre ed esposizioni	€ 97,60
Tariffa di concessione per ogni settimana suppletiva	€ 61,00
Auditorium Santa Chiara	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 51,24
Tariffa di utilizzo giornaliera estiva (apertura, chiusura, en. elettrica)	€ 46,36
Tariffa di utilizzo giornaliera invernale (15/10 –15/04) (apertura, chiusura, en. elettrica, riscaldamento)	€ 61,00
Tariffe scontate per associazioni culturali, ONLUS e partiti politici:	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 25,62
Tariffa di utilizzo giornaliera estiva (apertura, chiusura, en. elettrica)	€ 46,36
Tariffa di utilizzo giornaliera invernale (15/10 –15/04) (apertura, chiusura, en. elettrica, riscaldamento)	€ 61,00

Sala “manica del Castello”	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 122,00
Tariffa di utilizzo giornaliera periodo estivo (apertura, chiusura, energia elettrica)	€ 73,20
Tariffa di utilizzo giornaliera periodo invernale (15/10 –15/04) (apertura, chiusura, en. elettrica, riscaldamento)	€ 97,60
Sconto concessione giornaliera associazioni (art. 6 Regolamento)	-50%
Tariffa di concessione settimanale per mostre ed esposizioni collettive	€ 305,00
Tariffa di concessione per ogni settimana suppletiva	€ 146,40
Cortile orientale del Castello	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 305,00
Tariffa di concessione settimanale per mostre, esposizioni, e altre attività compatibili	€ 488,00
Salone Tartara	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 122,00
Tariffa di utilizzo giornaliera (apertura, chiusura, en. elettrica)	€ 73,20
Tariffa di utilizzo giornaliera periodo invernale (15/10 –15/04) (apertura, chiusura, en. elettrica, riscaldamento)	€ 97,60
Sconto concessione giornaliera associazioni (art. 6 Regolamento)	-50%
Sconto concessione giornaliera gruppi giovanili per iniziative a scopo benefico o di autofinanziamento (art. 6 Regolamento)	-70%
Tariffa di concessione settimanale per mostre ed esposizioni	€ 305,00
Tariffa di concessione per ogni settimana suppletiva	€ 146,40
Tariffa di concessione eventi serali (per un giorno e mezzo)	€ 183,00
Tariffa di utilizzo eventi serali (per un giorno e mezzo)	€ 85,40
Tariffa di utilizzo eventi serali periodo invernale (per un giorno e mezzo) (15/10-15/04 incluso riscaldamento)	€ 183,00
La Tariffa per eventi serali si applica solo per esercizi pubblici con sede in Casale M., per non più di 3 volte all'anno; si richiedono ai concessionari l'apertura e chiusura dei locali, la pulizia prima e dopo l'evento, il deposito di una cauzione di € 10.000 per eventuali danni al Tartara e all'attiguo Mercato Pavia (mediante polizza fideiussoria).	

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale.
Casale Monferrato, 05/02/2016
il Segretario Generale
PALMIERI Sante
F.to Sante Palmieri

Ex Centro Civico Terranova	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 32,94
Tariffa di utilizzo giornaliera estiva (apertura, chiusura, energia elettrica)	€ 29,28
Tariffa di utilizzo giornaliera invernale (15/10 –15/04) (apertura, chiusura, energia elettrica, riscaldamento)	€ 36,60
Tariffe scontate per associazioni culturali, ONLUS e partiti politici:	
Tariffa di concessione giornaliera	€ 15,86
Tariffa di utilizzo giornaliera estiva (apertura, chiusura, energia elettrica)	€ 29,28
Tariffa di utilizzo giornaliera invernale (15/10 – 15/04) (apertura, chiusura, energia elettrica, riscaldamento)	€ 36,60

Le tariffe contenitori culturali sono IVA inclusa ove dovuta.

Servizi SOCIALI

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	Tariffe 2016	
	Richiedente	Coniuge
Reddito familiare pro capite		
Fino alla minima Inps con maggiorazione sociale	€ 4,30	€ 4,00
Fino a € 774,69	€ 8,00	€ 7,50
Oltre a € 774,69	€ 10,20	€ 10,00

Servizio ASILI NIDO

Fasce ISEE		TARIFFE 2016
1^ FASCIA	fino a € 3.615,20	€ 61,60
2^ FASCIA	fino a € 5.164,57	€ 115,50
3^ FASCIA	fino a € 7.230,40	€ 161,70
4^ FASCIA	fino a € 9.296,22	€ 189,20
5^ FASCIA	fino a € 11.878,51	€ 229,40
6^ FASCIA	fino a € 14.460,79	€ 268,40
7^ FASCIA	fino a € 17.043,08	€ 297,00
8^ FASCIA	fino a € 23.000,00	€ 330,00
9^ FASCIA	fino a € 28.000,00	€ 368,50
10^ FASCIA	oltre	€ 407,00
Tariffa differenziata	non residenti	€ 450,00

POST-NIDO	TARIFFE 2016
30 minuti (dalle 16.30 alle 17.00)	€ 13,20
90 minuti (dalle 16.30 alle 18.00)	€ 26,40

MODALITA' DI ACCESSO AL NIDO

Atto della domanda di iscrizione	€ 5,00 da versare all'Ufficio Economato
Atto dell'inserimento al nido	30% della quota dovuta mensilmente da versare all'Ufficio Economato senza conguaglio

CENTRI ESTIVI degli ASILI NIDO

Mantenimento della quota mensile dovuta per luglio.

			RIDUZIONI 2016	
Fasce ISEE			tempo pieno	part-time
1^ FASCIA	fino a € 3.615,20		€ 2,60	€ 2,00
2^ FASCIA	fino a € 5.164,57		€ 4,80	€ 3,80
3^ FASCIA	fino a € 7.230,40		€ 6,60	€ 5,30
4^ FASCIA	fino a € 9.296,22		€ 7,80	€ 6,30
5^ FASCIA	fino a € 11.878,51		€ 9,40	€ 7,50
6^ FASCIA	fino a € 14.460,79		€ 11,00	€ 8,80
7^ FASCIA	fino a € 17.043,08		€ 12,20	€ 9,80
8^ FASCIA	fino a € 23.000,00		€ 13,60	€ 10,80
9^ FASCIA	fino a € 28.000,00		€ 15,10	€ 12,10
10^ FASCIA	oltre		€ 16,80	€ 13,50
Riduzioni differenziate	non residenti		€ 18,50	€ 14,80

Riduzione forfettaria per 5 giorni di assenza anche non consecutivi secondo la fascia di riferimento e del tempo di permanenza al nido.

Gratuità per la settimana d'inserimento senza pasto.

Riduzioni corrispondenti alla data d'inizio e chiusura del servizio.

Riduzione del 20% "nido part-time" dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Riduzione del 60% per il 2° figlio e del 70% per il 3° figlio per i nuclei familiari che hanno 2 o 3 figli che frequentano l'asilo nido.

La riduzione per gli altri figli è applicata al/ai figlio/i che frequentano il grado scolastico più alto nell'ambito dei servizi scolastici comunali (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado).

L'eventuale rinuncia al servizio asilo nido dovrà pervenire all'Ufficio Asili Nido entro la fine dell'ultimo mese di frequenza; in caso contrario l'utente sarà tenuto anche al pagamento del mese successivo.

Servizi SCOLASTICI

REFEZIONE SCOLASTICA - TARIFFE 2016

	1^ FASCIA	2^ FASCIA	3^ FASCIA	4^ FASCIA	5^ FASCIA	6^ FASCIA	7^ FASCIA	8^ FASCIA	9^ FASCIA	10^ FASCIA
	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €
I.S.E.E.	3.615,20	5.164,57	7.230,40	9.296,22	11.878,51	14.460,79	17.043,08	23.000,00	28.000,00	30.000,00 e oltre
	- 80%	- 45%	- 40%	- 34%	- 29%	- 22%	- 10%	- 7%	- 3%	5,40
riduzioni altro figlio per fruizione mensa infanzia/primaria/secondaria 1 grado *	gratuito	rid. 70%	rid. 65%	rid. 60%	rid. 50%	rid. 25%	rid. 25%	rid. 20%	rid. 20%	rid. 20%
riduzioni altri figli per fruizione mensa infanzia/primaria/secondaria 1 grado *	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	rid. 75%	rid. 50%	rid. 50%	rid. 50%	rid. 50%	rid. 50%
riduzione bambini H / Affidò	gratuito	gratuito	gratuito	gratuito	rid. 75%	rid. 50%	rid. 50%	rid. 50%	rid. 50%	rid. 50%

I non residenti vengono collocati in fascia massima, indipendentemente dal reddito I.S.E.E.

* Ai fini della riduzione, si conteggiano i bambini iscritti all'asilo nido ed ai servizi di refezione scolastica.

Le precedenti tariffe sono IVA inclusa.

POMERIGGI SCUOLA - TARIFFE 2016

	1^ FASCIA	2^ FASCIA	3^ FASCIA	4^ FASCIA	5^ FASCIA	6^ FASCIA	7^ FASCIA	8^ FASCIA	9^ FASCIA	10^ FASCIA
	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €	fino a €
I.S.E.E.	3.615,20	5.164,57	7.230,40	9.296,22	11.878,51	14.460,79	17.043,08	23.000,00	28.000,00	30.000,00 e oltre
1 pomeriggio	gratuito	15,50 €	27,40 €	27,40 €	27,40 €	27,40 €	28,10 €	28,40 €	28,80 €	29,90 €
2 pomeriggi	gratuito	23,50 €	38,50 €	38,50 €	38,50 €	38,50 €	40,20 €	40,80 €	42,00 €	42,90 €
3 pomeriggi	gratuito	31,40 €	50,90 €	50,90 €	50,90 €	50,90 €	53,00 €	53,70 €	55,20 €	55,80 €

Pre e post scuola primaria:	pre-scuola € 11,80	post-scuola € 19,30	pre/post scuola € 23,60
-----------------------------	-----------------------	------------------------	-------------------------------

Pre e post scuola dell'infanzia:	pre-asilo	11,80 €		
	post-asilo/30'	11,80 €	post-asilo/60'	19,30 €
	post asilo/1h	19,30 €	pre-post asilo/1h,30'	23,60 €

Servizi SCOLASTICI ESTIVI

Prolungamento scuola dell'infanzia	Tariffe 2016
Per bambini con entrambe i genitori impegnati in attività lavorativa.	
Svolgimento: Mese di luglio e le due settimane di settembre che precedono l'inizio dell'Anno Scolastico.	
Quota di iscrizione	17,00 €/settimana indifferentemente per residenti e non residenti già frequentanti le scuole dell'infanzia cittadine + Servizio mensa secondo la quota individualizzata già applicata
Centri estivi per bambini Scuole Primarie	
Svolgimento: dalla fine dell'anno scolastico fino al termine del mese di luglio e le due settimane di settembre che precedono l'inizio dell'Anno Scolastico.	
Quota di iscrizione	17,00 €/settimana per residenti 20,40 €/settimana per non residenti, limitatamente ai posti disponibili per completare le sezioni + Servizio mensa secondo la quota individualizzata già applicata

Servizio SPORT

Palestre scolastiche	Tariffe 2016
Allenamento giovanili / ora	€ 8,60
Allenamento senior / ora	€ 11,60
Uso saltuario / ora	€ 15,60
Uso amatori / ora	€ 24,20
Campionati junior / partita	€ 16,60
Associazioni varie - Anfass - CRI - ect. / ora	€ 7,60

La tariffe sportive sono IVA esclusa.

SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE

PESI PUBBLICI	Tariffe 2016
Scheda n. 10 pesate	€ 20,00
Gettone n. 1 pesate	€ 2,00
FOTOCOPIE	Tariffe 2016
Tavole grafiche	€ 6,00

Le precedenti tariffe sono IVA esclusa.

Per le fotocopie formato A4 e A3 valgono le stesse Tariffe esposte nel Settore Affari Generali.

Rimborsi spese comissioni collaudo pubblico spettacolo	Tariffe 2016
Esame Progetto	€ 120,00
Esame progetto con sopralluogo	€ 240,00

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE E PATRIMONIO

FOTOCOPIE	Tariffe 2016
Tavole grafiche	€ 6,00

La precedente tariffa è IVA esclusa.

Per le fotocopie formato A4 e A3 valgono le stesse Tariffe esposte nel Settore Affari Generali.

Diritti di segreteria	Tariffe 2016
Certificato di destinazione urbanistica - CDU	€ 25,00
Altri certificati ed attestazioni	€ 20,00
Certificato di Agibilità (per unità immobiliare)	€ 37,00
Denuncia di inizio attività - DIA - e autorizzazioni varie	€ 90,00
Permesso di costruire	€ 90,00
Varianti proroghe, rinnovi e vulture ai titoli abilitativi	€ 90,00
Piani di recupero di iniziativa privata	€ 127,00
Piani esecutivi convenzionati di iniziativa privata - PEC, Piani di lottizzazione	€ 192,00
Pareri e nulla osta	€ 65,00
Riesame progetto precedentemente respinto	€ 65,00
Rimborso spese per Commissione Locale Paesaggio / a pratica	€ 29,00
Autorizzazione apposizione segnale di Passo Carraio	€ 25,00

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO-INFORMATICO e SERVIZI AL CITTADINO

DIRITTO FISSO per "DIVORZIO BREVE"	Tariffe 2016
Diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile.	€ 16,00
RILASCIO LISTE ELETTORALI	
e-mail	€ 50,00
supporto magnetico	€ 55,00
su etichette adesive - (comprese le etichette)	€ 165,00
su cartaceo - per pagina riprodotta	€ 0,60
IDONEITA' ABITATIVA	
Diritti per sopralluogo ai fini dell'attestato di idoneità abitativa (ricongiungimento familiare) - Pratica URP	€ 25,00
CASTELLO del MONFERRATO	
Visita ai sotterranei:	
- Intero	€ 3,00
- Studenti	€ 2,00
- Ridotto (bambini da 6 a 14 anni)	€ 2,00
Per quanto riguarda gli eventi ed esposizioni che si organizzeranno al Castello, le tariffe saranno stabilite con successive ed apposite deliberazioni della Giunta Comunale, secondo la tipologia e l'importanza degli eventi.	
Istruttoria recupero TOSAP	
Tariffa istruttoria recupero morosità per mancata riscossione TOSAP derivante da occupazioni temporanee o permanenti suolo pubblico o concessioni mercatali:	
per importi fino a 500,00 Euro	€ 50,00
per importi da 501,00 a 1.000,00 Euro	€ 100,00
per importi da 1.001,00 a 1.500,00 Euro	€ 150,00
per importi superiori a 1.500,00 Euro	€ 200,00

Pratiche telematiche SUAP	Tariffe 2016	
Commercio - Esercizio di vicinato e forme speciali di vendita (escluse chiusure)	€ 50,00	*
Commercio - Medie strutture (escluse chiusure)	€ 100,00	
Commercio - Grandi strutture (escluse chiusure)	€ 250,00	
Commercio - Ampliamenti, trasferimenti, altre variazioni, ecc	€ 25,00	*
Commercio - comunicazioni varie e cambi preposti	€ 25,00	*
Commercio fisso - affidamento reparto	€ 25,00	*
Spacci interni aziendali di vendita al minuto	€ 30,00	*
Commercio ambulante (escluse chiusure)	€ 50,00	
Commercio ambulante - subingressi e altre variazioni	€ 25,00	*
Pubblici esercizi - Apertura	€ 70,00	*
Pubblici esercizi - Subingressi	€ 50,00	*
Pubblici esercizi - Ampliamenti, trasferimenti, altre variazioni, ecc (escluse chiusure)	€ 25,00	*
Pubblici esercizi annessi ad attività di trattenimento e svago	€ 50,00	
Somministrazione in luoghi non aperti al pubblico (ospedali, mense, ecc.)	€ 50,00	
Somministrazione - forme speciali (catering, ecc.)	€ 50,00	
Circoli privati apertura	€ 50,00	
Circoli privati - cambio presidenti e altre variazioni	€ 25,00	*
Occupazione <u>temporanea</u> suolo pubblico bar e negozi (esclusi i rinnovi)	€ 30,00	*
Occupazione <u>permanente</u> suolo pubblico bar e negozi (esclusi i rinnovi)	€ 70,00	*
Occupazioni minori bar e negozi inf. 7 giorni	€ 10,00	
Parrucchieri, estetisti, ecc. - Apertura	€ 50,00	*
Parrucchieri, estetisti, ecc. - Variazioni, trasferimenti, ampliamenti, ecc.	€ 25,00	*
Attività ricettive - apertura alberghi	€ 150,00	
Attività ricettive - altre tipologie	€ 70,00	
Agriturismo apertura	€ 70,00	
Noleggio con conducente - Taxi (nuovo rilascio)	€ 50,00	
Noleggio con conducente - Taxi (cambio autovettura)	€ 25,00	
Taxi - subingresso	€ 50,00	
Noleggio senza conducente	€ 50,00	
Rimessa autoveicoli	€ 70,00	
Agenzie d'affari e Agenzie viaggio (escluse comunicaz. Succursali)	€ 50,00	*
Attività funebre - accreditamento	€ 30,00	*

Sale giochi apertura	€ 100,00	
Sale giochi subingresso e altre variazioni	€ 50,00	*
Locali trattenimento e svago (discoteche, ecc.)	€ 200,00	
Locali trattenimento e svago (subingresso e altre variazioni)	€ 50,00	*
Piscine - apertura	€ 100,00	
Pubblico spettacolo, concerti, trattenimenti danzanti (escluse Feste patronali e di quartiere)	€ 50,00	
Cinema e Teatri	€ 200,00	
Lavanderie, stirerie	€ 70,00	
Panifici	€ 70,00	
Produttori agricoli inizio attività	€ 40,00	
SCIA sanitarie	€ 20,00	*
Autorizzazioni veterinarie	€ 30,00	
Ambulatori medici ecc.	€ 70,00	
Pratiche tecniche SUAP - Art. 5 DPR n. 160/2010 con esclusione degli impianti radioelettrici	€ 50,00	
Pratiche tecniche SUAP - Art. 7 DPR n. 160/2010 con esclusione degli impianti radioelettrici	€ 100,00	
Pratiche tecniche SUAP - Art. 7 DPR n. 160/2010 con endoprocedimento ex DPR n. 59/2013 (A.U.A.)	€ 200,00	
Pratiche tecniche SUAP - Art. 7 DPR n. 160/2010 che richiedono la convocazione di Conferenza di Servizi	€ 400,00	
Conferenza di servizi su richiesta interessato	€ 800,00	

Dette tariffe vanno versate con Causale: "Diritti istruttoria pratica SUAP":

- presso l'Ufficio Postale mediante un bollettino di c/c postale sul Conto n. 16943151 intestato a Comune di Casale Monferrato
- con bonifico bancario alla Tesoreria Comunale.

Le tariffe sopra indicate corrispondono alle pratiche presentate sia per il Comune di Casale Monferrato che per i Comuni associati, ad esclusione di quelle contrassegnate da asterisco *, per le quali si dovrà chiedere importo e modalità di versamento al Comune associato interessato.

UTILIZZO PALAFIERE - Tariffe 2016				
Giorni richiesti, comprese le giornate per allestimento e disallestimento	Periodo ESTIVO		Periodo INVERNALE	
	Tariffa € al netto dell'IVA	Deposito cauzionale (*)	Tariffa € al netto dell'IVA	Deposito cauzionale (*)
1	500	2.000	500	3.500
2	1.000	2.500	1.000	5.000
3	1.500	3.000	1.500	6.500
4	2.000	3.500	2.000	8.000
5	2.500	4.000	2.500	9.500
6	3.000	4.500	3.000	11.000
7	3.500	5.000	3.500	12.500
8	4.000	5.500	4.000	14.000
9	4.500	6.000	4.500	15.500
10	5.000	6.500	5.000	17.000
11	5.500	7.000	5.500	18.500
12	6.000	7.500	6.000	20.000
13	6.500	8.000	6.500	21.500
14	7.000	8.500	7.000	23.000
15	7.500	9.000	7.500	24.500
16	8.000	9.500	8.000	26.000
17	8.500	10.000	8.500	27.500
18	9.000	10.500	9.000	29.000
19	9.500	11.000	9.500	30.500
20	10.000	11.500	10.000	32.000
21	10.500	12.000	10.500	33.500
22	11.000	12.500	11.000	35.000
23	11.500	13.000	11.500	36.500
24	12.000	13.500	12.000	38.000
25	12.500	14.000	12.500	39.500
26	13.000	14.500	13.000	41.000
27	13.500	15.000	13.500	42.500
28	14.000	15.500	14.000	44.000
29	14.500	16.000	14.500	45.500
30	15.000	16.500	15.000	47.000

(*): Deposito cauzionale a fronte rimborso dei consumi di acqua, gas ed energia elettrica, oltre a danneggiamenti e mancata pulizia locali e servizi igienici.

I consumi saranno calcolati al termine delle operazioni di disallestimento, sulla base delle letture effettuate ai contatori prima e dopo l'occupazione dell'immobile.

Il deposito cauzionale sarà svincolato ad avvenuto pagamento nota spese relativa ai consumi.

Il pagamento della tariffa - maggiorata dall'IVA di legge, e del deposito cauzionale, dovranno essere effettuati con versamenti separati con congruo anticipo, e comunque prima della consegna dell'immobile, alla Tesoreria Comunale.

UTILIZZO MERCATO PAVIA - Tariffe 2016		
Da parte di privati e Associazioni per lo svolgimento di eventi e/o manifestazioni.	Periodo di vigenza ORA LEGALE	Periodo di vigenza ORA SOLARE
	Tariffa € al netto dell'IVA	Tariffa € al netto dell'IVA
Tariffa al giorno o frazione di giorno	€ 250,00	€ 300,00

Le sopraesposte tariffe del Mercato Pavia comprendono l'accensione dell'illuminazione sotto il porticato, con esclusione di allacciamenti elettrici forfetari, che rimangono a carico degli utilizzatori.

E' escluso anche l'utilizzo dell'impianto gas presente nella struttura.

Dette tariffe escludono l'utilizzo del Salone Tartara (disciplinato con tariffario a parte alla voce Contenitori Culturali).

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

RILASCIO COPIE SINISTRI STRADALI	Tariffe 2016
Copia relazione sinistro	€ 30,00
Copia completa atti	€ 50,00
Copia fascicolo fotografico	€ 30,00
Spese postali	€ 4,50

RILASCIO Pass ZTL - Accesso e sosta per:	Tariffe 2016
Residenti	€ 11,00
Transito	€ 11,00
Domiciliati	€ 11,00
Dipendenti comunali e Amministratori comunali per Cortile di via Corte D'Appello 10	€ 11,00
Esenzione pagamento per veicoli Elettrici, Ibridi, Metano, GPL o Bifuel (benzina\metano o benzina\GPL). Le esenzioni dal pagamento per le autorizzazioni ed i permessi ZTL sono applicabili ai soli mezzi cd. "ecologici". In caso di abbinamento, nella stessa autorizzazione o permesso, di altri veicoli non ecologici, la tariffa prevista dovrà essere corrisposta per intero.	
Carico e scarico	
PERMESSO Fascia "A" - Dalle ore 8,00 alle ore 11,00	€ 2,50
PERMESSO Fascia "A" - Dalle ore 14,30 alle ore 16,30	€ 2,50
PERMESSO Fascia "B" - Altri orari	€ 15,00
Esenzione pagamento per veicoli Elettrici, Ibridi, Metano, GPL o Bifuel (benzina\metano o benzina\GPL). Le esenzioni dal pagamento per le autorizzazioni ed i permessi ZTL sono applicabili ai soli mezzi cd. "ecologici". In caso di abbinamento, nella stessa autorizzazione o permesso, di altri veicoli non ecologici, la tariffa prevista dovrà essere corrisposta per intero.	
Lavoro	
1ª autorizzazione	€ 243,00
2ª autorizzazione	€ 243,00
3ª autorizzazione	€ 465,00
Esenzione pagamento per veicoli Elettrici, Ibridi, Metano, GPL o Bifuel (benzina\metano o benzina\GPL). Le esenzioni dal pagamento per le autorizzazioni ed i permessi ZTL sono applicabili ai soli mezzi cd. "ecologici". In caso di abbinamento, nella stessa autorizzazione o permesso, di altri veicoli non ecologici, la tariffa prevista dovrà essere corrisposta per intero.	

Fattorinaggio	
Ogni autorizzazione	€ 167,00
Esenzione pagamento per veicoli Elettrici, Ibridi, Metano, GPL o Bifuel (benzina\metano o benzina\GPL). Le esenzioni dal pagamento per le autorizzazioni ed i permessi ZTL sono applicabili ai soli mezzi cd. "ecologici". In caso di abbinamento, nella stessa autorizzazione o permesso, di altri veicoli non ecologici, la tariffa prevista dovrà essere corrisposta per intero.	
Esercenti la professione sanitaria in libera professione	
Ogni autorizzazione	€ 167,00
Esenzione pagamento per veicoli Elettrici, Ibridi, Metano, GPL o Bifuel (benzina\metano o benzina\GPL). Le esenzioni dal pagamento per le autorizzazioni ed i permessi ZTL sono applicabili ai soli mezzi cd. "ecologici". In caso di abbinamento, nella stessa autorizzazione o permesso, di altri veicoli non ecologici, la tariffa prevista dovrà essere corrisposta per intero.	
Autorizzazioni provvisorie	
Tariffa minima giornaliera (da due a 180 giorni)	€ 16,00
Tariffa massima semestrale	€ 142,00
Esenzione pagamento per veicoli Elettrici, Ibridi, Metano, GPL o Bifuel (benzina\metano o benzina\GPL). Le esenzioni dal pagamento per le autorizzazioni ed i permessi ZTL sono applicabili ai soli mezzi cd. "ecologici". In caso di abbinamento, nella stessa autorizzazione o permesso, di altri veicoli non ecologici, la tariffa prevista dovrà essere corrisposta per intero.	
Nuova Autorizzazione a seguito di smarrimento / furto dell'originale	
Ogni autorizzazione	€ 11,00
Esenzione pagamento per veicoli Elettrici, Ibridi, Metano, GPL o Bifuel (benzina\metano o benzina\GPL). Le esenzioni dal pagamento per le autorizzazioni ed i permessi ZTL sono applicabili ai soli mezzi cd. "ecologici". In caso di abbinamento, nella stessa autorizzazione o permesso, di altri veicoli non ecologici, la tariffa prevista dovrà essere corrisposta per intero.	

AUTORIZZAZIONI e PERMESSI VARI	Tariffe 2016
Diritti di segreteria	€ 2,50

RIMOZIONE e CUSTODIA dei VEICOLI

**oggetto della sanzione accessoria della rimozione dei veicoli di cui agli art.
159 e 215 Codice della Strada.**

VEICOLI DI MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO FINO A 1,5 T	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Tariffe 2016 (IVA ESCLUSA)
Diritto di chiamata	Euro 14,00
Operazioni connesse al carico ed allo scarico del veicolo	Euro 22,00
Indennità chilometrica € al Km	Euro 3,00
VEICOLI DI MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO SUPERIORE A 1,5 T E FINO A 3,5 T	
Diritto di chiamata	Euro 18,00
Operazioni connesse al carico ed allo scarico del veicolo	Euro 36,00
Indennità chilometrica € al Km	Euro 3,00
VEICOLI DI MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO SUPERIORE A 3,5T	
Diritto di chiamata	Si applicano le tariffe riportate nella tabella soprastante, aumentate del 10% per ogni tonnellata o frazione di tonnellata che eccede al valore di 3,5 t della massa complessiva a pieno carico.
Operazioni connesse al carico ed allo scarico del veicolo	Si applicano le tariffe riportate nella tabella soprastante, aumentate del 10% per ogni tonnellata o frazione di tonnellata che eccede al valore di 3,5 t della massa complessiva a pieno carico.
Indennità chilometrica € al Km	Si applicano le tariffe riportate nella tabella soprastante, aumentate del 10% per ogni tonnellata o frazione di tonnellata che eccede al valore di 3,5 t della massa complessiva a pieno carico.

In **orario notturno** (compreso tra le ore 20.00 e le ore 6.00 del giorno successivo) o in orario festivo (le 24 ore della giornata festiva) è prevista una maggiorazione del 30% su tutte le tariffe escluse quelle di custodia; se il servizio è prestato in giorno festivo e in orario notturno, la maggiorazione del 30% si applica una sola volta.

TARIFFE DI CUSTODIA (IVA ESCLUSA)

Veicoli	1° giorno	dal 2° al 30° giorno	ogni giorno successivo
Velocipedi, ciclomotori e motocicli	Euro 3,50	Euro 1,60	Euro 1,00
Motocarri, autoveicoli e rimorchi m.c.p.c. fino a 3,5 t	Euro 5,00	Euro 4,50	Euro 2,50
Autoveicoli e rimorchi m.c.p.c. oltre 3,5 t	Euro 11,30	Euro 8,00	Euro 5,00

Alle tariffe come sopra indicate l'attuale concessionario, fino alla scadenza del contratto, applicherà il ribasso offerto in sede di gara.

Nell'ipotesi di intervento con un unico autoveicolo di rimozione e prelevamento nello stesso luogo, o in zone contigue, di più veicoli e loro convogliamento al deposito, il diritto di chiamata e l'indennità chilometrica sopra previsti devono essere suddivisi per il numero dei veicoli rimossi. La tariffa riguardante le operazioni connesse al carico ed allo scarico deve essere corrisposta per ciascun veicolo.

Se l'interessato sopraggiunge durante le operazioni di rimozione del veicolo, la restituzione dello stesso è consentita previo pagamento di tutte le operazioni già eseguite e da eseguire per la rimozione stessa, precisando che se l'interessato alla restituzione del veicolo sopraggiunge durante le operazioni di rimozione, la restituzione è consentita previo pagamento di tutte le operazioni già eseguite e da eseguire allo scopo. Quindi, se il veicolo ancora non è stato agganciato, la cifra da corrispondere sarà quella relativa al diritto di chiamata oltre all'indennità chilometrica prevista considerata la sola andata; se invece le operazioni di aggancio sono già state eseguite, dovrà essere corrisposto l'importo del diritto di chiamata, quello per le operazioni connesse al carico e scarico del veicolo e l'indennità chilometrica convenzionata, considerata la sola andata; se invece il veicolo viene ritirato dall'interessato in depositeria, dovrà essere corrisposto l'importo del diritto di chiamata, quello per le operazioni connesse al carico e scarico del veicolo e l'indennità chilometrica convenzionata di andata e ritorno dal luogo di rimozione.

Tali tariffe si applicano, altresì, relativamente alla rimozione e custodia dei veicoli rimossi all'esito di incidenti stradali, fermo restando quanto stabilito con circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Istruzione, n. 300/A/2/52841/101/20/21/4 del 13.05.2002.



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 401 del 02/12/2015

Oggetto: DETERMINAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI AFFIDATI AD A.M.C.
S.P.A. - ANNO 2016.

L'anno duemilaquindici, addì due del mese di dicembre, nella solita sala del Civico Palazzo San Giorgio Sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco CONCETTA PALAZZETTI la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Sante Palmieri.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
PALAZZETTI CONCETTA	Sindaco	SI
DI COSMO ANGELO	Vice Sindaco	SI
TERUGGI SANDRO	Assessore	NO
GIORIA CARLO	Assessore	SI
CAPRIOGLIO ORNELLA	Assessore	NO
ROSSI MARCO	Assessore	SI
FAVA CRISTINA	Assessore	NO
CARMÌ DARIA	Assessore	SI

PRESENTI: 5

ASSENTI: 3

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 42, punto f), del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce al Consiglio Comunale la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, con ciò assegnando alla Giunta la competenza per la determinazione del loro ammontare;

Dato atto che è stata affidata ad A.M.C. S.p.A. la gestione del servizio Sosta a pagamento con deliberazione G.C. n. 149 del 25.07.2013, del servizio Lampade votive con deliberazione C.C. n. 68 del 29.06.2000 come integrata da G.C. n. 275 del 30.12.2013, del servizio Trasporto alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (Scuolabus) con deliberazione C.C. n. 63 del 07.06.2000 come integrata da G.C. n. 271 del 23.12.2013 e dei servizi cimiteriali con deliberazione C.C. n. 70 del 18.07.2001 come integrata dalla C.C. n. 84 del 15.12.2003 e dalla G.C. n. 275 del 30.12.2013;

Considerato che l'indice ISTAT di riferimento per il mese di settembre 2015 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente, si ritiene di confermare le tariffe nella stessa misura stabilita per l'anno 2015;

Visti gli Allegati A), B), C) e D) riportanti le tariffe da applicare per l'anno 2016;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., in particolare l'art. 117;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente Settore Economico Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

All'unanimità di voti espressi a termini di legge

D E L I B E R A

1. di approvare le tariffe per l'anno 2016 per i seguenti servizi, come risulta dagli allegati uniti alla presente a farne parte integrante e sostanziale:
 - A) Sosta a pagamento;
 - B) Lampade votive;
 - C) Servizio Trasporto alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (Scuolabus);
 - D) Servizi cimiteriali.
2. di dare atto che tali tariffe decorrono dall'01.01.2016 e verranno applicate da A.M.C. S.p.A.
3. di trasmettere copia della presente deliberazione ad A.M.C. S.p.A.

STABILISCE INOLTRE

col voto unanime dei presenti, palesemente reso, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

A*^*^A

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Marchetti

Letto approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Concetta Palazzetti/ArubaPEC S.p.A.

Segretario Generale
Sante Palmieri / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : DETERMINAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI AFFIDATI AD A.M.C. S.P.A. –
ANNO 2016

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 24/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Economico Finanziario
Sara Marchetti / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : DETERMINAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI AFFIDATI AD A.M.C. S.P.A. –
ANNO 2016

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 01/12/2015

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO
Sara Marchetti / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta che la presente deliberazione di Giunta numero 401 del 02/12/2015 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 07/12/2015 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione della Giunta numero 401 del 02/12/2015 è immediatamente eseguibile.

SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA

PARCHEGGI ZONA BLU	Tariffe 2016
60 minuti di sosta	€ 1,10
30 minuti di sosta	€ 0,55
PARCOMETRI	
60 minuti di sosta	€ 1,10
importo minimo corrispondente a 30 minuti di sosta	€ 0,55
ABBONAMENTI	
Annuale	€ 423,50
Trimestrale	€ 123,00
Mensile	€ 61,00
Annuale ridotto	€ 254,00
Trimestrale ridotto	€ 80,50
Mensile ridotto	€ 44,50

La tariffa per il pagamento della sosta a consumo con sistema EasyPark è equivalente alla tariffa oraria parcometri.

Le tariffe sono IVA inclusa. (IVA 22%)

LAMPADE VOTIVE	Tariffe 2016
Costo allacciamento lampada votiva	€ 28,00
Canone annuo abbonamento lampada votiva	€ 17,00

Le tariffe sono IVA inclusa. (IVA 22%)

Allegato C)

SCUOLABUS	Tariffe 2016
Abbonamento mensile	€ 17,00

Le tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

Tariffe Servizio CIMITERI relative al seppellimento	Tariffe 2016
SERVIZIO di Inumazione di salme	€ 536,50
SERVIZIO di Inumazione di feti e nati morti	€ 305,50
Diritti di cremazione di salma	€ 76,50
DIRITTI per adempimenti connessi al funzionamento del cimitero per la durata della concessione:	
Tumulazione in loculo comunale	€ 76,50
Tumulazione in Tomba privata	€ 61,50
Tumulazione in celletta ossario	€ 38,50
Inumazione in campo comune	€ 46,50
Autorizzazione amministrativa all'installazione di arredi o epigrafe funebre diversi dagli schemi in vigore	€ 30,00
Diritti di permanenza giornaliera in camera mortuaria €/giorno	€ 8,00
Consumo di acqua per costruzione edicola funeraria come da art. 33 c. 2 RPM	€ 33,50
TASSA CONFINE - Impresa	€ 161,50
SOSTA - Impresa	€ 161,50
DIRITTI di Trasporto salma nel Comune (Carro) - Impresa	€ 161,50
Concessione loculo provvisorio per 2 anni	€ 246,00
Tassa per tumulazione perpetua in tomba privata (esclusa parentela entro 3° grado)	€ 484,00
Tassa per tumulazione provvisoria per anni 2 in tomba privata	€ 161,50
Tariffa per dispersione ceneri in cimitero	€ 217,50
Affissione targa commemorativa	€ 141,00
Inumazione urna cineraria in sepoltura privata	€ 37,50
Autorizzazione conservazione urna cineraria in abitazione	€ 54,50
Tariffa per verifica capienza loculo	€ 102,00
Diritti di tumulazione congiunta urna cineraria / resti con feretro	€ 102,00

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 22%)

Tariffe Servizio CIMITERI relative a servizi diversi	Tariffe 2016
DIRITTI di estumulazione ordinaria - LOCULI TESTATA	€ 138,00
DIRITTI di estumulazione ordinaria - LOCULI PROSPETTO	€ 191,50
DIRITTI di estumulazione ordinaria - CELLETTE OSSARIO	€ 30,00
DIRITTI di ESUMAZIONE o di ESTUMULAZIONE Straordinaria di salma	€ 53,50
DIRITTI di ESTUMULAZIONE Straordinaria di resti	€ 30,00
Diritti di permanenza giornaliera nei cimiteri di imprese che effettuano lavori per privati €/giorno	€ 8,00
Esumazione ordinaria di salma	€ 268,00
Esumazione ordinaria di feti e nati morti	€ 153,00
Addebito cassa per inumazioni	€ 139,00
Esumazione straordinaria	€ 536,50
Esumazione singola di sepoltura scaduta, anticipata rispetto ai programmi di Esumazione Ordinaria	€ 536,50
RACCOLTA RESTI a seguito di ESTUMULAZIONE straordinaria da casellari o da ESUMAZIONE straordinaria	€ 38,50
Smaltimento CASSA	€ 38,50

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 22%)

Tariffe Servizio Cimiteri relative al seppellimento - IVA ESENTE	Tariffe 2016
Concessione aree Casale e Frazioni al Mq.	€ 1.979,00
Area di rispetto Casale e Frazioni al Mq.	€ 293,00
Tassazione lavori di sovrizzo edicole funerarie e cripte esistenti al Mc.	€ 164,00

TARIFFE LOCULI CIMITERO CASALE MONFERRATO

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

1°/ 2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.004,00	€ 801,50	€ 2.805,50	€ 1.002,00
2	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
3	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
4	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
5	€ 1.759,50	€ 704,00	€ 2.463,50	€ 879,50
6	€ 1.678,50	€ 671,50	€ 2.350,00	€ 839,00
7	€ 1.271,50	€ 508,50	€ 1.780,00	€ 636,00
8	€ 1.027,50	€ 411,50	€ 1.439,00	€ 514,00
9	€ 824,00	€ 330,00	€ 1.154,00	€ 412,50

LOCULI TESTATA SEMINTERRATI

1°/ 2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 1.678,50	€ 671,50	€ 2.350,00	€ 839,00
2	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
3	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
4	€ 1.596,50	€ 638,50	€ 2.235,00	€ 799,00
5	€ 1.434,50	€ 573,50	€ 2.008,00	€ 717,00
6	€ 1.190,50	€ 476,00	€ 1.666,50	€ 595,00

LOCULI PROSPETTO FUORI TERRA

1°/ 2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 3.492,50	€ 1.397,00	€ 4.889,50	€ 1.746,50
2	€ 4.062,00	€ 1.625,00	€ 5.687,00	€ 2.031,00
3	€ 4.062,00	€ 1.625,00	€ 5.687,00	€ 2.031,00
4	€ 3.330,50	€ 1.332,00	€ 4.662,50	€ 1.664,50
5	€ 3.005,00	€ 1.202,00	€ 4.207,00	€ 1.502,50
6	€ 2.761,00	€ 1.104,50	€ 3.865,50	€ 1.380,50
7	€ 2.353,50	€ 941,50	€ 3.295,00	€ 1.177,00
8	€ 1.784,50	€ 714,00	€ 2.498,50	€ 892,00
9	€ 1.378,00	€ 551,50	€ 1.929,50	€ 689,00

LOCULI PROSPETTO SEMINTERRATI**1°/ 2° CASELLARIO**

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.842,50	€ 1.137,00	€ 3.979,50	€ 1.421,50
2	€ 3.249,00	€ 1.300,00	€ 4.549,00	€ 1.624,50
3	€ 3.249,00	€ 1.300,00	€ 4.549,00	€ 1.624,50
4	€ 2.516,50	€ 1.006,50	€ 3.523,00	€ 1.258,50
5	€ 2.353,50	€ 941,50	€ 3.295,00	€ 1.177,00
6	€ 2.191,50	€ 876,50	€ 3.068,00	€ 1.095,50

LOCULI TESTATA FUORI TERRA**3°/4° 5°E 6° CASELLARIO**

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 3.010,00	€ 1.204,00	€ 4.214,00	€ 1.505,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
4	€ 3.090,50	€ 1.236,50	€ 4.327,00	€ 1.545,50
5	€ 2.928,00	€ 1.171,50	€ 4.099,50	€ 1.464,00
6	€ 2.602,50	€ 1.041,50	€ 3.644,00	€ 1.302,00
7	€ 2.115,00	€ 845,50	€ 2.960,50	€ 1.057,50

LOCULI TESTATA SEMINTERRATI**3°/4° 5°E 6° CASELLARIO**

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.602,50	€ 1.041,50	€ 3.644,00	€ 1.302,00
2	€ 2.847,00	€ 1.138,50	€ 3.985,50	€ 1.423,50
3	€ 2.847,00	€ 1.138,50	€ 3.985,50	€ 1.423,50
4	€ 2.684,50	€ 1.073,50	€ 3.758,00	€ 1.342,00
5	€ 2.318,00	€ 927,00	€ 3.245,00	€ 1.158,50
6	€ 2.115,00	€ 845,50	€ 2.960,50	€ 1.057,50

LOCULI PROSPETTO FUORI TERRA**3°/4° 5°E 6° CASELLARIO**

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 5.612,50	€ 2.245,00	€ 7.857,50	€ 2.806,00
2	€ 5.856,00	€ 2.342,50	€ 8.198,50	€ 2.928,00
3	€ 5.856,00	€ 2.342,50	€ 8.198,50	€ 2.928,00
4	€ 5.449,50	€ 2.180,00	€ 7.629,50	€ 2.725,00
5	€ 4.880,00	€ 1.952,00	€ 6.832,00	€ 2.440,50
6	€ 4.473,50	€ 1.789,50	€ 6.263,00	€ 2.236,50
7	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00

LOCULI PROSPETTO SEMINTERRATI

3°/4° 5° E 6° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 4.555,00	€ 1.822,00	€ 6.377,00	€ 2.277,50
2	€ 5.124,50	€ 2.050,00	€ 7.174,50	€ 2.562,50
3	€ 5.124,50	€ 2.050,00	€ 7.174,50	€ 2.562,50
4	€ 4.473,50	€ 1.789,50	€ 6.263,00	€ 2.236,50
5	€ 4.229,50	€ 1.692,00	€ 5.921,50	€ 2.115,00
6	€ 3.741,50	€ 1.496,50	€ 5.238,00	€ 1.871,00

LOCULI BAMBINI 1° E 2° CASELLARIO

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

CELLETTE OSSARIO 1° E 2° CASELLARIO

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 325,00

LOCULI PROSPETTO BAMBINI 4° CASELLARIO

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 976,50

LOCULI di TESTATA BAMBINI 3°/4° CASELLARIO

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 772,50

CELLETTE OSSARIO PER RESTI E PER CREMATI 3°/4°/5° /6° CASELLARIO

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

TARIFFE LOCULI CIMITERO CASALE POPOLO

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

1° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.004,00	€ 801,50	€ 2.805,50	€ 1.002,00
2	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
3	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
4	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
5	€ 1.271,50	€ 508,50	€ 1.780,00	€ 636,00
6	€ 1.190,50	€ 476,00	€ 1.666,50	€ 595,00

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.004,00	€ 801,50	€ 2.805,50	€ 1.002,00
2	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
3	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
4	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
5	€ 1.271,50	€ 508,50	€ 1.780,00	€ 636,00
6	€ 1.190,50	€ 476,00	€ 1.666,50	€ 595,00
7	€ 1.109,00	€ 443,50	€ 1.552,50	€ 554,50
8	€ 702,00	€ 281,00	€ 983,00	€ 351,50

LOCULI PROSPETTO FUORI TERRA

2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 3.492,50	€ 1.397,00	€ 4.889,50	€ 1.746,50
2	€ 4.062,00	€ 1.625,00	€ 5.687,00	€ 2.031,00
3	€ 4.062,00	€ 1.625,00	€ 5.687,00	€ 2.031,00
4	€ 3.005,00	€ 1.202,00	€ 4.207,00	€ 1.502,50
5	€ 2.598,00	€ 1.039,00	€ 3.637,00	€ 1.299,50
6	€ 2.191,50	€ 876,50	€ 3.068,00	€ 1.095,50
7	€ 2.028,50	€ 811,50	€ 2.840,00	€ 1.014,50
8	€ 1.784,50	€ 714,00	€ 2.498,50	€ 892,00

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

3° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 3.010,00	€ 1.204,00	€ 4.214,00	€ 1.505,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
4	€ 3.090,50	€ 1.236,50	€ 4.327,00	€ 1.545,50
5	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00

LOCULI TESTATA FUORI TERRA AMPLIAMENTO

2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 3.010,00	€ 1.204,00	€ 4.214,00	€ 1.505,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
4	€ 3.090,50	€ 1.236,50	€ 4.327,00	€ 1.545,50
5	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00
6	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00

CELLETTE OSSARIO

2° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 325,00

CELLETTE OSSARIO

3° casellario + ampliamento 2° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

TARIFFE LOCULI CIMITERO SAN GERMANO

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

1° CASELLARIO e relativo ampliamento

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.004,00	€ 801,50	€ 2.805,50	€ 1.002,00
2	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
3	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
4	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
5	€ 1.271,50	€ 508,50	€ 1.780,00	€ 636,00
6	€ 1.190,50	€ 476,00	€ 1.666,50	€ 595,00
7	€ 1.109,00	€ 443,50	€ 1.552,50	€ 554,50

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

2°/ 3° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
4	€ 2.602,50	€ 1.041,50	€ 3.644,00	€ 1.302,00
5	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00

CELLETTE OSSARIO ampliamento 1° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 325,00

CELLETTE OSSARIO 2°/ 3° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

TARIFFE LOCULI CIMITERO SANTA MARIA DEL TEMPIO

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

1° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.004,00	€ 801,50	€ 2.805,50	€ 1.002,00
2	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
3	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
4	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
5	€ 1.271,50	€ 508,50	€ 1.780,00	€ 636,00
6	€ 1.190,50	€ 476,00	€ 1.666,50	€ 595,00
7	€ 1.109,00	€ 443,50	€ 1.552,50	€ 554,50

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
4	€ 2.602,50	€ 1.041,50	€ 3.644,00	€ 1.302,00
5	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00

CELLETTE OSSARIO 3° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

TARIFFE LOCULI CIMITERO RONCAGLIA

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

1° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.004,00	€ 801,50	€ 2.805,50	€ 1.002,00
2	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
3	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
4	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
5	€ 1.271,50	€ 508,50	€ 1.780,00	€ 636,00
6	€ 1.190,50	€ 476,00	€ 1.666,50	€ 595,00
7	€ 1.109,00	€ 443,50	€ 1.552,50	€ 554,50

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

2° 3° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
4	€ 2.602,50	€ 1.041,50	€ 3.644,00	€ 1.302,00
5	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00

CELLETTE OSSARIO 2° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

LOCULI BAMBINI 2° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 772,50

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

TARIFFE LOCULI CIMITERO TERRANOVA

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

1° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.004,00	€ 801,50	€ 2.805,50	€ 1.002,00
2	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
3	€ 2.410,50	€ 964,00	€ 3.374,50	€ 1.205,00
4	€ 1.922,50	€ 769,00	€ 2.691,50	€ 961,00
5	€ 1.271,50	€ 508,50	€ 1.780,00	€ 636,00
6	€ 1.190,50	€ 476,00	€ 1.666,50	€ 595,00
7	€ 1.109,00	€ 443,50	€ 1.552,50	€ 554,50

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

2°/ 3° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
4	€ 2.602,50	€ 1.041,50	€ 3.644,00	€ 1.302,00
5	€ 2.440,50	€ 975,50	€ 3.416,00	€ 1.220,00

CELLETTE OSSARIO 3° casellario

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

TARIFFE LOCULI CIMITERO ROLASCO

LOCULI PROSPETTO FUORI TERRA

1° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 5.612,50	€ 2.245,00	€ 7.857,50	€ 2.806,00
2	€ 5.856,00	€ 2.342,50	€ 8.198,50	€ 2.928,00
3	€ 5.856,00	€ 2.342,50	€ 8.198,50	€ 2.928,00

LOCULI TESTATA FUORI TERRA

2° CASELLARIO

N. FILA	PREZZO LOCULO 2016	PRENOTAZIONE 2016 40%	PREZZO TOTALE 2016	RINNOVO 2016
1	€ 3.010,00	€ 1.204,00	€ 4.214,00	€ 1.505,00
2	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00
3	€ 3.660,00	€ 1.464,00	€ 5.124,00	€ 1.830,00

CELLETTE OSSARIO 1°/ 2° CASELLARIO

	PREZZO TOTALE 2016
per ogni ordine e fila	€ 488,00

Le Tariffe sono IVA inclusa. (IVA 10%)

**SCHEDA 1 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

ALLEGATO B)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo Anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.990.540,20	1.950.000,00	2.950.000,00	7.890.540,20
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	1.850.000,00	0,00	1.850.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamento di bilancio	800.000,00	1.210.000,00	1.300.000,00	3.310.000,00
Altro	1.856.664,24	6.350.000,00	0,00	8.206.664,24
TOTALI G.U.T. €	5.647.204,44	11.360.000,00	6.550.000,00	23.557.204,44

Entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.700.000,00	2.260.000,00	450.000,00	10.410.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamento di bilancio	0,00	600.000,00	480.000,00	1.080.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI SETTORE T.A. €	7.700.000,00	2.860.000,00	930.000,00	11.490.000,00
TOTALI G.U.T. + T.A. €	13.347.204,44	14.220.000,00	7.480.000,00	35.047.204,44

(1) compresa la cessione di immobili

Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. 207/2010 riferito al primo anno
400.416,13

Note: Il fondo per accordi bonari, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.P.R. n. 207/2012, destinato all'eventuale copertura degli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 239 e 240 del D. Lgs. 163/2006, nonché ad eventuali incentivi per l'accelerazione dei lavori, è da ritenersi istituito in quanto all'interno dei quadri economici di ogni singolo intervento è ricompresa la quota percentuale prevista.

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.

(Arch. Filippo SILERI)

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.

(Arch. Piercarla COGGOLA)

SCHEDA 2 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL' AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)
ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. progr (1)	Cod. Int. Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA					Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	Importo		Tipologia (7)	
								SETTORE G.U.T.									
1	stra1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CONCENTRICO	1	350.000	380.000	350.000	1.080.000	no	0		
2	stra2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRADE, VIALI, ETC.	1	0	130.000	150.000	280.000	no	0		
3	stra3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (MARCAPIEDI E PIAZZALI)	1	150.000	100.000	100.000	350.000	no	0		
4	stra4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0101	OPERE URBANIZZAZIONE PIP 5 - Lotto di intervento n. 1 - Esecuzione viabilità, fognatura acque bianche e nere	1	1.696.664,24	0	0	1.696.664,24	no	0		
5	stab3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0509	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	1	100.000	0	150.000	250.000	no	0		
6	stab4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	04	A0511	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA SICUREZZA. PREVENZIONE INCENDI, ETC E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IL TEATRO COMUNALE	1	160.000	0	0	160.000	no	0		
7	scuo1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0508	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PRESSO COMPLESSO SCOLASTICO "MARTIRI DELLA LIBERTÀ"	1	750.000	0	0	750.000	no	0		
8	scuo2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0508	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PRESSO COMPLESSO SCOLASTICO "SAN PAOLO"	1	350.000	0	0	350.000	no	0		

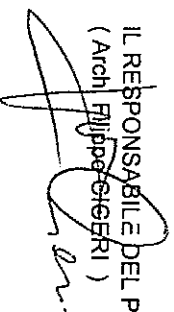
N progr (1)	Cod. Int. Amministrativa (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
9	scuc3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0508	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	1	100.000	0	100.000	200.000	no	0	
10	alluv1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0205	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE GATTOLO DAL PONTE IN LOCALITA' CASCINA DARIO SINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO ROTALDO - SISTEMAZIONE IDRAULICA A VALLE DI S. MARIA DEL TEMPIO LUNGO IL RIO GATTOLO	1	890.540,20	0	0	890.540,20	no	0	
11	difsuoi1	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0205	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE	1	100.000	150.000	150.000	400.000	no	0	
12	difsuoi2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0205	REALIZZAZIONE OPERE PER LA REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE DELLE ZONE COLLINARI DI SANT'ANNA E POZZO SANTEVASIO	1	1.000.000	900.000	0	1.900.000	no	0	
13	strat7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	SISTEMAZIONE INTERSEZIONI STRADALI CON REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA SU STRADE PROVINCIALI E COMUNALI	3	0	250.000	500.000	750.000	no	0	
14	strat8	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0101	OPERE DI URBANIZZAZIONE POLO DEL VALENTINO 2, ambito 5: subambito 5B	1	0	150.000	0	150.000	no	0	

N. progetto (1)	Cod. Int. Amministrazione (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA					Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)		Importo	Tipologia (7)
15	stra9	01	006	039	ITC18 - Alessandria	03	A0101	SISTEMAZIONE AREA URBANA POSTA IN ADIACENZA A VIA PADRE PIO DA PIETRALCINA L'IMMOBILE DENOMINATO PARABOLOIDE ED IL PALAFIERE	2	0	250.000	150.000	400.000	no	0		
16	stra10	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INDUSTRIALE ZONA	1	0	100.000	100.000	200.000	no	0		
17	stab6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	05	A0511	OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVE SICUREZZA PRESSO IL MUSEO	1	0	250.000	200.000	450.000	no	0		
18	scuo4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	01	A0508	LAVORI DI AMPLIAMENTO CON REALIZZAZIONE PALESTRA, AULE DIDATTICHE E SERVIZI ACCESSORI PRESSO IL PALAZZO COVA- ADAGLIO	1	0	1.850.000	0	1.850.000	no	0		
19	sport2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0512	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO "E. BIANCHI" DI CASALE MONFERRATO	2	0	200.000	0	200.000	no	0		
23	sport3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	06	A0512	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI, PALESTRE E CAMPI SPORTIVI	1	0	200.000	200.000	400.000	no	0		

N.p.ogr ()	Cod. Int. Amministr. (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato			
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
29	verd7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	RIQUALIFICAZIONE ALBERATE	1	0		100.000	100.000	200.000	no	0		
30	lud4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0299	COMPLETAMENTO GIARDINI DEL GESSO	2	0		130.000		0	130.000	nc	0	
31	verd6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	07	A0299	RIFACIMENTO C.SO DUCA D'AOSTA E V.LE S.MARTINO	3	0		200.000	200.000	400.000	no	0		
32	amb5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	07	A0211	RAZIONALIZZAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	2	0		160.000	0	160.000	no	0		
33	amb2	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	INTERVENTI STRUTTURALI PER MOBILITA' SOSTENIBILE E ZTL AMBIENTALE	1	0		100.000	0	100.000	no	0		
34	fru5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	08	A0299	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	1	0		150.000	150.000	300.000	no	0		
35	discl4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	RECUPERO AMBIENTALE 1° LOTTO DISCARICA AMIANTO	2	500.000		0	0	500.000	no	0		
36	bon3	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA EX PIEMONTESE	3	0		1.500.000	0	1.500.000	no	0		
37	bon6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA AMIANTO CANALI	2	2.500.000		0	0	2.500.000	no	0		
38	l-on4	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICHE IN DANNO	1	500.000		0	0	500.000	no	0		
39	bon5	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICHE ZONA RONZONE	1	1.600.000		0	0	1.600.000	no	0		
40	bon7	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICHE UTILIZZI IMPROPRI AMIANTO	1	1.500.000		0	0	1.500.000	no	0		
41	discl6	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	NUOVA DISCARICA AMIANTO - IMPIANTO BASE	1	500.000		0	0	500.000	no	0		
42	b-on8	01	006	039	ITC18 - Alessandria	99	A0211	BONIFICA FABBRICATI COMUNALI	1	600.000		0	0	600.000	no	0		
TOTALE SETTORE T.A.										7.700.000	2.860.000	930.000	11.490.000					
TOTALE PROGRAMMA (G.U.T. + T.A.)										13.347.204	14.220.000	7.480.000	35.047.204			2.300.000		

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.
(Arch. ~~FILIPPO CIGERLI~~)

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.
(Arch. ~~PIERPAOLA BOGGIOLA~~)




**SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OFFERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (A.C.)**

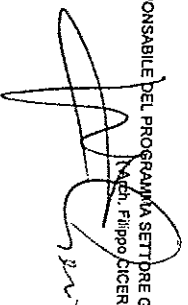
ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' (3)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Verifica vincoli		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Conformità Urban. (SN)	Ambient. (SN)			TRIM/ANNO inizio lavori	TRIM/ANNO fine lavori
SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE															
stra1			MANUTENZIONE STRAODINARIA CONCENTRICO STRADE		CICERI	FILIPPO	350.000	1.050.000	MIS	SI	SI	1	S.F.	3/2016	4/2016
stra3			RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (MARCIAPIEDI E PIAZZALI)		CICERI	FILIPPO	150.000	350.000	MIS	SI	SI	1	S.F.	3/2016	2/2017
stra4			OPERE DI URBANIZZAZIONE PIP 5 - Loto di intervento n. 1 - Esecuzione visibile, fogliatura acque bianche e nere		CICERI	FILIPPO	1.686.664	1.699.664	MIS	SI	SI	1	P.D.	2/2016	2/2017
stab3			MANUTENZIONE STRAODINARIA COMUNALI STABILI		CICERI	FILIPPO	100.000	250.000	MIS	SI	SI	1	S.F.	2/2016	4/2016
stab4			ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI, ETC E MANUTENZIONE STRAODINARIA PRESSO IL TEATRO COMUNALE		CICERI	FILIPPO	160.000	160.000	ADN	SI	SI	1	S.F.	3/2016	2/2017
scu01			RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCOLASTICO "MARTIRI DELLA LIBERTA"		TABUCCHI	MARIO	750.000	750.000	ADN	SI	SI	1	P.D.	4/2016	3/2017
scu02			RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA COMPLESSO SCOLASTICO "SAN PAOLO"		TABUCCHI	MARIO	350.000	350.000	ADN	SI	SI	1	P.P.	4/2016	3/2017
scu03			MANUTENZIONE STRAODINARIA EDIFICI SCOLASTICI		CICERI	FILIPPO	100.000	200.000	MIS	SI	SI	1	S.F.	2/2016	4/2016
alliv1			INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL TORRENTE GATTOIA DAL PONTE IN LOCALITA' CASCINA DARIO SINO ALLA CONFLUENZA CON IL RIO ROTALDO - SISTEMAZIONE IDRAULICA A VALLE DI S. MARIA DEL TEMPIO LUNGO IL RIO GATTOIA		RAVAZZOTTO	ALESSANDRO	890.540,20	890.540,20	AMB	SI	SI	1	P.P.	3/2016	2/2017
disu01			MANUTENZIONE STRAODINARIA PER MESSA IN SICUREZZA FOSSATI, CANALI E RETICOLATO IDROGRAFICO MINORE		CICERI	FILIPPO	100.000	400.000	AMB	SI	SI	1	S.F.	3/2016	4/2016
disu02			REALIZZAZIONE OPERE PER LA REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE DELLE ZONE COLLINARI DI SANT'ANNA E POZZO SANT'EVASIO		CICERI	FILIPPO	1.000.000	1.900.000	AMB	SI	SI	1	P.P.	3/2016	3/2017

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urban (SN)	Ambier (SN)			TRIM/ANNO inizio lavori	TRIM/ANNO fine lavori

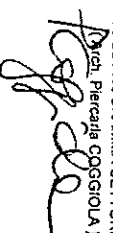
SETTORE TUTELA AMBIENTE															
Cod. Interno Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALE (MIGLIAIA DI EURO)	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urban (SN)	Ambier (SN)			TRIM/ANNO inizio lavori	TRIM/ANNO fine lavori
disc4			RECUPERO AMBIENTALE 1° LOTTO DISCARICA AMIANTO		MARTINOTTI	ROBERTO	500.000	500.000	ADN	SI	SI	2	SF	1°/2016	4°/2016
bon6			BONIFICA AMIANTO CAVALI		MARTINOTTI	ROBERTO	2.500.000	2.500.000	ADN	SI	SI	2	SF	3°/2016	2°/2017
bon7			BONIFICHE IN DANNO		COGGIOLA	PIERCARLA	500.000	500.000	AMB	SI	SI	1	SF	3°/2016	3°/2017
disc9			BONIFICHE ZONA RONZONE		COGGIOLA	PIERCARLA	1.600.000	1.600.000	AMB	SI	SI	1	SF	3°/2016	2°/2017
bon7			BONIFICHE UTILIZZI IMPROPRI AMIANTO		COGGIOLA	PIERCARLA	1.500.000	1.500.000	AMB	SI	SI	1	PD	3°/2016	1°/2017
disc6			NUOVA DISCARICA AMIANTO - IMPIANTO BASE		COGGIOLA	PIERCARLA	500.000	500.000	AMB	SI	SI	1	PP	4°/2016	1°/2017
bon8			BONIFICA FABBRICATI COMUNALI		MARTINOTTI	ROBERTO	600.000	600.000	AMB	SI	SI	1	PD	3°/2016	4°/2017
TOTALE COMPLESSIVO							7.700.000								
							13.347.204								

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.
(MAG. Filippo CICERI)



IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.

(MAG. Piercarla COGGIOLA)



**DELL'AMMINISTRAZIONE DI: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)
ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7, del d.lgs. 163/2006**

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del d.Lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3 Anno
TOTALE						

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE G.U.T.

(Arch. ~~PHILIPPO CICERI~~)

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA SETTORE T.A.

(Arch. Piercarla COGGIOLA)



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 19 del 27/01/2016

Oggetto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016/2018 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016 - RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE.

L'anno duemilasedici, addì ventisette del mese di gennaio, nella solita sala del Civico Palazzo San Giorgio Sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco CONCETTA PALAZZETTI la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale SANTE PALMIERI.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
PALAZZETTI CONCETTA	Sindaco	SI
DI COSMO ANGELO	Vice Sindaco	SI
TERUGGI SANDRO	Assessore	SI
GIORIA CARLO	Assessore	NO
CAPRIOGLIO ORNELLA	Assessore	SI
ROSSI MARCO	Assessore	SI
FAVA CRISTINA	Assessore	SI
CARMİ DARIA	Assessore	NO

PRESENTI: 6

ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 39, c. 1. Legge 449/97, stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e del bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/99;

Che l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede che alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si provveda periodicamente e, comunque, a scadenza triennale, e più specificatamente, che le variazioni di dotazione organica già determinate sono approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 39, Legge 449/97 e con gli strumenti di programmazione economico finanziaria pluriennale; il medesimo articolo prevede altresì che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti Dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

Che l'art. 89, c. 5 D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Che ai sensi dell'art. 91 D.Lgs. 267/2000 gli Enti Locali provvedono alla programmazione delle assunzioni adeguandosi ai principi della riduzione della spesa complessiva di personale;

Dato atto che la rideterminazione della dotazione organica, prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è un atto di pianificazione che, sulla base della definizione degli obiettivi dell'azione amministrativa e della complessiva analisi dei compiti istituzionali, concorre alla definizione di un sistema efficace ed efficiente di gestione delle risorse complessive dell'ente;

Che la determinazione del fabbisogno quantitativo e qualitativo del personale in servizio e perciò della consistenza della dotazione organica si ispira alla valorizzazione delle risorse umane disponibili, al miglioramento della produttività individuale e collettiva, a criteri di economicità e funzionalità;

Visto l'art. 16 della Legge n. 183/2011 "Legge di stabilità per l'anno 2011" che, riscrivendo il contenuto dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, ha posto come condizione preliminare all'effettuazione di assunzioni di personale o all'instaurazione di rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, la ricognizione delle situazioni di soprannumero o di eccedenza del personale dipendente in servizio presso l'ente;

Preso atto che è stata effettuata dai Responsabili di Settore, ciascuno per la propria struttura, la ricognizione di cui al sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001 e che non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili, che rendano necessaria l'attivazione delle procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale;

Ritenuta inoltre l'insussistenza di eccedenze di personale valutate alla luce della situazione finanziaria dell'ente, e che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione e ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) sono stati improntati al raggiungimento della massima economicità;

Considerato che tali disposizioni impongono all'Amministrazione Comunale un'attenta analisi della propria struttura organizzativa al fine di renderla il più funzionale possibile ai programmi da realizzare nel corso del mandato amministrativo nell'ottica di contenimento della spesa imposta dalle norme;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 99 del 17.03.2015 con la quale è stata aggiornata e rideterminata la dotazione organica del personale, nonché approvato l'organigramma 2015, che rappresenta il modello di organizzazione dei Settori con l'individuazione delle professionalità assegnate;

Rilevato che il Sindaco ha stabilito una riassegnazione provvisoria degli incarichi dirigenziali a valersi fino al 30.06.2016 e che pertanto, entro tale data, dovrà essere predisposto un nuovo provvedimento di organizzazione per la macrostruttura;

Preso atto inoltre che, in attesa dell'emanazione dei Decreti attuativi della Legge 07.08.2015 e della ricollocazione del personale soprannumerario:

- il comma 219, della Legge n. 208/15, prevede l'indisponibilità dei posti dirigenziali di prima e seconda fascia delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/01 vacanti alla data del 15 ottobre 2015. Questi devono comunque essere rideterminati, ai sensi dell'art. 2, del D.L. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/124.
Sono fatti salvi gli incarichi per i quali era iniziata la procedura per il conferimento alla data del 15 ottobre 2015 e gli incarichi e i posti dirigenziali coperti a seguito delle procedure di mobilità previste dalla legge;
- il comma 221 della citata legge, impone alle Regioni ed agli Enti Locali di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli Uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni, allo scopo di garantire la maggior flessibilità della figura dirigenziale nonché il corretto funzionamento degli Uffici,

Considerato che il posto vacante di Dirigente della Polizia Locale non è da considerare indisponibile in quanto, alla data del 15.10.2015, la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 99 del 17.03.2015 aveva approvato il piano assunzionale 2015, prevedendone la copertura con personale soprannumerario di area vasta, così come stabilito dal comma 424 della Legge 190/2015;

Effettuata la ricognizione della propria dotazione organica dirigenziale nonché il riordino delle competenze degli Uffici dirigenziali, non risultano duplicazioni di incarichi dirigenziali;

Ritenuto pertanto procedere alla rideterminazione della dotazione organica del Comune in relazione ad alcuni profili non più rispondenti alle mutate esigenze funzionali dell'ente confermando la dotazione organica come un insieme di categorie a livello di Ente, senza suddivisione per Settore, con successiva assegnazione annuale delle risorse umane ai Settori, per il superamento della cultura dominante che considera il personale come patrimonio del Settore e non dell'Ente ed è di ostacolo a reali processi innovativi ed efficaci di gestione del personale, Allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 1 c. 557 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), e ss.mm.ii. il quale stabilisce che: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale,..... garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";

Preso atto che, ai sensi dell'art. 14 c. 7 del D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010, in caso di mancato rispetto dell'obbligo di ridurre la spesa di personale, si applica la sanzione del divieto di assunzioni a qualunque titolo;

Preso atto altresì che il parametro di riferimento per attuare il contenimento progressivo e costante della spesa è rappresentato dall'omologa voce di spesa relativa valore medio del triennio 2011 -2012 - 2013, così come stabilito dall'art. 3 comma 5-bis del D.L. 24.06.2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014 n. 114 pari per il Comune di Casale Monferrato a € 9.784.912,33 e che l'incidenza percentuale media delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti triennio 2011 -2012 - 2013 è pari al 32,46%;

Visto l'art. 77-bis c. 20 e 21 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, secondo cui in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno restano ferme le disposizioni recate dal c. 4 dell'art. 76 del medesimo D.L., ovvero il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

Preso atto che il comma 424 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, I, recita:

"Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità.

Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Atteso che l'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) prevede che le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al Patto di stabilità interno possano procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario;

Considerato che l'art. 1 comma 234 della citata Legge, prevede che per le Regioni e per gli Enti Locali interessati ai processi di mobilità del personale in soprannumero degli Enti di Area vasta (Province e Città metropolitane) di cui all'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente siano ripristinate soltanto nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato il personale interessato alla mobilità. Il completamento di tale processo di ricollocazione in ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale "Mobilità.gov", a conclusione del processo disciplinato con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione 14 settembre 2015;

Quantificata in € 278.696,15 la spesa per il personale cessato nell'anno 2015;

Preso atto che il bilancio di previsione 2016, che finanzia interamente il Piano annuale delle Assunzioni anno 2015 anche se non completamente attuato, prevede una spesa di personale di € 9.598.521,06;

Rilevato che il margine di spesa ancora possibile da programmare relativo al limite consentito, pari al valore medio delle spesa di personale del triennio 2011 - 2012 - 2013, è di € 203.891,27;

Preso atto pertanto che la spesa massima ammissibile per assunzioni di personale nell'anno 2016 risulta strutturata come segue:

Importo personale cessato anno 2015	Importo capacità assunzionale mobilità soprannumero area vasta anno 2016 pari al margine di spesa relativo al limite consentito del valore medio delle spesa di personale del triennio 2011 -2012 -2013	Capacità assunzionale prevista dalla normativa vigente per l'anno 2016, ripristinata soltanto nel momento in cui, nel corrispondente ambito regionale, sia stato ricollocato il personale interessato alla mobilità di personale soprannumero area vasta	Importo capacità assunzionale anno 2016
€ 278.696,15	€ 203.891,27	25,00%	€ 69.674,04

Ricordato che da tale ultima limitazione sono escluse le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99, nel limite della quota d'obbligo, come precisato dall'art. 3 comma 6 del citato D.L. 24.06.2014 n. 90;

Atteso che nella Sentenza n. 272 del 22 dicembre 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2, del D.L. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, in base al quale le Amministrazioni pubbliche, esclusi gli Enti del Servizio sanitario nazionale ma comprese le Regioni, che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/02, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;

Considerato che non possono procedere alle assunzioni gli Enti che non hanno adottato il Piano della Performance di cui all'art. 10 comma 5 del D.Lgs. 150/2009;

Verificato che:

- il Comune di Casale Monferrato ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2014 e risulta essere rispettoso dell'obiettivo di patto di stabilità per l'anno 2015, come dimostrato dalla comunicazione al Mef in data 26.01.2016 e che pertanto, si ritiene ci siano gli elementi necessari affinché il rispetto dell'obiettivo possa essere certificato anche in via definitiva il 31 marzo 2016, termine stabilito dalla legge per la verifica definitiva;
- la spesa per il personale per l'anno 2015 è stato inferiore al valore medio del triennio 2011 - 2012 - 2013 della spesa per il personale;
- l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti per l'anno 2015 è stata inferiore al valore medio del triennio 2011 - 2012 - 2013;
- l'attuazione del programma delle assunzioni per l'anno 2016 garantisce il rispetto della riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011 - 2012 - 2013;
- è stato adottato il Piano delle Performance dal Comune di Casale Monferrato così come definito dall'art. 11 del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'Ente adottato con deliberazione G.C. n. 12 del 24.01.2012;

Preso atto che non esiste personale a vario titolo utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente ed il cui costo è a carico del bilancio comunale;

Dato atto che con deliberazione G.C. n. 90 in data 12.03.2015 è stato approvato il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48 c. 1 del D.Lgs. 198/2006;

Considerato che il Comune deve impostare una programmazione del proprio fabbisogno di personale, mirata al reperimento delle professionalità necessarie al migliore assolvimento delle funzioni istituzionali e all'efficiente erogazione dei servizi;

Ritenuto opportuno che la Giunta, nell'ambito delle proprie specifiche competenze di attuazione degli indirizzi generali di governo, dia concrete indicazioni sulle modalità di realizzazione degli obiettivi gestionali, nella consapevolezza che il comportamento dell'Amministrazione, e dei soggetti che per esse operano, deve essere coerente con le funzioni ed i servizi assegnati allo stesso ente, in conformità ai generali ed irrinunciabili canoni di buona amministrazione e finalizzato a garantirne il corretto svolgimento, evitando effetti negativi sull'attività dell'Ente in termini di rallentamento e inerzie delle procedure amministrative;

Accertato che questo ente ottempera alle disposizioni concernenti le assunzioni degli appartenenti alle categorie protette per il rispetto della quota d'obbligo di cui alla Legge 68/99;

Visto il prospetto allegato nel quale è riportato il programma del fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2016 - 2018, con particolare riferimento alle assunzioni da effettuare nell'anno 2016, riguardante la previsione dei posti vacanti, o che possono rendersi vacanti, che si intendono ricoprire con la specificazione del numero, della categoria, del profilo professionale e delle modalità di copertura, Allegato B) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerata la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente Settore Economico Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
All'unanimità di voti espressi a termini di legge

DELIBERA

1. di rideterminare la dotazione organica del personale dipendente, come da prospetto Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto contestualmente che non risultano duplicazioni di incarichi dirigenziali;
2. di approvare il programma triennale del fabbisogno di personale 2016/2018 con particolare riguardo al Piano annuale delle assunzioni 2016, Allegato B) alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, riservandosi l'Amministrazione di apportare le modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie ed opportune, nel rispetto dei vincoli posti dalle leggi finanziarie vigenti, per garantire nel pubblico interesse continuità e sviluppo ai servizi, coerentemente con i bisogni espressi dalla popolazione;
3. di approvare l'organigramma 2016, Allegato C) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che rappresenta il modello di organizzazione dei Settori con l'individuazione delle professionalità assegnate. Il modello organizzativo potrà essere oggetto di aggiornamenti o migliorie;
4. di subordinare l'efficacia del presente atto alle risultanze del Collegio dei Revisori dei Conti, in merito all'accertamento del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28.12.2001, n. 448;
5. di demandare al Servizio Personale e Organizzazione l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
6. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS.

STABILISCE INOLTRE

col voto unanime dei presenti, palesamente reso, l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 comma 4° D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

*o*o*

➤ Il Responsabile del Procedimento: Dott. Renato Bianco

Letto approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Concetta Palazzetti/ArubaPEC S.p.A.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016/2018 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016 - RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 27/01/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Politiche Socio Culturali e Gestione
delle Risorse Umane
BIANCO RENATO / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2016/2018 E PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016 - RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 27/01/2016

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO
Sara Marchetti / INFOCERT SPA

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO RISORSE UMANE**RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO****PIANO ANNO 2016**

n.	Profilo professionale	Cat.	Settore	procedura	costo
1	Esecutore tecnico giardiniere	B	Settore Tutela Ambiente	Mobilità soprannumero area vasta	€ 26.800,00
2	Agenti Polizia Locale	C	Polizia Locale e Protezione Civile	Mobilità soprannumero area vasta	€ 31.302,00
3	Agenti Polizia Locale	C	Polizia Locale e Protezione Civile	Mobilità soprannumero area vasta	€ 31.302,00
4	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Tutela Ambiente	Mobilità soprannumero area vasta	€ 30.000,00
5	Esperto Amministrativo Contabile al 50%	C	Servizio Socio Assistenziale	Mobilità soprannumero area vasta	€ 15.000,00
6	Esperto Amministrativo Contabile	C	Settore Economico Finanziario / Controllo di gestione	Mobilità soprannumero area vasta	€ 30.000,00
7	Collaboratore Tecnico elettricista	B3	Settore Gestione Urbana e Territoriale	Mobilità soprannumero area vasta	€ 28.200,00
				COSTO TOTALE PIANO ASSUNZIONALE	€ 192.604,00

PIANO ANNO 2017

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge 68/99.

PIANO ANNO 2018

Reclutamento di unità in sostituzione di personale che cesserà in corso d'anno per pensionamento, dimissioni o mobilità in altro Ente per i posti disponibili in dotazione organica la cui copertura sarà ritenuta indispensabile per assicurare la continuità del servizio e compatibile con la normativa volta al contenimento della spesa di personale per le amministrazioni pubbliche locali.

Garantire il limite della copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette anche attraverso le convenzioni previste dall'art. 11 della legge 68/99.

SETTORE AFFARI GENERALI
Dir. Palmieri Sante
Segretario Generale

Affari Generali

n.1 Specialista Amm.vo Cat. D
Posizione Organizzativa in condivisione con il Settore Tutela Ambiente

Segreteria Generale /
Servizio Affari
Giuridici

Esperti Amm.
Contabili Cat. C
n. 1 al 100%
n. 1 al 50%
n. 1 al 30%

Protocollo / Archivio

n. 1 Esecutore
Cat. B

Messi Notificatori

n. 1 Esecutore
Cat. B

Servizio Uscieri /
Albo pretorio on line

n. 1 Collaboratore
Amministrativo Cat.
B3

n. 7 Esecutori
Cat. B

Ufficio Contratti

n.1 Specialista Amm.vo D3
Posizione Organizzativa

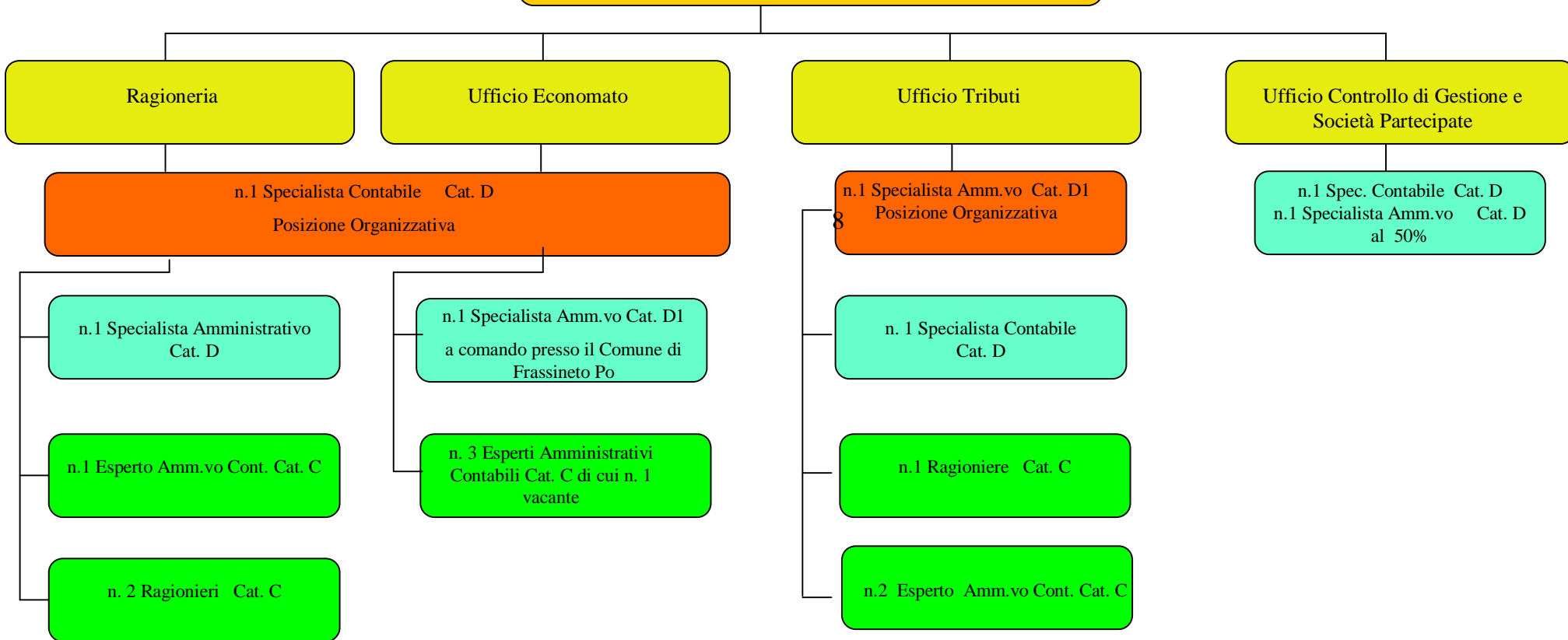
n. 1 Specialisti Amm.vi Cat. D
n. 1 Specialisti Amm.vi Cat. D al
50%

n.1 Esperto Amm.vo Contabile
n. 1 Esperto Amm.vo Contabile al
50%

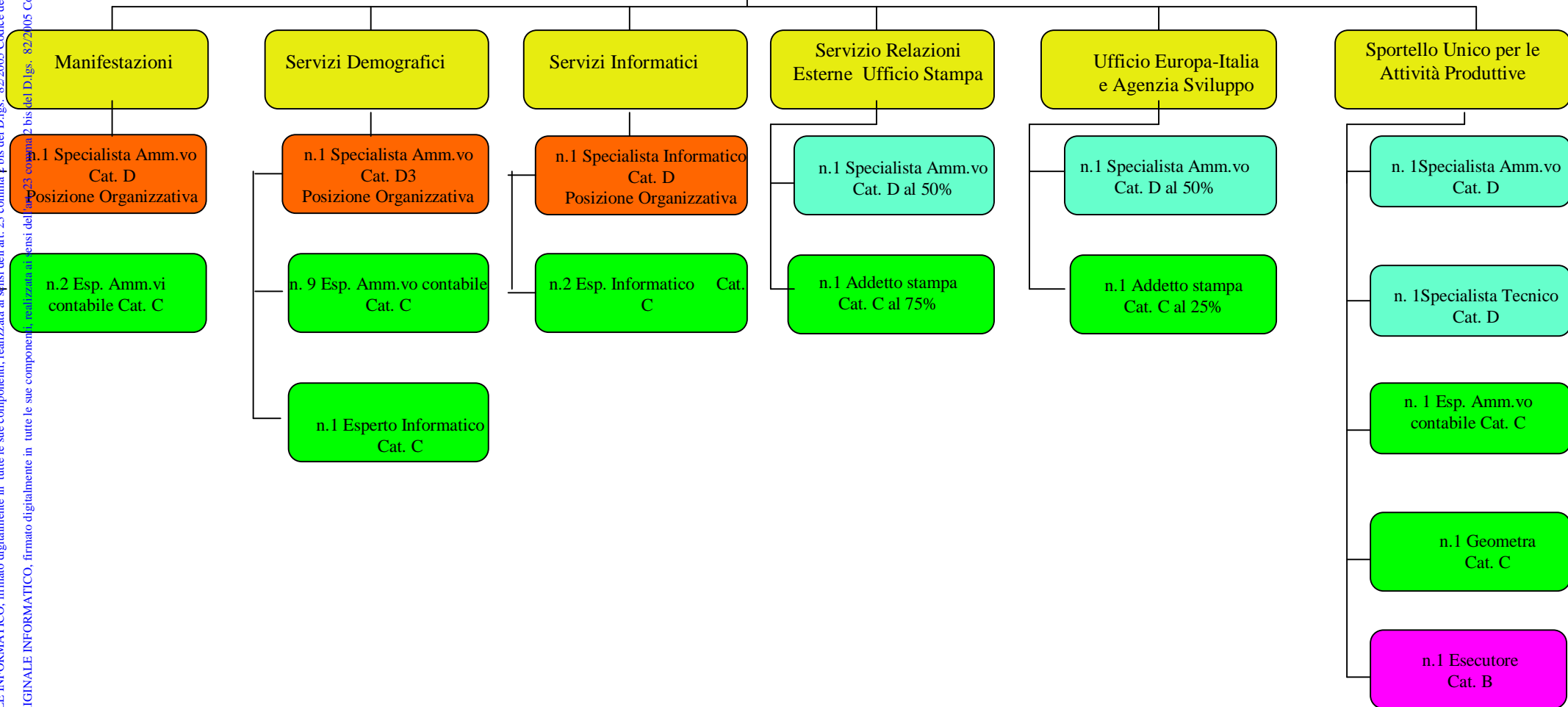
Avvocatura Civica

n.1 Specialista
Amm.vi Cat. D

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dir. Sara Marchetti



**SETTORE SVILUPPO ECONOMICO INFORMATICO E
SERVIZI AL CITTADINO**
dir. Daniele Martinotti



**SETTORE POLITICHE SOCIO CULTURALI E
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
Dir. Renato Bianco**

Servizio Cultura

**Biblioteca
Comunale**

n.1 Spec. Culturale
Cat. D in comando
funzionale dalla
Provincia

**Teatro
Comunale
Museo Civico**

n.1 Spec. Culturale
Cat. D

n.1 Spec. Amm.
Cat. D

n.1 Spec. Culturale
Cat. D

n. 1 Esperto Amm.
Contabile Cat. C

n.1 Spec. Amm.
Cat. D

n. 1 Esperto
Amm. Contabile
Cat. C

n.5 Esperti
Amministrativi
Contabili Cat.
C)

n.2 Esecutori
Generici
Cat.B

n.2 Esecutore
Tecnico
Cat. B

Welfare

**Pubblica
Istruzione**

n.1 Spec. Socio
Educ. Cat. D

n.2 Esp. Amm.
Cont. Cat. C

n.1 Collab.
Amministrativo
Cat.B3

n.1 Esecutore
Cat.B

Università

n.2 Esecutori
Cat.B

**Servizi
Sociali e
Ufficio Casa**

n.3 Specialista
Amministrativi
Cat.D di cui 1 a
comando dalla
Provincia

Asili Nido

n.1 Specialista
Socio Educativo
Cat. D

n. 19 Educatori
Infanzia
Cat. C

n.1 Cuoco
Cat.B

Lavoro

n.1 Collab.
Amministrativo
Cat.B

**Servizio Gioventù,
Sport,
Associazionismo**

n. 3 Esp. Amm.vi
Cat. C

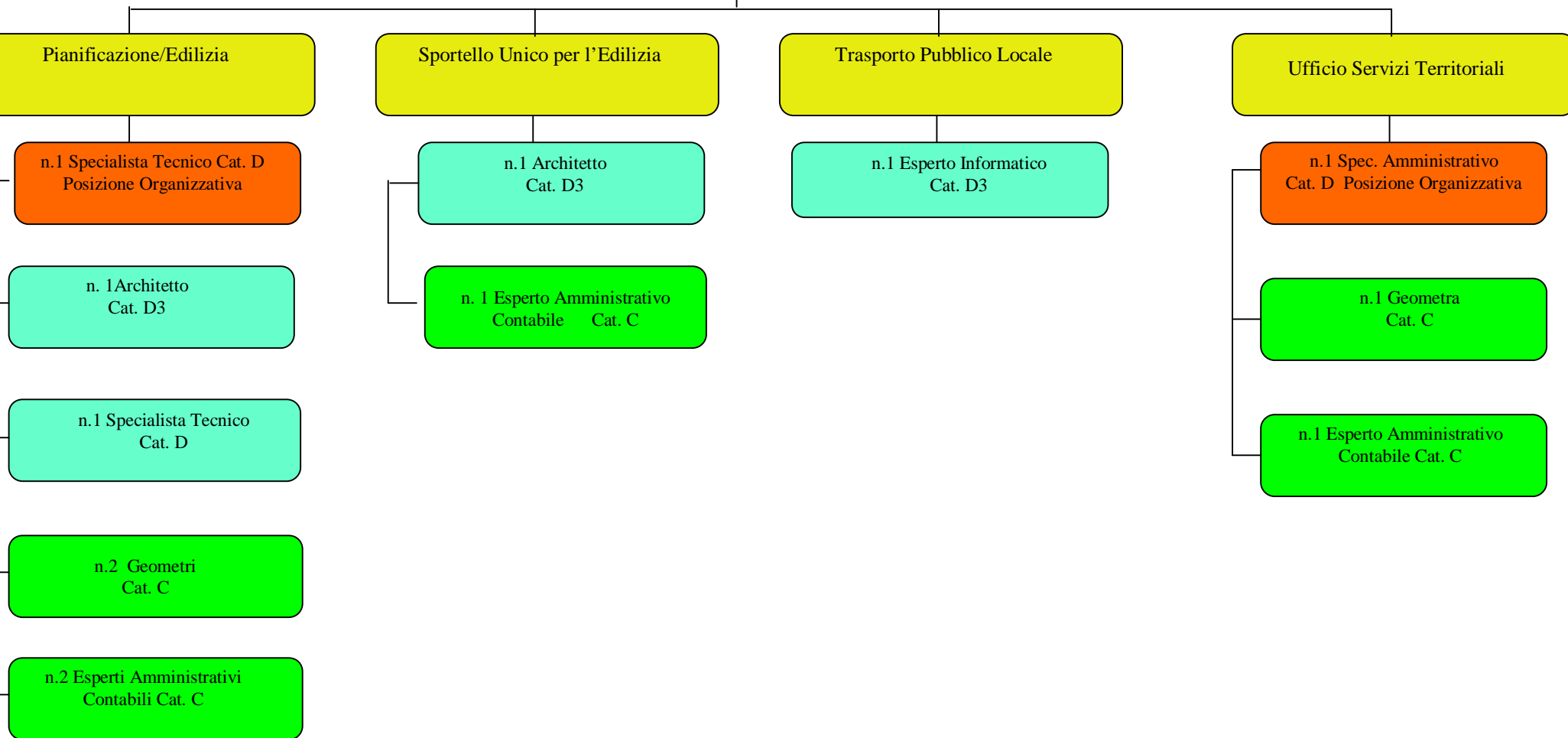
**Servizio Personale e
Organizzazione**

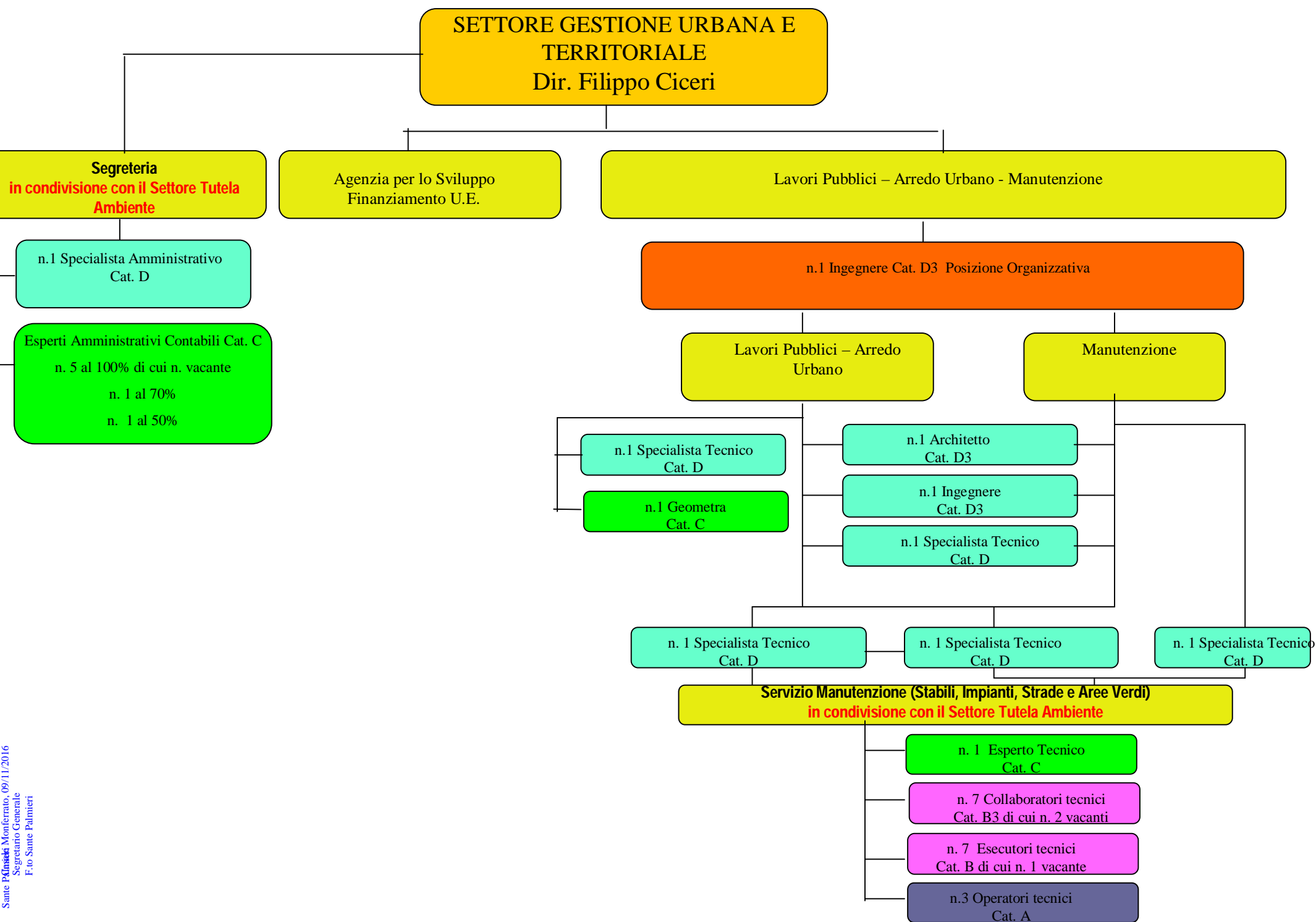
Posizione
Organizzativa n.1
Spec. Ammi.vo
Cat. D

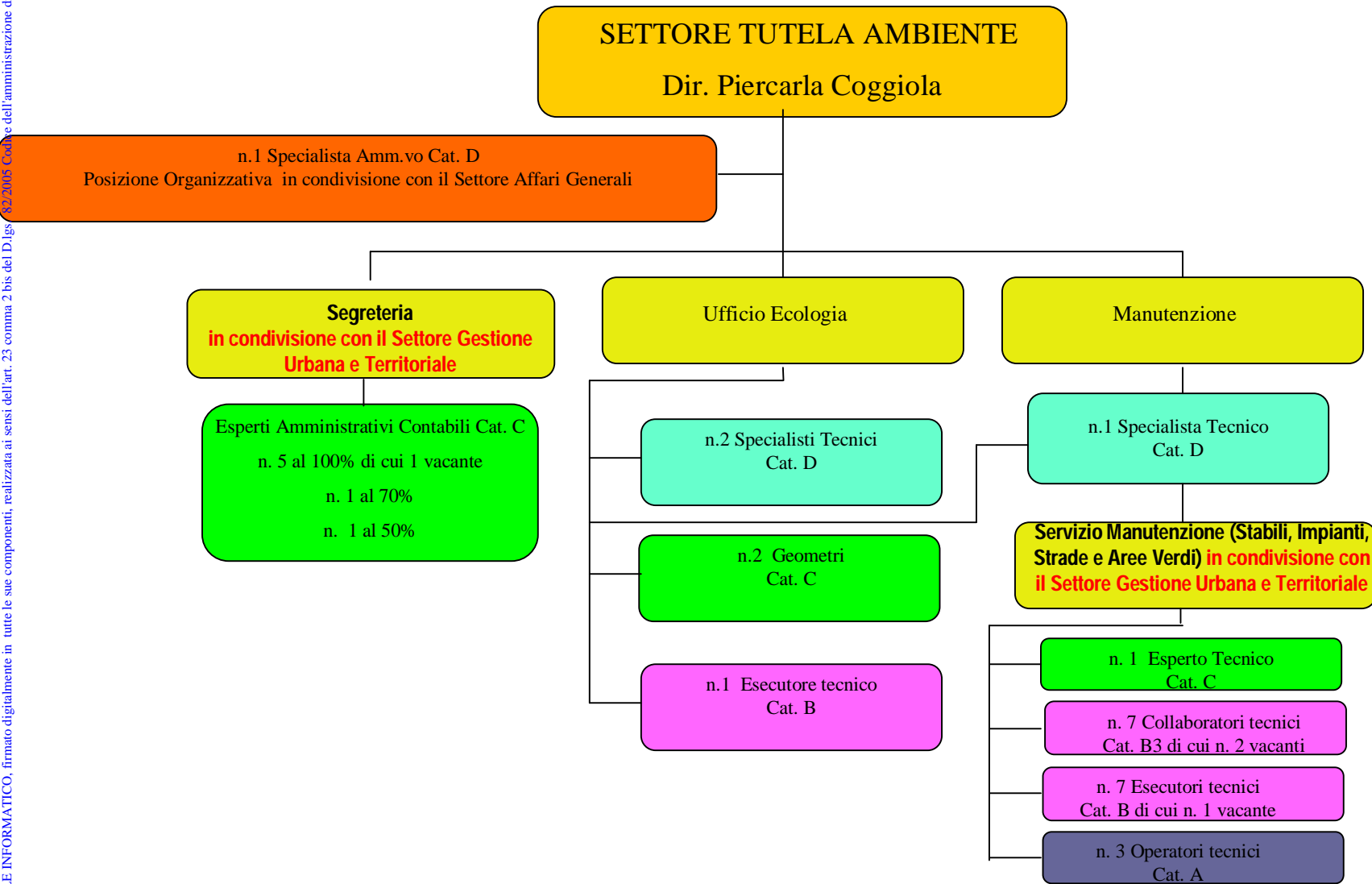
n.4 Esp.
Ammi.vi
Contabili
Cat. C

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Dir. Roberto Martinotti









Le funzioni di Dirigente vengono ricoperte dal dirigente del Settore Politiche Socio Culturali e Gestione delle Risorse Umane - Dott. Bianco Renato



SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE



Allegato "A"

Dotazione Organica							
Odierna				Proposta			
Categorie	D.O.	PRES.	VAC.	Categorie	D.O.	PRES.	VAC.
Dirigenti	7	6	1	Dirigenti	7	6	1
D3	11	10	1	D3	10	10	0
D1	54	51	3	D1	54	51	3
C	122	117 *	5	C	121,5	117 *	4,5
B3	9	8	1	B3	10	8	2
B1	37	35	2	B1	37	35	2
A	4	4	0	A	4	4	0
TOT.	244	231	13	TOT.	243,5	231	12,5

* di cui n. 1 a tempo determinato



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13 del 18/02/2016

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER LE ANNUALITÀ 2016-2017-2018

L'anno duemilasedici, addì diciotto del mese di febbraio alle ore 21:00 nella apposita sala del Civico Palazzo San Giorgio si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio LAVAGNO FABIO.

Partecipa il Segretario Generale PALMIERI SANTE.

Fatto l'appello nominale risultano n. 15 presenti e riconosciuta legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta.

A seguito di movimenti in aula al momento della trattazione dell'oggetto risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BARGERIO GIUSEPPE	SI		14	PALAZZETTI CONCETTA	SI	
2	BOCCA GRAZIA		SI	15	PICCALUGA ENZO		SI
3	CALVI GIOVANNI		SI	16	PIVETTA FIORENZO		SI
4	CAPRA EMANUELE		SI	17	PRATO MARIA ASSUNTA	SI	
5	CASTELLINO DOMENICO	SI		18	PRIMATESTA GIUSEPPE	SI	
6	COMOGLIO ROBERTO	SI		19	RAPA FITIM		SI
7	DE LUCA VITO	SI		20	RIBOLDI FEDERICO	SI	
8	DEMEZZI GIORGIO		SI	21	SCHIPANI RITA	SI	
9	FERRIGNO GIUSEPPE		SI	22	SERVATO LUCA		SI
10	GRIMALDI IPPOLITO	SI		23	SIRCHIA NICOLA	SI	
11	IURATO GIUSEPPE	SI		24	SORISIO DAVIDE	SI	
12	LAVAGNO FABIO	SI		25	VARGIOLU MATTEO	SI	
13	MAGGI DANIELE		SI				

PRESENTI: 15

ASSENTI: 10

Sono presenti senza diritto di voto i seguenti assessori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
DI COSMO Angelo	ASSESSORE	SI
TERUGGI Sandro	ASSESSORE	SI
GIORIA Carlo	ASSESSORE	SI
CAPRIOGLIO Ornella	ASSESSORE	NO
ROSSI Marco	ASSESSORE	SI
FAVA Cristina	ASSESSORE	SI
CARMI Daria	ASSESSORE	SI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 18.02.2016

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER LE ANNUALITÀ 2016-2017-2018

L'Assessore Gioria illustra la seguente proposta di deliberazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, e ss.mm. che stabilisce ".....Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di Società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione....."

Visto l'art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che dispone le modalità di predisposizione ed adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che costituisce atto presupposto ed indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Vista la Delibera G.C. n. 21 del 27.1.2016 che ha approvato gli elenchi degli immobili di proprietà comunale (suddivisi in terreni e fabbricati) - indicando tra questi, quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali - propedeutici alla successiva predisposizione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni quale parte integrante del DUP.

Considerato che la ricognizione del patrimonio comunale non suscettibile di utilizzo istituzionale indicato negli elenchi approvati con la DGC n. 21/2016, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili rispondenti ai criteri di cui al citato art. 58 della L.133/2008 e ss. mm., che possono essere oggetto di dismissione, contenuti nel Piano all. A) alla presente.

Ritenuto pertanto di non inserire nel suddetto Piano, gli immobili di proprietà comunale che posseggono e mantengono i seguenti requisiti:

- sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune;
- ancorché compresi tra i beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali non sono attualmente suscettibili di dismissione per diverse ragioni (quali ad es. la concessione in uso a terzi a vario titolo, la destinazione d'uso, le caratteristiche tipologiche ecc) ;
- hanno una destinazione vincolata per legge (quali alloggi ERP e aree PIP).

Ricordato che l'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile";
- ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- comporta variante al Piano Regolatore vigente, qualora la destinazione d'uso non sia compatibile con la dismissione, e questa si perfeziona con la nuova procedura di pianificazione prevista dall'art. 16 bis della Legge Regione Piemonte n. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 3/2013.

Considerato che:

- la destinazione d'uso attribuita dal PRGC vigente a ciascuno dei beni compresi nel Piano è compatibile con gli obiettivi di dismissione e valorizzazione che si intendono perseguire e pertanto non occorre procedere a variante, fatta salva, nei casi espressamente indicati, la definitiva approvazione di modifiche agli strumenti attuativi delle previsioni urbanistiche generali, di competenza della Giunta Comunale;
- per l'alienazione degli immobili inseriti nel Piano si applicheranno le procedure e le tempistiche previste dal Regolamento per l'Alienazione del Patrimonio Immobiliare comunale approvato con delibera C.C. n. 48 del 29.9.2010;
- il valore di ciascun immobile riportato nel Piano corrisponde a quanto stimato con apposita perizia o in alternativa al prezzo risultante dall'ultima vendita infruttuosa in applicazione del Regolamento per l'Alienazione o in via residuale, ove espressamente segnalato, ad una misura indicativa di massima, ferma restando la successiva redazione di apposita perizia di stima, propedeutica alla attuazione della dismissione come previsto dall'art. 5 del citato Regolamento;
- l'anno indicato nel Piano è riferito all'avvio della procedura di dismissione e non alla conclusione con il trasferimento della proprietà a terzi, non prevedibile né preventivabile, anche in considerazione della crisi del mercato immobiliare e della situazione economica complessiva del nostro Paese che rende difficile l'incontro tra domanda e offerta con evidenti ripercussioni sull'attuazione del Piano ipotizzato;
- alcuni cespiti immobiliari sono stati oggetto di dismissione avviata nel 2012 a mezzo di tutti i tentativi di vendita previsti dal citato Regolamento per l'Alienazione, risultati infruttuosi e conseguentemente l'attuale prezzo rappresenta la riduzione del 30% di quello stimato e posto a base della prima vendita.

Vista la relazione del Dirigente del Settore Pianificazione Urbana e Patrimonio datata 2.2.2016 che in esito alla verifica puntuale dei valori stimati nel 2012, secondo le quotazioni oggi rilevabili sul mercato immobiliare, rileva una flessione media dei prezzi di circa il 15% a fronte di una riduzione del 30% già dovuta ai ribassi d'asta, concludendo che il disinteresse per l'acquisizione dei beni immobili comunali non è imputabile al prezzo (ridotto del 30%) ma alla totale assenza di domanda per la tipologia di beni offerta.

Ritenuto pertanto di approvare il testo proposto del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari all. A) alla presente.

Visto l'art. art. 56 bis comma 11 del DL 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con Legge 9 agosto 2013, n. 98 e ss.mm. ed in particolare le riserve del 10% e del 25% delle risorse nette derivanti dall'alienazione, rispettivamente, dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali e di quello derivante dal trasferimento nell'ambito del federalismo demaniale.

Visti gli allegati pareri favorevoli tecnico e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio e dal Dirigente Settore Economico Finanziario/Controllo di Gestione, ai sensi dell'art. 49 D Lgs 18.08.2000 n 267;

Durante la relazione illustrativa dell'Assessore Gioria sono entrati: alle ore 21,28 l'Assessore Caprioglio ed i Consiglieri Servato (alle ore 21,31) e Calvi (alle ore 21,32): presenti in aula e votanti n. 16 Consiglieri oltre al Sindaco;

Aperto il dibattito intervengono i Consiglieri Iurato, Bargerò, Riboldi, Schipani, De Luca e Sorisio.

Nel corso della discussione sono entrati il Consigliere Bocca (alle ore 21,48) e l'Assessore Carmi (alle ore 22,04): presenti in aula e votanti n. 17 Consiglieri oltre al Sindaco;

Dopo la replica dell'Assessore Gioria e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Prato, De Luca, Primatesta, Iurato e Riboldi, con n. 14 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Bocca, De Luca, Sirchia, Riboldi) n.== (zero) astenuti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti oltre al Sindaco

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e ss.mm., il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per le annualità 2016-2017-2018, all. A) alla presente così da farne parte integrante e sostanziale, contenente l'elenco degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione;
2. di dare atto, ai sensi della citata norma, che l'inserimento degli immobili nel Piano:
 - ne determina la classificazione come "patrimonio disponibile";
 - ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
3. di dare atto che le attuali previsioni urbanistiche generali per gli immobili inseriti nel presente Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari sono compatibili con la loro dismissione;
4. di approvare gli indirizzi relativi alle modalità di attuazione del suddetto Piano, dettagliate in premessa;
5. di stabilire che il presente Piano delle Alienazioni è predisposto in funzione del Documento Unico di Programmazione per il Bilancio 2016-2018;

6. di dare atto che l'elenco dei beni contenuti nel Piano sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune e contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
7. di stabilire che eventuali integrazioni e/o rettifiche al Piano potranno essere apportate ogni qual volta si renderanno necessarie, con adozione di apposito provvedimento del Consiglio Comunale.

Ravvisata inoltre la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione favorevole unanime espressa in forma palese per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri presenti, oltre al Sindaco;

D E L I B E R A

- di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo.

➤ Responsabile del Procedimento: dott.ssa Maura Aceto

Tutti gli interventi di cui sopra vengono conservati agli atti mediante registrazione magnetica a cura della Segreteria Comunale, a disposizione dei singoli Consiglieri e degli aventi titolo.

Λ*Λ*Λ

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Lavagno/INFOCERT SPA

Segretario Generale
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Si attesta:che copia della presente deliberazione consigliere numero 13 del 18/02/2016 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il: 24/02/2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La deliberazione consiliare numero 13 del 18/02/2016 è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
Sante Palmieri / INFOCERT SPA

CITTÀ DI
CASALE MONFERRATO

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
AI SENSI DELL'ART. 58 L.133/2008 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008 e ss.mm.
ANNUALITA' 2016-2017-2018

APPROVATO CON DELIBERA C.C. n. 13 del 18/02/2016

Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incaso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
Porzione dell'area residenziale denominata "Area Gabba-Miglietta" di mq. 78 (striscia di larghezza di 3 m per 26 m di lunghezza)	Area ubicata in Via Cristoforo Colombo confinante con proprietà privata	Catasto Fabbricati area urbana Foglio 55 n. 2563 mq. 78	Atto rep n.1688 notaio Cauchi del 07/12/2007 cessione a titolo gratuito	Alienazione	€ 11.830,26	€ 10.647,23	2016	sottocategoria Br2	Il confinante ne ha richiesto la proprietà al fine di poter realizzare una uscita di sicurezza prevista per legge per insediare una nuova attività commerciale/produttiva. Trattandosi di bene avente valore inferiore a € 20.000,00 ed intercluso il Regolamento ne ammette la vendita a trattativa privata diretta al confinante. Le spese di frazionamento sono a carico dell'acquirente
Impianto sportivo di mq. 9.828 costituito da campo da calcio con fabbricati destinati a servizi, vani accessori e spogliatoi	via dei Mulini - Quartiere Ronzone	porzione della particella individuata al Catasto Fabbricati come F. 37 n. 201 Cat. D/6	Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta prot. 17385 del 27.11.2014	Alienazione	€ 213.000,00	€ 159.750,00	2016	Frp attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi per l'impiego sociale del tempo libero di carattere privato. La Variante Strutturale n.2 ha adeguato la normativa urbanistica comunale ai disposti del Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e a seguito di ciò l'area in oggetto è stata classificata area omogenea di "CLASSE IIIB4"	Attualmente l'impianto sportivo è concesso in uso alla "Ronzone Casale 90" sino al 30.6.2016. Il prezzo di vendita è stato stimato da tecnico esterno in considerazione delle condizioni di vendita che sarà vincolata a : - realizzazione entro massimo 2 anni dalla stipula dell'atto di trasferimento, di un impianto sportivo polivalente con accessori, per consentire la pratica almeno delle attività sportive di basket, tennis e calcetto; - messa a disposizione dell'impianto polivalente per 20 anni dalla sua ultimazione, a favore di tutte le classi del Liceo Scientifico Sportivo, unico in Provincia autorizzato dal MIUR, durante il periodo scolastico, in base ad una convenzione che ne definirà tutti gli aspetti, al fine di potenziare le attività formative con nuovi spazi utili e fruibili per la pratica di diverse discipline sportive.
Terreno edificabile (porzione di più ampia area a destinazione servizi) di circa 900 mq.	Fraz. Casale Popolo	porzione della paraticella individuata al Catasto Terreni Foglio 19 n. 252	Atto Notaio Francia del 28/10/77 rep. 56899	Alienazione	€ 25.000,00	€ 22.500,00	2016	Cr1/2	Uno dei confinanti ha manifestato interesse per ampliare la proprietà. Trattandosi di fondo intercluso il Regolamento ne ammette la vendita a trattativa privata diretta previa gara tra i confinanti se più di uno, come nel caso in oggetto. L'acquirente dovrà procedere a sua cura e spese al frazionamento catastale dell'area prima dell'atto di trasferimento.

<p>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE INFORMATICO, firmato digitalmente in tutte le sue componenti, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del D.lgs. 82/2004 Codice dell'amministrazione digitale</p> <p>Claudio Montecchi - 09141220123 Segretario Generale F.to Sante Palazzi</p>	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incasso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
	Terreno edificabile a destinazione residenziale sup. mq. 4160	Area ubicata in Via Donizetti	Catasto Terreni Foglio 56 – Particella 869	Ato Rep. 4152 notaio Guerrera del 26/09/1984	Alienazione	€ 514.080,00	€ 462.672,00	2016	sottocategoria Cr2: "parti del territorio con preminente destinazione residenziale" quali aree libere o scarsamente edificate ma liberabili, di carattere interstiziale, in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni con densità fondiaria massima di 2,5 mc/mq, con altezza non superiore a mt 24 e non più di 7 piani abitabili fuori terra.	Già oggetto di 3 tentativi di vendita a partire dal 2012 mediante avviso d'asta pubblica, gara ufficiosa e avviso esplorativo per raccolta manifestazione di interesse alla trattativa diretta, in base a quanto previsto dal vigente regolamento per le alienazioni immobiliari. Non sono pervenute offerte. Il prezzo indicato corrisponde al ribasso del 30% del prezzo di stima a base della prima gara, come previsto dal citato regolamento all'esito delle procedure di vendita esperite.
	Terreno edificabile a destinazione residenziale sup.mq. 3620	Area ubicata in Via Donizzetti in prossimità del perimetro dell complesso militare denominato "Casermette"	Catasto Terreni Fg 56 n.700(parte), 131,132	n.700 Atto Rep.4152 del 26/09/1984 Notaio Guerrera nn 131-132 Espropriazione del 22/12/1998 . Trascritto il 30/12/1998 RegGen. 6446 RegPart. 4947	Alienazione	€ 214.560,00	€ 193.104,00	2016	sottocategoria Cr1 : "parti del territorio con preminente destinazione residenziale" quali aree in gran parte edificate in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni su lotti ineditati, per le quali è ammessa una densità fondiaria massima di 1,2 mc/mq con un'altezza massima di 7,50 metri, con non più di due piani fuori terra.	Si decide di avviare nuovamente la sequenza procedimentale già percorsa e disciplinata dal citato regolamento, a partire dall'asta pubblica ponendo a base il prezzo risultante dall'ultimo tentativo infruttuoso di vendita
	Reliquati aventi destinazione commerciale di superficie mq. 300 circa	Strada Valenza	Catasto Terreni porzione dei mappali F. 59 particelle nn. 575 e 576	Atto Segr. Gen. rep. 1836 del 25.5.1989	Alienazione	€ 29.000,00	€ 22.500,00	2016	sottocategoria D5 - aree riservate all'insediamento - Variante n. 23 al PRGC adottata con delibera C.C. n. 10 del 3.2.2015	Trattandosi di reliquati, interclusi tra il confinante (centro comm. Mondo Brico) e la viabilità, il Regolamento (art. 6 lett. c2) ne ammette la vendita a trattativa privata diretta al confinante stesso. L'acquirente dovrà procedere a sua cura e spese al frazionamento catastale dell'area prima dell'atto di trasferimento.
	Terreno porzione ex poligono zappatori per nuova centrale AMC circa mq. 10.500 (salvo verifica in sede di vairante al p.p.)	Via Suor. Mainetti	porzione della particella individuata al Catasto Terreni Foglio 57 n. 85 al Catasto Fabbricati Foglio 57 nn. 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94	Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dall'Agenzia del Demanio - Direz. Regionale Piemonte e Valle d'Aosta prot. n. 2015/17278/DR-TO del 18.12.2015	Valorizzazione mediante variazione di destinazione d'uso a favore di AMC Spa per realizzazione nuovo impianto teleriscaldamento a servizio della città	€ 292.000,00 (indicativo)	€ 219.000,00	2016	in corso di modifica	E' in corso la stesura di Variante (da approvarsi con delibera di Giunta) al P.P. "Polo Sportivo e Ricreativo San Bernardino" che ne determinerà la destinazione a impianti tecnologici (sottocategoria Ft).
	Fabbricato di civile abitazione e pertinenze non agibile e privo di impianti tecnologici di mq. 197 slp su 3 piani f.t.	Comune di Balzola Via Buonarroti	F.11 n. 937 subb. vari	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 25.000,00 (indicativo)	€ 22.500,00	2016	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940, pertanto, prima della vendita, occorre procedere alla verifica dell'eventuale interesse culturale e all'aggiornamento catastale.
	Autorelizzata di mq. 13 slp	Comune di Balzola Via Buonarroti	F.11 n. 937 sub.3	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 2.500,00 (indicativo)	€ 2.250,00	2016	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940, pertanto, prima della vendita, occorre procedere alla verifica dell'eventuale interesse culturale e all'aggiornamento catastale.

<p>COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE Casale Monferrato Segretario Generale F.to Sante Palmieri</p>	Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incaso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
	Fabbricato di civile abitazione non agibile e privo di impianti tecnologici di mq. 56 slp su 2 piani f.t.	Comune di Balzola Via Buonarroti	F. 11 n. 925	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 5.500,00 (indicativo)	€ 4.950,00	2016	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940, pertanto, prima della vendita, occorre procedere alla verifica dell'eventuale interesse culturale e all'aggiornamento catastale.
	Fabbricato adibito a deposito di mq. 80 slp su 2 piani f.t. non agibile e privo di impianti tecnologici	Comune di Balzola Via Buonarroti	F. 11 n. 931	eredità di Curino Francesco. Successione del 31.5.2012 Reg. 5165/4032	Alienazione	€ 8.000,00 (indicativo)	€ 7.200,00	2017	Ar residenziale	Le disposizioni testamentarie del defunto vincolano il ricavato della vendita degli immobili siti in Balzola all'acquisto di vasi antichi cinesi. I beni sono stati costruiti prima del 1940, pertanto, prima della vendita, occorre procedere alla verifica dell'eventuale interesse culturale e all'aggiornamento catastale.
	Ex Colonia Alpina fabbricato dismesso di tre piani fuori terra, avente superficie lorda di pavimento complessiva di circa mq. 200 per piano, già albergo e poi colonia montana, oltre a terreno prospiciente di circa mq. 890	Comune di San Paolo Cervo (BI) - Fraz. Bele n.16	Fabbricato: Catasto Fabbricati Fg 2 n.133 Terreno : Catasto Terreni Fg 2 n 188 e n 189	Atto Rep. 31220 del 14/03/1996 Notaio Oppezzo di Casale Monferrato.	Alienazione	€ 61.000,00	€ 54.900,00	2016	Il fabbricato è individuato come immobile ubicato entro nucleo di antica formazione in cui è ammesso esclusivamente il risanamento conservativo (ex art.24 LR 56/77); il terreno è ubicato in area agricola	Il bene presenta notevoli criticità a causa dell'ubicazione in un territorio con un mercato immobiliare stagnante (presenza di molti immobili analoghi in vendita) del disagiata collegamento con i siti di interesse turistico, della scarsa fruibilità, della carenza di tutti gli impianti. Si tenta comunque la messa in vendita e di valutare anche cessione al comune o ad altri enti / associazioni
	Terreno edificabile a destinazione residenziale compresa nell'ambito n. 7 dell'art. 21.6 NdA del PRGC Superficie catastale mq. 2227	compreso tra via Cerrano e via Rita Levi Montalcini (nuova viabilità Esselunga)	Catasto Terreni F. 55 n. 2512	Permuta Segr. Generale del 2.10.2002 rep. 1896	Alienazione	€ 878.000,00	€ 790.200,00	2017	Br2 - aree parzialmente edificate in cui saranno ammessi i tipi di intervento descritti all'art. 13.4 dele NdA del PRGC vigente	Concluso l'intervento attuativo dell'ambito n. 7 con l'edificazione del nuovo supermercato e della viabilità connessa, ci sono i presupposti per avviare la procedura di vendita con asta pubblica del terreno residenziale adiacente
	Terreno a destinazione giardino privato superficie mq. 82.	Area ubicata tra Via delle Viole e Via delle Rose	Catasto Terreni F. 56 particella N. 866	atti vari	Alienazione	€ 2.500,00	€ 2.250,00	2017	sottocategoria " giardini privati" privi di edificabilità al fine di consentirne l'acquisizione da parte del confinante ad uso area pertinenziale.	Trattandosi di beni aventi valore inferiore a € 20.000,00 il Regolamento ne ammette la vendita a trattativa privata diretta al confinante.
	Alloggio di circa mq. 66 con cantina sito in condominio	Asti - C.so Savona 283	Catasto Fabbricati: F. 76 n. 314 sub. 1	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 1950 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 60.000,00 (indicativo)	€ 54.000,00	2017	residenziale	Successivamente all'accettazione dell'eredità da parte del Comune è emersa una irregolarità urbanistica che interessa l'intero condominio che ha deliberato di incaricare un tecnico di procedere con le pratiche necessarie. Allo stato attuale pagata l'oblazione per la sanatoria, sono in corso le pratiche successive per la complessiva regolarizzazione (sia per i singoli alloggi che per le parti comuni) che l'Amministratore prevede possa concludersi nel corso del 2016.

Denominazione Immobile	Ubicazione	Dati Catastali	Provenienza	Intervento Previsto	Valore	Incaso al netto riserve di legge art. 56bis DL 21 giugno 2013, n. 69	Anno previsto di messa in vendita	Destinazione Urbanistica	Note
Terreno Edificabile a destinazione sportiva (lotto n. 8 - P.P. S.Bernardino) con superficie di circa mq. 7.795 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta/via Giovanni Paolo II, Casale Monferrato	Catasto Terreni Fg. 57 n.279	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr.Comunale	Valorizzazione mediante costituzione del diritto di superficie a favore di terzi	€.226.000,00	€ 203.400,00	2018	Il P.P. "Polo Sportivo e Ricreativo San Bernardino", approvato con del.CC 65/2005 e succ. Varianti, individua l'area a specifica destinazione "campi da calcetto". In corso di approvazione la Var. n. 3 al P.P. che elimina tale vincolo mantenendo la destinazione generica a impianti sportivi.	Già esperita prima asta per la costituzione del diritto di superficie per impianto a calcetto, andata deserta
Terreno Edificabile a destinazione sportiva (lotto n. 10 - P.P. S.Bernardino) con superficie di circa mq. 5.140 attualmente libero ed incolto.	Via Madre Teresa di Calcutta/via Giovanni Paolo II, Casale Monferrato	Catasto Terreni Fg. 57 parte nn.270 e 282	Atto Rep. N.1756 del 26/06/2001 rogito Segr.Comunale	Valorizzazione mediante costituzione del diritto di superficie a favore di terzi	€.149.060,00	€ 134.154,00	2018	Il P.P. "Polo Sportivo e Ricreativo San Bernardino", approvato con del.CC 65/2005 e succ. Varianti, individua l'area a specifica destinazione sportiva in cui sarà possibile realizzare locali per le attività legate allo sport e tempo libero quali palestre, sauna, scuole per didattica sportiva ecc., e relativi servizi accessori (igienico sanitari, deposito, segreteria ecc.)	
Terreno edificabile a destinazione residenziale denominato "Area Gabba-Miglietta" mq. 5264	Area ubicata in Via Cristoforo Colombo in prossimità dello Stadio Comunale	Catasto Terreni Fg 55 n. 2488, cat. Area urbana	Atto rep n.1688 notaio Cauchi del 07/12/2007 cessione a titolo gratuito	Alienazione	€ 720.000,00	€ 648.000,00	2018	sottocategoria Br2 "avente preminente destinazione residenziale" in cui sono ammessi interventi di completamento mediante nuove costruzioni con densità fondiaria massima di 1,5 mc/mq, altezza massima di mt 11 con non più di 3 piani fuori terra	Già oggetto di 3 tentativi di vendita mediante avviso d'asta pubblica, gara ufficiosa e avviso esplorativo per raccolta manifestazione di interesse alla trattativa diretta, in base a quanto previsto dal vigente regolamento per le alienazioni immobiliari. Non sono pervenute offerte. Il prezzo indicato corrisponde al ribasso del 30% del prezzo di stima a base della prima gara, come previsto dal citato regolamento all'esito delle procedure di vendita esperite.
Terreni agricoli di piccola pezzatura e attualmente incolti, solo in parte contigui	Asti - fraz. Castiglione	Catasto Terreni: F. 89 nn. 133 e 134, F. 2 nn. 332 e 406, F. 5 n. 126 e 127	eredità di Deambrogio Romolo. Successione del 11.7.2006 Vol. 1950 n. 28 e accettazione dell'eredità beneficio di inventario Notaio Cagnacci rep. 16710/4797 del 6.10.2005	Alienazione	€ 13.000,00 complessivo (indicativo)	€ 11.700,00	2018	Area agricola soggetta a vincolo idrogeologico ed in parte a vincolo di tutela paesistica e a dissesto per pericolosità geomorfologica.	Di difficile collocazione sul mercato immobiliare per le caratteristiche e l'ubicazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER LE ANNUALITÀ 2016-2017-2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Verificato che la proposta di deliberazione di cui sopra è conforme alla normativa tecnica che regola la materia oggetto della stessa, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. '18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",

PARERE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 08/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Pianificazione Urbana e Territoriale
Roberto Martinotti / INFOCERT SPA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto : PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER LE ANNUALITÀ 2016-2017-2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" - in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprime

PARERE CONTABILE FAVOREVOLE

Casale Monferrato, 08/02/2016

IL RESPONSABILE SETTORE
FINANZIARIO
Sara Marchetti / INFOCERT SPA
